BANCA POPOLARE INTERPROVINCIALE

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE
DI MINIMO N. 150.000 E MASSIMO N. 180.000 AZIONI ORDINARIE
della costituenda

BANCA POPOLARE INTERPROVINCIALE

Società cooperativa per azioni

Controvalore totale dell'Offerta compreso tra
un minimo di 7.500.000 Euro
ed un massimo di 9.000.000 Euro
Prezzo per azione: Euro 50,00
Quota minima di sottoscrizione: n. 100 azioni pari a Euro 5.000
Quota massima di sottoscrizione: 0,50% del capitale sociale, corrispondente
a n. 750 azioni ordinarie (pari a Euro 37.500) nel caso di capitale raccolto pari a Euro 7.500.000 e a n. 900 azioni ordinarie (pari a Euro 45.000) nel caso di capitale raccolto pari a Euro 9.000.000

Coordinatore della raccolta delle sottoscrizioni e Responsabile del collocamento

Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale
Via Salita Belvedere, 4 -– 80036 Palma Campania (NA)
Telefono +39 081 8242451- 0813146778

PROSPETTO INFORMATIVO depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2009 a seguito di autorizzazione della CONSOB con numero di protocollo 9088094 del 14 ottobre 2009.
Validità del Prospetto: 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del prospetto avvenuta in data 23 ottobre 2009.
Per la durata di validità dell'Offerta, il Prospetto sarà disponibile presso la sede del Comitato Promotore e sul sito www.bpoin.it
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

BANCA POPOLARE INTERPROVINCIALE

INDICE

GLOSSARIO ..... Pag. XIII

SEZIONE I

NOTA DI SINTESI ..... " 1

1 Premessa alla Nota di Sintesi ..... " 2

2 Il Comitato Promotore e obiettivi dell'iniziativa ..... " 2

3 Iter costitutivo della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni ..... " 4

4 Fattori di rischio (cfr. sezione II cap. 4 del prospetto informativo) ..... " 6

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ..... " 6

4.1.1 Iter costitutivo ed organizzativo ..... " 6
4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un' entità che deve ancora costituirsi ..... " 6
4.1.3 Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo ..... " 6
4.1.4 Conferimento di procura speciale per intervenire in Assemblea ..... " 6
4.1.5 Rischi connessi al mancato ottenimento degli utili ..... " 6
4.1.6 Rischi connessi a variazioni negative dei tassi di interesse ..... " 6
4.1.7 Rischi legati al capitale sociale, alla partecipazione azionaria e al voto capitario ..... " 6

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'Emittente e al tipo di attività che verrà svolta ..... " 6

4.2.1 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale ..... " 6
4.2.2 Rischi relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente ..... " 6

4.3 Fattori di rischio relativi all'offerta ..... " 6

4.3.1 Rischi connessi alla durata massima dell'offerta ..... " 6
4.3.2 Rischi connessi alla modalità di versamento delle somme relative alle Azioni sottoscritte ..... " 6
4.3.3 Spese di costituzione ..... " 6
4.3.4 Revocabilità dell'adesione ..... " 6

4.4 Fattori di rischio relativi alle Azioni ..... " 6

4.4.1 Difficoltà di disinvestimento delle Azioni ..... " 7
4.4.2 Investitori istituzionali ..... " 7

4.4.3 Statuto Sociale..... Pag. 7

5 Informazioni sulla costituenda Banca..... " 7

5.1 Attività della costituenda Banca..... " 8

5.2 Il probabile assetto azionario della costituenda Banca..... " 10

5.3 Corporate Governance e organi sociali..... " 12

6 Informazioni di sintesi sui dati previsionali..... " 14

7 Modalità dell' offerta..... " 19

7.1 Calendario dell'offerta..... " 20

7.2 Modalità di versamento delle somme ex art. 2334 c.c. (cfr. Fattori di rischio Sez. II, Par. 4.3.2)..... " 21

7.3 Spese di costituzione (cfr. Fattori di rischio, Sez. II, Par. 4.3.3)..... " 23

8 Documenti Accessibili al Pubblico..... " 23

SEZIONE II

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE..... " 25

1 Persone responsabili..... " 26

1.1 Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo..... " 26

1.2 Dichiarazione di Responsabilità..... " 28

2 Revisori legali dei conti..... " 28

3 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi futuri..... " 28

4 Fattori di rischio..... " 34

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente..... " 34

4.1.1 Iter costitutivo ed organizzativo..... " 34
4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi..... " 37
4.1.3 Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo..... " 39

4.1.4	Conferimento di procura speciale per intervenire all' Assemblea Costitutiva……	Pag.	39
4.1.5	Rischi connessi al mancato ottenimento degli utili.....	"	40
4.1.6	Rischi connessi a variazioni negative dei tassi di interesse……..	"	40
4.1.7	Rischi legati al capitale sociale, alla partecipazione azionaria e al voto capitario……	"	41
4.2	Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'Emittente e al tipo di attività che verrà svolta.....	"	42
4.2.1	Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale……..	"	42
4.2.2	Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente……..	"	42
4.3	Fattori di rischio relativi all'Offerta.....	"	43
4.3.1	Rischi connessi alla durata massima dell'Offerta…….....	"	43
4.3.2	Rischi connessi alla modalità di versamento delle somme relative alle Azioni sottoscritte...	"	43
4.3.3	Spese di costituzione.....	"	44
4.3.4	Revocabilità dell'adesione.	"	44
4.4	Fattori di rischio relativi alle Azioni.....	"	44
4.4.1	Difficoltà di disinvestimento delle Azioni.....	"	44
4.4.2	Investitori istituzionali.....	"	45
4.4.3	Statuto Sociale.....	"	45
5	Informazioni sull'Emittente.....	"	46
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	"	46
5.1.1	Denominazione sociale.....	"	46
5.1.2	Luogo di Registrazione	"	46
5.1.3	Data di costituzione e durata	"	47
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale……	"	47
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente. .....……..	"	47
5.1.6	Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione.....	"	48
6	Panoramica delle attività.....	"	48
6.1	Principali attività.....	"	48
6.1.1	Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati.....	"	48
6.1.2	Struttura organizzativa della costituenda Banca: l'organigramma aziendale……..	"	49
6.1.3	Gestione del rischio.....	"	54
6.2	Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca (1)	"	58

7 Struttura organizzativa di gruppo..... Pag. 60

8 Immobilizzazioni, impianti e macchinari..... " 60

8.1 Immobilizzazioni materiali in proprietà e in locazione..... " 60

8.2 Problemi ambientali ..... " 61

9 Previsioni sulla situazione gestionale e finanziaria..... " 61

9.1 Situazione finanziaria..... " 61

9.2 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento..... " 65

9.3 Gestione operativa..... " 67

9.4 Patrimonio di Vigilanza, coefficiente di solvibilità e prospetto del free – capital..... " 70

9.4.1 Informazioni riguardanti fattori importanti ..... " 72

9.4.2 Variazioni delle vendite o delle entrate nette..... " 72

9.4.3 Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni..... " 73

9.4.4 Politiche o fattori di natura governativa, economica e fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'operatività..... " 73

10 Risorse finanziarie..... " 75

10.1 Impieghi finanziari a breve e lungo termine..... " 78

10.2 Fonti finanziarie ..... " 79

10.3 Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, diretta mente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività..... " 81

10.4 Fonti previste dei finanziamenti necessari ..... " 81

11 Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze..... " 81

12 Informazioni sulle tendenze previste manifestatesi recentemente..... " 81

13 Previsioni e stime degli utili..... " 81

13.1 Premessa..... " 81

13.2 Relazione attestante la correttezza della previsione o stima..... " 84

13.3	Stima degli utili.....	Pag.	84
13.4	Analisi sensitività.....	"	85
14	Organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza e altri dirigenti……..	"	87
14.1	Informazioni sui componenti degli organi di amministrazione,direzione e controllo……	"	87
14.2	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli altri dirigenti……..	"	91
15	Remunerazioni e benefici.....	"	92
15.1	Ammontare delle remunerazioni e benefici.....	"	92
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi……	"	93
16	Prassi del Consiglio di Amministrazione.....	"	93
16.1	Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo……..	"	93
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto……	"	94
16.3	Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.....	"	95
16.4	Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario……..	"	95
17	Dipendenti.....	"	95
17.1	Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività……..	"	95
17.2	Partecipazioni azionarie, stock option e accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente……..	"	97
17.3	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente……..	"	97

18	Principali azionisti	Pag.	98
18.1	Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente	"	98
18.2	Azioni che dispongono di diritti di voto diversi	"	100
18.3	Eventuale soggetto controllante	"	100
18.4	Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	"	101
19	Operazioni con parti correlate	"	101
20	Informazioni riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente	"	102
20.1	Informazioni finanziarie previsionali	"	102
20.2	Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale	"	110
20.3	Informazioni finanziarie pro - forma	"	115
20.4	Bilanci	"	115
20.5	Revisioni delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	"	115
20.5.1	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	"	116
20.5.2	Indicazioni di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori contabili	"	116
20.5.3	Fonte dei dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione	"	116
20.6	Data delle ultime informazioni finanziarie	"	116
20.7	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	"	116
20.8	Politica dei dividendi	"	116
20.8.1	Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative agli esercizi passati	"	117
20.9	Procedimenti giudiziari e arbitrali	"	117

20.10 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente..... Pag. 117

21 Informazioni supplementari..... " 118

21.1 Capitale azionario..... " 118

21.1.1 Numero di Azioni emesse e classi di Azioni ..... " 118
21.1.2 Eventuali Azioni non rappresentative del Capitale Sociale..... " 118
21.1.3 Azioni proprie ..... " 118
21.1.4 Importo delle Obbligazioni Convertibili, Scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione..... " 118
21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale..... " 119
21.1.6 Diritti di opzione del Comitato Promotore ..... " 119
21.1.7 Evoluzione del capitale azionario..... " 119

21.2 Atto Costitutivo e Statuto ..... " 119

21.2.1 Oggetto sociale..... " 119
21.2.2 Disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di rezione e controllo (artt .33 - 40 bozza di Statuto Sociale)..... " 120
21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni..... " 128
21.2.4 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni..... " 129
21.2.5 Modalità di convocazione delle Assemblee ..... " 130
21.2.6 Descrizione di disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impe dire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente..... " 131
21.2.7 Eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni possedute..... " 131
21.2.8 Condizioni previste dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto Sociale per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste dalla legge..... " 131

22 Contratti importanti..... " 131

23 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi..... " 132

23.1 Pareri o relazioni di esperti ..... " 132

23.2 Informazioni provenienti da terzi ..... " 132

24 Documenti accessibili al pubblico..... " 132

25 Informazioni sulle partecipazioni ..... " 133

SEZIONE III

NOTA INFORMATIVA..... Pag. 134

1 Persone responsabili..... " 135

1.1 Indicazione delle persone responsabili del Prospetto Informativo…….. " 135

1.2 Dichiarazione di Responsabilità..... " 135

2 Fattori di rischio ..... " 135

3 Informazioni fondamentali..... " 135

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante ..... " 135

3.2 Fondi propri e indebitamento..... " 136

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti alla emissione…….. " 137

3.4 Ragioni dell'emissione ed impiego dei proventi ..... " 137

4 Informazioni sulle Azioni oggetto dell'offerta di sottoscrizione……. " 138

4.1 Descrizione delle Azioni..... " 138

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse ..... " 139

4.3 Caratteristiche delle Azioni ..... " 139

4.4 Valuta di emissione delle Azioni..... " 139

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e modalità per il loro esercizio... " 139

4.5.1 Diritto al dividendo (data di decorrenza, termine di prescrizione e restrizioni)…….... " 139
4.5.2 Diritti di voto ..... " 140
4.5.3 Diritti di prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di Azioni della stessa classe…….. " 140
4.5.4 Diritto di rimborso..... " 141
4.5.5 Diritto al residuo attivo di liquidazione ..... " 141

4.6 Delibere o autorizzazioni in base alle quali le Azioni saranno emesse…….. " 141

4.7 La data prevista per l'emissione delle Azioni..... " 142

4.8 Descrizione di restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni…… " 142

4.9 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta di acquisto e/o di offerta di vendita al pubblico, residuali, in relazione alle Azioni…… Pag. 143

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso…….. " 143

4.11 Regime fiscale ..... " 143

5 Condizioni dell'offerta..... " 150

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta..... " 150

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata ..... " 150
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta ..... " 150
5.1.3 Periodo di validità dell'offerta, modalità di adesione e durata massima dell'offerta …… " 150
5.1.4 Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta e restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter autorizzativo…….. " 152
5.1.5 Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione..... " 153
5.1.6 Ammontare minimo e massimo ..... " 153
5.1.7 Possibilità di ritiro della sottoscrizione ..... " 153
5.1.8 Modalità e termini per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c., di restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter costitutivo, tempistica di convocazione dell'Assemblea Costitutiva " 153
5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'offerta..... " 156
5.1.10 Diritti di prelazione..... " 156

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione..... " 156

5.2.1 Destinatari dell'offerta ..... " 156
5.2.2 Principali azionisti ..... " 156
5.2.3 Criteri di riparto ..... " 156
5.2.4 Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni…… " 157
5.2.5 Sovrallocazione e greenshoe..... " 157

5.3 Fissazione del prezzo ..... " 157

5.3.1 Prezzo delle Azioni..... ..... " 157
5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo delle Azioni..... " 157
5.3.3 Diritti di prelazione..... " 157
5.3.4 Prezzo dell'Offerta al pubblico..... " 158

5.4 Collocamento e sottoscrizione..... " 158

5.4.1 Indirizzo dei Responsabili dell'Offerta ..... " 158
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario, agenti depositari……..... " 158

5.4.3	Assunzione a fermo, vendita al meglio e commissioni di collocamento	Pag.	158
5.4.4	Data in cui è stato concluso l'accordo di sottoscrizione	"	158
6	Ammissione e modalità di negoziazione	"	158
6.1	Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	"	158
6.2	Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione	"	159
6.3	Dettagli sulla natura di operazioni simultanee o quasi simultanee alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato	"	159
6.4	Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno	"	159
6.4	Stabilizzazione	"	159
7	Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita	"	159
7.1	Persona fisica o giuridica che offre in vendita strumenti finanziari	"	159
7.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	"	160
7.3	Accordi di lockup	"	160
8	Spese legate all'emissione	"	160
9	Diluizione	"	161
10	Informazioni supplementari	"	161
10.1	Eventuali consulenti	"	161
10.2	Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori contabili e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione	"	161
10.3	Eventuali pareri o relazioni di esperti	"	161

10.4 Dichiarazione sulle informazioni dei terzi..... Pag. 161

APPENDICI .....

I Copia conforme all'originale dell'atto di costituzione del Comitato Promotore…… " 162

II Copia conforme all'originale del Programma del Comitato dei Promotori depositato presso il notaio ex art.2333 del Codice Civile…….. " 186

II bis Copia conforme all'originale del nuovo Programma del Comitato dei Promotori depositato presso il notaio ex art.2333 del Codice Civile del 05.06.2009……..... " 229

III Bozza di Atto Costitutivo della "Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni.. " 272

IV Bozza di Statuto della "Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni……. " 276

V Piano Industriale: Programma di attività e relazione tecnica con relativo verbale di approvazione… " 293

VI Relazione di asseverazione della società di revisione sul Piano Industriale allegato al Prospetto Informativo…….... " 371

VII Bozza di procura (fac - simile)..... " 375

VIII Bozza Atto di sottoscrizione di Azioni (fac - simile)..... " 377

IX Curriculum Vitae dei componenti del Comitato Promotore…… " 379

X Verbale dimissioni Promotori..... " 439

G L O S S A R I O

Azione: lo strumento finanziario oggetto dell'Offerta

Banca Popolare Interprovinciale Società Cooperativa per Azioni: indicata anche come **Emittente** , **Società**, **Banca Popolare Interprovinciale**, **Banca**

CONSOB: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

Direttiva Prospetto: Direttiva 2003/71/CE

Offerta: offerta pubblica di sottoscrizione delle azioni della costituenda Banca Popolare Interprovinciale, oggetto del presente Prospetto

Piano Industriale: è il documento composto da Programma e Relazione Tecnica, allegato al Prospetto *sub* Appendice V

Prezzo: l'importo necessario per sottoscrivere le azioni, pari al loro valore nominale

Prospetto Informativo: il complesso dei documenti costituito da Nota di Sintesi, Documento di Registrazione e Nota Informativa, ai sensi della Direttiva Prospetto, e relative Appendici

Strumenti Finanziari: azioni ordinarie

TUB: D. Lgs. n. 385/1993 recante il Testo unico delle disposizioni in materia bancaria e creditizia

TUF: D. Lgs. n. 58/1998 recante il Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria

BANCA POPOLARE INTERPROVINCIALE

SEZIONE I

NOTA DI SINTESI

Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale
via Salita Belvedere 4, 80036, Palma Campania (Na)
081/8242451 - 081/3146778

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

1 Premessa alla nota di sintesi

Il Prospetto Informativo, di cui fa parte la presente Nota di Sintesi, ha ad oggetto l'offerta di azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale della costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni. Il quantitativo di azioni oggetto dell'Offerta è compreso tra un numero minimo di 150.000 ed un numero massimo di 180.000, pari rispettivamente ad Euro 7.500.000 e Euro 9.000.000. La quota minima di sottoscrizione è pari a n. 100 (cento) azioni per un totale di Euro 5.000 (cinquemila). Non è previsto invece alcun massimale alle sottoscrizioni, se non quello previsto dal T.U.B. in merito alla detenzione limite di capitale in capo a ciascun socio di una Banca Popolare, pari allo 0,50% del capitale sociale e corrispondente a 750 azioni *(pari ad un investimento di Euro 37.500*) nell'ipotesi di sottoscrizione di Euro 7.500.000 e a n. 900 azioni (*pari ad un investimento di Euro 45.000)* nel caso in cui la sottoscrizione raggiunga l'ammontare di Euro 9.000.000.

In queste pagine vengono riportate alcune informazioni relative ai rischi, alle caratteristiche essenziali dell'Emittente, dell'offerta e delle azioni che ne costituiscono l'oggetto.

La presente va letta come introduzione al Prospetto Informativo; ogni decisione di investimento deve basarsi sulla lettura dell'intero Prospetto. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente, se letta congiuntamente ad altre parti del Prospetto.

Il presente Prospetto è stato redatto mediante una procedura di adattamento delle informazioni richieste negli *Allegati I e III del Reg. n. 809/2004/CE* per gli Emittenti di azioni, in quanto tali schemi non prevedono il caso di Emittenti da costituirsi mediante offerta pubblica di sottoscrizione di azioni.

2 Il Comitato Promotore e obiettivi dell'iniziativa

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni si è costituito in Palma Campania il 18/11/2007 con atto pubblico del notaio Carmela De Meo *(Appendice I).*

ll Comitato Promotore ha l'obiettivo di costituire una banca popolare che, ispirandosi ai principi normativi della cooperazione e della mutualità nelle sue

varie forme e ai criteri tradizionali del credito popolare, abbia come scopo principale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito sia nei confronti dei soci che dei non soci.

A tal fine la nuova Banca presterà speciale attenzione al territorio nel quale sarà presente la propria rete distributiva. Essa perseguirà l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle attività produttive, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, e il risparmio popolare in tutte le sue forme.

In data 05/06/2009 è stato depositato – presso il Notaio de Meo Carmela con Atto numero 7231, repertorio numero 23528 il nuovo Programma di attività ex art. 2333 del codice civile che specifica tutti i passaggi per la costituzione della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni per la cui consultazione si rimanda all'*Appendice II bis,* tale programma sostituisce quello depositato in data 16/01/2009 presso lo stesso Notaio. *(Appendice II)*.

Al momento della pubblicazione del presente Prospetto, sono membri del Comitato promotore i soggetti di seguito indicati:

1)Ammaturo Donato, nato a San Giuseppe V.no il 08/11/1967 - C.F.MMTDNT67S08H931O
2)Ammaturo Michelina, nata a Pompei il 22/02/1962 - C.F. MMTMHL62B62G813P;
3)Barone Raffaele, nato a San Paolo Bel Sito l'11/04/1965 - C.F.BRNRFL65D11I073Z;
4)Bellucci Mario Armando, nato a Palma Campania il 12/01/1944 - C.F. BLLMRN44A12G283P;
5)Bosone Pasquale, nato a San Gennaro Vesuviano il 17/03/1951 - C.F. BSNPQL51C17H860K;
6)Buonagura Pietro, nato a Nola il 16/02/1976 - C.F. BNGPTR76B16F924U;
7)Caliendo Gennaro, nato a Palma Campania il 02/03/1958 - C.F. CLNGNR58C02G283G;
8)Carbone Biagio, nato a Palma Campania il 03/02/1960 -C.F. CRBBGI60B03G283Q;
9)Cassese Luca, nato a Palma Campania l'8/02/1964 C.F. CSSLCU64B08G283;
10)Ciccone Vincenzo, nato a Palma Campania il 19/09/1963 C.F. CCCVCN63P19G283Q;
11)Cola Silvio, nato a Ottaviano il 30/05/1965 - C.F. CLOSLV65E30G190P;
12)Cosenza Giovanni, nato a Palma Campania il 19/09/1951 - C.F. CSNGNN51P19G283R;
13)De Sarno Aniello, nato a Cicciano il 29/08/1957 - C.F. DSRNLL57M29C675D;
14)Del Vecchio Aniello, nato a Nola l'1/01/1955 - C.F. DLVNLL55A01F924I;
15)Donnarumma Giuseppe, nato a Palma Campania il 30/101942 – C.F.DNNGPP42R30G283J;
16)Donnarumma Nicola, nato a Aumetz (Francia) il 25/10/1956 - C.F.DNNNCL56R25Z110I;
17)Esposito Michele, nato a San Gennaro Vesuviano il 10/06/1970 -C.F. SPSMHL70H10H860S;
18) Ferrante Antonio, nato a Palma Campania il 19/11/1956 - C.F. FRRNTN56S19G283B;
19)Ferrante Francesco, nato a Palma Campania il 16/09/1957 - C.F. FRRFNC57P16G283A;
20)Ferrante Francesco, nato a Palma Campania il 15/09/1968 - C.F. FRRFNC68P15G283B;
21)Ferrante Nicola, nato a Nola il 06/12/1972 - C.F. FRRNCL72T06F924W;
22)Ferrante Pietro, nato a Palma Campania il 12/02/1952 - C.F. FRRPTR52B12G283B;
23)Fortino Angelo, nato ad Avellino il 20/05/1960 - C.F. FRTNGL60E20A509O;
24)Franzese Antonio, nato a Palma Campania il 18/02/1967 - C.F. FRNNTN67B18G283C;
25)Franzese Biagio, nato a Palma Campania il 19/02/1965 - C.F. FRNBGI65B19G283M;

26)Franzese Salvatore, nato a San Gennaro Vesuviano il 25/02/1977 - C.F.FRNSVT77B25H860N;
27) Franzese Sergio, nato a Nola il 07/07/1980 - C.F. FRNSRG80L07F924D;
28)Giordano Immacolata, nata a Sarno il 2/07/1959 - C.F. GRDMCL59L42I438L;
29)La Marca Ferdinando, nato a San Gennaro Vesuviano il 4/03/1957 C.F. LMRFDN57C04H860M;
30)Mancone Sergio, nato a Napoli il 24/04/1963 - C.F. MNCSRG63D24F839W;
31)Marano Nunziata Anna Maria Gaetana, nata a San Gennaro Vesuviano il 30/08/1972 - C.F. MRNNMR72M70H860Z;
32)Masulli Ignazio, nato a Pieve di teco l'1/11/1959 - C.F. MSLGNZ59S01G632Y;
33)Montanino Domenico, nato a Palma Campania il 6/12/1961- C.F. MNTDNC61T06G283L;
34)Montanino Luca, nato a San Paolo Bel Sito il 16/03/1975 - C.F. MNTLCU75C16I073R;
35)Morra Lucio, nato a Palma Campania il 5/06/1962 - C.F. MRRLCU62H05G283W;
36)Nappi Michele, nato a Nocera Inferiore il 2/06/1978 - C.F. NPPMHL78H02F912B;
37)Nunziata Biagio Fulvio, nato a Domicella il 6/06/1958 - C.F. NNZBFL58H06D331R;
38)Nunziata Rega Santolo, nato a Palma Campania l'1/03/1961 - C.F. NNZSTL61C01G283Q;
39)Parisi Sabatino Maria, nato a Napoli il 25/12/1960 - C.F. PRSSTN60T25F839N;
40)Peluso Biagio, nato ad Avellino il 4/03/1987 - C.F. PLSBGI87C04A509U;
41)Prisco Cosimo, nato a Palma Campania il 20/07/1967 - C.F. PRSCSM67L20G283J;
42)Ronga Francesco, nato a Lauro il 29/08/1954 - C.F RNGFNC54M29E487D;
43)Rubinacci Biagio, nato a Palma Campania il 10/12/1967 - C.F. RBNBGI67T10G283N;
44)Santella Antonio, nato a Nola il 14/03/1962 - C.F. SNTNTN62C14F924S;
45)Santella Carla Anna, nata a San Gennaro Vesuviano il 26/07/1969 - C.F. SNTCLN69L66H860K;
46)Savarese Francesco, nato a Palma Campania l'1/08/1953 - C.F SVRFNC53M01G283Y;
47)Saviano Caterina, nata a Nola il 24/09/1973 - C.F. SVNCRN73P64F924V;
48)Simonetti Antonio, nato a Palma Campania il 5/09/1965 - C.F. SMNNTN65P05G283Q;
49) Simonetti Paolo, nato a Napoli l'11/03/1963 - C.F. SMNPLA63C11F839F;
50) Simonetti Vincenzo, nato a Palma Campania il 9/06/1957 - C.F. SMNVCN57H09G283L;
51)Sorrentino Aniello, nato ad Avellino il 3/04/1979 - C.F. SRRNLL79D03A509J;
52)Sorrentino Aniello, nato ad Avellino il 14/04/1978 - C.F. SRRNLL78D14A509L;
53) Sorrentino Francesco, nato a Palma Campania l'11/06/1962 - C.F. SRRFNC62H11G283V;
54)Sorrentino Michele, nato a Palma Campania il 10/08/1954 - C.F. SRRMHL54M10G283K;
55)Sorrentino Vincenzo, nato a San Gennaro Vesuviano il 5/05/1972 - C.F. SRRVCN72E05H860U;
56)Volino Francesco, nato a Ottaviano il 2/03/1966 - C.F. VLNFNC66C02G190L.

Dalla data di costituzione del Comitato hanno rassegnato le dimissioni i sigg.: Bossone Vito; Dello Iacono Michele e Vitale Carmine. Il verbale di accettazione delle dimissioni è presentato in *Appendice X.*

3 Iter costitutivo della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni

Per procedere alla costituzione e all'avvio dell'attività bancaria della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, ai sensi degli articoli 2328, 2329 e 2335 c.c. *(attuali disposizioni relative alla costituzione per pubblica*

sottoscrizione), nonché ai sensi dell'*art. 14 del D. Lgs. n. 385 del 1993*, occorre che:

- sia adottata la forma di società per azioni;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'Atto Costitutivo e allo Statuto;
- sia stato sottoscritto e versato l'intero capitale minimo di sottoscrizione pari ad Euro 7.500.000 (*ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attività bancaria l'ammontare minimo del capitale iniziale stabilito dalle Istruzioni della Banca d'Italia per le banche popolari è pari a euro 6,3 milioni*);

Il versamento dell'intero Capitale sottoscritto dovrà avvenire sul seguente conto corrente indisponibile intestato a «Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale» e acceso presso la:

Banca	**Banca Sella Sud Arditi Galati SpA**
Agenzia	**V7 - NOLA - PIAZZA CLEMENZIANO**
C/C	**052866985780**
IBAN	**IT 08 S 03049 40020 052866985780**

Le somme versate nel conto corrente indisponibile rimarranno indisponibili fino all'iscrizione della società nel Registro delle Imprese

- l'Assemblea dei sottoscrittori, alla quale gli stessi sottoscrittori potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e della Società di Revisione cui sarà demandato il controllo contabile *ex art. 116 del TUF* in quanto a seguito del buon esito dell'offerta la Banca potrebbe assumere la qualifica di emittente azioni diffuse tra il pubblico;
- i partecipanti al capitale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'*art. 25 del D. Lgs. 385/93* e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente di cui all'*art. 26 del D. Lgs. 385/93*;
- non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio di vigilanza;
- sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- sia stata effettuata l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

4 Fattori di rischio

I fattori di rischio che devono essere considerati prima di effettuare l'investimento nelle Azioni oggetto della presente offerta sono suddivisi tra:

4.1 Fattori di rischio relativi all'emittente

4.1.1 Iter costitutivo ed organizzativo
4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi
4.1.3 Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo
4.1.4 Conferimento di procura speciale per intervenire in Assemblea
4.1.5 Rischi connessi al mancato ottenimento degli utili
4.1.6 Rischi connessi a variazioni negative dei tassi di interesse
4.1.7 Rischi legati al capitale sociale, alla partecipazione azionaria e al voto capitario

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività che verrà svolta

4.2.1 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un' attività imprenditoriale
4.2.2 Rischi relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente

4.3 Fattori di rischio relativi all'offerta

4.3.1 Rischi connessi alla durata massima dell'offerta
4.3.2 Rischi connessi alla modalità di versamento delle somme relative alle Azioni sottoscritte
4.3.3 Spese di costituzione
4.3.4 Revocabilità dell'adesione

4.4 Fattori di rischio relativi alle azioni

4.4.1 Difficoltà di disinvestimento delle Azioni
4.4.2 Investitori Istituzionali
4.4.3 Statuto Sociale

5 Informazioni sulla costituenda Banca

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni avrà per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Potrà compiere, nei limiti delle norme vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La costituenda Banca potrà emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

Si evidenzia inoltre che a seguito dell'offerta il costituendo emittente potrebbe acquisire la veste di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'*art. 116 del D. Lgs. n.58/98*.

A tale tipologia di emittente si applicheranno gli articoli *116 del D. Lgs. N. 58/98* e gli articoli dal *108 al 112 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999* e successive modificazioni, in particolare si evidenziano i seguenti aspetti:

- gli emittenti strumenti finanziari diffusi, contestualmente al deposito presso il registro delle imprese previsto dall'art. 2435 del c.c., mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale il bilancio di esercizio approvato, il bilancio consolidato, se redatto, nonché le relazioni contenenti il giudizio della società di revisione. Dell'avvenuto deposito è data contestuale notizia mediante un avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale;
- gli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico sono soggetti al giudizio di una Società di Revisione iscritta nel Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia ovvero in via facoltativa di una Società di Revisione iscritta all'Albo Speciale CONSOB;
- gli emittenti azioni diffuse, contestualmente alla comunicazione al pubblico, trasmettono alla CONSOB la documentazione prevista;
- per gli emittenti di azioni diffuse i patti para-sociali sono soggetti a pubblicità e devono essere comunicati alla società e dichiarati in apertura di ogni assemblea, pena il divieto di esercitare il diritto di voto o l'impugnabilità delle deliberazioni, ex. art. 2377 c.c.;
- agli emittenti di azioni diffuse si applica altresì la disciplina *price sensitive*.

5.1 Attività della costituenda Banca

La costituenda Banca svolgerà attività bancaria di cui all'*art. 10 del T.U.B.* consistente nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, dell'attività finanziaria, nonché nell'esercizio delle attività connesse e strumentali alle precedenti.

Qualora la presente offerta avesse esito positivo, la costituenda Società, ottenute tutte le autorizzazioni prescritte, diventerà una Banca Popolare alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria in generale e quelle specifiche previste dal *D. Lgs. 358/93* per le Banche Popolari.

Le motivazioni che hanno spinto i Promotori ad intraprendere l'iniziativa di costituire una Banca Popolare possono essere così riassunte:

- l'impegno a costituire un Istituto Bancario che sia, anzitutto, espressione della comunità locale e che, pertanto, possa rappresentare un fattore di crescita economica e sociale del territorio;
- la volontà di creare una Banca la cui operatività sia ispirata ai principi normativi della cooperazione e della mutualità nelle sue varie forme ed ai criteri tradizionali del credito popolare;
- la considerazione che gli abitanti del territorio di riferimento della costituenda Banca siano interessati alla nascita di un nuovo soggetto bancario con sede decisionale nel medesimo territorio e che, pertanto, tale soggetto possa rappresentare un partner qualificato delle aziende, delle famiglie e dei professionisti.

L'iniziativa suddetta non è supportata da garanti per la costituzione della Banca, né persona fisica e nè giuridica, ossia nessuno si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente Offerta.

La costituenda Banca Popolare Interprovinciale-Società Cooperativa per Azioni si proporrà di offrire ai soci e ai clienti, tutti i prodotti e i servizi di una banca retail. A tal fine la costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni intende offrire servizi e prodotti finanziari destinati alle famiglie e agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni e volti a soddisfare bisogni di pagamento, d'investimento, d'assicurazione e di finanziamento. In ragione di ciò la costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni offrirà ai propri clienti i tradizionali servizi di pagamento abbinati ai c/c, alle carte di debito e/o di credito, alle esattorie, alle operazioni in valuta estera, ecc..

Inoltre, offrirà servizi d'investimento riconducibili all'attività di intermediazione creditizia tradizionale, quali obbligazioni bancarie, certificati di deposito, PCT, depositi a risparmio, nonché servizi di intermediazione mobiliare, ossia servizi di ricezione e trasmissione di ordini, servizi di custodia titoli, nonché di collocamento di GPM e OICR.

Infine, per i bisogni di finanziamento, offrirà prodotti creditizi a breve e a medio- lungo termine.

Secondo le previsioni del Piano Industriale *(Appendice V)*, nel primo triennio di attività i prodotti e i servizi di cui sopra saranno offerti alla clientela attraverso una sola filiale.

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni si doterà di una struttura organizzativa idonea a soddisfare le varie esigenze di funzionalità operativa. Essa si avvarrà, pertanto, di una regolamentazione che permetta la chiara attribuzione delle funzioni assegnate a ciascuna unità operativa e, quindi, l'individuazione delle singole responsabilità, rendendo agevole l'espletamento dei controlli interni, in specie di quelli di primo e di secondo livello. Tale ultima attività sarà svolta da una specifica funzione aziendale.

La struttura organizzativa della nuova banca, progettata per rispondere alle predette impostazioni di metodo, si articolerà nel modo seguente:

1. *Organizzazione "Line"*, basata su rapporti funzionali di tipo gerarchico. Tali rapporti prevedono che ogni singolo addetto sia in diretto subordine al suo diretto responsabile. Il Direttore Generale, cui compete la responsabilità generale dell'azienda, si pone al vertice della scala gerarchica.

2. *Organizzazione "Staff"*, costituita da unità di supporto specialistico alla Direzione, agli Organi Sociali e all'intera struttura. Tali unità si affiancano all'organizzazione "Line" e svolgono attività di consulenza nelle varie funzioni aziendali.

La struttura organizzativa "Line" prevede la costituzione di due Aree: Area Affari e Area Amministrativa.

All'Area Affari verrà affidato il coordinamento delle attività connesse alla gestione del credito e al collocamento dei prodotti finanziari, nonché il coordinamento funzionale e commerciale della rete di vendita.

All'Area Amministrativa è affidato il coordinamento di tutta l'attività connessa alla gestione dei servizi di contabilità, di budgeting e dei sistemi di pagamento. Ad essa, inoltre, è demandata l'attività di gestione dell'economato e di gestione amministrativa delle risorse umane, nonché quella degli apparati tecnologici e logistici a supporto dell'operatività della banca.

Nella fase di avvio, la costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni si avvarrà di 10 dipendenti. Nel secondo e nel terzo anno è stata prevista l'assunzione di altre cinque unità lavorative.

5.2 Il probabile assetto azionario della costituenda Banca

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni si costituirà attraverso l'offerta per pubblica sottoscrizione delle proprie azioni.

Il capitale sociale sarà variabile ed illimitato, tenuto conto che l'Emittente assumerà la forma giuridica di Società Cooperativa.

Il numero totale delle azioni offerte, costituenti il capitale sociale iniziale dell'Emittente, è compreso tra un minimo di n. 150.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 7.500.000 e un massimo di n. 180.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 9.000.000.

Il quantitativo minimo oggetto dell'offerta di sottoscrizione è di n. 100 azioni del valore nominale di Euro 50 ciascuna. Pertanto l'investimento minimo a carico di ciascun sottoscrittore sarà pari a Euro 5.000. La quota massima di sottoscrizione è pari allo 0,50% del capitale sociale, corrispondente a n. 750 azioni *(per un investimento massimo pari a Euro 37.500)* nel caso in cui il capitale raccolto sia pari a Euro 7.500.000 ed a n. 900 azioni *(per un investimento massimo pari a Euro 45.000)* nel caso in cui il capitale raccolto sia pari a Euro 9.000.000.

L'Offerta è interamente destinata al pubblico indistinto residente in Italia. Per pubblico indistinto si intendono persone fisiche e giuridiche, tra cui società di ogni tipo regolarmente costituite, consorzi, enti e associazioni aventi sede legale in Italia. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

L'iniziativa della costituzione della nuova Banca non è supportata da garanti, né persona fisica, nè persona giuridica e nè ente di qualsiasi genere, ossia nessuno si è assunto l'impegno di sottoscrivere azioni oggetto della presente Offerta.

L'assetto azionario della futura Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, all'esito della sua costituzione, sarà condizionato dal limite di detenzione massima di azioni da parte di ciascun socio pari allo 0,50% del Capitale Sociale della Banca, così come previsto dal Testo Unico Bancario per le banche popolari. Inoltre, indipendentemente dal numero e dal valore complessivo delle azioni possedute, ciascun socio avrà diritto ad un solo voto nell'Assemblea dei soci, *c.d. "voto capitario"*.

Il Comitato Promotore intende conseguire un azionariato ampio e

diversificato.

In ragione di tale volontà e a seguito di elaborazioni sviluppate dai redattori del Piano Industriale sulla base di iniziative comparabili alla presente, e fondandosi sull'assunto prudenziale che al termine dell'Offerta sia stato raccolto un capitale sociale pari ad € 7.500.000, ovvero pari al minimo previsto dal presente prospetto, è stata ipotizzata una ripartizione del Capitale Sociale tra i soci, al termine dell'offerta, secondo lo schema seguente.

Ipotesi di suddivisione del Capitale Sociale tra i sottoscrittori al termine dell'Offerta (dati unità di €)

Importo della sottoscrizione	Numero dei Sottoscrittori	Capitale sottoscritto
37500	30	**1125.000**
20000	40	**800.000**
10000	60	**600.000**
5000	995	**4975.000**
Totale	1125	**7500.000**

La ripartizione del Capitale Sociale tra i soci nei primi tre esercizi è stata ipotizzata secondo il seguente schema:

Ipotesi di suddivisione del Capitale Sociale tra i sottoscrittori al termine di ogni esercizio (in unità di €)

I esercizio

Imp.della sottoscrizione	Numero dei sottoscrittori	Capitale sottoscritto
37500	36	**1.350.000**
20000	48	**960.000**
10000	72	**720.000**
5000	1194	**5.970.000**
Totale	**1350**	**9.000.000**

II esercizio

Imp.della sottoscrizione	Numero dei sottoscrittori	Capitale sottoscritto
37500	42	**1.575.000**
20000	57	**1.140.000**
10000	85	**850.000**
5000	1427	**7.135.000**
Totale	**1611**	**10.700.000**

III esercizio

Imp.della sottoscrizione	Numero dei sottoscrittori	Capitale sottoscritto
37500	50	**1.875.000**
20000	70	**1.400.000**
10000	101	**1.010.000**
5000	1683	**8.415.000**
Totale	**1904**	**12.700.000**

Le Azioni offerte in sottoscrizione sono ordinarie e nominative non destinate alla negoziazione, indivisibili e non cointestabili, emesse in regime di dematerializzazione.

5.3 Corporate governance e organi sociali.

La costituenda Banca adotterà uno Statuto conforme ai principi contenuti nello Statuto tipo delle Banche Popolari.

Organi sociali

Una volta costituito, l'Emittente avrà una struttura di *governance* definita secondo lo schema tradizionale - articolato in Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci - come suggerito dai documenti elaborati dalla Banca d'Italia e concernenti il recepimento della riforma del diritto societario da parte delle banche *(cfr. ad esempio Bollettino di Vigilanza n. 12, dicembre 2003)*.

In base all'art. 25, della Bozza di Statuto *(Appendice IV)*, l'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, è demandato:

a) all'Assemblea dei soci;

b) al Consiglio di Amministrazione;

c) al Comitato Esecutivo, se nominato;

d) al Collegio Sindacale;

e) al Collegio dei Probiviri;

f) alla Direzione Generale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione sarà composto dal Presidente e da un minimo di otto ad un massimo di quattordici consiglieri eletti dall'Assemblea tra i soci iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni, previa determinazione del numero.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, sarà

composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

Il Comitato ha intenzione di proporre all'Assemblea ex art. 116 del T.U.F. come soggetto incaricato del controllo contabile la Società di Revisione:

FAUSTO VITTUCCI & C. s.a.s - Via Torino, 138 - 00184 Roma
Registro Revisori n° 24134 del 21/04/1995
Albo Speciale CONSOB delibera n° 9836
C..F. 03824850485 - P.I. 04528781000

Il Collegio dei Probiviri sarà composto da un Presidente, da quattro membri effettivi e da due supplenti, eletti dall'Assemblea tra i Soci della Società.

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti eventualmente designati dal Consiglio di Amministrazione.

Funzionamento dell'Assemblea

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e di esercitare il diritto di voto i soci che da almeno novanta giorni sono iscritti nel Libro dei Soci. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società. Ogni socio non può rappresentare più di dieci soci.

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento, in proprio o per rappresentanza legale o per delega, di almeno la metà dei soci aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero di essi.

L'Assemblea Straordinaria, anche per le deliberazioni previste dall'art. 2441, comma quinto del c.c., in prima convocazione è validamente costituita con l'intervento, in proprio o per rappresentanza legale o per delega, di almeno la metà dei soci aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, con l'intervento di almeno un decimo dei soci medesimi.

L'Assemblea Ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. A parità di voti la proposta si intende respinta.

L'elezione alle cariche sociali avviene a maggioranza relativa, salvo che essa non sia effettuata per acclamazione.

L'Assemblea Straordinaria delibera con la maggioranza dei due terzi dei voti validamente espressi.

Le votazioni in Assemblea hanno luogo in modo palese.

Per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Presidente, consenta di procedere con voto palese.

6 Informazioni di sintesi sui dati previsionali

I dati previsionali relativi ai primi tre esercizi di attività della costituenda Banca sono riportati analiticamente nel Piano Industriale allegato in *Appendice V (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.2 del Prospetto informativo).*

Per una completa informazione al riguardo si rimanda anche ai capitoli 9 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo.

Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Piano Industriale e nei capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo, la società di revisione *Fausto Vittucci & C. s.a.s.* - sede legale: Via Torino n. 138, 00184 Roma, (RM) iscritta al Registro dei Revisori con numero 24134 e iscritta all'Albo speciale della CONSOB con Delibera n. 9836, ha emesso in data 12/06/2009 la relazione riportata in *Appendice n. VI (Cfr. Capitoli 2 e 13, Paragrafo 13.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).*

A partire dalla pagina successiva si riporta una sintesi dei dati economico-finanziari.

Stato Patrimoniale - Attivo (in unità di €)

	VOCI DELL'ATTIVO	I anno	II anno	III anno
10	Cassa e disponibilità liquide	100.000	150.000	200.000
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30	Attività finanziarie valutate al fair value			
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.250.000	5.330.000	7.350.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60	Crediti verso banche	4.535.760	5.792.898	8.092.643
70	Crediti verso clientela	31.936.000	46.859.000	67.728.000
80	Derivati di copertura			
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica			
100	Partecipazioni			
110	Attività materiali	505.170	431.840	355.010
120	Attività immateriali	16.000	12.000	8.000
	Attività fiscali:			
	a) Correnti	-		
130	b) anticipate	-		
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150	Altre attività	183.340	166.680	150.020
	Totale dell'attivo	**41.526.270**	**58.742.418**	**83.883.673**

Stato Patrimoniale - Passivo (in unità di €)

	Voci del Passivo	I anno	II anno	III anno
10	Debiti verso banche	-		
20	Debiti verso clientela	20.000.000	29.000.000	42.000.000
30	Titoli in circolazione	13.000.000	19.000.000	28.000.000
40	Passività finanziarie di negoziazione	-		
50	Passività finanziarie valutate al fair value	-		
60	Derivati di copertura	-		
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-		
	Passività fiscali:	-		
	a) Correnti	-		
80	b) differite	-		
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-		
100	Altre passività	-		
110	Trattamento di fine rapporto del personale	38.000	90.000	155.000
120	Fondi per rischi e oneri	5.000	15.000	45.000
130	Riserve da valutazione			
140	Azioni rimborsabili			
150	Strumenti di capitale			
160	Riserve (utili/perdite portati a nuovo)		- 616.730	- 445.082
170	Sovrapprezzo di emissione	100.000	382.500	915.600
180	Capitale	9.000.000	10.700.000	12.700.000
190	Azioni proprie			
200	Utile (perdita) di esercizio	-616.730	171.648	513.155
	Totale del passivo	**41.526.270**	**58.742.418**	**83.883.673**

Conto Economico (in unità di €)

	Voci di Conto Economico	I anno	II anno	III anno
	Interessi attivi e proventi assimilati:	**1.444.805**	**3.153.504**	**4.541.761**
	- su crediti verso clientela	*1.147.300*	*2.774.700*	*4.028.800*
	- su titoli	*143.278*	*177.300*	*238.370*
	- su depositi interbancari	*150.456*	*186.190*	*249.808*
10	*- su depositi presso banca c.le*	*3.771*	*15.314*	*24.783*
	Interessi passivi e oneri assimilati:	**- 505.000**	**- 1.210.100**	**- 1.754.250**
20	*- su debiti verso clientela*	*- 505.000*	*- 1.210.100*	*- 1.754.250*
30	**Margine di interesse**	**939.805**	**1.943.404**	**2.787.511**
40	Commissioni attive	272.275	449.100	644.970
50	Commissioni passive	- 27.000	- 45.000	- 65.000
60	**Commissioni nette**	**245.275**	**404.100**	**579.970**
70	Dividendi e proventi simili	-	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	-	-	-
		-	-	-
	a) Crediti	-	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
100	d) passività finanziarie			
120	**Margine di intermediazione**	**1.185.080**	**2.347.504**	**3.367.481**
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
	a) crediti	- 64.000	- 141.000	- 272.000
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
		-	-	-
130		-	-	-
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**1.121.080**	**2.206.504**	**3.095.481**
	Spese amministrative:	- 1.461.500	- 1.737.500	- 2.040.500
	a) spese per il personale	- 748.000	- 979.000	- 1.180.000
150	b) altre spese amministrative	- 713.500	- 758.500	- 860.500
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 5.000	- 15.000	- 45.000
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 89.830	- 93.330	- 96.830
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 4.000	- 4.000	- 4.000
190	Altri oneri/proventi di gestione	- 166.660	- 16.660	- 16.660
200	**Costi operativi**	**- 1.726.990**	**- 1.866.490**	**- 2.202.990**
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
220	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	-	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240	Utile (perdita) da cessione di investimenti	-	-	-
250	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**- 605.910**	**340.014**	**892.491**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 10.820	- 168.366	- 379.336
270	**Utile (perdita) della operatività corr al nett**			
280	Utile (perdita) dei gruppi dei attività in via di dismis			
290	**Utile (perdita) d'esercizio**	**- 616.730**	**171.648**	**513.155**

Prospetto free-capital (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Capitale sociale	9.000.000	10.700.000	12.700.000
Sovrapprezzi di emissione	100.000	382.500	915.600
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		- 616.730	- 445.082
Utile (perdita) d'esercizio	- 616.730	171.648	513.155
Patrimonio netto	**8.483.270**	**10.637.418**	**13.683.673**
Attività Materiali	505.170	431.840	355.010
Attività Immateriali	16.000	12.000	8.000
Altre Attività	183.340	166.680	150.020
Capitale immobilizzato	**704.510**	**610.520**	**513.030**
Free capital	**7.778.760**	**10.026.898**	**13.170.643**

Patrimonio di Vigilanza (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Capitale sociale (a fine periodo)	9.000.000	10.700.000	12.700.000
Sovrapprezzi di emissione	100.000	382.500	915.600
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		- 616.730	- 445.082
Utile (perdita) d'esercizio	- 616.730	171.648	513.155
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000
Patrimonio di base (Tier 1)	**8.467.270**	**10.625.418**	**13.675.673**
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
Patrimonio di vigilanza (*Total Capital*)	**8.467.270**	**10.625.418**	**13.675.673**
Attività di rischio ponderate	32.851.152	48.084.543	69.425.108
Requisiti minimi prudenziali su rischi di credito	2.628.092	3.846.763	5.554.008
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio	25,77%	22,10%	19,70%
Requisiti minimi prudenziali su rischio operativo	177.762	264.951	345.008
Eccedenza Patrimonio di Vigilanza	5.661.416	6.513.703	7.776.657

Si evidenzia che nelle società neo costituite i coefficienti di solvibilità assumono normalmente valori particolarmente elevati, per questo motivo essi devono essere letti come informazioni meramente indicative e, pertanto, il valore di rischio molto basso che essi evidenziano, non può ritenersi rappresentativo di una situazione futura realistica.

Il Comitato dei Promotori ha inoltre condotto un'analisi di sensitività finalizzata a determinare lo scostamento dai risultati previsti dal Piano Industriale al variare di:

- raccolta,
- impieghi,
- remunerazione media degli impieghi
- costo medio della raccolta (cfr. Sezione II, Cap. 10 e Appendice V)

In particolare sono stati ipotizzati 3 scenari negativi rispetto alla ipotesi base formulata nel Piano Industriale.

1° scenario negativo: -10% raccolta, impieghi capitale sociale (dati in unità di €)

	Capitale Sociale comprensivo di sovrapprezzo di emissione	Costo medio della raccolta onerosa da clientela	Remunerazione media degli impieghi a clientela	*Spread* di tasso
I anno	€ 8.940.000	3,06%	7,17%	4,11%
II anno	€ 10.724.167	3,04%	7,16%	4,12%
III anno	€ 13.003.933	3,03%	7,13%	4,10%

2° scenario negativo: -10% raccolta, impieghi capitale sociale; -1% *spread* di tasso (dati in unità di €)

	Capitale Sociale comprensivo di sovrapprezzo di emissione	Costo medio della raccolta onerosa da clientela	Remunerazione media degli impieghi a clientela	*Spread* di tasso
I anno	€ 8.940.000	3,56%	6,67%	3,11%
II anno	€ 10.724.167	3,54%	6,66%	3,12%
III anno	€ 13.003.933	3,53%	6,63%	3,10%

3° scenario negativo: -10% raccolta, impieghi capitale sociale; -2% *spread* di tasso (dati in unità di €)

	Capitale Sociale comprensivo di sovrapprezzo di emissione	Costo medio della raccolta onerosa da clientela	Remunerazione media degli impieghi a clientela	*Spread* di tasso
I anno	€ 8.940.000	4,06%	6,17%	2,11%
II anno	€ 10.724.167	4,04%	6,16%	2,12%
III anno	€ 13.003.933	4,03%	6,13%	2,10%

Analisi di sensitività 1° scenario negativo (dati in unità €)

	I ANNO Ipotesi base	I ANNO Scenario negativo	II ANNO Ipotesi Base	II ANNO Scenario negativo	III ANNO Ipotesi base	III ANNO Scenario negativo
Utile (perdita) di esercizio	(€ 616.730)	(€ 718.592)	€ 171.648	**€ 62.983**	€ 513.155	**€ 440.931**
Margine di intermediazione	€ 1.185.080	**€ 1.083.795**	€ 2.347.604	**€ 2.125.222**	€ 3.367.481	**€ 3.040.483**
Patrimonio di Vigilanza *(Total Capital)*	€ 8.467.270	**€ 8.205.408**	€ 10.625.418	**€ 10.056.558**	€ 13.675.673	**€ 12.781.255**

Analisi di sensitività 2° scenario negativo (dati in unità di €)

	I ANNO Ipotesi base	I ANNO Scenario negativo	II ANNO Ipotesi Base	II ANNO Scenario negativo	III ANNO Ipotesi base	III ANNO Scenario negativo
Utile (perdita) di esercizio	(€ 616.730)	(€ 862.064)	€ 171.648	(€ 290.343)	€ 513.155	(€ 42.703)
Margine di intermediazione	€ 1.185.080	**€ 933.210**	€ 2.347.604	**€ 1.751.922**	€ 3.367.481	**€ 2.486.334**
Patrimonio di Vigilanza *(Total Capital)*	€ 8.467.270	**€ 8.061.936**	€ 10.625.418	**€ 9.559.760**	€ 13.675.673	**€ 11.800.823**

Analisi di sensitività 3° scenario negativo (dati in unità di €)

	I ANNO Ipotesi base	I ANNO scenario negativo	II ANNO Ipotesi Base	II ANNO Scenario negativo	III ANNO Ipotesi base	III ANNO Scenario negativo
Utile (perdita) di esercizio	(€ 616.730)	(€ 1.005.475)	€ 171.648	(€ 643.695)	€ 513.155	(€ 568.661)
Margine di intermediazione	€ 1.185.080	**€ 780.689**	€ 2.347.604	**€ 1.378.595**	€ 3.367.481	**€ 1.930.656**
Patrimonio di Vigilanza *(Total Capital)*	€ 8.467.270	**€ 7.918.525**	€ 10.625.418	**€ 9.062.998**	€ 13.675.673	**€ 10.778.103**

7 Modalità dell'offerta

Il 05/06/2009 i componenti del Comitato Promotore hanno depositato, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, presso il Notaio De Meo Carmela in Palma Campania (Na), con atto n. 7231 di repertorio e n. 23528 di raccolta, il Programma di Attività per la costituzione per Pubblica Sottoscrizione della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni *(Appendice II bis),* che sostituisce il Programma di cui all'atto n. 7231 e repertorio n. 23528 del 16/01/2009 depositato presso lo stesso Notaio *(Appendice II)*

L'operazione, di cui al citato Programma di Attività, consiste nell'Offerta in sottoscrizione di Azioni della costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni. Il quantitativo di Azioni oggetto dell'Offerta è compreso tra un numero minimo di 150.000 ed un numero massimo di 180.000, per un controvalore minimo pari ad Euro 7.500.000 e massimo pari ad Euro 9.000.000. La quota minima di sottoscrizione è pari a n. 100 (cento) azioni per un totale di Euro 5.000 (cinquemila). La sottoscrizione massima, come previsto dal T.U.B. per quanto attiene il limite di capitale in capo a ciascun socio di una Banca Popolare, è pari allo 0,50% del capitale sociale pari a n. 750 azioni per € 37.500 (nell'ipotesi di capitale pari ad Euro 7.500.000) e a n. 900 azioni per € 45.000 (nell'ipotesi di capitale pari ad Euro 9.000.000).

L'Offerta è interamente destinata al pubblico indistinto residente in Italia: a persone fisiche e giuridiche, a società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

L'adesione avrà luogo solo presso la sede del Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale - sita in Palma Campania, in via Salita Belvedere,4 dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 20.00, il Sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00, esclusi la domenica e i giorni festivi.

L'adesione all'offerta avviene mediante sottoscrizione autenticata del modulo di sottoscrizione ex art. 2333 del codice civile, tale modulo è disponibile esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore.

Le sottoscrizioni sono irrevocabili salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95/bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta - ex art. 11 del Regolamento Emittenti *(cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.3.4).*

Le sottoscrizioni delle azioni dovranno avvenire esclusivamente presso la

sede del Comitato mediante scrittura privata autenticata dal Notaio.

Tale scrittura privata dovrà essere redatta in conformità al modulo di sottoscrizione disponibile presso la sede del Comitato Promotore sita in Palma Campania (Na) alla Via Salita Belvedere,4.

Si specifica che le spese di autenticazione notarile, nonché le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale ad intervenire all'Assemblea costitutiva, resteranno a carico dei sottoscrittori anche in caso di esito negativo dell'Offerta.

I titoli emessi saranno sottoposti al regime di dematerializzazione, conseguentemente, le Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata.

7.1 Calendario dell'offerta

La durata massima dell'Offerta di sottoscrizione è di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo avvenuta in data 23 ottobre 2009 *(cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.3.1).*
L'avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto sarà pubblicato sul quotidiano "Il Mattino" entro il giorno successivo al deposito del Prospetto stesso.

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 10.00 del 24/10/2009 e terminerà alle ore 12.00 del 23/10/2010. L'adesione all'Offerta avrà luogo presso la sede del Comitato Promotore, in *Via Salita Belvedere, 4 - Palma Campania (NA).*

Il Prospetto Informativo, previo deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato Promotore, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle ore 18,00 alle ore 20,00, il Sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00 esclusi la domenica e i giorni festivi, a partire dal 24/10/2009 e sul sito internet del Comitato *(www.bpoin.it)*.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di Euro 7,5 milioni. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (*www.Bpoin.it*), nonché sul quotidiano "*Il Mattino*" ed alla *CONSOB.*

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore e sul quotidiano «*Il Mattino*», i risultati dell'offerta.

In ogni caso, sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento.

Entro venti giorni dal termine fissato per il versamento totale del capitale sottoscritto, così come previsto dal Programma di Attività *(Appendice V)* e dall'art. 2334 del codice civile, dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori.

La convocazione di questa Assemblea, ai sensi dell'articolo 2335 del codice civile, sarà inviata dal Consiglio Direttivo del Comitato Promotore a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare.

Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale ad un componente del Comitato Promotore o comunque a persona di propria fiducia *(cfr. Fattori di rischio par. 4.1.4 Sezione II e cap. 5 Sezione III del presente Prospetto e per modulo di procura in fac simile cfr. fac-simile Appendice VII).*

In particolare l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

Attività	Data
Inizio offerta pubblica di sottoscrizione	24/10/2009
Data di chiusura dell'Offerta	23/10/2010
Verifica dei limiti di detenzione (0,50%) e comunicazione dei risultati dell'Offerta Pubblica. Accertamento dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni dalla data di chiusura dell'Offerta
Termine per il versamento ex art. 2334	Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del Comitato Promotore di richiesta di versamento, dopo la chiusura positiva dell'Offerta
Data fissata per l'Assemblea Costitutiva	Entro venti giorni dal termine fissato per il versamento ex art. 2334 c.c
Stipula dell'Atto Costitutivo	Entro il 31/12/2011

7.2 Modalità di versamento delle somme ex art. 2334 c.c. *(cfr. Fattori di rischio, Sez. II, Par. 4.3.2)*

Fatta salva l'ipotesi di chiusura anticipata dell'offerta, il Comitato entro 5 giorni dalla data di chiusura dell'offerta medesima, provvederà a verificare che essa sia avvenuta con esito positivo, ovvero che sia stato sottoscritta almeno il

capitale minimo previsto (Euro 7.500.000).

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili come segue: il 100% entro 30 (trenta) giorni da quello in cui il Comitato Promotore, dopo aver raccolto le sottoscrizioni e chiuso con esito positivo l'Offerta, ne richiederà il versamento ex art. 2334 del codice civile.

Si precisa che tale termine decorrerà dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore. Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia accertato e comunicato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'Offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta (pari ad almeno Euro 7,5 milioni).

I promotori con raccomandata devono assegnare ai sottoscrittori un termine non superiore a 30 giorni per effettuare il versamento, ai sensi dell'art. 2334 c.c.. Decorso inutilmente questo termine, è in facoltà dei promotori di agire contro i sottoscrittori morosi o di scioglierli dall'obbligazione assunta.

Qualora i promotori si avvalgano di quest'ultima facoltà, non può procedersi alla costituzione della società prima che siano collocate le eventuali azioni sottoscritte per una quota superiore a quella minima: il criterio per il riparto adottato sarà quello cronologico.

Il versamento dell'intero capitale sottoscritto dovrà avvenire sul seguente conto corrente indisponibile intestato a «Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale» e acceso presso la:

Banca	**Banca Sella Sud Arditi Galati SpA**
Agenzia	**V7 - NOLA - PIAZZA CLEMENZIANO**
C/C	**052866985780**
IBAN	**IT 08 S 03049 40020 052866985780**

Le somme versate nel conto corrente indisponibile rimarranno indisponibili fino all'iscrizione della società nel registro delle imprese.

In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, a ciascun sottoscrittore verrà restituito quanto versato per la sottoscrizione delle azioni, maggiorato degli interessi

maturati sul conto corrente indisponibile al netto delle spese relative al conto stesso. Gli interessi che matureranno sul conto corrente sopra menzionato saranno restituiti pro quota/tempo ai sottoscrittori.

Il Comitato Promotore si obbliga ad effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle sottoscrizioni con particolare riferimento al rispetto del limite minimo di offerta nonché del limite massimo di legge alla detenzione di azioni di banche popolari *(0,50% del capitale sociale)* entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione. Qualora, durante il periodo dell'offerta, venga sottoscritto dal singolo socio un numero di azioni il cui controvalore complessivo superi lo 0,50% del capitale sociale risultante al termine dell'offerta, la sottoscrizione s'intenderà esercitata per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite dello 0,50%.

7.3 Spese di costituzione *(cfr. Fattori di rischio, Sez. II, Par. 4.3.3)*

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea. Tale conferimento è facoltativo *(cfr. par. 4.1.4 sez.II)*.

Per ciò che attiene le spese necessarie alla costituzione della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni deve segnalarsi che trova applicazione l'art. 2338 del codice civile. Pertanto in caso di esito negativo dell'Offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato Promotore si accollerà le spese di cui sopra. In caso, invece, di esito positivo del suddetto iter la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, soddisfatti i requisiti di cui al 2° comma dell'art. 2338 del codice civile, rimborserà ai componenti del Comitato Promotore le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni *(spese notarili, spese di consulenza, pubblicità, sito internet, etc.)* sono stimati in 150.000 euro.

8 Documenti accessibili al pubblico

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni dichiara che, per la durata di

validità del Prospetto Informativo, il Prospetto medesimo con le relative Appendici è accessibile al pubblico per la consultazione, in formato cartaceo, presso la sede del Comitato Promotore in *Palma Campania, via Salita Belvedere, 4 - Palma Campania (NA),* o in formato elettronico, sul sito *www.bpoin.it*.

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

BANCA POPOLARE INTERPROVINCIALE

SEZIONE II

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Redatta in conformità della Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004 e della raccomandazione CESR/05-054

Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale
via Salita Belvedere 4, 80036, Palma Campania (Na)
081/8242451 - 081/3146778

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

1 Persone responsabili

1.1 Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo.

L'offerta Pubblica di emissioni di azioni è riferita alla costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni.

La responsabilità del presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva dal Comitato Promotore per la sua costituzione, nelle persone dei suoi componenti indicati più oltre.

Il Comitato Promotore è stato costituito in Palma Campania il 18/11/2007 con atto pubblico del notaio Carmela De Meo. In data 05/06/2009 lo stesso Comitato ha depositato, ai sensi dell'art. 2333 c.c., presso il Notaio Carmela De Meo, con atto n. 23528 di repertorio e n. 7231 della raccolta, il Nuovo Programma di Attività per la costituzione per Pubblica Sottoscrizione della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, sostituendo quello depositato presso il Notaio De Meo Carmela in data 16/01/2009 con n.repertorio 23308 e n.raccolta 7078 *(Appendice II e Appendice II bis)*.

Il predetto Comitato, disciplinato dagli artt. 39 e seguenti del Codice Civile e dalle pattuizioni contenute nell'Atto Costitutivo del medesimo Comitato, si propone lo scopo di promuovere la costituzione della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni. A tal fine il Comitato Promotore può compiere ogni lecita attività necessaria per il raggiungimento dello scopo sociale.

All'atto della pubblicazione del presente Prospetto compongono il Comitato Promotore le seguenti persone:

1)Ammaturo Donato, nato a San Giuseppe V.no il 08/11/1967 - C.F.MMTDNT67S08H931O

2)Ammaturo Michelina, nata a Pompei il 22/02/1962 - C.F. MMTMHL62B62G813P;

3)Barone Raffaele, nato a San Paolo Bel Sito l'11/04/1965 - C.F.BRNRFL65D11I073Z;

4)Bellucci Mario Armando, nato a Palma Campania il 12/01/1944 - C.F. BLLMRN44A12G283P;

5)Bosone Pasquale, nato a San Gennaro Vesuviano il 17/03/1951 - C.F. BSNPQL51C17H860K;

6)**Buonagura Pietro,** nato a Nola il 16/02/1976 - C.F. BNGPTR76B16F924U;

7)Caliendo Gennaro, nato a Palma Campania il 02/03/1958 - C.F. CLNGNR58C02G283G;

8)Carbone Biagio, nato a Palma Campania il 03/02/1960 -C.F. CRBBGI60B03G283Q;

9)Cassese Luca, nato a Palma Campania l'8/02/1964 C.F. CSSLCU64B08G283;

10)Ciccone Vincenzo, nato a Palma Campania il 19/09/1963 C.F. CCCVCN63P19G283Q;

11)Cola Silvio, nato a Ottaviano il 30/05/1965 - C.F. CLOSLV65E30G190P;

12)Cosenza Giovanni, nato a Palma Campania il 19/09/1951 - C.F. CSNGNN51P19G283R;

13)De Sarno Aniello, nato a Cicciano il 29/08/1957 - C.F. DSRNLL57M29C675D;

14)Del Vecchio Aniello, nato a Nola l'1/01/1955 - C.F. DLVNLL55A01F924I;

15)Donnarumma Giuseppe, nato a Palma Campania il 30/101942 – C.F.DNNGPP42R30G283J;

16)Donnarumma Nicola, nato a Aumetz (Francia) il 25/10/1956 - C.F.DNNNCL56R25Z110I;
17)Esposito Michele, nato a San Gennaro Vesuviano il 10/06/1970 -C.F. SPSMHL70H10H860S;
18) Ferrante Antonio, nato a Palma Campania il 19/11/1956 - C.F. FRRNTN56S19G283B;
19)Ferrante Francesco, nato a Palma Campania il 16/09/1957 - C.F. FRRFNC57P16G283A;
20)Ferrante Francesco, nato a Palma Campania il 15/09/1968 - C.F. FRRFNC68P15G283B;
21)Ferrante Nicola, nato a Nola il 06/12/1972 - C.F. FRRNCL72T06F924W;
22)Ferrante Pietro, nato a Palma Campania il 12/02/1952 - C.F. FRRPTR52B12G283B;
23)Fortino Angelo, nato ad Avellino il 20/05/1960 - C.F. FRTNGL60E20A509O;
24)Franzese Antonio, nato a Palma Campania il 18/02/1967 - C.F. FRNNTN67B18G283C;
25)Franzese Biagio, nato a Palma Campania il 19/02/1965 - C.F. FRNBGI65B19G283M;
26)Franzese Salvatore, nato a San Gennaro Vesuviano il 25/02/1977 - C.F.FRNSVT77B25H860N;
27) Franzese Sergio, nato a Nola il 07/07/1980 - C.F. FRNSRG80L07F924D;
28)Giordano Immacolata, nata a Sarno il 2/07/1959 - C.F. GRDMCL59L42I438L;
29)La Marca Ferdinando, nato a San Gennaro Vesuviano il 4/03/1957 C.F. LMRFDN57C04H860M;
30)Mancone Sergio, nato a Napoli il 24/04/1963 - C.F. MNCSRG63D24F839W;
31)Marano Nunziata Anna Maria Gaetana, nata a San Gennaro Vesuviano il 30/08/1972 - C.F. MRNNMR72M70H860Z;
32)Masulli Ignazio, nato a Pieve di teco l'1/11/1959 - C.F. MSLGNZ59S01G632Y;
33)Montanino Domenico, nato a Palma Campania il 6/12/1961- C.F. MNTDNC61T06G283L;
34)Montanino Luca, nato a San Paolo Bel Sito il 16/03/1975 - C.F. MNTLCU75C16I073R;
35)Morra Lucio, nato a Palma Campania il 5/06/1962 - C.F. MRRLCU62H05G283W;
36)Nappi Michele, nato a Nocera Inferiore il 2/06/1978 - C.F. NPPMHL78H02F912B;
37)Nunziata Biagio Fulvio, nato a Domicella il 6/06/1958 - C.F. NNZBFL58H06D331R;
38)Nunziata Rega Santolo, nato a Palma Campania l'1/03/1961 - C.F. NNZSTL61C01G283Q;
39)Parisi Sabatino Maria, nato a Napoli il 25/12/1960 - C.F. PRSSTN60T25F839N;
40)Peluso Biagio, nato ad Avellino il 4/03/1987 - C.F. PLSBGI87C04A509U;
41)Prisco Cosimo, nato a Palma Campania il 20/07/1967 - C.F. PRSCSM67L20G283J;
42)Ronga Francesco, nato a Lauro il 29/08/1954 - C.F RNGFNC54M29E487D;
43)Rubinacci Biagio, nato a Palma Campania il 10/12/1967 - C.F. RBNBGI67T10G283N;
44)Santella Antonio, nato a Nola il 14/03/1962 - C.F. SNTNTN62C14F924S;
45)Santella Carla Anna, nata a San Gennaro Vesuviano il 26/07/1969 - C.F. SNTCLN69L66H860K;
46)Savarese Francesco, nato a Palma Campania l'1/08/1953 - C.F SVRFNC53M01G283Y;
47)Saviano Caterina, nata a Nola il 24/09/1973 - C.F. SVNCRN73P64F924V;
48)Simonetti Antonio, nato a Palma Campania il 5/09/1965 - C.F. SMNNTN65P05G283Q;
48) Simonetti Paolo, nato a Napoli l'11/03/1963 - C.F. SMNPLA63C11F839F;
50) Simonetti Vincenzo, nato a Palma Campania il 9/06/1957 - C.F. SMNVCN57H09G283L;
51)Sorrentino Aniello, nato ad Avellino il 3/04/1979 - C.F. SRRNLL79D03A509J;
52**)Sorrentino Aniello**, nato ad Avellino il 14/04/1978 - C.F. SRRNLL78D14A509L;
53) Sorrentino Francesco, nato a Palma Campania l'11/06/1962 - C.F. SRRFNC62H11G283V;
54)Sorrentino Michele, nato a Palma Campania il 10/08/1954 - C.F. SRRMHL54M10G283K;
55)Sorrentino Vincenzo, nato a San Gennaro Vesuviano il 5/05/1972 - C.F. SRRVCN72E05H860U;
56)Volino Francesco, nato a Ottaviano il 2/03/1966 - C.F. VLNFNC66C02G190L.

Il Comitato Promotore ha sede in Palma Campania (NA) alla Via Salita Belvedere, n° 4.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I componenti il Comitato Promotore dichiarano di aver adottato tutta la ragionevole diligenza per la stesura del presente Prospetto Informativo e che le informazioni in esso contenute sono, per quanto a loro conoscenza, accurate, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso. Il Rappresentante Legale del Comitato Promotore è, ai sensi dell'Atto Costitutivo, il dott. Donnarumma Nicola, nato a Aumetz (Francia) il 25/10/1956 , e residente in Palma Campania alla Via Striano, 7- C.F. DNNNCL56R25Z110I

2 Revisori legali dei conti

La società Fausto Vittucci & c. sas con sede a Roma in data 12/06/2009 ha redatto una relazione (*Appendice VI*) sui dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (*Appendice V*) e riportata nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 17 e 20 della presente Sezione. Si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche relative alla società «Fausto Vittucci & c. sas.», con sede legale: Via Torino,138, 00184 Roma (RM), iscritta al Registro dei Revisori con numero 24134 e iscritta all'Albo Speciale della CONSOB con Delibera n° 9836

All'atto della costituzione della Banca Popolare Interprovinciale Società-Cooperativa per Azioni, l'emittente proporrà all'Assemblea dei soci di affidare il controllo contabile alla Società «Fausto Vittucci & C. sas».

3 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi futuri

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, non è stata ancora costituita e, pertanto, non è possibile fornire informazioni finanziarie selezionate relative a esercizi passati. Di seguito vengono indicati i principali dati economico-finanziari relativi ai primi tre esercizi. Tali dati hanno natura previsionale e sono esposti in forma più dettagliata nel Piano Industriale. *(Appendice V).*

IPOTESI DI CONCLUSIONE DELL'OFFERTA PARI ALL'AMMONTARE

MINIMO: 7.500.000 di Euro

-

Ipotesi di incremento del Capitale Sociale (in unità di €)

Esercizio	Capitale Sociale inizio esercizio	Incremento annuale	Totale fine esercizio
I esercizio	**7.500.000**	**1.500.000**	**9.000.000**
II esercizio	**9.000.000**	**1.700.000**	**10.700.000**
III esercizio	**10.700.000**	**2.000.000**	**12.700.000**

Stato Patrimoniale - Attivo (in unità di €)

	VOCI DELL'ATTIVO	I anno	II anno	III anno
10	Cassa e disponibilità liquide	100.000	150.000	200.000
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30	Attività finanziarie valutate al fair value			
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.250.000	5.330.000	7.350.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60	Crediti verso banche	4.535.760	5.792.898	8.092.643
70	Crediti verso clientela	31.936.000	46.859.000	67.728.000
80	Derivati di copertura			
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica			
100	Partecipazioni			
110	Attività materiali	505.170	431.840	355.010
120	Attività immateriali	16.000	12.000	8.000
	Attività fiscali:			
	a) Correnti	-		
130	b) anticipate	-		
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150	Altre attività	183.340	166.680	150.020
	Totale dell'attivo	**41.526.270**	**58.742.418**	**83.883.673**

Stato Patrimoniale - Passivo (in unità di €)

	Voci del Passivo	I anno	II anno	III anno
10	Debiti verso banche	-		
20	Debiti verso clientela	20.000.000	29.000.000	42.000.000
30	Titoli in circolazione	13.000.000	19.000.000	28.000.000
40	Passività finanziarie di negoziazione	-		
50	Passività finanziarie valutate al fair value	-		
60	Derivati di copertura	-		
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-		
	Passività fiscali:	-		
	a) Correnti	-		
80	b) differite	-		
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-		
100	Altre passività	-		
110	Trattamento di fine rapporto del personale	38.000	90.000	155.000
120	Fondi per rischi e oneri	5.000	15.000	45.000
130	Riserve da valutazione			
140	Azioni rimborsabili			
150	Strumenti di capitale			
160	Riserve (utili/perdite portati a nuovo)		- 616.730	- 445.082
170	Sovrapprezzo di emissione	100.000	382.500	915.600
180	Capitale	9.000.000	10.700.000	12.700.000
190	Azioni proprie			
200	Utile (perdita) di esercizio	-616.730	171.648	513.155
	Totale del passivo	**41.526.270**	**58.742.418**	**83.883.673**

Conto Economico (in unità di €)

	Voci di Conto Economico	I anno	II anno	III anno
	Interessi attivi e proventi assimilati:	**1.444.805**	**3.153.504**	**4.541.761**
	- su crediti verso clientela	*1.147.300*	*2.774.700*	*4.028.800*
	- su titoli	*143.278*	*177.300*	*238.370*
	- su depositi interbancari	*150.456*	*186.190*	*249.808*
10	*- su depositi presso banca c.le*	*3.771*	*15.314*	*24.783*
	Interessi passivi e oneri assimilati:	**- 505.000**	**- 1.210.100**	**- 1.754.250**
20	*- su debiti verso clientela*	*- 505.000*	*- 1.210.100*	*- 1.754.250*
30	**Margine di interesse**	**939.805**	**1.943.404**	**2.787.511**
40	Commissioni attive	272.275	449.100	644.970
50	Commissioni passive	- 27.000	- 45.000	- 65.000
60	**Commissioni nette**	**245.275**	**404.100**	**579.970**
70	Dividendi e proventi simili	-	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	-	-	-
		-	-	-
	a) Crediti	-	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
100	d) passività finanziarie			
120	**Margine di intermediazione**	**1.185.080**	**2.347.504**	**3.367.481**
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
	a) crediti	- 64.000	- 141.000	- 272.000
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
		-	-	-
130		-	-	-
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**1.121.080**	**2.206.504**	**3.095.481**
	Spese amministrative:	- 1.461.500	- 1.737.500	- 2.040.500
	a) spese per il personale	- 748.000	- 979.000	- 1.180.000
150	b) altre spese amministrative	- 713.500	- 758.500	- 860.500
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 5.000	- 15.000	- 45.000
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 89.830	- 93.330	- 96.830
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 4.000	- 4.000	- 4.000
190	Altri oneri/proventi di gestione	- 166.660	- 16.660	- 16.660
200	**Costi operativi**	**- 1.726.990**	**- 1.866.490**	**- 2.202.990**
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività			
220	materiali e immateriali	-	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240	Utile (perdita) da cessione di investimenti	-	-	-
250	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**- 605.910**	**340.014**	**892.491**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 10.820	- 168.366	- 379.336
270	**Utile (perdita) della operatività corr al nett**			
280	Utile (perdita) dei gruppi dei attività in via di dismis			
290	**Utile (perdita) d'esercizio**	**- 616.730**	**171.648**	**513.155**

Per quanto attiene le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici si rinvia al par. 9.2 della presente Sezione

Raccolta – Dettaglio (migliaia di euro)

	I				II				III			
	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.
Depositi a risparmio	5.000	2.500	2,50%	62,5	7.500	6.125	2,50%	153,1	11.000	9.075	2,50%	226,9
Conti correnti passivi	11.000	5.500	1,50%	82,5	16.000	13.250	1,50%	198,7	23.000	19.150	1,50%	287,25
Pronti contro termine	4.000	2.000	4,50%	90	5.500	4.675	4,50%	210,3	8.000	6.625	4,50%	298,1
Totale Raccolta a vista e b.t.	**20.000**	**10.000**	**2,35%**	**235**	**29.000**	**24.050**	**2,33%**	**562,1**	**42.000**	**34.850**	**2,33%**	**812,25**
Certificati di deposito	3.000	1.500	3%	45	5.000	3.900	3%	117,0	8.000	6.350	3%	190,5
Obbligazioni	10.000	5.000	4,50%	225	14.000	11.800	4,50%	531,0	20.000	16.700	4,50%	751,5
Totale Raccolta a m/l t.	**13.000**	**6.500**	**4,15%**	**270**	**19.000**	**15.700**	**4,12%**	**648,0**	**28.000**	**23.050**	**4,08%**	**942**
Totale Raccolta	**33.000**	**16.500**	**3,06%**	**505**	**48.000**	**39.750**	**3,04%**	**1210,1**	**70.000**	**57.900**	**3,03%**	**1754,25**

Impieghi - dettaglio (in migliaia di €)

	I				II				III			
	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.
Totale c/c attivi	7.000	3.500	8,50%	297,5	10.500	8.575	8,50%	728,8	14.000	12.075	8,50%	1.026,3
Anticipi sbf	6.500	3.250	6,75%	219,3	8.500	7.400	6,75%	499,5	13.000	10.525	6,75%	710,4
Portafoglio	4.500	2.250	6,75%	151,8	6.000	5.175	6,75%	349,3	9.000	7.350	6,75%	496,1
Altri fin.ti a b.t.	1.000	500	6%	30,0	3.000	1.900	6%	114,0	5.000	3.900	6%	234,0
Totale Fin.ti a b.t.	**19.000**	**9.500**	**7,35%**	**698,6**	**28.000**	**23.050**	**7,33%**	**1691,6**	**41.000**	**33.850**	**7,28%**	**2.466,8**
Fin.ti a m/l t. a famiglie	5.500	2.750	8%	220,0	8.000	6.625	8%	530,0	12.000	9.800	8%	784,0
Fin.ti a m/l t. a imprese	4.500	2.250	6,50%	146,2	6.500	5.400	6,50%	351,0	8.500	7.400	6,50%	481,0
Mutui ipotecari	3.000	1.500	5,50%	82,5	4.500	3.675	5,50%	202,1	6.500	5.400	5,50%	297,0
Totale Fin.ti a m/l t.	**13.000**	**6.500**	**6,90%**	**448,7**	**19.000**	**15.700**	**6,89%**	**1083,1**	**27.000**	**22.600**	**6,91%**	**1.562,0**
Totale Impieghi verso clientela	**32.000**	**16.000**	**7,17%**	**1147,3**	**47.000**	**38.750**	**7,16%**	**2774,7**	**68.000**	**56.450**	**7,13%**	**4.028,8**

Il costo medio della raccolta onerosa, la remunerazione media degli impieghi e il conseguente *spread* di tasso sono stati calcolati fondandosi principalmente sui tassi medi applicati nel corso del 2008 dal sistema bancario campano (Fonte Banca d'Italia: Base Informativa Pubblica On-Line; Bollettino Statistico I, II, III, IV/ 2008).

Sulla base di tali informazioni e allo scopo di rendere concorrenziale l'offerta della nuova Banca, la differenza rispetto ai tassi mediamente praticati dai *competitors* è stata calcolata di almeno mezzo punto percentuale per quanto riguarda i tassi passivi e nell'ordine di un punto percentuale per alcune delle forme tecniche sulle quali insistono i tassi attivi.

Informazioni più dettagliate circa le assunzioni relative al costo della raccolta onerosa e alla remunerazione degli impieghi sono contenute nel par. 10 "Risorse finanziarie" della presente Sezione.

Patrimonio di Vigilanza (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Capitale sociale (a fine periodo)	9.000.000	10.700.000	12.700.000
Sovrapprezzi di emissione	100.000	382.500	915.600
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		- 616.730	- 445.082
Utile (perdita) d'esercizio	- 616.730	171.648	513.155
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000
Patrimonio di base (Tier 1)	**8.467.270**	**10.625.418**	**13.675.673**
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
Patrimonio di vigilanza (*Total Capital*)	**8.467.270**	**10.625.418**	**13.675.673**
Attività di rischio ponderate	32.851.152	48.084.543	69.425.108
Requisiti minimi prudenziali su rischi di credito	2.628.092	3.846.763	5.554.008
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio	25,77%	22,10%	19,70%
Requisiti minimi prudenziali su rischio operativo	177.762	264.951	345.008
Eccedenza Patrimonio di Vigilanza	5.661.416	6.513.703	7.776.657

I dati circa il Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità devono essere letti quali informazioni meramente indicative. Pertanto, il livello di rischio molto basso che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free-capital elevato, tenuto conto della esiguità di immobilizzazioni immateriali e di limitati volumi di attività di rischio ponderate.

Prospetto free-capital (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Capitale sociale	9.000.000	10.700.000	12.700.000
Sovrapprezzi di emissione	100.000	382.500	915.600
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		- 616.730	- 445.082
Utile (perdita) d'esercizio	- 616.730	171.648	513.155
Patrimonio netto	**8.483.270**	**10.637.418**	**13.683.673**
Attività Materiali	505.170	431.840	355.010
Attività Immateriali	16.000	12.000	8.000
Altre Attività	183.340	166.680	150.020
Capitale immobilizzato	**704.510**	**610.520**	**513.030**
Free capital	**7.778.760**	**10.026.898**	**13.170.643**

Qualora l'Offerta di sottoscrizione oggetto del presente Prospetto terminasse con una raccolta pari al massimo di Offerta (€ 9.000.000), l'impiego dei proventi derivante da tale maggiore raccolta rispetto all'ipotesi di base (raccolta al termine dell'Offerta pari ad € 7.500.000) e gli effetti sulle principali voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario sono indicati nel Par. 3.4 *''Ragioni dell'emissione ed impiego dei proventi''* della Sezione III.

4 Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i fattori di rischio generici e specifici che gli investitori devono attentamente valutare prima di sottoscrivere le azioni della costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, in particolare quelli relativi all'emittente, all'ambiente in cui esso opera e agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

4.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Iter costitutivo e organizzativo

L'Offerta Pubblica di Sottoscrizione delle Azioni della costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni è, anzitutto, disciplinata dagli artt. 2333 e seguenti del codice civile.

Tali norme, relative alla cd. «Costituzione per Pubblica Sottoscrizione», dispongono, per procedere alla costituzione della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, che:

- sia stato depositato presso un notaio il programma delle attività ai sensi dell'art. 2333 del codice civile con le firme autenticate di tutti i promotori dell'iniziativa;
- sia stato sottoscritto e interamente versato un ammontare di capitale non inferiore a quello minimo di offerta di 7,5 milioni di euro in caso di conclusione dell'offerta con esito positivo;
- sia stato stipulato l'Atto Costitutivo da parte dell'Assemblea dei Sottoscrittori;
- sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- sia stata effettuata l'iscrizione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2330 del codice civile.

Il versamento dell'intero capitale sottoscritto dovrà avvenire sul seguente conto corrente indisponibile intestato a «Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale» e acceso presso la:

Banca	**Banca Sella Sud Arditi Galati SpA**
Agenzia	**V7 - NOLA - PIAZZA CLEMENZIANO**
C/C	**052866985780**
IBAN	**IT 08 S 03049 40020 052866985780**

Le somme versate nel conto corrente indisponibile rimarranno indisponibili fino all'iscrizione della società nel registro delle imprese.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia dopo la stipula dell'Atto Costitutivo e la nomina degli Organi Sociali da parte dell'Assemblea dei Sottoscrittori.

L'iscrizione nel Registro delle Imprese non può essere effettuata se prima non è stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria. L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione del nuovo istituto di credito, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore al limite minimo che nel caso delle banche popolari è pari a 6,3 milioni di euro.

Con riferimento all'atto Costitutivo e allo Statuto, l'Istituto di Vigilanza valuta che le previsioni in essi contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca.

Si segnala che il «Piano Industriale: Programma delle Attività e Relazioni Tecnica» *(Appendice V)* predisposto in ottemperanza delle «Istruzioni di Vigilanza per le Banche» *(Titolo I, Capitolo 1, Sezione III)* emanate dalla Banca d'Italia, verrà esaminato dalla Banca d'Italia solo in fase di autorizzazione della costituenda banca all'esercizio dell'attività bancaria e, pertanto, solo dopo che sia stata presentata alla stessa Banca d'Italia l'istanza di autorizzazione all'attività bancaria. Ne consegue che la Banca d'Italia potrebbe richiedere modifiche e/o integrazioni al Piano Industriale dopo il termine della sollecitazione.

La Banca d'Italia può, infatti, richiedere modifiche del Piano Industriale e/o un adeguamento del capitale sociale iniziale qualora quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, quali risultano dallo stesso Piano Industriale, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora la predetta autorizzazione non dovesse intervenire, come pure in caso di mancata iscrizione dell'Atto Costitutivo nel Registro delle Imprese, la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni non potrà costituirsi. In tal caso a ciascun sottoscrittore verrà restituito quanto versato per la sottoscrizione delle azioni, maggiorato degli interessi maturati sul conto

corrente indisponibile al netto delle spese relative al conto stesso. Gli interessi che matureranno sul conto corrente sopra menzionato saranno restituiti pro quota tempo ai sottoscrittori.

In ogni caso saranno a carico dei sottoscrittori il compenso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, a norma dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata nonché le spese notarili per l'eventuale conferimento della procura speciale ad intervenire all'Assemblea Costitutiva.

Le spese necessarie per l'iter organizzativo e costitutivo della costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni (spese notarili, spese di consulenza, locazioni, spese tipografiche, sito internet, ecc.) sono state stimate in € 150.000. In caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo (mancata autorizzazione da parte della Banca d'Italia su menzionata, mancata iscrizione nel registro delle imprese), il Comitato Promotore si accollerà le spese sopra menzionate ai sensi dell'art. 2338 del Codice Civile. In caso, invece, di esito positivo del suddetto iter la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, soddisfatti i requisiti di cui al 2° comma dell'art. 2338 del codice civile, rimborserà i componenti il Comitato Promotore delle spese sostenute.

Condizioni per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'italia.

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto al parere vincolante della Banca d'Italia, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 385/93 e della circolare del 14/04/1999 n. 229 della Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza per le Banche).

La Banca d'Italia autorizza l'attività bancaria quando ricorrono le seguenti condizioni:

- sia adottata la forma di Società per Azioni o di Società Cooperativa per Azioni;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato dalla Banca d'Italia;
- venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'Atto Costitutivo e allo Statuto;
- i partecipanti al capitale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. 385 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;

- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- non sussistono tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio di vigilanza.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni sopra indicate non risulta garantita la sana e prudente gestione. La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza dalla stessa quando la banca autorizzata non abbia iniziato l'esercizio dell'attività.

Non si può dar corso al procedimento per l'iscrizione nel Registro delle Imprese se la Banca d'Italia non ha rilasciato l'autorizzazione all'attività bancaria.

4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi

Il Piano Industriale *(Appendice V)*, approvato dal Comitato Promotore in data 06/06/2009, contiene, in ottemperanza delle «Istruzioni di Vigilanza per le Banche» (Titolo I, Capitolo 1, Sezione III), il Programma di Attività e la Relazione Tecnica relativi alla costituzione e all'avvio dell'attività della costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni per i primi tre esercizi.

I risultati economici, patrimoniali e finanziari contenuti nel Piano Industriale sono di carattere ipotetico, in quanto legati ad eventi futuri che potrebbero non verificarsi e ad azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno. Anche qualora tali eventi si verificassero, i risultati preventivati e quelli ottenuti potrebbero non coincidere completamente in conseguenza dell'aleatorietà insita in ogni accadimento futuro.

I risultati attesi contenuti nel Piano Industriale *(Appendice V)* sono, pertanto, conseguenza di alcune assunzioni di carattere ipotetico, di cui vengono elencate quelle più significative:

- **Capitale sociale**:

a) Euro 7.500.000 all'inizio del primo esercizio
b) Euro 9.000.000 all'inizio del secondo esercizio
c) Euro 10.700.000 all'inizio del terzo esercizio

Raccolta diretta: prendendo a base la raccolta diretta delle province di Napoli e Salerno, intesa quale sommatoria di raccolta a breve e a medio-lungo termine, e tenendo conto della media della raccolta per sportello bancario delle due province, si ipotizza che il primo anno la raccolta si attesti in 33.000.000 di euro, in 48.000.000 di euro il secondo anno e in 70.000.000 di euro il terzo anno e a tassi medi passivi ipotizzati rispettivamente per i primi tre anni al 3,06%, 3,04% e 3,03%;

Impieghi: prendendo a base gli impieghi delle province di Napoli e Salerno e tenendo conto della media degli impieghi per sportello bancario delle due province, si prevede che gli impieghi si attestino il primo anno in 32.000.000 di euro, il secondo anno in 47.000.000 di euro e 68.000.000 di euro il terzo con tassi medi attivi rispettivamente di 7,17%, 7,16% e 7,13%;

Investimenti finanziari: determinati come impiego della differenza tra il totale delle attività fruttifere (impieghi fruttiferi) e gli impieghi con clientela ordinaria, pari rispettivamente ad euro 8.785.760 il primo anno, ad euro 11.122.898 il secondo anno e ad euro 15.442.643 il terzo anno. Il rendimento ipotizzato è stato del 4,12% per quanto attiene i rapporti interbancari, del 3,94% per gli investimenti in titoli e del 4,19% per quanto attiene la Riserva Obbligatoria presso la Banca d'Italia.

Dal Piano Industriale riportato in *Appendice V* si evince che, sulla base delle assunzioni su esposte, i risultati economici della costituenda Banca prevedono il raggiungimento dell'utile nel secondo esercizio previsionale.

Tuttavia, agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresse in termini di impiego, di raccolta e di tassi di interesse, ha evidenziato il rischio che la Banca non consegua utili neanche nel terzo esercizio di attività (periodo preso in considerazione dal Piano Industriale) nel secondo e nel terzo dei tre scenari negativi tra quelli ipotizzati che compongono l'analisi di sensitività condotta.

Risultati Analisi Sensitività

	Utile (perdita) di esercizio		
	I anno	II anno	III anno
1° scenario negativo	-€ 718.592	€ 62.983	€ 440.931
2° scenario negativo	-€ 862.064	-€ 290.343	-€ 42.703
3° scenario negativo	-€ 1.005.475	-€ 643.695	-€ 568.661

Nel caso in cui l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione terminasse con una raccolta di Capitale pari al massimo di Offerta (€ 9.000.000) non si determinerebbe una anticipazione del punto di pareggio come meglio esplicitato nel Par. 3.4 della Sezione III.

Con propria relazione emessa in data 12/06/2009 la Società di Revisione Fausto Vittucci & c. sas, con sede legale in Roma alla Via Torino,138, iscritta al Registro dei Revisori con numero di iscrizione 24134 e iscritta all'Albo Speciale della CONSOB con Delibera n° 9836, ha verificato che le assunzioni ipotetiche contenute nel Piano Industriale *(Appendice V)* e relative ad eventi futuri e ad azioni degli amministratori non sono chiaramente irrealistiche ed inadeguate nel contesto dell'offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisano elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscono una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati.

4.1.3 Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo

Il presente Prospetto Informativo fissa il limite minimo di offerta in 7,5 milioni di euro. Qualora tale limite non dovesse essere raggiunto la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni non verrà costituita e i sottoscrittori non dovranno effettuare il versamento di denaro previsto dall'art. 2334 del codice civile per le azioni sottoscritte.

Tuttavia resteranno a carico dei sottoscrittori il compenso corrisposto al notaio per la sottoscrizione che, a norma dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata nonché le spese notarili sostenute per l'eventuale conferimento della procura speciale ad intervenire all'Assemblea Costitutiva.

4.1.4 Conferimento di procura speciale per intervenire all'Assemblea Costitutiva

Il sottoscrittore delle Azioni può delegare un terzo affinché in suo nome e nel suo interesse intervenga all'Assemblea Costituente la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni. A tal fine deve conferire al

delegato procura speciale di cui in *Appendice VII* è riportata la bozza.

Il conferimento della procura è facoltativo. Il sottoscrittore, pertanto, potrà partecipare personalmente all'Assemblea Costitutiva di cui sopra per la stipula dell'Atto Costitutivo della Banca.

4.1.5 Rischi connessi al mancato ottenimento degli utili

Il rischio di impresa implica il rischio che non vi siano utili da distribuire ai soci.

Il Piano Industriale *(Appendice V)* prevede l'assenza di utili al termine del I esercizio di attività, mentre gli utili conseguiti nel II e nel III anno di attività saranno destinati a copertura delle perdite pregresse. L'andamento dei risultati dei primi tre esercizi è riassunto nella seguente tabella:

	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Utile (perdite) di esercizio	(€616.730)	€ 171.648	€ 513.155

Si evidenzia che il mancato rispetto delle ipotesi poste alla base della formulazione del Piano Industriale *(Appendice V)* potrebbe comportare il mancato conseguimento degli utili.

In tal senso, l'analisi di sensitività condotta mostra lo spostamento dell'esercizio nel quale si prevede il conseguimento degli utili oltre il terzo esercizio preso in esame dal Piano Industriale *(Appendice V)* nel secondo e nel terzo dei tre scenari negativi tra quelli ipotizzati che compongono l'analisi di sensitività condotta.

Risultati Analisi Sensitività

	Utile (perdita) di esercizio		
	I anno	II anno	III anno
1° scenario negativo	-€ 718.592	€ 62.983	€ 440.931
2° scenario negativo	-€ 862.064	-€ 290.343	-€ 42.703
3° scenario negativo	-€ 1.005.475	-€ 643.695	-€ 568.661

4.1.6 Rischi connessi a variazioni negative dei tassi di interesse.

Le ipotesi poste alla base del Piano Industriale *(Appendice V)* prevedono il raggiungimento dell'equilibrio economico già a partire dal secondo dei tre esercizi considerati nel medesimo Piano. Tuttavia, variazioni negative nell'andamento dei tassi di mercato potrebbero spostare il conseguimento di tale equilibrio oltre il terzo anno di operatività. In ragione di tale eventualità, il Comitato Promotore ha condotto un'analisi di sensitività finalizzata a stimare le

conseguenze di scenari negativi rispetto alle ipotesi di base formulate nel Piano Industriale *(Appendice V)*. Il secondo e il terzo scenario negativo dei tre che, complessivamente, compongono l'analisi di sensitività scontano variazioni negative dei tassi. Maggiori dettagli circa i risultati dell'analisi di sensitività sono contenuti nel Par. 13.4 della presente Sezione, nonché nel par. 3.5 del Piano Industriale *(Appendice V)*.

4.1.7 Rischi legati al capitale sociale, alla partecipazione azionaria e al voto capitario.

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni si costituirà con un capitale sociale compreso tra un minimo di € 7.500.000 e un massimo di € 9.000.000.

Ogni azione avrà un valore nominale di 50 euro. La sottoscrizione minima è stata fissata in 100 azioni, per un controvalore complessivo di 5.000 euro. La sottoscrizione massima è, invece, conseguenza dell'ammontare totale del capitale sociale che risulterà essere stato sottoscritto al termine dell'offerta.

Infatti ai sensi dell'art. 30, 2° comma, d. lgs. 385/93 *(cd. Testo Unico Bancario)* nelle banche popolari nessun socio può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50 per cento del capitale sociale. In conseguenza di ciò se, al termine dell'offerta, il capitale sottoscritto dovesse - ad esempio - ammontare a € 7.500.000 nessun socio potrà detenere più di 750 azioni per un controvalore complessivo di 37.500 euro. Se, invece, al termine dell'offerta il capitale sottoscritto dovesse - sempre a titolo esemplificativo - ammontare a € 9.000.000 nessun socio potrà detenere più di 900 azioni per un controvalore complessivo di 45.000 euro.

Qualora, durante il periodo dell'offerta, venga sottoscritto dal singolo socio un numero di azioni il cui controvalore complessivo superi lo 0,50% del capitale sociale risultante al termine dell'offerta, la sottoscrizione s'intenderà esercitata per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite dello 0,50%.

Il Comitato Promotore si obbliga ad effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle sottoscrizioni con particolare riferimento al rispetto dei limiti minimo e massimo sopra citati.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea e di esercitare il diritto di voto i soci che da almeno novanta giorni risulteranno iscritti nel Libro dei Soci (Art. 27 Statuto Sociale).

Ogni socio avrà diritto ad un voto, indipendentemente dal numero di azioni a lui intestate.

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'Emittente e al tipo di attività che verrà svolta

4.2.1 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale

Dopo la costituzione della società, la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni sarà soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria che possono arrivare ai provvedimenti, da parte dell'autorità creditizia, di amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà o di liquidazione coatta amministrativa, nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal D. Lgs 385/1993, titolo IV disciplina della crisi - capo I Banche, rispettivamente sez. I(*amministrazione straordinaria)* da art. 70 ad art.77, sez. III *(liquidazione coatta amministrativa)* da art. 80 ad art. 94. In quanto istituto di credito, la costituenda banca risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo, escluso il rischio di mercato in quanto le azioni offerte in sottoscrizione non formeranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato.

Esistono inoltre una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale in generale come il rischio strategico e di reputazione. Per un approfondimento in merito alle misure che la costituenda banca intende adottare al fine di gestire i rischi suddetti si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Si evidenzia infine che, trattandosi di un entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che i rischi suddetti e le misure che la costituenda banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino rispettivamente sottovalutati o incomplete e inadeguate.

4.2.2 Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente

Il progetto di costituzione della Banca Popolare Interprovinciale Società - Cooperativa per Azioni si inserisce nel contesto economico delle Province di Napoli e Salerno caratterizzato da prerogative per il cui dettaglio si rimanda al Piano Industriale.

I futuri risultati della costituenda banca saranno condizionati dall'andamento dell'economia italiana, nonché del territorio di operatività della banca rappresentato dalla Province di Napoli e Salerno.

4.3 Fattori di rischi relativi all'Offerta

Di seguito sono indicati i fattori di rischi relativi all'Offerta che il sottoscrittore deve considerare prima di decidere di investire nella costituenda ''Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni''.

4.3.1 Rischi connessi alla durata massima dell'Offerta

La durata massima dell'Offerta è di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del Prospetto.

Il periodo di sottoscrizione inizierà alle ore 10 del 24/10/2009 e terminerà alle ore 10 del 23/10/2010.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di Euro 7,5 milioni. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'Offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore (www.bpoin.it) nonché sul quotidiano «Il Mattino» ed alla CONSOB (vedi Sezione III, Par. 5.1.3).

La durata massima dell'obbligazione assunta dal sottoscrittore corrisponde al periodo di durata dell' Offerta.

4.3.2 Rischi connessi alla modalità di versamento delle somme relative alle Azioni sottoscritte

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibile entro 30 (trenta) giorni da quello in cui il Consiglio Direttivo del Comitato abbia verificato l'esito positivo dell'offerta. Si precisa che tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata od altro mezzo comunque idoneo a certificare l'avvenuto ricevimento.

4.3.3 Spese di costituzione

Per ciò che attiene le spese necessarie alla costituzione della Banca Popolare Interprovinciale- Società Cooperativa per Azioni deve segnalarsi che trova applicazione l'art. 2338 del codice civile. Pertanto in caso di esito negativo dell'Offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato Promotore si accollerà le spese di cui sopra *(Cfr Capitolo 8 della Sezione III del presente Prospetto)*. In caso, invece, di esito positivo del suddetto iter la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni soddisfatti i requisiti di cui al 2° comma dell'art. 2338 del codice civile rimborserà ai componenti il Comitato Promotore le spese sostenute.

Le uniche spese che rimarranno a carico dei sottoscrittori saranno il compenso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione delle azioni che, a norma dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata nonché le spese notarili per l'eventuale conferimento della procura speciale ad intervenire all'Assemblea Costitutiva.

4.3.4 Revocabilità dell'adesione

Le adesioni sono irrevocabili. Tuttavia, ai sensi del 2° comma dell'art. 95 bis del D. Lgs. 58/98, il sottoscrittore ha la facoltà di revocare la propria sottoscrizione solo nel caso in cui venga pubblicato un supplemento del Prospetto Informativo.

In particolare, a norma del 7° comma dell'art. 94 del D. Lgs. 58/98, costituisce oggetto di un apposito supplemento al Prospetto qualunque fatto nuovo significativo, errore materiale o imprecisione relativi alle informazioni contenute nel Prospetto che sia atto ad influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto dell'Offerta e che sopravvenga o sia rilevato tra il momento in cui è approvato il Prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa l'Offerta.

4.4 Fattori di rischio relativi alle Azioni

4.4.1 Difficoltà di disinvestimento delle Azioni

Le Azioni della costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni non saranno negoziate in alcun mercato regolamentato. Ne consegue che la possibile mancanza di liquidità dei titoli oggetto della

presente sollecitazione renda difficoltoso il loro disinvestimento.

Le Azioni della costituenda banca saranno nominative ed indivisibili e non saranno consentite cointestazioni, se non nei casi previsti dall'art. 16 dello Statuto Sociale.

4.4.2 Investitori istituzionali

Non è prevista alcuna quota riservata agli investitori istituzionali.

4.4.3 Statuto Sociale

Si precisa che l'attuale testo dello Statuto Sociale *(Appendice IV)* è suscettibile di variazioni a seguito di modifiche apportate in sede di Assemblea Costituente della Banca.

5 Informazioni sull'Emittente

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni non è stata ancora costituita, pertanto nel presente Prospetto Informativo non è possibile riportare alcun dato concernente la storia dell'Emittente.

L'idea di dar vita alla Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni nasce dal convincimento - largamente condiviso da tutti i componenti il Comitato Promotore - che lo sviluppo di un sistema economico locale non possa prescindere dalla presenza di banche locali. In ragione di tale convincimento, i componenti il Comitato Promotore della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperative per Azioni hanno maturato l'idea di promuovere la nascita di un nuovo soggetto bancario, la cui missione sia fare banca nel territorio per il territorio, incarnando le caratteristiche tipiche della banca locale: la profonda conoscenza del territorio e del suo tessuto produttivo, la capacità di dialogare direttamente con la clientela al fine di instaurare una relazione personalizzata e duratura.

In tal modo la banca, nelle intenzioni dei componenti il Comitato Promotore, potrà assistere le famiglie e le imprese in ogni loro necessità, fornendo una consulenza tale da qualificarla come l'interlocutore di riferimento nelle loro scelte economiche e finanziarie.

5.1.1 Denominazione sociale

La denominazione sociale della costituenda Banca sarà, a norma dell'art. 1 dello Statuto Sociale, Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni e in forma abbreviata «Bpoin».

5.1.2 Luogo di registrazione

La registrazione avverrà al termine dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione della Banca d'Italia *(Art. 14 T.U.B.)*.

La registrazione avverrà presso il Registro delle Imprese di Napoli.

5.1.3 Data di costituzione e durata

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni sarà costituita con il procedimento per pubblica sottoscrizione (artt. 2333 e ss. del Codice Civile).

La sua durata è fissata dall'art. 3 dello Statuto Sociale fino al 2050, con facoltà di proroga.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni avrà sede legale in Italia, nel Comune di Palma Campania all'indirizzo che sarà successivamente stabilito.

Il Comitato Promotore ha domicilio in *Palma Campania, Via Salita Belvedere n° 4, cap. 80036, tel. 0818242451 e 0813146778.*

L'Emittente sarà costituita come Banca Popolare per cui troveranno applicazione gli artt. 28 e seguenti del Testo Unico Bancario. La forma giuridica sarà quella di una società cooperativa per azioni.

La legislazione in base alla quale opererà la costituenda Società è quella italiana sia di carattere generale che speciale per l'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Per quanto attiene gli aspetti generali la costituenda Banca rientrerà tra le società cooperative che sono disciplinate dal Codice Civile dagli artt. 2511 e ss.

Per quanto attiene le leggi speciali trovano applicazione le seguenti leggi:

- Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia D.Lgs. 1 settemebre 1993 n. 385 (T.U.B.);
- Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.).

Le norme previste nel T.U.B e nel T.U.F. vengono integrate rispettivamente dalle «Istruzioni di Vigilanza per le Banche» e dai «Regolamenti CONSOB» che costituiscono la normativa secondaria, anche alla luce del Regolamento Europeo n. 809/2004/CE.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni non è

stata ancora costituita e pertanto non è possibile fornire dati storici sull'Emittente e sull'evoluzione della sua attività.

5.1.6 Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni non è stata ancora costituita e pertanto non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati, a quelli in corso di realizzazione, nè è possibile fornire informazioni su investimenti futuri approvati dagli organi di gestione che ancora non sono stati istituiti.

Alcune informazioni aventi ad oggetto la politica degli investimenti che la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni intende perseguire sono contenute nel Capitolo 8 della presente Sezione.

6 Panoramica delle attività

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati

La costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni svolgerà l'attività bancaria come definita dall'art. 10 del T.U.B., rappresentata dalla raccolta di risparmio tra il pubblico e dall'esercizio del credito, da ogni altra attività finanziaria secondo la disciplina propria di ciascuna di esse, nonché dalle attività connesse o strumentali alle precedenti.

Secondo le previsioni del Piano Industriale *(Appendice V)* l'attività bancaria nei primi tre esercizi sarà svolta dal nuovo istituto di credito attraverso una sola FILIALE.

La costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni si propone, coerentemente al proprio oggetto sociale (vedi par. 21.2.1 della presente Sezione), di offrire servizi e prodotti finanziari destinati alle famiglie ed agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni e volti a soddisfare bisogni di pagamento, d'investimento, di assicurazione e di finanziamento.

A tal fine, la costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni offrirà ai propri clienti i tradizionali servizi di pagamento abbinati ai c/c, alle carte di debito e/o di credito, alle esattorie, alle operazioni in valuta estera, ecc. Inoltre, offrirà servizi d'investimento riconducibili all'attività di intermediazione creditizia tradizionale, quali obbligazioni bancarie, certificati di deposito, P.C.T., depositi a risparmio, nonché servizi di intermediazione mobiliare, ossia servizi di ricezione e trasmissione di ordini, servizi di custodia titoli, nonché di collocamento di GPM e OICR. Infine, per i bisogni di finanziamento, offrirà prodotti creditizi a breve e a medio-lungo termine.

I prodotti tradizionali di finanziamento e di investimento verranno realizzati direttamente dalla Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, mentre per quelli più complessi o per i quali è necessaria una scala produttiva elevata la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni provvederà a stipulare opportuni accordi di distribuzione con intermediari specializzati.

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni si propone, dunque, di soddisfare le esigenze dei propri soci e clienti o direttamente o per il tramite di prodotti e servizi forniti da primarie società nazionali ed internazionali con le quali saranno siglati accordi di distribuzione.

6.1.2 Struttura organizzativa della costituenda Banca: l'organigramma aziendale

La struttura organizzativa della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, è stata delineata in modo da renderla funzionale agli obiettivi fissati nel Piano Industriale *(Appendice V)*. Pertanto la struttura organizzativa della nuova Banca sarà articolata nel seguente modo:

1. Organizzazione «Line», basata su rapporti funzionali di tipo gerarchico. Tali rapporti prevedono che ogni singolo addetto sia in diretto subordine al suo diretto responsabile. Il Direttore Generale, cui compete la responsabilità generale dell'azienda, si pone al vertice della scala gerarchica.

2. Organizzazione «Staff», costituita da unità di supporto specialistico alla Direzione, agli Organi Sociali e all'intera struttura. Tali unità si affiancano all'organizzazione «Line» e svolgono attività di consulenza nelle varie funzioni aziendali.

- L'**Organizzazione «Line»** si articola in: 1.a) **Aree**, 1.b) **Uffici** e 1.c) **Rete di vendita.**
- 1.a) Le **«Aree»** identificano le unità organizzative «primarie», omogenee per contenuti operativi e strumentali al raggiungimento degli obiettivi economici e qualitativi intrinseci alle funzioni assegnate. Le «Aree» sono responsabili dell'integrale svolgimento delle attribuzioni di competenza, oltre che della correttezza delle operazioni effettuate nel loro ambito entro i parametri di efficienza quali/quantitativi richiesti. La responsabilità di «Area» è affidata, in via ordinaria, a «Responsabili di Area» o assunta direttamente, per singole Aree, da membri della Direzione
- 1.b) Gli **«Uffici»** identificano le unità operative, organizzate nell'ambito di ciascuna area, destinate allo svolgimento di compiti tecnico-operativi, omogenei o affini, funzionali al raggiungimento dei risultati complessivi dell'Area di appartenenza.
- 1.c) La **«Rete di vendita»** identifica le unità organizzative di intervento sul mercato a livello territoriale, attraverso la gestione di sportelli aperti al pubblico e dei diversi canali di contatto con la clientela.

In sintesi, la struttura organizzativa «Line» - ritenuta opportuna nella fase di primo avvio - prevede la costituzione di due **Aree**: **Area Affari e Area Amministrativa.**

All'**Area Affari** verrà affidato il coordinamento delle attività connesse alla gestione del credito e al collocamento dei prodotti finanziari, nonché il coordinamento funzionale e commerciale della rete di vendita. Di essa fanno parte l'**Ufficio Crediti**, l'**Ufficio Finanza** e la **Rete di Vendita**.

- L'**Ufficio Crediti** gestisce e coordina le attività di istruttoria, di revisione e di controllo degli affidamenti.
- L'**Ufficio Finanza** gestisce - in coerenza con gli indirizzi strategici prefissati e nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione - l'attività dei servizi di investimento diretti alla clientela oltre che le disponibilità liquide e il portafoglio titoli di proprietà della banca.
- La **Rete di Vendita** cura il contatto con la clientela (sportelli, Internet Banking, Corporate Banking Interbancario).

All'**Area Amministrativa** è affidato il coordinamento di tutta l'attività

connessa alla gestione dei servizi di contabilità, di budgeting e dei sistemi di pagamento. Ad essa, inoltre, è demandata l'attività di gestione dell'economato e di gestione amministrativa delle risorse umane, nonché quella degli apparati tecnologici e logistici a supporto dell'operatività della banca.

Tale ultima attività, la cui responsabilità è direttamente riferibile al Responsabile Area Amministrativa, viene espletata anche nei confronti del sistema informativo garantendo, di concerto con il fornitore di sistema e i responsabili delle funzioni commerciali, l'efficienza e il continuo aggiornamento dell'hardware e del software, con particolare riguardo alla gestione e allo sviluppo dei prodotti di banca virtuale.

Fanno parte dell'Area Amministrativa:

- l'**Ufficio Ragioneria** e **Contabilità Generale**, il quale cura lo svolgimento delle attività di natura contabile - amministrativa connesse alla rilevazione dei fatti aziendali, alla redazione del bilancio d'esercizio e delle altre situazioni periodiche, alla predisposizione e al controllo dei budget aziendali. Esso cura, inoltre, gli adempimenti di carattere amministrativo - contabile delle risorse umane.

- l'**Ufficio Incassi e Pagamenti**, il quale coordina, gestisce e controlla tutta l'attività, interna ed esterna, relativa ai sistemi di pagamento. Tale attività sarà funzionalmente suddivisa nei seguenti comparti:

> Rete Interbancaria e Sistemi di Pagamento

> Portafoglio

> Estero

Tale attività viene assicurata, principalmente, attraverso la gestione della Rete Interbancaria e sistemi di pagamento, che ha la funzione di gestire e controllare le partite interbancarie e i flussi informativi con le banche corrispondenti e le istituzioni, sia di origine nazionale che estera.

2. L'**Organizzazione «Staff»** si articola nei seguenti servizi:

2.a) **Internal Audit**, 2.b) **Segreteria Affari Generali**, 2.c) **Controlli Interni (Risk Controller)**

2.a) **Internal Audit:** attività indipendente cui viene affidato il compito di verificare la regolare operatività e l'andamento dei rischi sottoponendo a periodica valutazione la funzionalità del complesso sistema dei controlli interni e, quindi, suggerendo al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione e al Collegio Sindacale i possibili miglioramenti da apportare in ordine alle politiche di gestione dei rischi, relativi sistemi di misurazione e alle procedure interne.

L'iniziale composizione della struttura organizzativa e la necessità di contenere i costi di gestione, non consentono di destinare un'apposita risorsa alle funzioni di audit. Così come consentito dalle disposizioni, il servizio verrà affidato in outsourcing ad una primaria società del settore.

2.b) **Segreteria Affari Generali:** oltre ad assicurare il supporto operativo alle attività del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri servizi di staff, cura i rapporti istituzionali con l'esterno (Enti, Istituzioni, Associazioni, ecc.) e con i Soci e provvede all'espletamento di taluni compiti connessi alla gestione delle risorse umane;

2.c) **Controlli Interni (Risk Controller):** funzione cui è demandato il controllo sulla gestione dei rischi assunti dalla banca. Pertanto, ad essa sono affidati i controlli di secondo livello e, in generale, la misurazione di tutti i rischi aziendali. In particolare, la funzione assicura l'adeguata attività di controllo dell'operatività svolta dagli Uffici Centrali e dalla Rete di Vendita, nonché il continuo monitoraggio delle procedure operative aziendali, accertando l'osservanza delle normative interne e delle disposizioni che regolano lo svolgimento dell'attività bancaria. Assiste il Direttore Generale nella funzione di raccordo tra la struttura e gli altri Organi di Controllo (Collegio Sindacale, Società di Revisione incaricata del controllo contabile, Funzione di Internal Audit). Il Responsabile dei Controlli Interni sarà anche Responsabile della Funzione di Conformità.

Il Consiglio di Amministrazione, valutato il livello di operatività della banca e il complesso delle tipologie di rischio assunte, procederà all'attribuzione dei poteri delegati necessari al regolare ed efficiente svolgimento delle attività.

La portata di tali poteri sarà graduata in ragione del livello gerarchico e funzionale dei destinatari delle deleghe, prevedendo, nel caso di operazioni che presentino un grado di rischio più elevato e/o particolare complessità la necessità di intervento di più soggetti per la loro validità.

Oltre ai poteri di firma e di rappresentanza, il Consiglio di Amministrazione

assegnerà i poteri indispensabili allo svolgimento dei compiti e delle funzioni, tenendo conto dei profili operativi di ciascun soggetto delegato. In materia di erogazione del credito, adeguati poteri verranno attribuiti al Direttore Generale e, in misura gradualmente più limitata, ad altri dipendenti destinatari di particolari incarichi (ad es. Direttore della Filiale) al fine di consentire, nel costante rispetto del principio di prudenza e di contenimento del rischio, lo svolgimento agevole e sollecito delle attività. Le deleghe in materia di erogazione di credito, oltre ad essere proporzionate ai vari livelli di responsabilità, saranno differenziate a seconda della diversa rischiosità delle linee di credito che, pertanto, verranno suddivise per categorie di rischio.

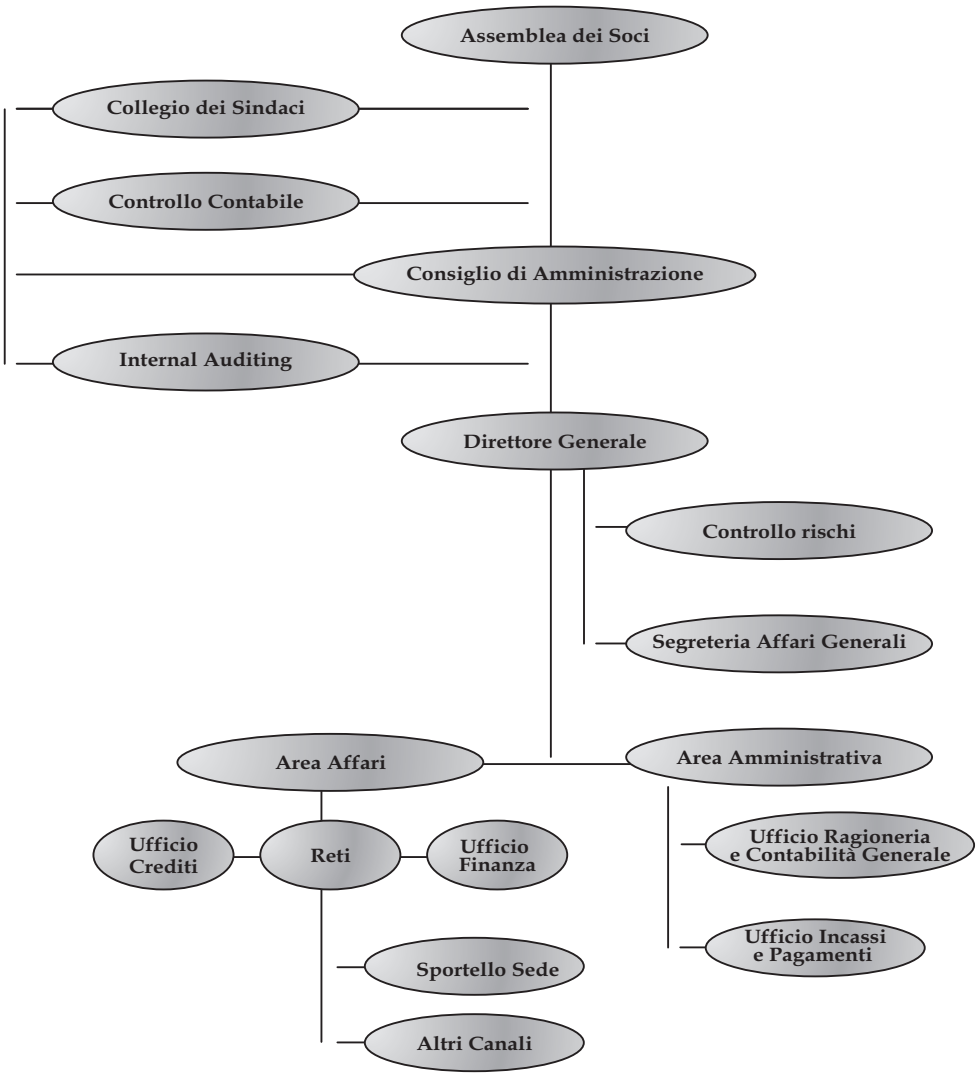
L'esercizio di tutti i poteri delegati dovrà avvenire nei limiti e con le modalità che saranno stabiliti dai singoli regolamenti di processo. Si definiranno, inoltre, i profili di accesso al sistema informativo di ogni singola risorsa al fine di inibire concessioni non autorizzate.

Oltre che dai responsabili delle varie funzioni operative, il corretto utilizzo dei poteri delegati verrà costantemente monitorato e verificato dal *Risk Controller* e dall'*Internet Audit* nell'ambito delle attività di controllo demandate a tali funzioni.

All'interno di ogni singolo regolamento di processo saranno definite, inoltre, le modalità di informativa che dovranno essere assicurate alle funzioni e agli organi aziendali di riferimento (Direzione Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale).

Nello schema riportato a pagina seguente viene proposta una sintesi grafica della struttura organizzativa, che illustra con maggiore immediatezza l'assetto iniziale della nuova banca.

Struttura Organizzativa



6.1.3 Gestione del rischio

In quanto istituto di credito, la costituenda Banca risulterà esposta non solo ai rischi propri di ogni attività imprenditoriale (come il rischio strategico, fiscale e di reputazione), ma anche a quelli tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo.

In conseguenza di ciò, la costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni intende riservare la massima attenzione al tema del controllo dei rischi. In tale direzione sono state effettuate le opportune scelte organizzative, diffusamente descritte nel Piano Industriale *(Appendice V)* al paragrafo 2.4

Il Sistema dei Controlli Interni di una banca si articola su tre livelli:

1. controlli di linea (1°livello)
2. controllo rischi (2°livello)
3. revisione interna (3°livello)

1. Controlli di linea (1°livello)

Il sottosistema dei controlli di linea è il fondamento di tutto il sistema di controllo per la continuità e la numerosità delle attività da sottoporre a controllo.

Esso è affidato a tutte le unità della struttura organizzativa che ne devono assicurare l'efficienza e l'efficacia. L'attuazione di questo sottosistema, sotto il profilo tecnico-organizzativo, si realizza essenzialmente attraverso:

- controlli di linea sui processi organizzativi, definiti nell'ambito del modello organizzativo in termini di processo e controllo;
- controlli di linea integrati nelle procedure, costituiti dal complesso delle routine di controllo previste all'interno del sistema informatico.

Nell'ambito dei controlli di linea trova collocazione il controllo gerarchico sia all'interno della stessa unità operativa (addetto/responsabile) e sia tra diverse strutture della banca.

In particolare, all'interno di ogni unità operativa:

- il Responsabile risponde del controllo interno in relazione agli obiettivi affidati alle strutture organizzative cui è preposto;
- gli Addetti rispondono del controllo interno inerente la propria attività. Essi devono garantire, nel rispetto delle norme interne, l'accuratezza nello svolgimento dei compiti assegnati e devono segnalare ai superiori gerarchici ogni problema o anomalia rilevata a livello operativo. L'adeguatezza dei controlli di linea alle necessità organizzative è costantemente verificata dall'Internal Audit, dal Risk Controller e dagli stessi responsabili delle varie unità organizzative.

Il diretto coinvolgimento delle unità operative nella valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli consente di utilizzare le specifiche competenze del personale addetto e di diffondere la consapevolezza dell'importanza dell'attività di controllo.

2. Controllo rischi (2°livello)

Nel ritenere essenziale che i processi aziendali siano sottoposti ad efficace sistema dei controlli è stata prevista, sin dall'inizio dell'operatività bancaria, una specifica funzione destinata al controllo dei rischi. Tale funzione, svolta in forma autonoma e indipendente rispetto alle altre unità operative, consentirà la costante misurazione dei rischi aziendali.

Le principali tipologie di rischio che dovranno essere monitorate dalla funzione di controllo sono riferibili alle seguenti attività:

>Area Crediti

- Rischio di controparte

Tale rischio si riferisce all'eventualità che un debitore non riesca ad assolvere gli impegni assunti nei confronti della banca.

- Rischio di concentrazione

Tale rischio si riferisce all'eccessiva concentrazione dei crediti verso un numero limitato di prenditori di grande rilievo, tale da compromettere la solidità patrimoniale della banca in caso di insolvenza.

> Area Finanza

- Rischio di liquidità

Tale rischio si riferisce alla possibilità che l'asimmetria delle scadenze dell'attivo e del passivo possa causare la temporanea impossibilità per la banca di fare fronte ai propri obblighi.

> Operatività della banca

- Rischio di tasso di interesse

Tale rischio si riferisce all'attività di trasformazione delle scadenze. Infatti variazioni di tasso di interesse possono incidere sul risultato economico della

gestione per effetto del divario temporale tra le scadenze di negoziazione dei tassi attivi e di quelli passivi.

- Rischio di cambio

Tale rischio si riferisce a repentine e sfavorevoli oscillazioni del cambio.

- Rischio operativo

Tale rischio si riferisce all'eventualità di perdite dirette o indirette derivanti dalla disfunzione di procedure, dalla inadeguatezza delle risorse umane e dei sistemi interni, nonché dal verificarsi di altri eventi di origine esterna e interna. Quest'ultima categoria di rischio è scomponibile in varie sotto tipologie, tra le quali ricordiamo: *errori, frodi, sistema informativo, procedure concorsuali, strategie tecnico-commerciali.*

- Rischio di non conformità alle norme

E' il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti), ovvero di norme di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Il Risk Controller perseguirà una mission che può essere compendiata nei seguenti punti:

- promuove la diffusione di una cultura d'impresa basata su una consapevole assunzione dei rischi tipici della gestione bancaria;
- promuove l'attivazione delle condizioni organizzative aziendali per l'avvio, il consolidamento e l'evoluzione del processo di misurazione e di controllo dei rischi aziendali;
- assicura l'efficienza, l'efficacia e la tempestività delle informazioni necessarie per valutare il mantenimento delle soglie di rischio prescelte dai vertici aziendali in rapporto agli obiettivi di rendimento attesi;
- analizza lo scenario evolutivo della banca, allo scopo di anticipare la manifestazione di nuovi rischi e di proporre le correlate contromisure di controllo;
- verifica la coerenza, la copertura e l'aderenza del sistema dei limiti prescelto dalla banca per contenere le esposizioni al rischio.

3. La revisione interna (3°livello)

Tale sottosistema di controllo è rappresentato dalla costante attività dell'*Internal Audit.*

La funzione dovrà fondare la sua attività sui seguenti requisiti minimi:

- non deve dipendere gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative (indipendenza oggettiva);
- deve essere dotata di personale qualitativamente e quantitativamente

adeguato ai compiti da svolgere (indipendenza soggettiva);

- deve avere accesso a tutte le attività della banca. In caso di attribuzione a soggetti terzi di attività rilevanti per il funzionamento del sistema dei controlli interni, l'*Internal Auditor* deve poter accedere anche alle attività svolte da tali soggetti (indipendenza operativa).

Le condizioni minime sopra indicate sono ritenute necessarie e indispensabili per un corretto espletamento dell'attività di *auditing* e devono essere garantite costantemente dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione di *Internal Audit* relaziona periodicamente sull'attività svolta direttamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, alla Società di Revisione incaricata del controllo contabile, alla Direzione Generale e si raccorda, per quanto di competenza, con il *Risk Controller.*

La funzione di *Internal Audit* sarà affidata in fase di avvio ad una primaria Società di revisione interna.

Si ritiene che la soluzione ipotizzata comporti interessanti vantaggi a favore della banca. Essi possono sintetizzarsi come segue:

- contenimento dei costi aziendali, specie nella fase di avviamento, connesso alla mancata previsione di un'autonoma e articolata struttura di *Internal Audit* ;
- possibilità di interagire con consulenti qualificati nell'ambito dell'attività di audit consentendo l'accrescimento delle competenze tecniche delle funzioni di controllo interne e, in generale, di tutto il personale.

6.2 Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca (1)

L'Emittente opererà in Italia, con una clientela prevalentemente residente o domiciliata nella propria zona di insediamento, formata dai comuni situati, per la quasi totalità, nelle province di Napoli e Salerno.

Infatti, l'assetto territoriale in cui si svilupperà - almeno inizialmente - l'attività operativa della costituenda Banca sarà quello confinante fra le province di Napoli Est e Salerno Nord-Ovest.

I comuni individuati di immediato e diretto intervento sono i seguenti:
per la provincia di Napoli: Carbonara di Nola, Casamarciano, Liveri, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Poggiomarino, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano, San Paolo Bel Sito, Saviano, Striano, Terzigno.

(1) La fonte dei dati contenuti in questo paragrafo è Banca d'Italia. *(Base Informativa Pubblica On-Line; Banca d'Italia*: *L'economia della Campania nell'anno 2007*). L'anno di riferimento è il 2007.

per la provincia di Salerno: Nocera Inferiore, Pagani, Sarno, Scafati, Siano.

Per quanto concerne gli impieghi a clientela ordinaria, la quota di mercato che la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni ritiene di poter acquisire al termine del primo anno di attività risulta pari allo 0,07% del totale degli impieghi a destinazione delle due province di Napoli e Salerno.

L'ammontare degli impieghi previsto per il primo anno è inferiore alla media degli impieghi per sportello della provincia di Napoli (€ 42.405.078) nonché alla media aritmetica semplice degli impieghi per sportello delle due province (€ 37.683.860) ma non alla media degli impieghi per sportello della provincia di Salerno (€ 27.272.000)

Impieghi medi per sportello (in unità di Euro)

	Numero Sportelli	Impieghi medi per sportello	Impieghi complessivi
Provincia di Napoli	827	€ 42.405.078	€ 35.069.000.000
Provincia di Salerno	375	€ 27.272.000	€ 10.227.000.000
Province di Napoli e Salerno	1202	€ 37.663.860	€ 45.296.000.000

Al termine del terzo esercizio la quota di mercato attesa dovrebbe assestarsi intorno allo 0,19% del totale dei prestiti erogati dal sistema bancario nella provincia di Napoli, allo 0,66% per quanto attiene la provincia di Salerno e allo 0,15% del totale complessivo delle due province

Impieghi: Quota di mercato attesa al termine di ogni esercizio

	Impieghi provincia di Napoli	Impieghi provincia di Salerno	Impieghi province Napoli+Salerno
	€ 35.069.000.000	€ 10.227.000.000	€ 45.269.000.000
Banca Popolare Interprovinciale	**Quota di mercato attesa**	**Quota di mercato attesa**	**Quota di mercato attesa**
I Esercizio	0,09%	0,31%	0,07%
II Esercizio	0,13%	0,45%	0,10%
III Esercizio	0,19%	0,66%	0,15%

Per quanto concerne la raccolta diretta, la quota di mercato che la Banca Popolare Interprovinciale – Società Cooperativa per Azioni ritiene di poter acquisire al termine del primo anno di attività è pari allo 0,07% del totale della raccolta bancaria diretta delle due province (Napoli e Salerno) che, per posizionamento geografico della prima Filiale, rappresenteranno il naturale territorio di riferimento della nuova Banca.

L'obiettivo di raccolta ipotizzato per il primo anno è inferiore sia alla media della raccolta per sportello della provincia di Napoli (€ 42.263.603), sia alla media aritmetica semplice della raccolta per sportello delle due province di vocazione (€ 37.351.913), ma non alla media per sportello della provincia di Salerno (€28.301.886).

Raccolta media per sportello (in unità di Euro)

	Numero Sportelli	Raccolta media per sportello	Raccolta complessiva
Provincia di Napoli	827	€ 42.263.603	€ 34.952.000.000
Provincia di Salerno	375	€ 28.301.886	€ 9.945.000.000
Province di Napoli e Salerno	1202	€ 37.351.913	€ 44.897.000.000

Al termine del 3° anno di attività si stima che la quota di mercato attesa dovrebbe raggiungere lo 0,20% del totale della raccolta diretta della provincia di Napoli, lo 0,70% per quanto attiene la provincia di Salerno e lo 0,15% del totale complessivo delle due province.

Raccolta: Quote di mercato attese al termine di ogni esercizio

	Raccolta provincia di Napoli	Raccolta provincia di Salerno	Raccolta province Napoli e Salerno
	€ 34.952.000.000	€ 9.945.000.000	€ 44.897.000.000
Banca Popolare Interprovinciale	**Quota di mercato**	**Quota di mercato**	**Quota di mercato**
I Esercizio	0,09%	0,33%	0,07%
II Esercizio	0,13%	0,48%	0,10%
III Esercizio	0,20%	0,70%	0,15%

7 Struttura organizzativa di gruppo

La costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni non farà parte di un gruppo societario.

8 Immobilizzazioni, impianti e macchinari

8.1 Immobilizzazioni materiali in proprietà e in locazione

Poiché la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni non è stata ancora costituita non è possibile attribuire una dotazione patrimoniale.

Per quanto attiene agli investimenti previsti si rimanda alle considerazioni che seguono.

Anzitutto la costituenda Banca non acquisterà i locali ove saranno ubicate la Direzione Generale e la Filiale, ma provvederà alla stipula di contratti di locazione. Il canone di locazione è stato stimato sulla base di indagini di mercato svolte dal Comitato Promotore. In ragione di tali indagini si stima che il canone annuo di locazione degli immobili destinati ad ospitare la Direzione Generale e

l'annessa Filiale sia di € 90.000.
Per quanto attiene le immobilizzazioni, il livello di investimenti è stato stimato in misura adeguata alle necessità operative della nuova Banca. Le stime sono state effettuate comparando gli investimenti sostenuti da realtà bancarie che, per natura, dimensioni e posizionamento geografico siano assimilabili alla costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni.

Le immobilizzazioni materiali attengono alla fornitura di mobili e arredi, macchine elettroniche d'ufficio, impianti (di allarme, di condizionamento, elettrico, ecc.) mezzi forti e sportelli automatici.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le spese sostenute per l'acquisto dei software (licenze office, antivirus, ecc).

Anche le spese necessarie all'adeguamento dei locali in cui saranno ubicate la Filiale e la Direzione Generale potranno essere capitalizzate.

Nelle previsioni, le immobilizzazioni presenteranno il seguente andamento:

Immobilizzazioni - dettaglio (in unità di €)

		I anno		II anno			III anno		
Attività Materiali	**Aliq.**	**Inv. Iniz.**	**Ammort.**	**Inv. Iniz.**	**Acquisti**	**Ammort.**	**Inv. Iniz.**	**Acquisti**	**Ammort.**
Mobili, arredi e insegne	15%	110.000	16.500	110.000	10.000	18.000	120.000	10.000	19.500
Mezzi forti	20%	60.000	12.000	60.000		12.000	60.000		12.000
Macchine d'ufficio	20%	60.000	12.000	60.000	10.000	14.000	70.000	10.000	16.000
Impianti di condizionamento	8,33%	100.000	8.330	100.000		8.330	100.000		8.330
Postazioni ATM	20%	25.000	5.000	25.000		5.000	25.000		5.000
Impianti vari	15%	240.000	36.000	240.000		36.000	240.000		36.000
Totale Attività Materiali		**595.000**	**89.830**	**595.000**	**20.000**	**93.330**	**615.000**	**20.000**	**96.830**
Attività Immateriali	**Aliq.**	**Inv. Iniz.**	**Ammort.**	**Inv. Iniz.**	**Acquisti**	**Ammort.**	**Inv. Iniz.**	**Acquisti**	**Ammort.**
Software	20%	20.000	4.000	20.000		4.000	20.000	-	4.000
Totale Attività Immateriali		**20.000**	**4.000**	**20.000**	**-**	**4.000**	**20.000**	**-**	**4.000**
Altre Attività									
Spese allestimento sede	8,33%	200.000	16.660	200.000		16.660	200.000	-	16.660
Totale Altre Attività		**200.000**	**16.660**	**200.000**	**-**	**16.660**	**200.000**	**-**	**16.660**
Totale Generale		**815.000**	**110.490**	**815.000**	**20.000**	**113.990**	**835.000**	**20.000**	**117.490**

8.2 Problemi ambientali

In considerazione dell'attività che sarà svolta dall'Emittente, non si ravvisano problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

9 Previsioni sulla situazione gestionale e finanziaria

9.1 Situazione finanziaria

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni non è

stata ancora costituita e, pertanto, nel Prospetto Informativo non è riportato alcun dato storico.

Per quanto attiene la situazione finanziaria previsionale dei primi tre esercizi di attività, si forniscono i seguenti dati di sintesi, tratti dal piano Industriale di cui all'*Appendice V*.

Stato Patrimoniale - Attivo (in unità di €)

	VOCI DELL'ATTIVO	I anno	II anno	III anno
10	Cassa e disponibilità liquide	100.000	150.000	200.000
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30	Attività finanziarie valutate al fair value			
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.250.000	5.330.000	7.350.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60	Crediti verso banche	4.535.760	5.792.898	8.092.643
70	Crediti verso clientela	31.936.000	46.859.000	67.728.000
80	Derivati di copertura			
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica			
100	Partecipazioni			
110	Attività materiali	505.170	431.840	355.010
120	Attività immateriali	16.000	12.000	8.000
	Attività fiscali:			
	a) Correnti	-		
130	b) anticipate	-		
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150	Altre attività	183.340	166.680	150.020
	Totale dell'attivo	**41.526.270**	**58.742.418**	**83.883.673**

Stato Patrimoniale - Passivo (in unità di €)

	Voci del Passivo	I anno	II anno	III anno
10	Debiti verso banche	-		
20	Debiti verso clientela	20.000.000	29.000.000	42.000.000
30	Titoli in circolazione	13.000.000	19.000.000	28.000.000
40	Passività finanziarie di negoziazione	-		
50	Passività finanziarie valutate al fair value	-		
60	Derivati di copertura	-		
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-		
	Passività fiscali:	-		
	a) Correnti	-		
80	b) differite	-		
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-		
100	Altre passività	-		
110	Trattamento di fine rapporto del personale	38.000	90.000	155.000
120	Fondi per rischi e oneri	5.000	15.000	45.000
130	Riserve da valutazione			
140	Azioni rimborsabili			
150	Strumenti di capitale			
160	Riserve (utili/perdite portati a nuovo)		- 616.730	- 445.082
170	Sovrapprezzo di emissione	100.000	382.500	915.600
180	Capitale	9.000.000	10.700.000	12.700.000
190	Azioni proprie			
200	Utile (perdita) di esercizio	-616.730	171.648	513.155
	Totale del passivo	**41.526.270**	**58.742.418**	**83.883.673**

A commento delle variazioni delle principali voci dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti considerazioni.

Attivo

Crediti verso clientela (Voce 70 dell'Attivo). L'incremento riflette la stima di crescita degli impieghi verso la clientela ordinaria, al netto delle rettifiche di valore per deterioramento crediti *(Vedi Piano Industriale, par. 3.3.6 - Appendice V)*. Tale crescita risulta coerente con l'incremento della raccolta diretta da clientela ordinaria nei primi tre esercizi di attività. Il rapporto tra crediti verso clientela e totale della raccolta diretta si manterrà nel triennio intorno al 97% circa.
Attività finanziarie disponibili per la vendita (Voce 40 dell'Attivo). Crediti verso banche (Voce 60 dell'Attivo). Come ampiamente illustrato nel Piano Industriale *(Appendice V)*, tali voci dell'Attivo costituiscono i cd. ''Impieghi Finanziari''. Determinati come la differenza tra il totale delle attività fruttifere (impieghi fruttiferi) e gli impieghi verso clientela ordinaria, essi saranno destinati all'acquisto di Titoli di Stato con vita residua non superiore ad 1 anno (Attività finanziarie disponibili per la vendita) e ad alimentare i depositi con altri istituti di credito (Crediti Vs. Banche), primo fra tutti Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane che, in ragione della sua funzione di banca tramite, dovrà disporre dei fondi necessari ai regolamenti interbancari e alla tenuta della Riserva Obbligatoria. L'andamento della crescita di tali voci dell'Attivo è funzione della crescita della raccolta verso clientela (per la parte non destinata agli impieghi verso clientela) e dell'incremento del Capitale Sociale.
Immobilizzazioni materiali (Voce 110 dell'Attivo). Immobilizzazioni immateriali (Voce 120 dell'Attivo). Altre Attività (Voce 150 dell'Attivo). Le immobilizzazioni tecniche attengono principalmente ai costi di ristrutturazione dei locali dove saranno ubicate la Sede della Banca e la Filiale (Altre Attività), alla fornitura di mobili e arredi, macchine elettroniche d'ufficio, impianti (di allarme, di condizionamento, elettrico ecc.) mezzi forti e sportelli automatici (Immobilizzazioni materiali). Nella Voce 120 dell'Attivo – "Attività Immateriali" sono inserite le spese sostenute per l'acquisto dei software (licenze Office, Antivirus ecc.). Nell'ambito del piano di ammortamento dei costi, le leggere variazioni incrementative delle immobilizzazioni sono dovute all'acquisto di arredi e di macchine di ufficio necessari al nuovo personale della Banca. Nel dettaglio, l'andamento delle immobilizzazioni è riassunto nella tabella contenuta nel par. 8.1 della presente Sezione.

Passivo

Debiti verso clientela (Voce 20 del Passivo). Titoli in circolazione (Voce 30 del Passivo). Tali voci del Passivo riflettono le ipotesi incrementative della raccolta diretta da clientela poste alla base del Piano Industriale *(Appendice V)*. La Voce 30 del Passivo è alimentata dalla raccolta a medio/lungo termine e, precisamente, dalle emissioni obbligazionarie e dai certificati di deposito.

Capitale (Voce 180 del Passivo). Sovrapprezzo di emissione (Voce 170 del Passivo). Come ampiamente illustrato nel Piano Industriale *(Appendice V)*, l'incremento del Capitale Sociale comprensivo del sovrapprezzo di emissione costituisce uno degli obiettivi principali del nuovo istituto di credito

L'obiettivo di una maggiore capitalizzazione si fonda sull'assunto che la nuova Banca sarà in grado, una volta iniziata la concreta operatività bancaria, sia di attrarre nuovi soci sia di indurre i soci fondatori ad incrementare la partecipazione iniziale.

Pertanto, l'incremento del Capitale Sociale nel corso del primo triennio di attività è stato ipotizzato in misura di 1.500.000 di euro il 1° anno, di 1.700.000 di euro il 2° anno e di 2.000.000 di euro il 3° anno e ciò anche nell'ipotesi in cui il Capitale sottoscritto al termine della presente Offerta sia superiore al minimo di Offerta (7.500.000 di euro).

Di seguito sono esposte in forma tabellare le percentuali di incremento delle principali voci dello Stato Patrimoniale.

Voci di Stato Patrimoniale	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	Var. % II-I Esercizio	Var. % III-II Esercizio
Attivo					
Crediti v/clientela (Voce 70)	€ 31.936.000	€ 46.859.000	€ 67.728.000	46,72%	44,53%
Attività disponibile per la vendita (Voce 40)	€ 4.250.000	€ 5.330.000	€ 7.350.000	25,41%	37,89%
Crediti V/Banche (Vcoce 60)	€ 4.535.760	€ 5.792.898	€ 8.092.643	27,71%	39,69%
Passivo					
Debiti V/Clientela (Voce 20)	€ 20.000.000	€ 29.000.000	€ 42.000.000	45,00%	44,82%
Titoli in circolazione (Voce 30)	€ 13.000.000	€ 19.000.000	€ 28.000.000	46,15%	47,36%
Capitale (Voce 180)	€ 9.000.000	€ 10.700.000	€ 12.700.000	18,88%	18,69%

I fattori che potranno influire in misura significativa sugli scostamenti indicati nella tabella precedente sono:

1. Capacità della banca di attrarre nuovi soci e nuovi clienti. In particolare:
   a) Numero di rapporti che la nuova banca avvia ed intrattiene con la clientela (penetrazione nel mercato delle famiglie consumatrici e in quello delle piccole e medie imprese)
   b) Giacenze ed utilizzi medi
2. Successo della strategia commerciale.

9.2 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di seguito sintetizzati e comunque riportati nel successivo *Capitolo 20, Paragrafo 20.1,* della presente Sezione.

Rendiconto finanziario (in unità di €)

RENDICONTO FINANZIARIO		I anno	II anno	III anno
A. ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		**- 399.240**	**493.638**	**1.012.645**
	Interessi attivi incassati	1.444.805	3.153.504	4.541.761
	Interessi passivi pagati	- 505.000	- 1.210.100	- 1.754.250
	Commissioni nette	245.275	404.100	579.970
	Spese per il personale	- 710.000	- 927.000	- 1.115.000
	Altri costi	- 863.500	- 758.500	- 860.500
	Altri ricavi		-	-
	Imposte e tasse	- 10.820	- 168.366	- 379.336
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		**- 40.985.760**	**- 17.337.138**	**- 25.319.745**
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
	Attività finanziarie detenuta la *fair value*			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 4.250.000	- 1.080.000	- 2.020.000
	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
	Crediti verso clientela	- 32.000.000	- 15.000.000	- 21.000.000
	Crediti verso banche a vista	- 4.535.760	- 1.257.138	- 2.299.745
	Altre attività	- 200.000		
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		**33.043.000**	**15.062.000**	**22.095.000**
	Debiti verso banche			
	Debiti verso clientela	20.000.000	9.000.000	13.000.000
	Titoli in circolazione	13.000.000	6.000.000	9.000.000
	Altre passività	43.000	62.000	95.000
A liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		**- 8.342.000**	**- 1.781.500**	**- 2.212.100**
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
2 Liquidità assorbita da				
	Acquisti di attività materiali	- 595.000	- 20.000	- 20.000
	Acquisti di attività immateriali	- 20.000		
B Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		**- 615.000**	**- 20.000**	**- 20.000**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
	Emissione/acquisti azioni proprie	9.100.000	1.982.500	2.533.100
C Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		**9.100.000**	**1.982.500**	**2.533.100**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		**143.000**	**181.000**	**301.000**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto (in unità di €)

I esercizio	Esistenza al 31/12 es. -1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12 es. 1
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di es. al 31/12 es. 1	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:			**7.500.000**				**1.500.000**							**9.000.000**
a) azioni ordinarie			*7.500.000*				*1.500.000*							*9.000.000*
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione							*100.000*							*100.000*
Riserve:														
a) utili														
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) altre														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio													*- 616.730*	**- 616.730**
Patrimonio netto			**7.500.000**				**1.600.000**						**- 616.730**	**8.483.270**

II esercizio	Esistenza al 31/12 es. 1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 2	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12 es. 2
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di es. al 31/12 es. 2	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**9.000.000**		**9.000.000**				**1.700.000**							**10.700.000**
a) azioni ordinarie	*9.000.000*		*9.000.000*				*1.700.000*							*10.700.000*
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	*100.000*		*100.000*				*282.500*							**382.500**
Riserve:				**- 616.730**										**- 616.730**
a) utili				*- 616.730*										*- 616.730*
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) altre														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	*- 616.730*		*- 616.730*	**616.730**									*171.648*	**171.648**
Patrimonio netto	**8.483.270**		**8.483.270**				**1.982.500**						**171.648**	**10.637.418**

III esercizio	Esistenze al 31/12 es. 2	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 3	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12 es. 3
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinari a dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (perdita) di es. al 31/12 es. 3	
Capitale:	**10.700.000**		**10.700.000**				**2.000.000**							**12.700.000**
a) azioni ordinarie	*10.700.000*		*10.700.000*				*2.000.000*							*12.700.000*
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	**382.500**		**382.500**				**533.100**							**915.600**
Riserve:	**- 616.730**		**- 616.730**	**- 445.082**										**- 445.082**
a) utili	*- 616.730*		*- 616.730*	*- 445.082*										*- 445.082*
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) altre														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	**171.648**		**171.648**	**445.082**									*513.155*	**513.155**
Patrimonio netto	**10.637.418**		**10.637.418**				**2.533.100**						**513.155**	**13.683.673**

9.3 Gestione operativa

Dal momento che la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, non è stata ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo all'andamento della gestione operativa.

Un quadro di sintesi della gestione operativa dei primi tre esercizi di attività della banca può essere tratto dal Conto Economico previsionale di seguito riportato.

Conto Economico (in unità di €)

	Voci di Conto Economico	I anno	II anno	III anno
	Interessi attivi e proventi assimilati:	**1.444.805**	**3.153.504**	**4.541.761**
	- su crediti verso clientela	*1.147.300*	*2.774.700*	*4.028.800*
	- su titoli	*143.278*	*177.300*	*238.370*
	- su depositi interbancari	*150.456*	*186.190*	*249.808*
10	*- su depositi presso banca c.le*	*3.771*	*15.314*	*24.783*
	Interessi passivi e oneri assimilati:	**- 505.000**	**- 1.210.100**	**- 1.754.250**
20	*- su debiti verso clientela*	*- 505.000*	*- 1.210.100*	*- 1.754.250*
30	**Margine di interesse**	**939.805**	**1.943.404**	**2.787.511**
40	Commissioni attive	272.275	449.100	644.970
50	Commissioni passive	- 27.000	- 45.000	- 65.000
60	**Commissioni nette**	**245.275**	**404.100**	**579.970**
70	Dividendi e proventi simili	-	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	-	-	-
		-	-	-
	a) Crediti	-	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
100	d) passività finanziarie			
120	**Margine di intermediazione**	**1.185.080**	**2.347.504**	**3.367.481**
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
	a) crediti	- 64.000	- 141.000	- 272.000
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
		-	-	-
130		-	-	-
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**1.121.080**	**2.206.504**	**3.095.481**
	Spese amministrative:	- 1.461.500	- 1.737.500	- 2.040.500
	a) spese per il personale	- 748.000	- 979.000	- 1.180.000
150	b) altre spese amministrative	- 713.500	- 758.500	- 860.500
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 5.000	- 15.000	- 45.000
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 89.830	- 93.330	- 96.830
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 4.000	- 4.000	- 4.000
190	Altri oneri/proventi di gestione	- 166.660	- 16.660	- 16.660
200	**Costi operativi**	**- 1.726.990**	**- 1.866.490**	**- 2.202.990**
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività			
220	materiali e immateriali	-	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240	Utile (perdita) da cessione di investimenti	-	-	-
250	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**- 605.910**	**340.014**	**892.491**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 10.820	- 168.366	- 379.336
270	**Utile (perdita) della operatività corr al nett**			
280	Utile (perdita) dei gruppi dei attività in via di dismis			
290	**Utile (perdita) d'esercizio**	**- 616.730**	**171.648**	**513.155**

A commento delle variazioni delle principali voci del Conto Economico, si riportano le seguenti considerazioni.

I*nteressi attivi e proventi assimilati (Voce 10 del Conto Economico). Interessi passivi e oneri assimilati (Voce 20 del Conto Economico).* Gli interessi attivi e passivi sono generati dall'applicazione dei tassi ipotizzati alle diverse forme tecniche di impieghi e di raccolta. Per quanto attiene il calcolo delle masse sulle quali insisteranno tali tassi, si rinvia al Piano Industriale *(Appendice V)*. Lo *spread* tra tassi attivi e passivi è stato ipotizzato sostanzialmente costante nell'arco dei primi tre esercizi. In ragione di tale ipotesi, le variazioni che si registrano nei vari esercizi sono da imputarsi all'aumento dei volumi della raccolta e degli impieghi così come ipotizzati nello Stato Patrimoniale (Vedi par. 9.1 della presente Sezione).

Commissioni Attive (Voce 40 del Conto Economico). Commissioni Passive (Voce 50 del Conto Economico). Come ampiamente illustrato nel Piano Industriale *(Appendice V)*, le Commissioni Attive sono generate principalmente dallo svolgimento della tradizionale attività bancaria (Commissioni tenuta conto, Commissioni Istruttoria fidi, Commissioni generate dai servizi di incasso e pagamento ecc.). In via residuale le Commissioni Attive sono determinate dallo svolgimento di alcuni servizi di investimento. Più precisamente, il collocamento dei prodotti del risparmio gestito nonché la ricezione e la trasmissione di ordini.

La crescita delle Commissioni Attive è determinata dall'aumento dei rapporti intrattenuti con la clientela, nonché dall'aumento dei volumi degli impieghi e della raccolta, soprattutto indiretta.

Per quanto attiene l'impatto dei recenti interventi sulle commissioni bancarie di cui alla legge n. 102 del 3 agosto 2009, si veda il par. 9.4.2 della presente Sezione.

Le Commissioni Passive risultano costituite per la maggior parte dai costi sostenuti per i servizi di incasso e pagamento. L'incidenza delle Commissioni Passive rispetto a quelle Attive è stata fissata intorno al 10%, misura normalmente osservata nei bilanci di aziende di credito con un'operatività assimilabile a quella della futura Banca.

Rettifiche di valore per deterioramento dei crediti (Voce 140 lett. a del Conto Economico). I crediti di cui il conto Economico accoglierà le rettifiche sono soltanto quelli verso clientela ordinaria, in quanto i cd. impieghi finanziari saranno costituiti da Titoli di Stato con vita residua non superiore all'anno e da rapporti di deposito con primari istituti di credito italiani. Si ritiene che la selezione severa della clientela e la valutazione rigorosa del merito creditizio dovrebbero attenuare il sorgere di fenomeni di insolvenza, i quali, si stima, possano manifestarsi non prima del terzo anno di attività. Ciò nondimeno, sin dal primo esercizio si

provvederà ad una svalutazione dei crediti in *bonis* che, in assenza di una serie storica per stimare la *Probability Default* (ovverosia ossia la probabilità che una controparte passi allo stato di default entro un orizzonte temporale di un anno) è stata fissata in una misura pari allo 0,20% il 1° anno, 0,30% il 2° anno e 0,40% il 3° anno.

Spese Amministrative (Voce 160 del Conto Economico). Come ampiamente dettagliato nel Piano Industriale (Appendice V), l'aumento delle Spese Amministrative nel triennio è da imputarsi principalmente alla progressiva crescita del personale e al fisiologico aumento di alcune voci di costo in ragione della prevista crescita dell'operatività aziendale (ad esempio il costo dell'*outsourcer* informatico).

Di seguito sono esposte in forma tabellare le percentuali di incremento delle principali voci del Conto Economico.

Voci di Conto Economico	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	Var. % II-I Esercizio	Var. % III-II Esercizio
Interessi Attivi (Voce 10)	€ 1.444.805	€ 3.153.504	€ 4.541.761	118%	44%
Interssi Passivi (Voce 20)	€ 505.000	€ 1.210.100	€ 1.754.250	140%	45%
Margine di interesse (Voce 30)	€ 939.805	€ 1.943.404	€ 2.787.511	107%	43%
Commissioni Attive (Voce 40)	€ 272.275	€ 449.100	€ 644.970	65%	44%
Commissioni Passive (Voce 50)	€ 27.000	€ 45.000	€ 65.000	67%	44%
Commissioni Nette (Voce 60)	€ 245.275	€ 404.100	€ 579.970	65%	44%
Rettifiche di valore per deterioriamento crediti (Voce 140)	€ 64.000	€ 141.000	€ 272.000	120%	93%
Spese Amministrative (Voce 160)	€ 1.121.080	€ 2.347.504	€ 3.367.481	109%	43%

I fattori che potranno influire in misura significativa sugli scostamenti indicati nella tabella precedente sono:

1. Capacità della banca di attrarre nuovi soci e nuovi clienti. In particolare:
    a) Numero di rapporti che la nuova banca avvia ed intrattiene con la clientela (penetrazione nel mercato delle famiglie consumatrici e in quello delle piccole e medie imprese).
    b) Giacenze ed utilizzi medi
2. Successo della strategia commerciale.

9.4 Patrimonio di Vigilanza, coefficienti di solvibilità e prospetto del *free-capital*

Viene rappresentato il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, anch'essi tratti dal Piano Industriale sopra citato, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Patrimonio di Vigilanza (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Capitale sociale (a fine periodo)	9.000.000	10.700.000	12.700.000
Sovrapprezzi di emissione	100.000	382.500	915.600
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		- 616.730	- 445.082
Utile (perdita) d'esercizio	- 616.730	171.648	513.155
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000
Patrimonio di base (Tier 1)	**8.467.270**	**10.625.418**	**13.675.673**
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
Patrimonio di vigilanza (*Total Capital*)	**8.467.270**	**10.625.418**	**13.675.673**
Attività di rischio ponderate	32.851.152	48.084.543	69.425.108
Requisiti minimi prudenziali su rischi di credito	2.628.092	3.846.763	5.554.008
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio	25,77%	22,10%	19,70%
Requisiti minimi prudenziali su rischio operativo	177.762	264.951	345.008
Eccedenza Patrimonio di Vigilanza	5.661.416	6.513.703	7.776.657

I dati circa il Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità devono essere letti quali informazioni meramente indicative. Pertanto il livello di rischio molto basso che evidenziano non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free - capital* molto elevato, tenuto conto della modestia delle immobilizzazioni immateriali e dei limitati volumi di attività di rischio ponderate.

Prospetto free-capital (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Capitale sociale	9.000.000	10.700.000	12.700.000
Sovrapprezzi di emissione	100.000	382.500	915.600
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		- 616.730	- 445.082
Utile (perdita) d'esercizio	- 616.730	171.648	513.155
Patrimonio netto	**8.483.270**	**10.637.418**	**13.683.673**
Attività Materiali	505.170	431.840	355.010
Attività Immateriali	16.000	12.000	8.000
Altre Attività	183.340	166.680	150.020
Capitale immobilizzato	**704.510**	**610.520**	**513.030**
Free capital	**7.778.760**	**10.026.898**	**13.170.643**

Maggiori informazioni sul calcolo del Patrimonio di Vigilanza e del *Free-Capital* sono contenute nel par. 3.4 del Piano Industriale *(Appendice V)*.
I recenti interventi sulle commissioni bancarie di cui alla legge n. 102 del 3 agosto 2009 non determineranno variazioni sul calcolo del Patrimonio di Vigilanza, dei coefficienti di solvibilità e del *Free-Capital* per i primi tre anni, poiché non avranno conseguenze sul risultato di esercizio come meglio esplicitato nel par. 9.4.2 della presente Sezione.

9.4.1 Informazioni riguardanti fattori importanti

Nelle previsioni effettuate non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'Emittente.

I recenti interventi sulle commissioni bancarie di cui alla legge n. 102 del 3 agosto 2009 non determineranno variazioni sul reddito futuro della Banca Popolare Interprovinciale – Società Cooperativa per Azioni, come meglio esplicitato nel par. 9.4.2 della presente Sezione.

9.4.2 Variazioni delle vendite o delle entrate nette

Premesso che per un intermediario finanziario le vendite e le entrate sono riconducibili alle componenti del margine di intermediazione, nelle tabelle di seguito riportate si evidenziano le variazioni previsionali nelle vendite o nelle entrate nette previste per la costituenda Banca.

Formazione del Margine di Intermediazione

Voci Conto Economico	I anno	II anno	III anno
Interessi attivi (Voce 10)	**€ 1.444.805**	**€ 3.153.504**	**€ 4.541.761**
Interessi passivi (Voce 20)	**(€ 505.000)**	**(€ 1.210.100)**	**(€ 1.754.250)**
Margine di interesse (Voce 30)	**€ 939.805**	**€ 1.943.404**	**€ 2.787.511**
Commissioni Attive (Voce 40)	**€ 272.275**	**€ 449.100**	**€ 644.970**
Commissioni passive (Voce 50)	**(€ 27.000)**	**(€ 45.000)**	**(€ 65.000)**

Commissioni attive: composizione (in migliaia di €)

	I anno	II anno	III anno
	Ricavi	Ricavi	Ricavi
Commissioni tenuta conto	13.300	35.550	52.950
C.M.S.	87.500	183.750	253.750
Commissioni da istruttoria fidi	92.975	101.800	141.770
Commissioni e competenze su carte di credito e di debito	21.500	33.000	44.000
Commissioni da servizi di incasso e di pagamento	26.000	39.000	58.500
Totale Commissioni da Gestione Caratteristica	**241.275**	**393.100**	**550.970**
Raccolta gestita ed amministrata	**7.000.000**	**12.000.000**	**20.000.000**
Commissioni da collocamento OICR e GPM	24.000	42.000	72.000
Commissioni per ricezione e trasmissione ordini	7.000	14.000	22.000
Totale Commissioni da Servizi di Investimento	**31.000**	**56.000**	**94.000**
Totale Commissioni Attive	**272.275**	**449.100**	**644.970**

I recenti interventi sulle commissioni bancarie di cui alla legge n. 102 del 3 agosto

2009 non avranno alcun impatto sulle Commissioni Attive (Voce 40 del Conto Economico) e, di conseguenza, sul Margine di Intermediazione (Voce 120 del Conto Economico) e sull'Utile (Perdita) di esercizio (Voce 290 del Conto Economico). Difatti, la legge *de qua* ha fissato un tetto massimo (pari allo 0,50%) alle commissioni applicate per la messa a disposizione di fondi, indipendentemente dall'effettivo prelevamento. La Commissione di Massimo Scoperto che, invece, contribuisce ad alimentare la Voce 40 del Conto Economico "Commissione Attive" è stata calcolata sugli impieghi verso clientela utilizzati e non su quelli semplicemente deliberati. Inoltre, la percentuale media della C.M.S. è stata prudenzialmente fissata in una misura pari allo 0,50%, al di sotto della media di mercato che è pari allo 0,66% (Fonte Banca d'Italia - Rilevazione dei tassi di interesse effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura - Periodo di applicazione 1° gennaio - 31 marzo 2009).

Il Comitato Promotore della costituenda Banca Popolare Interprovinciale – Società Cooperativa per Azioni ha condotto un'analisi di sensitività del risultato netto di gestione ipotizzando tre scenari alternativi rispetto alla ipotesi di base formulata nel presente Documento. Due dei tre scenari negativi che, complessivamente compongono l'analisi di sensitività condotta, scontano gli effetti di variazioni negative dei tassi. Maggiori informazioni circa i risultati dell'analisi di sensitività condotta sono contenuti nel par. 13.4 della presente Sezione, nonché nel par. 3.5 del Piano Industriale *(Appendice V)*.

9.4.3 Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni

Con riferimento ai tre esercizi considerati, l'incremento delle entrate nette, deriva dalle ipotesi formulate in merito allo sviluppo dei volumi medi della raccolta e al conseguente incremento del volume degli impieghi fruttiferi.

Informazioni più dettagliate in merito sono contenute nel par. 13 "Previsioni di stime e utili" della presente Sezione, nonché nel par.3.3 del Piano Industriale *(Appendice V)*

Le commissioni di intermediazione sono dettate dal volume della raccolta indiretta per le commissioni di intermediazione così per i servizi di incasso e pagamento e di gestione dei rapporti di conto. Le commissioni d'istruttoria sono annuali e fanno riferimento al numero dei rapporti che annualmente sono definiti.

9.4.4 Politiche o fattori di natura governativa, economica e fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'operatività

Si evidenzia che l'attività dell'emittente sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore creditizio e bancario. In particolare l'attività bancaria regolamentata dal Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n.38 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e, in dettaglio dai seguenti articoli:

-art. 2, che assegna al Cicr l'alta vigilanza in materia di credito e tutela del risparmio; esso delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dal T.U. e da altre leggi;

-art. 3, secondo il quale il Ministro dell'economia adotta con decreto i provvedimenti di sua competenza e ha facoltà di sottoporli preventivamente al Cicr; in caso di urgenza sostituisce il Cicr;

-art. 4, che assegna alla Banca d'Italia le funzioni di vigilanza sull'attività bancaria nonché le altre attività indicate nella stessa norma;

-art. 14, che disciplina l'autorizzazione all'attivatà bancaria;

- art.25, concernente i requisiti di onorabilità dei partecipanti;

-art.26, concernente i requisiti di professionalità e di onorabilità degli esponenti aziendali; e inoltre:

-dalla direttiva 77/780/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio;

-dalla direttiva 89/646/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso dell'attività agli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE;

-dalla direttiva 95/26/CEE, che, tra l'altro, apporta integrazioni a talune disposizioni della direttiva 77/780/CEE concernenti i criteri per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;

-dalla delibera del Cicr del 19 aprile 1993, che fissa i criteri cui la Banca d'Italia si attiene per autorizzare l'acquisizione di partecipazioni superiori al 5% nel capitale di banche;

-dal regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 144, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante;

-dal regolamento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione.

L'attività bancaria è inoltre regolata da quanto previsto dal D.Lgs.

N.58/1998, dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, in particolare dalla circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e dal Regolamento Consob n.11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni nonché dallo Statuto dell'Emittente.

Si evidenzia inoltre che, a seguito dell'offerta, il costituendo emittente protrebbe acquisire la veste di emittente azioni diffuse di cui agli art. 116 del D.Lgs. n.58 e art.2 bis del Regolamento Consob 11971/1999.

A tale tipologia di emittente si applicherà la normativa prevista ed in particolare gli artt. dal 108 al 112 del regolamento Consob 11971/1999.

Si evidenziano i seguenti aspetti:

- gli emittenti strumenti finanziari diffusi, contestualmente al deposito presso il registro delle imprese previsto dall art. 2435 del c.c. , mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale il bilancio di esercizio approvato, il bilancio consolidato, se redatto, nonché le relazioni contenenti il giudizio della società di revisione. Dell'avvenuto deposito è data contestuale notizia mediante un avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale;

- gli emittenti azioni diffuse, contestualmente alla comunicazione al pubblico, trasmettono alla Consob la documentazione prevista;

- per gli emittenti di azioni diffuse i patti parasociali sono soggetti a pubblicità e devono essere comunicati alla società e dichiarati in apertura di ogni assemblea, pena il divieto di esercitare il diritto di voto o l'impugnabilità delle deliberazioni, ex. art. 2377 c.c.;

- agli emittenti azioni diffuse si applica la normativa *price sensitive*.

Potranno inoltre influire sull'attività dell'Emittente i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari e fiscali. Non si può escludere che in futuro anche prossimo vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero portare ad un incremento dei costi operativi ed avere effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulle prospettive dell'Emittente.

Per le percentuali di variazione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e Conto Economico si rimanda al successivo Capitolo 20.

10 Risorse finanziarie

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni non è stata ancora costituita e pertanto non è possibile fornire informazioni con

riguardo alle risorse finanziarie preesistenti.

Per quanto attiene le informazioni di carattere previsionale, si evidenzia che i tassi attivi e passivi sono stati calcolati assumendo principalmente due parametri di riferimento:

- i tassi medi applicati nel corso del 2008 dal sistema bancario della Campania e, laddove disponibili, delle due province di Napoli e Salerno *(Fonte Banca d'Italia: Base Informativa Pubblica On-Line; Bollettino Statistico I, II, III, IV/2008)*
- i tassi mediamente praticati nello stesso periodo di tempo da intermediari che per natura, aspetto dimensionale e posizionamento geografico siano assimilabili alla costituenda Banca Popolare Interprovinciale – Società Cooperativa per Azioni *(Elaborazioni del Comitato Promotore)*.

Al fine di rendere competitiva la nuova Banca nella fase di *start-up*, la remunerazione degli impieghi a revoca è stata calcolata riducendo di almeno un punto percentuale i tassi attivi mediamente praticati dal sistema bancario campano. La riduzione percentuale risulta ancora più consistente se si assumono a riferimento non già i tassi medi ponderati, ma i tassi applicati a ciascuna "Classe di grandezza del fido globale accordato"(secondo la definizione di Banca d'Italia) ovverosia gli impieghi per fasce d'importi. Difatti, come emerge dalle fonti sopra citate, i tassi diminuiscono al crescere dell'importo accordato. Ora, si consideri che:

- la nuova Banca intende perseguire con decisione l'obiettivo di una sana e prudente gestione. Il frazionamento del rischio di credito attraverso l'erogazione di numerosi prestiti di importo contenuto costituisce la *conditio sine qua non* per il conseguimento di tale finalità;
- in conseguenza di ciò, si è ipotizzato di instaurare numerosi rapporti di impiego nel corso del triennio (Vedi par. 3.2.1.1 del Piano Industriale – *Appendice V*);
- le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di Grandi Rischi dispongono che i c.d. "Grandi Rischi" (ovverosia gli impieghi pari ad almeno il 10% del Patrimonio di Vigilanza) non possano individualmente superare il 25% del Patrimonio di Vigilanza. Pertanto, esistono precisi limiti regolamentari alla erogazione di impieghi di importo rilevante

Tutto ciò considerato, risulta evidente che la nuova Banca concederà prestiti che si collocheranno nelle classi di grandezza di fido più contenute che sono, poi, quelle cui il sistema bancario applica i tassi più elevati. Rispetto ai tassi applicati a tali classi, i tassi attivi ipotizzati nel corso del triennio risultano particolarmente vantaggiosi per la clientela.

Per quanto attiene gli impieghi rateali, si è perseguita la strada di una maggiore aderenza ai tassi di mercato in considerazione dei modesti *spread* generalmente applicati a tali forme tecniche (soprattutto i mutui ipotecari) dal sistema bancario al momento della redazione del Piano Industriale *(Appendice V).*

Per quanto attiene i tassi passivi, sono state svolte considerazioni analoghe a quanto sopra riportato con riferimento ai tassi attivi. In particolare, la remunerazione che il sistema bancario campano attribuisce ai conti correnti a vista delle famiglie consumatrici (che, per quanto riguarda tale forma tecnica, si porranno come i principali datori di fondi) è stata aumentata di circa il 50%. In realtà, similmente a quanto osservato per gli impieghi verso la clientela ordinaria, la remunerazione ipotizzata risulta ancora più competitiva se si prende a riferimento non già il tasso medio ponderato praticato sul totale delle giacenze dei conti a vista da parte del sistema bancario campano, ma i tassi realmente applicati alle giacenze meno elevate, tassi che, come è ovvio, sono più contenuti. Tali giacenze risultano più coerenti con il profilo del cliente e del socio/cliente della costituenda Banca Popolare Interprovinciale – Società Cooperativa per Azioni.

Ipotizzata le remunerazione dei conti correnti a vista in ragione delle considerazioni sopra svolte, il tasso delle altre forme tecniche è stato conseguentemente ipotizzato più elevato o in ragione della maggiore stabilità della particolare forma di raccolta (obbligazioni, certificati di deposito) o al fine di perseguire strategie di penetrazione del mercato di riferimento, come nel caso dei libretti di deposito e dei PCT (Vedi par. 3.3.2 e par. 3.3.4 del Piano Industriale – *Appendice V).*

I livelli di raccolta e impieghi ipotizzati sono stati calcolati assumendo principalmente due parametri di riferimento:

- gli impieghi medi per sportello e la raccolta media per sportello delle province di Napoli e Salerno (maggiori informazioni sono contenute nel par. 6.2 della presente Sezione, nel par. 20.2 della presente Sezione nonché par. 3.2.1.1 e par. 3.2.2.1 del Piano Industriale – *Appendice V)*
- il numero di azionisti al termine dell'Offerta e, successivamente, al termine di ognuno dei primi tre anni di attività (Vedi. par 18.1 della presente Sezione, nonché par. 3.2.2.2 del Piano Industriale – *Appendice V).*

Il recente mutamento dello scenario economico-finanziario non comporta un aggiornamento delle informazioni sopra riportate, in quanto, come già ipotizzato nel par. 3.3 del Piano Industriale *(Appendice V)*, la diminuzione dei tassi di mercato è avvenuta in modo sincronico. In ragione di ciò, la "forbice" tra tassi attivi e passivi ipotizzati rimane inalterata.

Inoltre, le considerazione sopra svolte dimostrano che, per alcune forme tecniche di impieghi, la remunerazione delle stesse è stata calcolata ipotizzando una robusta riduzione rispetto ai tassi mediamente praticati dal mercato, tale da rendere concorrenziale l'offerta della nuova Banca anche alla luce del nuovo scenario. In ragione di ciò, lo *spread* tra tassi attivi e passivi sarebbe destinato ad aumentare, laddove si procedesse alla rivisitazione dei soli tassi passivi. Eventualità che il Comitato Promotore della costituenda Banca Popolare Interprovinciale – Società Cooperativa per Azioni intende escludere onde non venir meno alla vocazione di banca locale del nuovo istituto, di banca, cioè, in grado di fornire assistenza alle famiglie e alle imprese anche in momenti di congiuntura.

Di seguito vengono sintetizzate alcune informazioni di carattere previsionale.

10.1 Impieghi finanziari a breve e lungo termine

Si prevede che nel corso dei primi tre anni gli impieghi verso la clientela avranno il seguente andamento:

Impieghi - dettaglio (in migliaia di €)

	I				II				III			
	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.
Totale c/c attivi	7.000	3.500	8,50%	297,5	10.500	8.575	8,50%	728,8	14.000	12.075	8,50%	1.026,3
Anticipi sbf	6.500	3.250	6,75%	219,3	8.500	7.400	6,75%	499,5	13.000	10.525	6,75%	710,4
Portafoglio	4.500	2.250	6,75%	151,8	6.000	5.175	6,75%	349,3	9.000	7.350	6,75%	496,1
Altri fin.ti a b.t.	1.000	500	6%	30,0	3.000	1.900	6%	114,0	5.000	3.900	6%	234,0
Totale Fin.ti a b.t.	**19.000**	**9.500**	**7,35%**	**698,6**	**28.000**	**23.050**	**7,33%**	**1691,6**	**41.000**	**33.850**	**7,28%**	**2.466,8**
Fin.ti a m/l t. a famiglie	5.500	2.750	8%	220,0	8.000	6.625	8%	530,0	12.000	9.800	8%	784,0
Fin.ti a m/l t. a imprese	4.500	2.250	6,50%	146,2	6.500	5.400	6,50%	351,0	8.500	7.400	6,50%	481,0
Mutui ipotecari	3.000	1.500	5,50%	82,5	4.500	3.675	5,50%	202,1	6.500	5.400	5,50%	297,0
Totale Fin.ti a m/l t.	**13.000**	**6.500**	**6,90%**	**448,7**	**19.000**	**15.700**	**6,89%**	**1083,1**	**27.000**	**22.600**	**6,91%**	**1.562,0**
Totale Impieghi verso clientela	**32.000**	**16.000**	**7,17%**	**1147,3**	**47.000**	**38.750**	**7,16%**	**2774,7**	**68.000**	**56.450**	**7,13%**	**4.028,8**

Le previsioni sono state effettuate analizzando e valutando molteplici fattori delle province di Napoli e Salerno, ovverosia le due province che costituiranno il territorio di riferimento della nuova Banca. In particolare:

- popolazione residente
- numero di imprese localizzate
- impieghi totali
- impieghi medi per sportello
- quota di mercato acquisibile dalla nuova banca

Nel primo esercizio sono stati previsti 900 conti correnti attivi per la Banca. Nel secondo e terzo se ne prevedono rispettivamente 1.500 e 2100. Si stima che il 70% dei conti sarà acceso dai soci.

Per essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli o a depositi presso altre banche.

Investimenti in titoli (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Titoli di proprietà	4.250.000	5.330.000	7.350.000

Depositi interbancari (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Depositi interbancari	4.255.760	5.322.898	7.352.643

Riserva Obbligatoria (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Deposito R.O.B.	€ 280.000	€ 470.000	€ 740.000

10.2 Fonti finanziarie

Con riferimento ai mezzi propri, i bilanci previsionali dei primi tre anni di attività della costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni sono stati redatti fondandosi sull'assunto prudenziale che al termine dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione venga sottoscritto un Capitale Sociale pari al minimo d'Offerta (€ 7.500.000).

Nel corso dei primi tre esercizi l'incremento del Capitale Sociale costituirà uno dei principali obiettivi della nuova Banca. L'incremento del Capitale Sociale nel corso dei primi tre anni di attività è stato stimato secondo il seguente andamento:

Ipotesi di incremento del Capitale Sociale (in unità di €)

Esercizio	Capitale Sociale inizio esercizio	Incremento annuale	Totale fine esercizio
I esercizio	7.500.000	1.500.000	9.000.000
II esercizio	9.000.000	1.700.000	10.700.000
III esercizio	10.700.000	2.000.000	12.700.000

Ipotesi di suddivisione del Capitale Sociale tra i sottoscrittori al termine di ogni esercizio (in unità di €)

I esercizio

Imp.della sottoscrizione	Numero dei sottoscrittori	Capitale sottoscritto
37500	36	1.350.000
20000	48	960.000
10000	72	720.000
5000	1194	5.970.000
Totale	**1350**	**9.000.000**

II esercizio

Imp.della sottoscrizione	Numero dei sottoscrittori	Capitale sottoscritto
37500	42	1.575.000
20000	57	1.140.000
10000	85	850.000
5000	1427	7.135.000
Totale	**1611**	**10.700.000**

III esercizio

Imp.della sottoscrizione	Numero dei sottoscrittori	Capitale sottoscritto
37500	50	1.875.000
20000	70	1.400.000
10000	101	1.010.000
5000	1683	8.415.000
Totale	**1904**	**12.700.000**

A partire dal primo anno di attività, il Consiglio di Amministrazione della nuova Banca proporrà all'Assemblea di deliberare, in sede di approvazione del bilancio, l'importo che dovrà essere corrisposto in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione da emettersi *(cd. sovrapprezzo)*. Tale importo sarà proposto nella misura di € 5,00 il primo anno, € 10,00 il secondo ed € 15,00 il terzo. Il sovrapprezzo sarà imputato all'apposita riserva.

A seguito di elaborazioni dei redattori del Piano Industriale *(Appendice V)* è possibile stimare la composizione dell'apposita riserva secondo quanto descritto nella seguente tabella:

Riserva da sovrapprezzo azioni: ipotesi di incremento (in unità di €)

Esercizio	Incremento patrimoniale	Totale Sovrapprezzo per anno	Riserva Sovrapprezzo
I	**1.500.000**	**100.000**	**100.000**
II	**1.700.000**	**282.500**	**382.500**
III	**2.000.000**	**533.100**	**915.600**

Con riferimento ai mezzi di terzi, si riporta nella tabella seguente la previsione effettuata sull'andamento della raccolta da clientela relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

Raccolta – Dettaglio (migliaia di euro)

	I				II				III			
	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.
Depositi a risparmio	5.000	2.500	2,50%	62,5	7.500	6.125	2,50%	153,1	11.000	9.075	2,50%	226,90
Conti correnti passivi	11.000	5.500	1,50%	82,5	16.000	13.250	1,50%	198,7	23.000	19.150	1,50%	287,25
Pronti contro termine	4.000	2.000	4,50%	90	5.500	4.675	4,50%	210,3	8.000	6.625	4,50%	298,1
Totale Raccolta a vista e b.t.	**20.000**	**10.000**	**2,35%**	**235**	**29.000**	**24.050**	**2,33%**	**562,1**	**42.000**	**34.850**	**2,33%**	**812,25**
Certificati di deposito	3.000	1.500	3%	45	5.000	3.900	3%	117,0	8.000	6.350	3%	190,5
Obbligazioni	10.000	5.000	4,50%	225	14.000	11.800	4,50%	531,0	20.000	16.700	4,50%	751,5
Totale Raccolta a m/l t.	**13.000**	**6.500**	**4,15%**	**270**	**19.000**	**15.700**	**4,12%**	**648,0**	**28.000**	**23.050**	**4,08%**	**942**
Totale Raccolta	**33.000**	**16.500**	**3,06%**	**505**	**48.000**	**39.750**	**3,04%**	**1210,1**	**70.000**	**57.900**	**3,03%**	**1754,25**

Le previsioni sono state effettuate analizzando e valutando molteplici fattori delle province di Napoli e Salerno, ovverosia le due province che costituiranno il territorio di riferimento della nuova Banca, in particolare:

- popolazione residente
- raccolta totale
- raccolta media per sportello
- quota di mercato acquisibile dalla nuova banca

10.3 Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie derivanti da contratti aventi ad oggetto emissione di particolari strumenti finanziari.

10.4 Fonti previste dei finanziamenti necessari

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impieghi di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e da mezzi propri.

11 Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze

Non sono previste specifiche attività di ricerca e sviluppo che possano esplicare utilità pluriennale.

12 Informazioni sulle tendenze previste manifestatesi recentemente

Non essendo ancora costituita la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, non possono essere fornite queste informazioni.

13 Previsione e stime degli utili

13.1 Premessa

La stima degli utili futuri di un'azienda presenta sempre notevoli difficoltà. Tali difficoltà aumentano nel caso di un'azienda in fase di start-up.

Nell'ipotesi in cui l'azienda in fase di start-up sia una Banca la stima degli utili futuri è, inoltre, influenzata da una vasta gamma di variabili che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato ed investono vaste aree difficilmente

quantificabili, ma comunque determinanti al fine del buon esito dell'iniziativa.

Il Comitato Promotore, pienamente consapevole di questa situazione, ha adottato una particolare cautela nella elaborazione delle previsioni.

In ragione di tale cautela sono stati utilizzati dati prudenzialmente in linea ed in talune circostanza addirittura più bassi della media con riguardo all'area geografica di riferimento.

Si riportano di seguito le principali assunzioni ipotetiche sottostanti all'elaborazione del Progetto Industriale.

Le assunzioni prese a base dal Comitato Promotore per l'elaborazione dei dati previsionali contenuti nel Piano Industriale tengono conto dei seguenti fenomeni:

- raccolta media ed impieghi medi per sportello bancario della provincia di Napoli e Salerno, (Fonti: Banca d'Italia);
- tassi medi applicati alla clientela nelle province di Napoli e Salerno (Fonte: Banca d'Italia);
- numero di rapporti e relative masse di un operatore bancario di medie dimensioni nella zona della Provincia di Napoli e Salerno (Fonte: Banca d'Italia).

Il Comitato Promotore ha inoltre elaborato le seguenti ipotesi che stanno alla base del Progetto Industriale:

***Capitale sociale*:** partendo dall'ipotesi che l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione termini con una raccolta di Capitale Sociale pari al minimo d'Offerta, ovverosia 7.500.000 di euro, il Comitato Promotore ha ipotizzato un incremento di Capitale Sociale nei primi tre anni di attività nella misura indicata nella tabella seguente:

Ipotesi di incremento del Capitale Sociale (in unità di €)

Esercizio	Capitale Sociale inizio esercizio	Incremento annuale	Totale fine esercizio
I esercizio	7.500.000	1.500.000	9.000.000
II esercizio	9.000.000	1.700.000	10.700.000
III esercizio	10.700.000	2.000.000	12.700.000

Maggiori informazioni circa l'incremento e la ripartizione del Capitale Sociale nei primi tre anni di attività della nuova Banca sono contenute nel par.3.2.2.2 del Piano Industriale *(Appendice V)*.

Sovrapprezzo di emissione: a partire dal primo anno di attività, il Consiglio di Amministrazione della nuova Banca proporrà all'Assemblea di deliberare, in sede di approvazione del bilancio, l'importo che dovrà essere corrisposto in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione da emettersi *(cd. sovrapprezzo)*. La composizione dell'apposita riserva è stata stimata dal Comitato

Promotore nella misura indicata nella tabella seguente (per quanto attiene la Riserva da Sovrapprezzo maggiori dettagli sono contenuti nel Piano Industriale *Appendice V).*

Riserva da sovrapprezzo azioni: ipotesi di incremento (in unità di €)

Esercizio	Incremento patrimoniale	Totale Sovrapprezzo per anno	Riserva Sovrapprezzo
I	1.500.000	100.000	100.000
II	1.700.000	282.500	382.500
III	2.000.000	533.100	915.600

- **raccolta diretta:** il Comitato Promotore ha ipotizzato che la raccolta diretta sia pari ad € 33.000.000 il 1° anno, ad € 48.000.000 il 2° anno e ad € 70.000.000 il 3° anno (vedi Par. 3.2.2.1 del Piano Industriale - *Appendice V*);
- **Impieghi:** il Comitato Promotore ha ipotizzato che gli impieghi alla clientela ordinaria - imprese e famiglie - sia pari ad € 32.000.000 il 1° anno, ad € 47.000.000 il 2° anno e ad € 68.000.000 il 3° anno (vedi Par. 3.2.1.1 del Piano Industriale - *Appendice V*);

Impieghi finanziari: il Comitato Promotore ha stimato che il volume degli impieghi finanziari seguirà nei primi tre anni di attività l'andamento descritto dalla tabella seguente e più diffusamente descritto nel Par. 3.2.1.2 del Piano Industriale *(Appendice V)* :

Impieghi finanziari (in migliaia di €)

	I anno	II anno	III anno
Titoli di proprietà	€ 4.250.000	€ 5.330.000	€ 7.350.000
Depositi interbancari	€ 4.255.760	€ 5.322.898	€ 7.352.643
Deposito R.O.B.	€ 280.000	€ 470.000	€ 740.000

- **Conti correnti e depositi a risparmio:** il Comitato Promotore ha ipotizzato l'accensione di conti correnti e di libretti di deposito nei primi tre anni di attività nella misura indicata nella tabella seguente:

	I anno	II anno	III anno
Numero di depositi a risparmio	200	300	450
Numero di conti correnti	900	1.500	2.100

- **Raccolta indiretta:** il Comitato Promotore ha ipotizzato una raccolta indiretta nei primi tre anni di attività pari ad € 7.000.000 il 1° anno, ad € 12.000.000 il 2° anno e ad € 20.000.000 il 3° anno (maggiori informazioni sono contenute nel Par. 3.3.4 del Piano Industriale - *Appendice V*).

Tassi attivi: il Comitato Promotore ha ipotizzato che i tassi attivi praticati alla clientela ordinaria - imprese e famiglie - siano pari al 7,17% il 1° esercizio, al 7,16% il 2° esercizio e 7,13% il 3° esercizio (Vedi Par. 10 della presente Sezione e

Par. 3.3 e 3.3.1 del Piano Industriale - *Appendice V*).

Per quanto attiene la Riserva Obbligatoria è stato ipotizzato un tasso pari al 4,19% per i primi tre esercizi.

Per gli investimenti in titoli e i depositi interbancari sono stati ipotizzati rendimenti pari rispettivamente al 3,94% e al 4,12% per tutti i primi tre esercizi.

- **Tassi passivi:** il Comitato Promotore ha ipotizzato un costo della raccolta diretta pari al 3,06% il 1° esercizio, al 3,04% il 2° esercizio e al 3,03% il 3° esercizio (Vedi Par. 10 della presente Sezione e Par. 3.2.2 del Piano Industriale -*Appendice V*).

13.2. Relazione attestante la correttezza della previsione o stima

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale *(Appendice V)* e nei capitoli 8,9,10,13,15,17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile «*Fausto Vittucci & c. sas*», ha emesso, in data 12/06/2009, una relazione riportata in Appendice n. VI. *(Cfr. Capitolo 2 e Capitolo 20, Paragrafo 4.2 Sezione II del presente Prospetto Informativo)*. In particolare la suddetta Società di Revisione ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale e relativi ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, non sono chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'Offerta e che, sulla base degli elementi posti a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisano elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

13.3 Stima degli utili

Sulla base delle previsioni formulate si ritiene che la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, potrà raggiungere dal secondo anno condizioni di equilibrio economico.

I risultati stimati per il primo triennio di attività della banca sono riepilogati nella tabella seguente:

Utile (perdite) di esercizio	**(€ 616.730)**	**€ 171.648**	**€ 513.155**

13.4 Analisi di sensitività

Allo scopo di stimare il rischio connesso all'iniziativa finalizzata alla costituzione della Banca Popolare Interprovinciale è stata effettuata un'analisi di sensitività del risultato netto di gestione, ipotizzando tre scenari alternativi rispetto alle ipotesi di base formulate nel presente Documento.

Ipotesi di base del Piano Industriale

	Capitale Sociale comprensivo di sovrapprezzo di emissione	Costo medio della raccolta onerosa da clientela	Remunerazione media degli impieghi a clientela	*Spread* di tasso
I anno	€ 9.100.000	3,06%	7,17%	4,11%
II anno	€ 11.082.500	3,04%	7,16%	4,12%
III anno	€ 13.615.600	3,03%	7,13%	4,10%

1° scenario negativo: -10% raccolta, impieghi capitale sociale (dati in unità di €)

	Capitale Sociale comprensivo di sovrapprezzo di emissione	Costo medio della raccolta onerosa da clientela	Remunerazione media degli impieghi a clientela	*Spread* di tasso
I anno	€ 8.940.000	3,06%	7,17%	4,11%
II anno	€ 10.724.167	3,04%	7,16%	4,12%
III anno	€ 13.003.933	3,03%	7,13%	4,10%

2° scenario negativo: -10% raccolta, impieghi capitale sociale; -1% *spread* di tasso (dati in unità di €)

	Capitale Sociale comprensivo di sovrapprezzo di emissione	Costo medio della raccolta onerosa da clientela	Remunerazione media degli impieghi a clientela	*Spread* di tasso
I anno	€ 8.940.000	3,56%	6,67%	3,11%
II anno	€ 10.724.167	3,54%	6,66%	3,12%
III anno	€ 13.003.933	3,53%	6,63%	3,10%

3° scenario negativo: -10% raccolta, impieghi capitale sociale; -2% *spread* di tasso (dati in unità di €)

	Capitale Sociale comprensivo di sovrapprezzo di emissione	Costo medio della raccolta onerosa da clientela	Remunerazione media degli impieghi a clientela	*Spread* di tasso
I anno	€ 8.940.000	4,06%	6,17%	2,11%
II anno	€ 10.724.167	4,04%	6,16%	2,12%
III anno	€ 13.003.933	4,03%	6,13%	2,10%

Analisi di sensitività 1° scenario negativo (dati in unità €)

	I ANNO Ipotesi base	I ANNO Scenario negativo	II ANNO Ipotesi Base	II ANNO Scenario negativo	III ANNO Ipotesi base	III ANNO Scenario negativo
Utile (perdita) di esercizio	(€ 616.730)	(€ 718.592)	€ 171.648	**€ 62.983**	€ 513.155	**€ 440.931**
Margine di intermediazione	€ 1.185.080	**€ 1.083.795**	€ 2.347.604	**€ 2.125.222**	€ 3.367.481	**€ 3.040.483**
Patrimonio di Vigilanza ***(Total Capital)***	€ 8.467.270	**€ 8.205.408**	€ 10.625.418	**€ 10.056.558**	€ 13.675.673	**€ 12.781.255**

Analisi di sensitività 2° scenario negativo (dati in unità di €)

	I ANNO Ipotesi base	I ANNO Scenario negativo	II ANNO Ipotesi Base	II ANNO Scenario negativo	III ANNO Ipotesi base	III ANNO Scenario negativo
Utile (perdita) di esercizio	(€ 616.730)	(€ 862.064)	€ 171.648	(€ 290.343)	€ 513.155	(€ 42.703)
Margine di intermediazione	€ 1.185.080	**€ 933.210**	€ 2.347.604	**€ 1.751.922**	€ 3.367.481	**€ 2.486.334**
Patrimonio di Vigilanza ***(Total Capital)***	€ 8.467.270	**€ 8.061.936**	€ 10.625.418	**€ 9.559.760**	€ 13.675.673	**€ 11.800.823**

Analisi di sensitività 3° scenario negativo (dati in unità di €)

	I ANNO Ipotesi base	I ANNO scenario negativo	II ANNO Ipotesi Base	II ANNO Scenario negativo	III ANNO Ipotesi base	III ANNO Scenario negativo
Utile (perdita) di esercizio	(€ 616.730)	(€ 1.005.475)	€ 171.648	(€ 643.695)	€ 513.155	(€ 568.661)
Margine di intermediazione	€ 1.185.080	**€ 780.689**	€ 2.347.604	**€ 1.378.595**	€ 3.367.481	**€ 1.930.656**
Patrimonio di Vigilanza ***(Total Capital)***	€ 8.467.270	**€ 7.918.525**	€ 10.625.418	**€ 9.062.998**	€ 13.675.673	**€ 10.778.103**

14 Organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza e altri dirigenti

14.1 Informazioni sui componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La costituenda Banca adotterà il tradizionale modello di *governance*, come suggerito dai documenti elaborati dalla Banca d'Italia e concernenti il recepimento della riforma del diritto societario da parte delle banche (cfr. ad esempio Bollettino di Vigilanza n.12,dicembre 2003). Tale modello consta di Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea dei Soci.

Gli Organi Societari saranno pertanto nominati secondo le vigenti norme societarie e di settore. Gli esponenti aziendali e quindi gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale, dovranno essere dotati, a pena di decadenza dalle cariche, di specifici requisiti personali di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e tutti i componenti il Collegio Sindacale devono avere i requisiti professionali previsti dagli artt. 1 e 3 del Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n.161 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di esposizione). Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile e dello Statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

Le fonti normative che trovano applicazione sono:

- l'art. 26 TUB;

-D.M. 18 marzo 1998,n. 161 Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione;

-il decreto n. 144 del 18 marzo 1998 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante);

-la circolare della Banca d'Italia n.229 del 21 marzo 1999 e successive modificazioni, Titolo II, cap.2.

Da questo quadro normativo discende che, in punto di onorabilità, non possono essere esponenti aziendali coloro che:

-si trovino in una delle condizioni di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 2382 cod. civ. (interdetti, inabilitati, falliti, condannati a pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi);

-siano sottoposti dall'autorità giudiziaria a misure di prevenzione ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n.1423 e/o dalla legge 31 maggio 1965, n.575 (rispettivamente, sulle persone pericolose per la sicurezza e la moralità pubblica e contro la mafia);

-siano stati condannati con sentenza irrevocabile (salvo riabilitazione) a pena detentiva e/o a reclusione superiore a un anno rispettivamente, per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

-siano stati condannati alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n.267;

-siano stati condannati alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per delitti contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico, l'economia pubblica o in materia tributaria; alla reclusione per un periodo non inferiore a due anni per qualunque delitto non colposo.

Ai sensi del paragrafo 14.1 lettera b), c) e d) dell'Allegato I, Regolamento CE 809/2004, il Comitato Promotore ha condotto verifiche sui requisiti di onorabilità dei propri membri, sia come persone fisiche o rappresentanti legali di persone giuridiche, sia quali componenti di organi di amministrazione e di controllo, ed ha raccolto dichiarazioni in autocertificazione di ciascun membro, dalle quali si evince che:

-non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la loro dichiarazione;

-non hanno riportato condanne in relazione a reati di bancarotta e né mai sono stati sottoposti a procedure fallimentari nei cinque anni precedenti la loro dichiarazione;

-non hanno mai riportato sanzioni e/o incriminazioni ufficiali da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e né tanto meno risultano essere stati interdetti da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di Amministrazione e di Vigilanza di qualsiasi emittente nei cinque anni precedenti alla loro

dichiarazione e pertanto sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dal Par. 14.1 dell'Allegato I, Regolamento CEE 809/2004

Si precisa che i componenti del Comitato Promotore si sono impegnati ufficialmente a sottoscrivere un numero di azioni pari ad almeno il quantitativo minimo dell'Offerta, ovverosia n. 100 azioni del valore nominale di euro 50 ciascuna. Pertanto, il Comitato Promotore ha verificato che alla data di pubblicazione del Prospetto tutti i membri del Comitato sono in possesso del requisito di onorabilità previsto dalla normativa vigente stabilita dal decreto del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998 n. 144 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante)

Per quanto concerne la professionalità, in particolare per gli amministratori è richiesto che essi abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso: (i) l'esercizio di amministrazione o controllo o di compiti direttivi presso imprese; (ii) l'esercizio di attività professionali in settori attinenti il settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca; (iii) l'esercizio di funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con i settori indicati al punto precedente; (iv) attività di insegnamento universitario in materie giuridiche ed economiche.

Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione il periodo di esperienza è elevato ai cinque anni come pure per il Direttore Generale, per il quale è altresì richiesto che le imprese presso cui si è svolto il periodo di esperienza abbiano dimensioni comparabili con quella della Banca.

L'art. 34 della Bozza dello Statuto Sociale *(Appendice IV)* dispone che non possono essere eletti alla carica di amministratore, e se eletti decadono, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi e i dipendenti della Società.

L'art. 42 della Bozza dello Statuto Sociale *(Appendice IV)* prevede che non possono essere eletti alla carica di Sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società e coloro che rientrano nelle altre ipotesi di ineleggibilità previste dal Codice Civile.

La verifica del possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza è effettuata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente entro 30 giorni dalla nomina. Il difetto di questi requisiti determina la decadenza

dall'ufficio, che deve essere dichiarata dallo stesso Consiglio di Amministrazione. In sede di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza saranno oggetto di un'apposita verifica da parte della Banca d'Italia.

Tuttavia, il Comitato Promotore nel suo insieme ha proceduto ad una prima verifica sulla sussistenza dei requisiti di professionalità ed indipendenza, in capo ai propri membri, sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti citate.

E' probabile che taluni membri del Comitato Promotore siano proposti in sede di Assemblea Costitutiva quali membri del Consiglio di Amministrazione o di Collegio Sindacale. Tuttavia essi non sono stati ancora individuati. Nondimeno il Comitato ha provveduto a compiere una verifica preliminare, circa i requisiti soggettivi dei propri membri.

Per quanto attiene i requisiti di professionalità e indipendenza, l'esito della verifica è stato positivo per i soggetti che compongono il Comitato di seguito elencati:

AMMATURO Michelina, imprenditore, nata a Pompei; -BARONE Raffaele, avvocato, nato a San Paolo Bel Sito; -BELLUCCI Mario, preside, nato a Palma Campania; BUONAGURA Pietro, imprenditore, nato a Nola; -CARBONE Biagio, imprenditore, nato a Palma Campania; -CASSESE Luca, imprenditore, nato a Palma Campania, -COLA Silvio, industriale, nato a Ottaviano; -COSENZA Giovanni, imprenditore, nato a Palma Campania; -DE SARNO Aniello, Funzionario di Stato, nato a Cicciano; -DEL VECCHIO Aniello, imprenditore, nato a Nola; -DONNARUMMA Giuseppe, imprenditore, nato a Palma Campania; -DONNARUMMA Nicola, agente assicurativo, nato a Aumetz (Francia); -ESPOSITO Michele, commercialista, nato a San Gennaro Vesuviano;- FERRANTE Antonio, imprenditore, nato a Palma Campania; -FERRANTE Francesco, imprenditore, nato a Palma Campania; -FERRANTE Nicola, imprenditore, nato a Nola; -FORTINO Angelo, revisore contabile, nato ad Avellino; -FRANZESE Antonio, imprenditore, nato a Palma Campania; -FRANZESE Biagio, imprenditore, nato a Palma Campania; -FRANZESE Sergio, imprenditore, nato a Nola; -LA MARCA Ferdinando, commercialista, nato a San Gennaro Vesuviano; -MANCONE Sergio, imprenditore, nato a Napoli; -MARANO NUNZIATA Anna Maria Gaetana, imprenditore, nata a San Gennaro Vesuviano; -MASULLI Ignazio, commercialista, nato a Pieve di Teco; -MONTANINO Domenico, imprenditore, nato a Palma Campania; -MONTANINO Luca, commercialista, nato a San Paolo Bel Sito;-NAPPI Michele, industriale, nato a Nocera Inferiore; -NUNZIATA REGA Santolo,

commercialista, nato a Palma Campania; -PELUSO Biagio, imprenditore, nato ad Avellino; -PRISCO Cosimo, imprenditore, nato a Palma Campania; SANTELLA Antonio, commercialista, nato a Nola; -SAVARESE Francesco, imprenditore, nato a Palma Campania; -SAVIANO Caterina, commercialista, nata a Nola; -SIMONETTI Paolo, imprenditore, nato a Napoli; -SIMONETTI Vincenzo, imprenditore, nato a Palma Campania; -SORRENTINO Aniello, imprenditore, nato ad Avellino; - SORRENTINO Francesco, industriale, nato a Palma Campania; -SORRENTINO Michele, imprenditore, nato a Palma Campania; -SORRENTINO Vincenzo, imprenditore, nato a San Gennaro Vesuviano; -VOLINO Francesco, imprenditore, nato a Ottaviano .
Non sono in possesso dei requisiti di professionalità i seguenti soggetti: BARONE Raffaele, avvocato, nato a San Paolo Bel Sito; - BOSONE Pasquale, avvocato, nato a San Gennaro Vesuviano; CALIENDO Gennaro, avvocato, nato a Palma Campania; -CICCONE Vincenzo, avvocato, nato a Palma Campania;- FERRANTE Francesco, medico, nato a Palma Campania; -FERRANTE Pietro, medico, nato a Palma Campania; FRANZESE Salvatore, farmacista, nato a San Gennaro Vesuviano; -GIORDANO Immacolata, impiegata, nata a Sarno; - MORRA Lucio, farmacista, nato a Palma Campania; -NUNZIATA Biagio Fulvio, commerciante, nato a Domicella; - PARISI Sabatino Maria, ingegniere, nato a Napoli; - RONGA Francesco, professore, nato a Lauro; -RUBINACCI Biagio, avvocato, nato a Palma Campania; - SANTELLA Carla Anna, avvocato, nata a San Gennaro Vesuviano; - SIMONETTI Antonio, imprenditore, nato a Palma Campania; SORRENTINO Aniello, architetto, nato ad Avellino.

14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli altri dirigenti

La Società non è ancora costituita, per cui non è possibile fornire le informazioni richieste relativamente ad organi non ancora costituiti (per quanto riguarda prevedibili rapporti che potrebbero intercorrere tra i membri del Comitato Promotore e l'Emittente, si rinvia al capitolo 19 della presente Sezione II).

Per quanto concerne le situazioni di potenziale conflitto d'interesse in cui potranno trovarsi i futuri amministratori della costituenda Banca, con particolare riferimento ad operazioni di finanziamento effettuate dalla Banca, si applicheranno sia l'art. 136 T.U.B. che l'art. 2391 c.c.

L'art. 136 T.U.B. dispone che chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non può contrarre obbligazioni di

qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente , con la banca che amministra, dirige o controlla, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti l'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli Amministratori e di operazioni con parti correlate.

L'art. 2391 c.c. dispone che l'Amministratore deve dare notizia agli Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni altro interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. In tal caso la deliberazione del Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

15 Remunerazioni e benefici

15.1 Ammontare delle remunerazioni e benefici

La remunerazione prevista nel Piano Industriale a favore di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale, è stimata come riportato nella tabella seguente:

Organi di Amministrazione, Controllo e Direzione (.000)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Consiglio di Amministrazione	100	100	100
Collegio sindacale	50	50	50
Direttore Generale	108	112	117

L'art. 40 della Bozza dello Statuto sociale (*Appendice IV*) dispone che gli amministratori hanno diritto oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.
La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.
L'art. 42 della Bozza dello Statuto Sociale *(Appendice IV)* dispone che l'Assemblea Ordinaria dei Soci fissa il compenso annuale dei Sindaci valevole per l'intero periodo di durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Si riporta di seguito l'ammontare degli importi che si prevede di accantonare a titolo di trattamento di fine rapporto del personale dipendente per i primi tre anni di attività della costituenda Banca.

La somma degli accantonamenti previsti per la corresponsione del Trattamento di Fine Rapporto per i dipendenti (suddivisi tra dirigenti, funzionari, dipendenti senior e junior) è pari ad Euro 38 mila per il primo esercizio, Euro 52 mila per il secondo esercizio, Euro 65 mila per il terzo esercizio. Tra i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, vigilanza o direzione, accantonamenti a titolo di TFR sono stati previsti per il solo Direttore Generale come esplicitato nella tabella seguente.

Acc.to TFR Direttore Generale €(.000)	**7,5**	**7,8**	**8,1**

Non è previsto alcun tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

16 Prassi del Consiglio di Amministrazione

16.1 Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il primo Consiglio di Amministrazione sarà nominato dall'Assemblea dei Sottoscrittori, secondo quanto previsto dall'art. 2335 del codice civile, nel rispetto delle disposizioni e dei principi richiamati al precedente par. 14.1 e durerà in carica tre esercizi.

Successivamente alla prima nomina, la Società si atterrà alle norme in tema di durata degli Organi societari previste dal Codice Civile e dallo Statuto.

L'art. 33 della Bozza dello Statuto Sociale (*Appendice IV*) dispone che gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione elegge, anche non contestualmente, tra i suoi componenti uno o due Vice Presidenti che restano in carica fino alla cessazione del loro mandato di amministratori. In caso di nomina di due Vice

Presidenti, il Consiglio designa tra essi il Vice Presidente Vicario.

Inoltre, l'art. art. 35 della Bozza dello Statuto Sociale (*Appendice IV*) prevede che se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione per cooptazione con deliberazione da sottoporre all'approvazione del Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea.

Gli amministratori così nominati rimangono in carica fino alla prossima Assemblea.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione di quelli mancanti. In questo caso gli amministratori nominati dall'Assemblea rimangono in carica fino alla scadenza del mandato originariamente previsto per gli amministratori sostituiti.

Se viene a mancare l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea per la nomina del nuovo consiglio deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale che nel frattempo può compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

L'art. 42 della Bozza dello Statuto Sociale (*Appendice IV*) prevede che l'Assemblea Ordinaria dei Soci nomina tre Sindaci effettivi, designando fra questi il Presidente, e due Sindaci Supplenti. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

L'assunzione del Direttore Generale avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena il Consiglio si insedierà nelle carica.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

La Società non è stata ancora costituita per cui non possono sussistere allo stato contratti di lavoro con esponenti aziendali che prevedano indennità di fine rapporto.

Peraltro, con specifico riguardo agli amministratori, l'art. 34 della Bozza di Statuto Sociale (*Appendice IV*) prevede, fra l'altro, che dia luogo a cause di ineleggibilità o di decadenza la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato con la Società.

Nell'ambito del Piano Industriale si prevede l'assunzione di un Direttore Generale la cui indennità di fine rapporto è accantonata nel triennio secondo i

seguenti valori:

Acc.to TFR Direttore Generale €(.000)	**7,5**	**7,8**	**8,1**

Ad eccezione del contratto di lavoro subordinato tra Società e Direttore Generale, non sono previsti nel primo triennio altri contratti di lavoro stipulati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo con l'emittente che comportino indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano

Il controllo contabile sulla costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, sarà esercitato dalla società iscritta nell'apposito registro CONSOB, che l'Assemblea dei sottoscrittori nominerà, così come indicato al paragrafo 2 del presente Documento di Registrazione, ai sensi dell'atto costitutivo.

16.4 Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario

La costituenda Banca, come risulta dalle bozze di Atto Costitutivo (art. 6) e di Statuto (art. 25), avrà una struttura di *governance* definita secondo lo schema tradizionale, che si articola in Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci, come suggerito dai documenti elaborati dalla Banca d'Italia e concernenti il recepimento della riforma del diritto societario da parte delle banche *(cfr. ad esempio Bollettino di Vigilanza n. 12, dicembre 2003).*

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad essi applicabili.

17 Dipendenti

17.1 Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività

L'organico del personale del primo anno di operatività è rappresentato da dieci unità (compreso il Direttore Generale), suddivise per fasce come risulta dalla successiva tabella. Alla Filiale saranno assegnate tre risorse.

Budget del personale	1 es	2 es	3 es
TOTALE PERSONALE	10	13	15
DIRIGENTI	1	1	2
FUNZIONARI	2	3	3
SENIOR	4	7	7
JUNIOR	3	2	3

In coerenza con l'incremento dell'operatività della banca, in particolare di quella relativa ai rapporti con la clientela, è stata prevista, nel secondo anno di attività, l'assunzione di ulteriori tre risorse: una da destinare all'organico della Filiale e altre due alla Sede/Direzione. Le previsioni di incremento relative al terzo anno renderanno indispensabile il rafforzamento del personale assegnato attraverso l'assunzione di altre due risorse, entrambe destinate alla Sede/Direzione.

I costi operativi, che saranno sostenuti nel triennio considerato nell'ambito del Piano Industriale *(cfr. Appendice V)*, sono stati elaborati sulla base di un budget del personale, di seguito riportato, e sulla base dei valori medi riscontrati da banche comparabili nel medesimo territorio di operatività, sia in termini di numero di dipendenti che di composizione di costo, tenuto conto del modello operativo/organizzativo prescelto.

Per ciò che attiene il costo del lavoro, le retribuzioni annue nette utilizzate per le previsioni sono state calcolate nell'ambito dei parametri stabiliti dai contratti collettivi vigenti:

25 mila per gli impiegati con minore anzianità;
35 mila per gli impiegati con maggiore anzianità ed esperienza;
55 mila per i quadri;
80 mila per i dirigenti.

Si è, inoltre, stimata una crescita della retribuzione annua lorda pari al 4%.

L' incidenza degli oneri sociali sulla retribuzione annua lorda è stata stimata pari al 35%.

È stato inoltre previsto un costo per formazione del personale dipendente pari al 2,5% del costo del lavoro.

Spese per il Personale (in unità di €)

	Numero dipendenti					
	I anno		II anno		III anno	
Dirigenti	1		1		2	
Funzionari	2		3		3	
Senior	4		7		7	
Junior	3		2		3	
	costi medi	costi totali	costi medi	costi totali	costi medi	costi totali
Dirigenti	108.000	108.000	112.000	112.000	117.000	234.000
Funzionari	74.000	148.000	77.000	231.000	80.000	240.000
Senior	47.000	188.000	49.000	343.000	51.000	357.000
Junior	34.000	102.000	35.000	70.000	37.000	111.000
Totale costo retribuzioni		**546.000**		**756.000**		**942.000**
TFR	38.000	38.000	52.000	52.000	65.000	65.000
Formazione	14.000	14.000	21.000	21.000	23.000	23.000
Totale Spese Pers. Dipendente		**598.000**		**829.000**		**1.030.000**
Costo Organi Sociali	**150.000**	**150.000**	**150.000**	**150.000**	**150.000**	**150.000**
Totale Spese per il Personale		**748.000**		**979.000**		**1.180.000**

Livello	Reddito Netto € (.000)	Oneri Azienda
Dirigenti	80	35%
Funzionari	55	35%
Senior	35	35%
Junior	25	35%

17.2 Partecipazioni azionarie, stock option e accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

La natura di società cooperativa della costituenda Banca (limite al possesso azionario pari allo 0,50% del capitale; principio del voto capitario) implica che la partecipazione azionaria sarà molto polverizzata; inoltre non è previsto di riservare quote azionarie a investitori istituzionali né di emettere stock option in favore di dipendenti.

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18 Principali azionisti

18.1 Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Il capitale sociale sarà variabile ed illimitato, tenuto conto che l'Emittente sarà una banca popolare in forma di società cooperativa per azioni.

Il numero totale delle azioni che sarà offerto in sottoscrizione, è compreso tra un minimo di n.150.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 7.500.000 e un massimo di n. 180.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 9.000.000. Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 100 azioni del valore nominale di Euro 50 ciascuna e nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi l'ammontare di 0,50% del Capitale Sociale.

Allo stato non è possibile prevedere quali e quanti soggetti, direttamente o indirettamente collegati al Comitato Promotore, si troveranno nella posizione di acquisire il massimo consentito in valori percentuali sul capitale sociale (0,50% come specificato). Peraltro, al momento non si ritiene che esistano accordi di qualsivoglia natura tra soggetti potenziali sottoscrittori che possano configurare un ruolo di preponderanza all'interno dell'azionariato di soggetti collegati.

L'investimento minimo a carico di ciascun sottoscrittore sarà pari a Euro 5.000.

L'Offerta è interamente destinata al pubblico indistinto residente in Italia: a persone fisiche e giuridiche, a società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni aventi sede legale in Italia. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

Gli azionisti della società dovranno possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente (decreto del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998 n. 144 - Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante).

Si precisa che non sussiste nessun obbligo di sottoscrizione delle azioni oggetto dell'Offerta in capo ai membri del Comitato Promotore.

Nonostante ciò, tutti i componenti il Comitato Promotore si sono impegnati ufficialmente a sottoscrivere un numero di azioni pari ad almeno il quantitativo minimo, ovverosia 100 azioni del valore nominale di euro 50 ciascuna.

Il Comitato Promotore intende conseguire un azionariato ampio e diversificato ed intende scoraggiare il verificarsi di posizioni dominanti. Di seguito si rappresenta lo scenario relativo alla composizione dell'azionariato in funzione delle ipotesi limite di sottoscrizione minima e massima.

Nell'ipotesi in cui venisse sottoscritto interamente il capitale minimo (€ 7.500.000) previsto dalla presente offerta, mediante una sottoscrizione minima da parte di ciascun investitore pari a Euro 5.000 (corrispondenti a 100 azioni del valore nominale di Euro 50), l'Assemblea si comporrebbe di massimo 1.500 soci sottoscrittori; qualora invece venisse sottoscritto interamente il capitale massimo previsto dalla presente offerta (€ 9.000.000), a parità di condizioni nel numero e valore delle azioni sottoscritte da ciascun socio, l'Assemblea si andrebbe a comporre di massimo 1.800 soci sottoscrittori, così come riportato in tabella.

Nell'ipotesi in cui invece ciascun socio sottoscrivesse l'importo massimo consentito dal limite imposto alla titolarità del capitale dello 0,50%, l'Assemblea si troverebbe ad essere composta da 200 soci sottoscrittori sia nell'ipotesi in cui si raggiunga il limite minimo di capitale offerto (Euro 7.500.000) sia nell'ipotesi in cui si raggiungesse il limite massimo (Euro 9.000.000), come riportato in tabella.

Assetto azionario	min.	max
Capitale sociale previsto in offerta di sottoscrizione	7.500.000	9.000.000
Valore nominale azioni in €	50	50
Importo minimo della sottoscrizione in €	5.000	5.000
Numero max di soci (unità) con sottoscrizione minima	1.500	1.800
Valore max ammesso dal limite dello 0,5% del C.S. in Euro	37.500	45.000
Numero di azioni limite per ciascun azionista	750	900
Numero max di soci (unità) con sottoscrizione massima	200	200

A seguito di elaborazioni sviluppate dai redattori del Piano Industriale sulla scorta di iniziative comparabili alla presente, e fondandosi sull'assunto che al termine dell'offerta, sia stato sottoscritto un Capitale Sociale pari ad € 7.500.000, ovvero al minimo previsto dal presente prospetto, è stata ipotizzata una ripartizione del Capitale Sociale tra i soci, al termine dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, secondo lo schema seguente:

Ipotesi di suddivisione del Capitale Sociale tra i sottoscrittori al termine dell'Offerta (in unità di €)

Importo della sottoscrizione	Numero dei Sottoscrittori	Capitale sottoscritto
37500	30	**1.125.000**
20000	40	**800.000**
10000	60	**600.000**
5000	995	**4.975.000**
Totale	1125	**7.500.000**

Nel corso dei tre esercizi oggetto del Piano Industriale *(Appendice V)*, la ripartizione del Capitale Sociale tra i soci è stata ipotizzata secondo il seguente schema:

Ipotesi di suddivisione del Capitale Sociale tra i sottoscrittori al termine di ogni esercizio (in unità di €)

I esercizio		
Imp.della sottoscrizione	**Numero dei sottoscrittori**	**Capitale sottoscritto**
37500	36	**1.350.000**
20000	48	**960.000**
10000	72	**720.000**
5000	1194	**5.970.000**
Totale	**1350**	**9.000.000**
II esercizio		
Imp.della sottoscrizione	**Numero dei sottoscrittori**	**Capitale sottoscritto**
37500	42	**1.575.000**
20000	57	**1.140.000**
10000	85	**850.000**
5000	1427	**7.135.000**
Totale	**1611**	**10.700.000**
III esercizio		
Imp.della sottoscrizione	**Numero dei sottoscrittori**	**Capitale sottoscritto**
37500	50	**1.875.000**
20000	70	**1.400.000**
10000	101	**1.010.000**
5000	1683	**8.415.000**
Totale	**1904**	**12.700.000**

18.2 Azioni che dispongono di diritti di voto diversi

L'Emittente assumerà la forma giuridica della Banca Popolare costituita come Società Cooperativa per Azioni, nella quale per legge nessun socio può detenere una partecipazione superiore allo 0,50% del capitale sociale ed a ciascun socio è attribuito un solo voto, indipendentemente dal numero di azioni possedute *(voto capitario)*.

Non sono previste categorie speciali di Azioni.

18.3 Eventuale soggetto controllante

Nessun soggetto, sia persona fisica che giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del T.U.F.

18.4 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero di accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al trasferimento delle Azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle Azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di sottoscrizione o di acquisto delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominate sull'Emittente.

19 Operazioni con parti correlate

In quanto soggetto bancario la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 TUB) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali. L'art. 136 T.U.B. stabilisce che chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente od indirettamente, con la banca che amministra, dirige o controlla, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate. Non è prevista l'erogazione di crediti o la prestazione di garanzie in favore del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o del Direttore Generale.

Il Comitato Promotore della costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di "parti correlate" fornita dalla CONSOB – che, con delibera del 14 aprile 2005, ha proceduto a modificare il Regolamento Emittenti (n. 11971/1999) nelle parti riguardanti il diritto societario, l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2 (definizioni) la nozione di "parte correlata" a quella di cui al principio contabile IAS 24 (informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate).

Ciò premesso, nel Piano Industriale riportato in *Appendice V* non è stata prevista alcuna operazione con "parti correlate" come sopra individuate.

Ove si riferisca il rapporto di correlazione ai membri del Comitato Promotore, allo stato non sono in essere, né si progettano né vi sono i presupposti per operazioni di qualsivoglia natura comportanti il trasferimento di risorse o l'insorgenza di obbligazioni ed intercorrenti tra i membri del Comitato promotore (i cui membri sono elencati, nel capitolo 1, par. 1.1., del presente Documento di Registrazione) e la costituenda Banca, con la sola esclusione di rapporti derivanti dall'eventualità che taluno dei componenti del Comitato Promotore sia nominato membro dell'organo amministrativo o di controllo dell'Emittente, nel qual caso sorgerebbe il rapporto obbligatorio concernente la corresponsione dell'emolumento all'esponente aziendale.

20 Informazioni riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente

20.1 Informazioni finanziarie previsionali

Di seguito vengono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della costituenda Società per i primi tre esercizi di attività.

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia de 22 dicembre 2005.

Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Le previsioni sono state formulate ipotizzando l'avvio dell'attività a partire dall'esercizio 2010 e quindi considerando il triennio 2010-2012.

Stato Patrimoniale - Attivo (in unità di €)

	VOCI DELL'ATTIVO	I anno	II anno	III anno
10	Cassa e disponibilità liquide	100.000	150.000	200.000
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30	Attività finanziarie valutate al fair value			
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.250.000	5.330.000	7.350.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60	Crediti verso banche	4.535.760	5.792.898	8.092.643
70	Crediti verso clientela	31.936.000	46.859.000	67.728.000
80	Derivati di copertura			
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica			
100	Partecipazioni			
110	Attività materiali	505.170	431.840	355.010
120	Attività immateriali	16.000	12.000	8.000
	Attività fiscali:			
	a) Correnti	-		
130	b) anticipate	-		
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150	Altre attività	183.340	166.680	150.020
	Totale dell'attivo	**41.526.270**	**58.742.418**	**83.883.673**

Stato Patrimoniale - Passivo (in unità di €)

	Voci del Passivo	I anno	II anno	III anno
10	Debiti verso banche	-		
20	Debiti verso clientela	20.000.000	29.000.000	42.000.000
30	Titoli in circolazione	13.000.000	19.000.000	28.000.000
40	Passività finanziarie di negoziazione	-		
50	Passività finanziarie valutate al fair value	-		
60	Derivati di copertura	-		
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-		
	Passività fiscali:	-		
	a) Correnti	-		
80	b) differite	-		
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-		
100	Altre passività	-		
110	Trattamento di fine rapporto del personale	38.000	90.000	155.000
120	Fondi per rischi e oneri	5.000	15.000	45.000
130	Riserve da valutazione			
140	Azioni rimborsabili			
150	Strumenti di capitale			
160	Riserve (utili/perdite portati a nuovo)		- 616.730	- 445.082
170	Sovrapprezzo di emissione	100.000	382.500	915.600
180	Capitale	9.000.000	10.700.000	12.700.000
190	Azioni proprie			
200	Utile (perdita) di esercizio	-616.730	171.648	513.155
	Totale del passivo	**41.526.270**	**58.742.418**	**83.883.673**

Conto Economico (in unità di €)

	Voci di Conto Economico	I anno	II anno	III anno
	Interessi attivi e proventi assimilati:	**1.444.805**	**3.153.504**	**4.541.761**
	- su crediti verso clientela	*1.147.300*	*2.774.700*	*4.028.800*
	- su titoli	*143.278*	*177.300*	*238.370*
	- su depositi interbancari	*150.456*	*186.190*	*249.808*
10	*- su depositi presso banca c.le*	*3.771*	*15.314*	*24.783*
	Interessi passivi e oneri assimilati:	**- 505.000**	**- 1.210.100**	**- 1.754.250**
20	*- su debiti verso clientela*	*- 505.000*	*- 1.210.100*	*- 1.754.250*
30	**Margine di interesse**	**939.805**	**1.943.404**	**2.787.511**
40	Commissioni attive	272.275	449.100	644.970
50	Commissioni passive	- 27.000	- 45.000	- 65.000
60	**Commissioni nette**	**245.275**	**404.100**	**579.970**
70	Dividendi e proventi simili	-	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	-	-	-
		-	-	-
	a) Crediti	-	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
100	d) passività finanziarie			
120	**Margine di intermediazione**	**1.185.080**	**2.347.504**	**3.367.481**
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
	a) crediti	- 64.000	- 141.000	- 272.000
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
		-	-	-
130		-	-	-
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**1.121.080**	**2.206.504**	**3.095.481**
	Spese amministrative:	- 1.461.500	- 1.737.500	- 2.040.500
	a) spese per il personale	- 748.000	- 979.000	- 1.180.000
150	b) altre spese amministrative	- 713.500	- 758.500	- 860.500
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 5.000	- 15.000	- 45.000
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 89.830	- 93.330	- 96.830
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 4.000	- 4.000	- 4.000
190	Altri oneri/proventi di gestione	- 166.660	- 16.660	- 16.660
200	**Costi operativi**	**- 1.726.990**	**- 1.866.490**	**- 2.202.990**
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività			
220	materiali e immateriali	-	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240	Utile (perdita) da cessione di investimenti	-	-	-
250	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**- 605.910**	**340.014**	**892.491**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 10.820	- 168.366	- 379.336
270	**Utile (perdita) della operatività corr al nett**			
280	Utile (perdita) dei gruppi dei attività in via di dismis			
290	**Utile (perdita) d'esercizio**	**- 616.730**	**171.648**	**513.155**

L'incremento delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dipende in larga misura dalla capacità della nuova Banca di attrarre nuovi clienti e nuovi soci e, pertanto, di perseguire con successo la strategia commerciale pianificata nel Piano Industriale *(Appendice V)*. Maggiori informazioni circa i fattori che si prevede contribuiranno in modo rilevante all'evoluzione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nei primi tre anni di attività sono contenute nel par. 9.1 e nel par. 9.3 della presente Sezione.

Rendiconto finanziario (in unità di €)

RENDICONTO FINANZIARIO		I anno	II anno	III anno
A. ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		**- 399.240**	**493.638**	**1.012.645**
	Interessi attivi incassati	1.444.805	3.153.504	4.541.761
	Interessi passivi pagati	- 505.000	- 1.210.100	- 1.754.250
	Commissioni nette	245.275	404.100	579.970
	Spese per il personale	- 710.000	- 927.000	- 1.115.000
	Altri costi	- 863.500	- 758.500	- 860.500
	Altri ricavi		-	-
	Imposte e tasse	- 10.820	- 168.366	- 379.336
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		**- 40.985.760**	**- 17.337.138**	**- 25.319.745**
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
	Attività finanziarie detenuta la *fair value*			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 4.250.000	- 1.080.000	- 2.020.000
	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
	Crediti verso clientela	- 32.000.000	- 15.000.000	- 21.000.000
	Crediti verso banche a vista	- 4.535.760	- 1.257.138	- 2.299.745
	Altre attività	- 200.000		
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		**33.043.000**	**15.062.000**	**22.095.000**
	Debiti verso banche			
	Debiti verso clientela	20.000.000	9.000.000	13.000.000
	Titoli in circolazione	13.000.000	6.000.000	9.000.000
	Altre passività	43.000	62.000	95.000
A liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		**- 8.342.000**	**- 1.781.500**	**- 2.212.100**
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
2 Liquidità assorbita da				
	Acquisti di attività materiali	- 595.000	- 20.000	- 20.000
	Acquisti di attività immateriali	- 20.000		
B Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		**- 615.000**	**- 20.000**	**- 20.000**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
	Emissione/acquisti azioni proprie	9.100.000	1.982.500	2.533.100
C Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		**9.100.000**	**1.982.500**	**2.533.100**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		**143.000**	**181.000**	**301.000**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto (in unità di €)

I esercizio	Esistenza al 31/12 es. -1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12 es. 1
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di es. al 31/12 es. 1	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:			**7.500.000**				**1.500.000**							**9.000.000**
a) azioni ordinarie			*7.500.000*				*1.500.000*							*9.000.000*
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione							*100.000*							*100.000*
Riserve:														
a) utili														
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) altre														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio													*- 616.730*	**- 616.730**
Patrimonio netto			**7.500.000**				**1.600.000**						**- 616.730**	**8.483.270**

II esercizio	Esistenza al 31/12 es. 1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 2	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12 es. 2
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di es. al 31/12 es. 2	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**9.000.000**		**9.000.000**				**1.700.000**							**10.700.000**
a) azioni ordinarie	*9.000.000*		*9.000.000*				*1.700.000*							*10.700.000*
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	*100.000*		*100.000*				*282.500*							**382.500**
Riserve:				**- 616.730**										**- 616.730**
a) utili				*- 616.730*										*- 616.730*
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) altre														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	*- 616.730*		*- 616.730*	**616.730**									*171.648*	**171.648**
Patrimonio netto	**8.483.270**		**8.483.270**				**1.982.500**						**171.648**	**10.637.418**

III esercizio	Esistenza al 31/12 es. 2	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 3	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12 es. 3
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di es. al 31/12 es. 3	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinari a dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**10.700.000**		**10.700.000**				**2.000.000**							**12.700.000**
a) azioni ordinarie	*10.700.000*		*10.700.000*				*2.000.000*							*12.700.000*
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	**382.500**		**382.500**				**533.100**							**915.600**
Riserve:	**- 616.730**		**- 616.730**	**- 445.082**										**- 445.082**
a) utili	*- 616.730*		*- 616.730*	*- 445.082*										*- 445.082*
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) altre														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	**171.648**		**171.648**	**445.082**									*513.155*	**513.155**
Patrimonio netto	**10.637.418**		**10.637.418**				**2.533.100**						**513.155**	**13.683.673**

Prospetto free-capital (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Capitale sociale	9.000.000	10.700.000	12.700.000
Sovrapprezzi di emissione	100.000	382.500	915.600
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		- 616.730	- 445.082
Utile (perdita) d'esercizio	- 616.730	171.648	513.155
Patrimonio netto	**8.483.270**	**10.637.418**	**13.683.673**
Attività Materiali	505.170	431.840	355.010
Attività Immateriali	16.000	12.000	8.000
Altre Attività	183.340	166.680	150.020
Capitale immobilizzato	**704.510**	**610.520**	**513.030**
Free capital	**7.778.760**	**10.026.898**	**13.170.643**

Patrimonio di Vigilanza (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Capitale sociale (a fine periodo)	9.000.000	10.700.000	12.700.000
Sovrapprezzi di emissione	100.000	382.500	915.600
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		- 616.730	- 445.082
Utile (perdita) d'esercizio	- 616.730	171.648	513.155
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000
Patrimonio di base (Tier 1)	**8.467.270**	**10.625.418**	**13.675.673**
Patrimonio supplementare (Tier 2)	**-**	**-**	**-**
Patrimonio di vigilanza (*Total Capital*)	**8.467.270**	**10.625.418**	**13.675.673**
Attività di rischio ponderate	32.851.152	48.084.543	69.425.108
Requisiti minimi prudenziali su rischi di credito	2.628.092	3.846.763	5.554.008
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio	25,77%	22,10%	19,70%
Requisiti minimi prudenziali su rischio operativo	177.762	264.951	345.008
Eccedenza Patrimonio di Vigilanza	5.661.416	6.513.703	7.776.657

I dati circa il Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità devono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free-capital molto elevato, tenuto conto della modestia delle immobilizzazioni immateriali e dei limitati volumi di attività di rischio ponderate.

Dal Piano Industriale *(Appendice V)* si evince che, sulla base delle assunzioni precedentemente esposte, i risultati economici della costituenda Banca prevedono il raggiungimento dell'utile nel secondo esercizio di attività.

Non è prevista la distribuzione di dividendi in quanto gli utili conseguiti saranno destinati alla copertura delle perdite pregresse (*cfr. Sezione II, Par. 4.1.5).*

Tali risultati sono stati sottoposti ad analisi di sensitività *(cfr. Sez. II Par. 13.4)*

Per l'ipotesi di una raccolta di Capitale al termine dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione pari al massimo di Offerta (€ 9.000.000), si rinvia al par. 3.4 "Ragioni dell'emissione e impiego dei proventi" della Sezione III.

20.2 Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale

Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive delle assunzioni poste alla base del Piano Industriale.

Raccolta e impieghi (in unità di Euro)	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Raccolta a breve termine	€ 20.000.000	€ 29.000.000	€ 42.000.000
Raccolta a medio-lungo termine	€ 13.000.000	€ 19.000.000	€ 28.000.000
Totale raccolta diretta	**€ 33.000.000**	**€ 48.000.000**	**€ 70.000.000**
Impieghi a breve termine	€ 19.000.000	€ 28.000.000	€ 41.000.00
Impieghi a medio-lungo termine	€ 13.000.000	€ 19.000.000	€ 27.000.000
Totale impieghi	**€ 32.000.000**	**€ 47.000.000**	**€ 68.000.000**
Raccolta amministrata e gestita	**€ 7.000.000**	**€ 12.000.000**	**€ 20.000.000**

Investimenti in titoli (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Titoli di proprietà	**4.250.000**	**5.330.000**	**7.350.000**

Depositi interbancari (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Depositi interbancari	**4.255.760**	**5.322.898**	**7.352.643**

Riserva Obbligatoria (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Deposito R.O.B.	**€ 280.000**	**€ 470.000**	**€ 740.000**

Spread tassi **raccolta/impieghi**

	I anno	II anno	III anno
Costo medio della raccolta onerosa	**3,06%**	**3,04%**	**3,03%**
Remunerazione degli impieghi verso la clientela	**7,17%**	**7,16%**	**7,13%**
Spread raccolta/impieghi	**4,11%**	**4,12%**	**4,10%**

Maggiori informazioni circa le modalità di determinazione delle assunzioni relative ai tassi attivi e passivi sono contenute nel Cap. 3 e nel par. 10 della presente Sezione.

Stato Patrimoniale - Composizione

La situazione patrimoniale della costituenda Banca per il primo triennio di attività si fonda sull'assunto che l'attività iniziale della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni sarà orientata prevalentemente all'intermediazione creditizia e mobiliare e ai classici servizi bancari.

I volumi degli aggregati patrimoniali dell'Attivo sono strettamente collegati con quelli del Passivo costituiti dai mezzi di terzi (la provvista) e da mezzi propri (il Patrimonio).

La raccolta da clientela costituisce il 100% della provvista onerosa.

L'incremento delle poste patrimoniali fruttifere e onerose si fonda sull'ipotesi che la nascita di un nuovo centro decisionale bancario nel territorio di riferimento sarà caratterizzato da un livello di gradimento e di attrattività tale da determinare un forte interesse di tutti gli operatori nei confronti della nuova Banca.

L'obiettivo è di dotare la costituenda Banca nel corso dei primi tre anni di attività di una consistenza patrimoniale in grado di soddisfare ampiamente i requisiti patrimoniali necessari a fronteggiare le diverse tipologie di rischio.

Inoltre la costituenda Banca sarà caratterizzata da un'ampia disponibilità di mezzi propri (*free-capital*), come risulta dalla seguente tabella.

Prospetto free-capital (in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Capitale sociale	9.000.000	10.700.000	12.700.000
Sovrapprezzi di emissione	100.000	382.500	915.600
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		- 616.730	- 445.082
Utile (perdita) d'esercizio	- 616.730	171.648	513.155
Patrimonio netto	**8.483.270**	**10.637.418**	**13.683.673**
Attività Materiali	505.170	431.840	355.010
Attività Immateriali	16.000	12.000	8.000
Altre Attività	183.340	166.680	150.020
Capitale immobilizzato	**704.510**	**610.520**	**513.030**
Free capital	**7.778.760**	**10.026.898**	**13.170.643**

Nelle società di nuova costituzione i coefficienti di solvibilità assumono normalmente valori elevati. In conseguenza di ciò essi devono essere letti come informazioni meramente indicative e, pertanto, il valore di rischio molto basso che essi evidenziano non può ritenersi necessariamente rappresentativo di una futura situazione.

Conto Economico-Determinazione dei volumi medi

Il Piano Industriale della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni prevede un obiettivo di raccolta nei primi tre anni di attività rispettivamente di 33, 48 e 70 milioni di euro. L'obiettivo risulta essere alla portata del nuovo soggetto bancario per diversi ordini di ragioni.

Le province di Napoli e Salerno presentano al termine dell'anno 2007 depositi per 36.587 milioni di euro. La raccolta obbligazionaria delle due province è pari a 8.310 milioni di euro. Pertanto la quota di mercato che la costituenda Banca ritiene di poter acquisire al termine del primo anno di attività è pari ad appena lo 0,07% del totale della raccolta bancaria delle due province che, per posizionamento geografico della prima Filiale, rappresenteranno il naturale territorio di riferimento della nuova Banca (Napoli e Salerno)

L'obiettivo di raccolta ipotizzato per il primo anno è inferiore sia alla media della raccolta per sportello della provincia di Napoli (€ 42.263.603) sia alla media aritmetica semplice della raccolta per sportello delle due province di vocazione, Napoli e Salerno (€ 37.351.913) ma superiore alla media per sportello della provincia di Salerno (€ 28.301.886).

Raccolta media per sportello (in unità di Euro)

	Numero Sportelli	Raccolta media per sportello	Raccolta complessiva
Provincia di Napoli	827	€ 42.263.603	€ 34.952.000.000
Provincia di Salerno	375	€ 28.301.886	€ 9.945.000.000
Province di Napoli e Salerno	1202	€ 37.351.913	€ 44.897.000.000

(Fonte: Banca d'Italia)

Per elaborare gli obiettivi di raccolta si è tenuto conto delle ricerche svolte sul livello di gradimento e di attrattività nel territorio di riferimento dell'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla nascita di un nuovo centro decisionale bancario. In ragione di tali ricerche, la partecipazione sia dei privati che delle imprese alla costituzione del nuovo soggetto bancario è stata prevista come convinta e sostenuta. In conseguenza di ciò la nuova Banca, soprattutto nei primi anni di attività, intende far leva in modo preponderante sui propri soci e sul loro diretto coinvolgimento nell'iniziativa. In tale prospettiva i soci saranno i primi clienti e i naturali *testimonial* della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni.

Nel secondo anno di attività è stato previsto un incremento della raccolta pari al 45% circa, per un totale di 48 milioni di euro. Al termine del terzo anno di attività la raccolta diretta ammonterà, secondo le previsioni, a 70 milioni di euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di un ulteriore 45%. Al

termine del terzo esercizio la quota di mercato attesa dovrebbe attestarsi intorno allo 0,20% del totale della raccolta diretta del sistema bancario nella provincia di Napoli, allo 0,70% per quanto attiene la provincia di Salerno e allo 0,15% del totale complessivo delle due province.

Raccolta: Quote di mercato attese al termine di ogni esercizio

	Raccolta provincia di Napoli	Raccolta provincia di Salerno	Raccolta province Napoli e Salerno
	€ 34.952.000.000	€ 9.945.000.000	€ 44.897.000.000
Banca Popolare Interprovinciale	**Quota di mercato**	**Quota di mercato**	**Quota di mercato**
I Esercizio	0,09%	0,33%	0,07%
II Esercizio	0,13%	0,48%	0,10%
III Esercizio	0,20%	0,70%	0,15%

La raccolta complessiva della Banca è stata suddivisa in:

- raccolta a breve termine (60% circa del totale)
- raccolta a medio/lungo termine (40% circa del totale).

All'interno delle due fasce temporali si è proceduto ad un ulteriore suddivisione secondo la seguente tabella

Raccolta – Dettaglio (migliaia di euro)

	I				II				III			
	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.
Depositi a risparmio	5.000	2.500	2,50%	62,5	7.500	6.125	2,50%	153,1	11.000	9.075	2,50%	226,90
Conti correnti passivi	11.000	5.500	1,50%	82,5	16.000	13.250	1,50%	198,7	23.000	19.150	1,50%	287,25
Pronti contro termine	4.000	2.000	4,50%	90	5.500	4.675	4,50%	210,3	8.000	6.625	4,50%	298,1
Totale Raccolta a vista e b.t.	**20.000**	**10.000**	**2,35%**	**235**	**29.000**	**24.050**	**2,33%**	**562,1**	**42.000**	**34.850**	**2,33%**	**812,25**
Certificati di deposito	3.000	1.500	3%	45	5.000	3.900	3%	117,0	8.000	6.350	3%	190,5
Obbligazioni	10.000	5.000	4,50%	225	14.000	11.800	4,50%	531,0	20.000	16.700	4,50%	751,5
Totale Raccolta a m/l t.	**13.000**	**6.500**	**4,15%**	**270**	**19.000**	**15.700**	**4,12%**	**648,0**	**28.000**	**23.050**	**4,08%**	**942**
Totale Raccolta	**33.000**	**16.500**	**3,06%**	**505**	**48.000**	**39.750**	**3,04%**	**1210,1**	**70.000**	**57.900**	**3,03%**	**1754,25**

Il saldo liquido medio del primo esercizio è pari al 50% della raccolta complessivamente realizzata nel corso dell'anno. A partire dal secondo anno di attività il saldo liquido medio è stato calcolato come la somma del 45% della raccolta realizzata nel corso dell'esercizio e del totale della raccolta dell'anno precedente.

Gli impieghi verso clientela

Per stimare gli impieghi potenziali della nuova banca verso la clientela ordinaria sono stati utilizzati gli stessi criteri utilizzati per stimare la raccolta.

L'obiettivo fissato per il primo anno di attività è pari a 32 milioni di euro.

Le due province di riferimento della Banca Popolare Interprovinciale -

Società Cooperativa per Azioni, Napoli e Salerno, esprimono impieghi per 45.269 milioni di euro. Ne consegue che la quota di mercato che la costituenda Banca ritiene di poter acquisire al termine del primo anno di attività risulta pari allo 0,07% del totale degli impieghi a destinazione delle due province. L'ammontare degli impieghi previsto per il primo anno è inferiore alla media degli impieghi per sportello della provincia di Napoli (€ 42.405.078) nonché alla media aritmetica semplice degli impieghi per sportello delle due province (€ 37.683.860) ma superiore alla media degli impieghi per sportello della provincia di Salerno (€ 27.272.000).

Impieghi medi per sportello (in unità di Euro)

	Numero Sportelli	Impieghi medi per sportello	Impieghi complessivi
Provincia di Napoli	827	€ 42.405.078	€ 35.069.000.000
Provincia di Salerno	375	€ 27.272.000	€ 10.227.000.000
Province di Napoli e Salerno	1202	€ 37.663.860	€ 45.296.000.000

(Fonte: Banca d'Italia)

Nel secondo anno di attività è stato previsto un incremento degli impieghi pari al 45% circa, per un totale di 47 milioni di euro. Al termine del terzo anno di attività gli impieghi verso la clientela ordinaria ammonteranno, secondo le previsioni, a 68 milioni di euro con incremento ulteriore rispetto al precedente esercizio di circa il 45%. In conseguenza di ciò, al termine del terzo esercizio la quota di mercato attesa dovrebbe attestarsi intorno allo 0,19% del totale dei prestiti erogati dal sistema bancario nella provincia di Napoli, allo 0,66% per quanto attiene la provincia di Salerno e allo 0,15% del totale complessivo delle due province.

Impieghi: Quota di mercato attesa al termine di ogni esercizio

	Impieghi provincia di Napoli	Impieghi provincia di Salerno	Impieghi province Napoli+Salerno
	€ 35.069.000.000	€ 10.227.000.000	€ 45.269.000.000
Banca Popolare Interprovinciale	**Quota di mercato attesa**	**Quota di mercato attesa**	**Quota di mercato attesa**
I Esercizio	0,09%	0,31%	0,07%
II Esercizio	0,13%	0,45%	0,10%
III Esercizio	0,19%	0,66%	0,15%

Il saldo liquido medio del primo esercizio è pari al 50% degli impieghi complessivamente realizzati nel corso dell'anno. A partire dal secondo anno di attività il saldo liquido medio è stato calcolato come la somma del 45% degli impieghi realizzati nel corso dell'esercizio e del totale degli impieghi dell'anno precedente.

Impieghi - dettaglio (in migliaia di €)

	I				II				III			
	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.
Totale c/c attivi	7.000	3.500	8,50%	297,5	10.500	8.575	8,50%	728,8	14.000	12.075	8,50%	1.026,3
Anticipi sbf	6.500	3.250	6,75%	219,3	8.500	7.400	6,75%	499,5	13.000	10.525	6,75%	710,4
Portafoglio	4.500	2.250	6,75%	151,8	6.000	5.175	6,75%	349,3	9.000	7.350	6,75%	496,1
Altri fin.ti a b.t.	1.000	500	6%	30,0	3.000	1.900	6%	114,0	5.000	3.900	6%	234,0
Totale Fin.ti a b.t.	**19.000**	**9.500**	**7,35%**	**698,6**	**28.000**	**23.050**	**7,33%**	**1691,6**	**41.000**	**33.850**	**7,28%**	**2.466,8**
Fin.ti a m/l t. a famiglie	5.500	2.750	8%	220,0	8.000	6.625	8%	530,0	12.000	9.800	8%	784,0
Fin.ti a m/l t. a imprese	4.500	2.250	6,50%	146,2	6.500	5.400	6,50%	351,0	8.500	7.400	6,50%	481,0
Mutui ipotecari	3.000	1.500	5,50%	82,5	4.500	3.675	5,50%	202,1	6.500	5.400	5,50%	297,0
Totale Fin.ti a m/l t.	**13.000**	**6.500**	**6,90%**	**448,7**	**19.000**	**15.700**	**6,89%**	**1083,1**	**27.000**	**22.600**	**6,91%**	**1.562,0**
Totale Impieghi verso clientela	**32.000**	**16.000**	**7,17%**	**1147,3**	**47.000**	**38.750**	**7,16%**	**2774,7**	**68.000**	**56.450**	**7,13%**	**4.028,8**

Per quanto attiene la ripartizione tra soci e non soci dei rapporti di impiego a breve e a medio/lungo termine, si stima che nel corso dei primi tre esercizi essa abbia l'evoluzione indicata nella seguente tabella:

Ripartizione dei rapporti di impieghi tra soci e non soci

	A breve termine		Totale a b.t.	A medio/lungo termine		Totale a m/l termine	Totale Generale
	Soci	Non soci	Soci/non soci	Soci	Non soci	Soci /non soci	Soci/non soci
I ANNO	275	125	400	155	75	230	630
II ANNO	460	210	670	210	100	310	980
III ANNO	650	290	940	335	155	490	1430

20.3 Informazioni finanziarie pro-forma

Non si evidenziano situazioni che comportano un considerevole cambiamento sulle attività, sulle passività e sugli utili futuri dell'emittente tale da rendere necessaria la predisposizione di informazioni finanziarie pro-forma.

20.4 Bilanci

Non esistono bilanci storici della società.

20.5 Revisioni delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.5.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Non esistono bilanci storici della società, in quanto la società non è stata ancora costituita.

20.5.2 Indicazioni di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori contabili

I dati previsionali contenuti nel Piano Industriale *(Appendice V)* e nei capitoli 8,9,10,13,15,17 e 20 della presente sezione sono stati asseverati dalla Società di Revisione «Fausto Vittucci & c. sas» iscritta al Registro Revisori con numero 24134 e all'Albo Speciale della CONSOB con Delibera n° 9836, in data 12/06/2009 *(Cfr. Allegato IX)*.

20.5.3 Fonte dei dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto sono tratti dal Piano Industriale *(Appendice V)* predisposto dal Comitato Promotore.

20.6 Data delle ultime informazioni finanziarie

Tutte le informazioni hanno carattere previsionale, aggiornate alla data di presentazione alla CONSOB del presente documento.

20.7 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Non esistono informazioni infra-annuali storiche. In futuro la Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni pubblicherà le informazioni finanziarie nel rispetto della normativa vigente.

20.8 Politica dei dividendi

La bozza dello Statuto Sociale che sarà sottoposto all'approvazione dei soci *(Appendice IV)* prevede all'art. 49 che l'utile netto risultante dal bilancio

approvato sia ripartito come segue:

a) una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge alla riserva ordinaria legale;

b) una quota non inferiore al dieci per cento (10%) alla riserva straordinaria;

c)una quota, su proposta del Consiglio di Amministrazione, viene, dall'Assemblea, attribuita ai soci a titolo di dividendo in ragione delle azioni da ciascuno possedute;

d)una quota di volta in volta fissata dall'Assemblea viene posta a disposizione del Consiglio di Amministrazione per essere devoluta a scopi di beneficenza, iniziative culturali e di interesse sociale.

L'eventuale residuo, pure su proposta del Consiglio di Amministrazione, è destinato alla costituzione o all'incremento di riserve, nonché della riserva per l'acquisto o il rimborso delle Azioni della società, ovvero riportato al nuovo esercizio.

20.8.1 Ammontare del dividendo per Azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative agli esercizi passati

La società ancora non è stata costituita e, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

20.9 Procedimenti giudiziari e arbitrali

La società non è stata ancora costituita e, pertanto, queste informazioni non sono ancora disponibili.

Non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali nei confronti del Comitato Promotore.

20.10 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

La società ancora non è stata costituita e, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

21 Informazioni supplementari

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Numero di Azioni emesse e classi di Azioni

L'offerta riguarda un capitale minimo di Euro 7,5 milioni e un capitale massimo di Euro 9 milioni suddiviso in Azioni del valore nominale di Euro 50,00 (cinquanta) ciascuna.

Pertanto il numero totale delle azioni offerte sarà compreso tra un minimo di 150.000 per un importo complessivo di Capitale Sociale di Euro 7,5 milioni e un massimo di 180.000 per un importo complessivo di Capitale Sociale di Euro 9 milioni.

Il Capitale Sociale sarà costituito esclusivamente da Azioni Ordinarie.

21.1.2 Eventuali Azioni non rappresentative del Capitale Sociale

Non saranno emesse Azioni non rappresentative del Capitale Sociale.

21.1.3 Azioni proprie

L'art. 21 della bozza di Statuto Sociale *(Appendice IV)* prevede che il Consiglio di Amministrazione può disporre l'acquisto di Azioni della Società nei limiti della riserva di cui all' art. 49. Le Azioni acquistate possono essere dal Consiglio ricollocate oppure annullate.

21.1.4 Importo delle Obbligazioni Convertibili, Scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

La Società ancora non è stata costituita e, pertanto, queste informazioni non sono disponibili. Attualmente non è stata programmata l'emissione di Obbligazioni Convertibili.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Non esistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale.

21.1.6 Diritti di opzione del Comitato Promotore

Non esistono diritti di opzione riguardanti il capitale sottoscritto dai componenti il Comitato Promotore. L'offerta sarà destinata interamente al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione. Non è riservata alcuna quota agli Investitori Istituzionali.

21.1.7 Evoluzione del capitale azionario

Il prospetto di previsione dell'evoluzione del Capitale Sociale è rappresentato dalla tabella di cui al precedente Capitolo 10, paragrafo 10.2 della presente sezione.

21.2 Atto Costitutivo e Statuto

L'emittente non è ancora costituito, per cui al presente Prospetto è allegata una bozza di Atto Costitutivo e una bozza di Statuto Sociale *(Appendici III e IV)*.

Ciò premesso, nei paragrafi seguenti si forniscono notizie sull'assetto statutario della costituenda Banca come definito dalle menzionate bozze di Statuto e di Atto Costitutivo.

21.2.1 Oggetto sociale

L'art. 2 della bozza dello Statuto Sociale dispone che la Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme tanto nei confronti dei soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi della cooperazione e della mutualità ed ai criteri tradizionali del credito popolare.

A tal fine la Società presta speciale attenzione al territorio nel quale è presente la propria rete distributiva. Essa si propone lo sviluppo delle attività produttive, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, e favorisce il risparmio popolare in tutte le sue forme.

In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda ai clienti Soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi.

21.2.2 Disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo (artt. 33-40 bozza di Statuto Sociale)

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da un minimo di otto ad un massimo di quattordici consiglieri eletti dall'Assemblea tra i soci iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni, previa determinazione del numero.

I componenti il Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza previsti dalla legge; essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono esonerati dall'obbligo di prestare cauzione e per effetto della loro gestione non contraggono altre responsabilità al di fuori di quelle stabilite dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione elegge, anche non contestualmente, tra i suoi componenti uno o due Vice Presidenti che restano in carica fino alla cessazione del loro mandato di amministratori. In caso di nomina di due Vice Presidenti, il Consiglio designa tra essi il Vice Presidente Vicario.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinchè adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano tempestivamente fornite a tutti i consiglieri.

Coordina inoltre i lavori del Consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito nelle sue funzioni:

a)dal Vice Presidente, se questi è unico;

b)dal Vice Presidente Vicario e, in assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dall'altro Vice Presidente.

In caso di assenza o di impedimento dei Vice Presidenti, le funzioni del

Presidente sono assunte dal Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione.

Nei confronti dei terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento di quest'ultimo.

Il Consiglio di Amministrazione può attribuire ad uno dei suoi componenti le funzioni di Segretario del Consiglio stesso. Qualora il Segretario non venga nominato o nell'ipotesi di sua assenza o impedimento, le funzioni di Segretario sono svolte da altro consigliere o dal Direttore Generale.

Con il consenso del Consiglio, il Segretario può essere coadiuvato nelle sue funzioni da un dipendente della Società.

Cause di ineleggibilità e di decadenza

Non possono essere eletti alla carica di amministratore, e se eletti decadono, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi e i dipendenti della Società.

Sostituzione degli amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione per cooptazione con deliberazione da sottoporre all'approvazione del Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea.

Gli amministratori così nominati rimangono in carica fino alla prossima Assemblea.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione di quelli mancanti. In questo caso gli amministratori nominati dall'Assemblea rimangono in carica fino alla scadenza del mandato originariamente previsto per gli amministratori sostituiti.

Adunanza del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato di regola una volta al mese. Può, inoltre, essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario,

oppure quando ne venga fatta richiesta motivata da almeno la metà dei componenti il Consiglio stesso, oppure anche ad iniziativa dei Sindaci, nei casi previsti dalla legge.

La convocazione è effettuata dal Presidente con avviso contenente l'indicazione degli argomenti da trattare da inviare a ciascun Consigliere almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

Nel caso di comunicazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito comunicati dal Consigliere.

In caso di urgenza si può prescindere da tale termine.

Della convocazione deve essere data notizia ai Sindaci effettivi negli stessi termini e modi.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono valide con l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti in carica.

Il Consiglio può, tuttavia, validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione ove siano presenti tutti i suoi componenti e tutti i Sindaci effettivi.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche per teleconferenza, per videoconferenza e, più in generale, mediante qualsiasi mezzo di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione.

Alle predette condizioni il Consiglio di Amministrazione si intende riunito nel luogo in cui si trova il Presidente, che deve coincidere con quello indicato nella convocazione. Nello stesso luogo deve essere presente il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale della riunione.

Deliberazioni del Consiglio

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a votazione palese e sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, con parere consultivo, il Direttore Generale.

Con il consenso del Consiglio stesso, possono partecipare alle riunioni altri

dipendenti della Società o terzi per la trattazione di specifici argomenti all'ordine del giorno.

Verbale delle deliberazioni consiliari

Delle adunanze e delle deliberazioni deve essere redatto il verbale da iscriversi in apposito libro e da sottoscriversi da chi la presiede e dal Segretario. Il verbale e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal Segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge e per statuto esclusivamente all'Assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, il Consiglio di Amministrazione assume le decisioni concernenti:

-l'ammissione, l'esclusione ed il recesso dei soci;

-la definizione delle linee strategiche, la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dei criteri per il coordinamento e la direzione della Società, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;

- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;

- la costituzione del Comitato Esecutivo;

-la costituzione di comitati e commissioni aventi funzioni consultive composti da Amministratori, da componenti la Direzione Generale o da altri dipendenti, ed anche da soci estranei al Consiglio, determinandone la composizione, le attribuzioni, le modalità di funzionamento e l'eventuale compenso dei componenti;

- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni;

- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, escluse le ipotesi contemplate nel comma 2 dell'art. 2361 c.c.;

-l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di dipendenze e rappresentanze in Italia e all'estero;

- la nomina e le attribuzioni, la revoca e il trattamento economico del Direttore Generale e degli altri componenti la Direzione Generale;

- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;

-le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei Soci, nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza esclusiva ad assumere le deliberazioni concernenti l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, nonché quelle concernenti le fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 bis c.c..

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, può delegare proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega.

In materia di erogazione del credito e di gestione corrente, poteri deliberativi possono essere altresì delegati, con determinazione dei limiti della delega, al Comitato Esecutivo, al Direttore Generale e ad altri componenti la Direzione Generale, nonché a dipendenti investiti di particolari funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre conferire a singoli Consiglieri o a dipendenti della Società, poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti. Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data informativa al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione utile.

Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione può assumere, su proposta del Direttore Generale, ogni determinazione, portando le decisioni prese a conoscenza del Consiglio in occasione della sua prima adunanza.

Compenso degli amministratori

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Comitato Esecutivo (art. 41 bozza Statuto Sociale)

Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, quale membro di diritto, e da due a quattro amministratori,

nominati ogni anno dallo stesso Consiglio, nella prima riunione dopo l'Assemblea dei soci.

Il Comitato Esecutivo esercita i poteri di gestione nelle materie espressamente indicate dal Consiglio di Amministrazione, fatta salva la competenza esclusiva di quest'ultimo nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381, quarto comma, c.c..

Le riunioni del Comitato Esecutivo sono convocate con le stesse modalità previste dall'articolo 36 per il Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Esecutivo può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione ove siano presenti tutti i suoi componenti.

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono presiedute dal Presidente e sono valide con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Comitato Esecutivo sono assunte a votazione palese e sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi lo presiede.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo possono partecipare i Sindaci effettivi nonchè, con parere consultivo, il Direttore Generale che svolge in via ordinaria le funzioni di segretario eventualmente coadiuvato da un dipendente della società.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo, previo consenso dei suoi componenti, possono partecipare altri dipendenti della Società o terzi per la trattazione di specifici argomenti all'ordine del giorno. Delle adunanze e delle deliberazioni deve essere redatto il verbale da iscriversi in apposito libro e da sottoscriversi dal Presidente e dal Segretario.

Le adunanze del Comitato Esecutivo possono tenersi anche per teleconferenza, per videoconferenza e, più in generale, mediante qualsiasi mezzo di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione.

Alle predette condizioni, il Comitato Esecutivo si intende riunito nel luogo in cui si trova il Presidente, che deve coincidere con quello indicato nella convocazione. Nello stesso luogo deve essere presente il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale della riunione.

Il Comitato Esecutivo deve riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale ogni trimestre sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società.

Delle decisioni assunte dal Comitato Esecutivo viene data informativa al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione utile.

Collegio Sindacale (artt. 42-43 bozza Statuto Sociale)

Nomina dei sindaci

L'Assemblea Ordinaria dei soci nomina tre Sindaci effettivi, designando fra questi il Presidente, e due Sindaci Supplenti; ne fissa, inoltre, il compenso annuale valevole per l'intero periodo di durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Essi devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla vigente normativa per l'esercizio delle loro funzioni.

Non possono essere eletti alla carica di Sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società e coloro che rientrano nelle altre ipotesi di ineleggibilità previste dal Codice Civile.

Se vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i supplenti in ordine di età. I Sindaci subentrati restano in carica fino alla successiva Assemblea la quale deve provvedere alla necessaria integrazione del Collegio.

Se viene a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, ne esercita le funzioni, fino alla successiva Assemblea, il Sindaco Effettivo più anziano di età

Se con i Sindaci Supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea perché provveda all'integrazione del Collegio medesimo.

Compiti del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato

dalla Società e sul suo corretto funzionamento, nonchè sugli altri atti e fatti precisati dalla legge. I verbali e gli atti del Collegio Sindacale devono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il controllo contabile della Società è esercitato da una società di revisione, secondo le disposizioni di legge.

Collegio dei Probiviri (art. 44 bozza Statuo Sociale)

L'Assemblea Ordinaria dei soci nomina il Presidente del Collegio dei Probiviri, quattro Probiviri effettivi e due supplenti.

Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del loro incarico.

Il Presidente provvede alla convocazione del Collegio quando occorre e ne dirige i lavori.

Il Collegio decide sui ricorsi di cui all'articolo 10, sesto comma, dello Statuto.

I supplenti surrogano, in ordine di età e fino alla prossima Assemblea, il membro effettivo che venga comunque a mancare; il nuovo nominato assume l'anzianità di quelli in carica. I supplenti, inoltre, surrogano pure in ordine di età, di volta in volta, i membri effettivi che non possono prendere parte alle decisioni o che devono astenersi per ragioni di parentela, di affinità, di altro legittimo impedimento o motivo di opportunità.

Direzione Generale (artt. 45-46 bozza Statuto Sociale)

Direzione Generale

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti eventualmente designati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale deve possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalla legge.

Le deliberazioni concernenti la nomina dei componenti la Direzione Generale sono assunte dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è il capo del personale. In tale veste ha poteri di proposta in materia di assunzione, di promozione, adozione di provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale. Sospende provvisoriamente qualunque dipendente, riferendo poi al Consiglio di Amministrazione per l'adozione dei provvedimenti definitivi.

Il Direttore Generale prende parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

In materia di erogazione del credito, oltre il potere di proposta, esercita le deleghe concesse dal Consiglio di Amministrazione. Dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; sovrintende al funzionamento della Società ed allo svolgimento delle operazioni e dei servizi secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione o di altro organo da esso delegato assicurando la conduzione unitaria della stessa; avvia autonomamente le azioni giudiziarie che appaiono opportune per assicurare il recupero dei crediti.

In caso di assenza od impedimento il Direttore Generale è sostituito, in tutte o in parte delle facoltà e funzioni che gli sono attribuite, da uno o più componenti della Direzione Generale e, in caso di mancata nomina, di assenza o impedimento anche di questi ultimi, da altro dipendente pure designato dal Consiglio di Amministrazione.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Ai sensi dell'art. 10 della Bozza dello Statuto Sociale *(Appendice IV)* il Capitale Sociale della Banca Popolare Interprovinciale-Società Cooperativa per Azioni, sarà costituita da un'unica classe di Azioni le quali godranno tutte dei medesimi diritti, quali, a titoli esemplificativo:

- diritto al dividendo dell'Emittente;
- diritto di intervento e di voto nelle assemblee sia ordinarie che straordinarie;
- diritto di recesso nei casi previsti dalla legge.

21.2.4 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni

Ai sensi dell'art. 13 della bozza di Statuto Sociale *(Appendice IV)* non possono essere ammessi a far parte della Società gli interdetti, gli inabilitati, i falliti che non abbiano ottenuto sentenza di riabilitazione, nonché coloro che abbiano riportato condanne a pene che comportino interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso imprese.
I soci che vengano a trovarsi in uno dei casi previsti dal comma precedente sono esclusi dalla Società, previo accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le modalità di eventuale modifica dei diritti dei possessori delle Azioni sono regolate dalle normativa vigente. In particolare, con riguardo al recesso del socio, ai sensi dell'art. 2437 del codice civile hanno diritto di recedere, per tutte le azioni possedute, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, 2° comma, del codice civile ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'art. 17 della bozza dello Statuto Sociale *(Appendice IV)* il recesso è escluso nei casi di proroga della durata della Società e nel caso di introduzione e rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Per quanto attiene l'esclusione del socio, l'art. 18 della bozza dello Statuto Sociale *(Appendice IV)* dispone che il Consiglio di Amministrazione può escludere dalla Società i soci:

a) che in relazione a gravi inadempienze abbiano costretto la Società ad assumere atti giudiziali per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;

b) che si siano resi responsabili di atti dannosi per l'interesse o per il prestigio

della Società;

c) coloro che si trovino nelle situazioni previste dall'art. 2533 c.c..

Il provvedimento di esclusione, assunto ai sensi dell'articolo 13 della bozza dello Statuto Sociale, ha effetto dall'annotazione nel Libro dei Soci e deve essere comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione. Nel caso di inadempienza grave del socio alle proprie obbligazioni verso la Società, il Consiglio di Amministrazione, senza pregiudizio di ogni altra azione che spetti alla Società e senza necessità di preventiva intimazione o costituzione in mora e di formalità giudiziarie, può escluderlo e portare in compensazione dei propri crediti, anche ai sensi dell'art. 1252 c.c. e con effetto nei confronti dei terzi, il debito verso il socio stesso per il controvalore delle azioni determinato ai sensi dell'articolo 19 della bozza dello Statuto Sociale.

Ove lo ritenga opportuno, la Società nella stessa ipotesi può, in luogo del rimborso e annullamento delle azioni, procedere all'acquisto delle azioni del socio debitore al prezzo stabilito secondo le modalità previste nel comma precedente.

21.2.5 Modalità di convocazione delle Assemblee

Per quanto attiene la convocazione delle Assemblee l'art. 26 della bozza dello Statuto Sociale *(Appendice IV)* dispone che l'Assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede legale della Società o in altro luogo, purché in territorio italiano.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza e deve essere pubblicato almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea sul quotidiano "IL MATTINO".

Con lo stesso avviso l'Assemblea può essere indetta in seconda convocazione non oltre trenta giorni da quello fissato per la prima convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione deve convocare l'Assemblea, oltre che nei casi previsti dalla legge, entro trenta giorni da quando ne è fatta domanda scritta, con firme autenticate, da almeno un decimo dei soci aventi diritto di intervenire all'Assemblea alla data della domanda stessa, contenente gli argomenti da trattare.

La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali

l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'Assemblea dei soci è inoltre convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, allorché ricorrono i presupposti di cui all'articolo 2406 c.c.

21.2.6 Descrizione di disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Comitato Promotore della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni ritiene che nessuna delle disposizioni dello Statuto Sociale della costituenda Banca possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'emittente.

21.2.7 Eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni possedute

Gli obblighi di comunicazione al pubblico della quota di Azioni possedute saranno regolati dalla normativa vigente, posto che la bozza di statuto della costituenda Società non contiene alcuna specifica previsione al riguardo.

21.2.8 Condizioni previste dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto Sociale per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste dalla legge

La bozza di Statuto Sociale dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del Capitale Sociale.

22 Contratti importanti

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, tali informazioni non possono esistere.

Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso

trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione né di contratti importanti, né di contratti per il normale svolgimento dell'attività, di cui partecipi l'Emittente.

23 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

23.1 Pareri o relazioni di esperti

Sui dati previsionali contenuti nel Piano Industriale *(Appendice V)* e nei Capitoli 8,9,10,13,17 e 20 la Società di Revisione Fausto Vittucci & C. sas, con sede legale in Roma alla Via Torino n. 138 - iscritta al registro dei Revisori Contabili con numero 241346 e iscritta all'Albo Speciale della CONSOB con Delibera n° 9836, ha emesso ila relazione riportata in *Appendice VI.*

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi di carattere statistico sono state riprodotte fedelmente o elaborate secondo criteri ritenuti adeguati. Per quanto il Comitato Promotore sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24 Documenti accessibili al pubblico

Il Prospetto Informativo, comprese tutte le Appendici elencate, dopo aver ottenuto l'autorizzazione della CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato Promotore in Palma Campania alla Via Salita Belvedere, n. 4.

Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore *www.bpoin.it* e sul quotidiano «IL MATTINO».

25 Informazioni sulle partecipazioni

La Società non è stata ancora costituita e, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

BANCA POPOLARE INTERPROVINCIALE

SEZIONE III

NOTA INFORMATIVA

Redatta in conformità della Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004 e della raccomandazione CESR/05-054

Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale
via Salita Belvedere 4, 80036, Palma Campania (Na)
081/8242451 - 081/3146778

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

1 Persone responsabili

1.1 Indicazione delle persone responsabili del Prospetto Informativo

Si veda la Sezione II - Documento di registrazione, capitolo 1, paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione di Responsabilità

Si veda la Sezione II - Documento di registrazione, capitolo 1, paragrafo 1.2

2 Fattori di rischio

Per una dettagliata descrizione relativa ai fattori relativi alla presente offerta si rinvia alla Sezione II - Documento di registrazione, capitolo 4.

3 Informazioni fondamentali

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il capitale circolante netto viene definito dal CESR (The Commitee of European Securities Regulators) come la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza. Come noto, le banche svolgono attività a breve e a medio-lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo, mentre le prime sono poste liquidabili a vista.

Sulla base delle assunzioni e dei dati previsionali rappresentati nel Piano Industriale allegato al presente Prospetto *(cfr. Appendice V)* si ritiene che con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno.

Inoltre, al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise necessità di tesoreria, la costituenda Banca, nella gestione della liquidità aziendale, utilizzerà esclusivamente Titoli di Stato con duration contenuta e,

pertanto, di facile smobilizzo.

Per le informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente, cfr. Documento di Registrazione, Sezione I, Capitoli 9 e 10.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Il Comitato Promotore ha stimato che i fondi propri sono identificabili con il patrimonio netto i cui valori previsionali sono i seguenti:

Ipotesi di capitale pari a € 7.500.000 (dati in unità di €)

	I anno	II anno	III anno
Capitale sociale	9.000.000	10.700.000	12.700.000
Sovrapprezzi di emissione	100.000	382.500	915.600
Utile (perdita) d'esercizio	- 616.730	171.648	513.155
Perdite da ripianare	-	- 616.730	- 445.082
Riserva legale e statutaria	-	-	
Patrimonio netto	**8.483.270**	**10.637.418**	**13.683.673**

Si è stimato che il Patrimonio netto della costituenda Banca, con riferimento al termine del primo anno di attività, sarà pari ad € 8.483.270, dato dalla somma del Capitale Sociale iniziale di Euro 7.500.000, più Euro 1.600.000 di ulteriori sottoscrizioni, comprensive di sovrapprezzo di emissione, al netto della perdita di esercizio stimata.

Per quanto riguarda l'indebitamento rappresentato dai depositi della clientela si stima che il volume della raccolta potrà raggiungere l'ammontare di circa € 33.000.000 al primo anno di attività.

Tali dati rappresentano una previsione prudenziale formulata sulla base dell'ammontare medio dei depositi per sportello nell'area di operatività della costituenda Banca (Euro 37.351.913 nella Provincia di Napoli e € 28.301.886 nella provincia di Salerno) della possibilità di attrarre nuovi depositi mediante la stipula di convenzioni con soggetti locali appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali; dell'offerta di pacchetti per soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci; della volontà della costituenda banca di ricorrere alla leva di prezzo come politica per attirare nuova clientela.

Per il raggiungimento degli obiettivi si prevede di aprire un numero di rapporti come nella tabella seguente:

	I anno	II anno	III anno
Numero di depositi a risparmio	200	300	450
Numero di conti correnti	900	1.500	2.100

L'andamento della raccolta diretta che la Banca assumerà nel corso dei tre esercizi previsti, è descritto nella medesima tabella.

Raccolta – Dettaglio (migliaia di euro)

	I				II				III			
	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT.
Depositi a risparmio	5.000	2.500	2,50%	62,5	7.500	6.125	2,50%	153,1	11.000	9.075	2,50%	226,90
Conti correnti passivi	11.000	5.500	1,50%	82,5	16.000	13.250	1,50%	198,7	23.000	19.150	1,50%	287,25
Pronti contro termine	4.000	2.000	4,50%	90	5.500	4.675	4,50%	210,3	8.000	6.625	4,50%	298,1
Totale Raccolta a vista e b.t.	**20.000**	**10.000**	**2,35%**	**235**	**29.000**	**24.050**	**2,33%**	**562,1**	**42.000**	**34.850**	**2,33%**	**812,25**
Certificati di deposito	3.000	1.500	3%	45	5.000	3.900	3%	117,0	8.000	6.350	3%	190,5
Obbligazioni	10.000	5.000	4,50%	225	14.000	11.800	4,50%	531,0	20.000	16.700	4,50%	751,5
Totale Raccolta a m/l t.	**13.000**	**6.500**	**4,15%**	**270**	**19.000**	**15.700**	**4,12%**	**648,0**	**28.000**	**23.050**	**4,08%**	**942**
Totale Raccolta	**33.000**	**16.500**	**3,06%**	**505**	**48.000**	**39.750**	**3,04%**	**1210,1**	**70.000**	**57.900**	**3,03%**	**1754,25**

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti alla emissione

In ragione della natura cooperativistica *(limiti al possesso azionario e voto capitario)* della costituenda Società, alla data del presente Prospetto Informativo non si ha notizia di soggetti che possano avere particolari interessi significativi per l'Offerta, né che il Comitato Promotore ha notizia di posizioni di conflitto di interesse rilevanti in merito a soggetti terzi partecipanti all'emissione.

3.4 Ragioni dell'emissione ed impiego dei proventi

L'emissione delle azioni oggetto dell'offerta è finalizzata alla costituzione, mediante pubblica sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, della società cooperativa per azioni esercente attività bancaria che sarà denominata Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, il cui capitale sarà pari ad almeno € 7,5 milioni, nell'ipotesi di sottoscrizione pari al minimo dell'offerta, ovvero fino a € 9 milioni in caso di sottoscrizione pari al massimo dell'offerta.

Nel Piano Industriale in Appendice V sono riportati i volumi di raccolta ed impieghi nell'ipotesi di capitale minimo.

Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità riveniente dai versamenti dei conferimenti per acquistare immobilizzazioni per € 704.510. Si ritiene che gli altri impieghi della società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela. Secondo i principi insiti nella natura di banca popolare della Costituenda Banca, parte dei proventi sarà destinata ad attività di tipo mutualistico.

Nell'ipotesi di sottoscrizione pari al massimo di Offerta, ovverosia 9 milioni di euro, la maggiore capitalizzazione iniziale della nuova banca non determinerà un aumento dei volumi degli impieghi alla clientela, bensì degli impieghi finanziari (Depositi Interbancari e Titoli di proprietà).

In conseguenza di ciò e fermo restando la crescita in termini assoluti del Capitale Sociale nei primi tre anni di attività (€ 1.500.000 il primo anno, € 1.700.000 il secondo anno e € 2.000.000 il terzo anno) la maggiore dotazione patrimoniale iniziale del nuovo Istituto avrà l'effetto di aumentare i ricavi derivanti dai titoli di proprietà (composti esclusivamente da Titoli di Stato) e dai depositi interbancari. Tali maggiori ricavi non anticiperanno il punto di pareggio che, anche nell'ipotesi di una più consistente capitalizzazione iniziale, sarà raggiunto nel secondo anno di attività.

4 Informazioni sulle Azioni oggetto dell'offerta di sottoscrizione

4.1 Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari che costituiscono oggetto dell'offerta sono le Azioni Ordinarie costituenti l'intero Capitale Sociale della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni. Costituiscono oggetto dell'offerta pubblica di sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2333 e ss. del Cod. Civ., le azioni ordinarie della costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni corrispondenti all'intero Capitale Sociale dell'emittente.

Il numero totale delle Azioni offerte è compreso tra un minimo di 150.000 e un massimo di 180.000 azioni. Il valore nominale di ciascuna Azione è pari a € 50,00.

Il Comitato Promotore ritiene che il capitale minimo di offerta di € 7,5 milioni sia sufficiente ad avviare l'attività della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, suffragato anche dai dati prospettici dei primi

tre anni di attività, anche se auspica di procedere alla costituzione della banca con un capitale sociale sottoscritto superiore.

Le azioni non sono destinate alla negoziazione.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse

Le azioni saranno emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le azioni saranno ordinarie, nominative e indivisibili (salvo il caso previsto dall'art. 16 dello bozza dello Statuto Sociale *(Appendice IV)* e , ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 213/98, è previsto siano immesse nel sistema di gestione accentrata presso «Monte Titoli S.p.A.» con sede in Milano, via Mantegna, 6.

All'atto della costituzione della Banca non si prevede siano emesse Azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.

Il pegno ed ogni altro vincolo producono effetto nei confronti della società dal momento in cui sono annotati nel Libro dei Soci. In caso di pegno o di usufrutto di azioni il diritto di voto in Assemblea resta comunque riservato al socio.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle azioni è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e modalità per il loro esercizio

4.5.1 Diritto al dividendo (data di decorrenza, termine di prescrizione e restrizioni)

Il diritto al dividendo sorgerà annualmente con la deliberazione di approvazione del bilancio se e nella misura in cui l'assemblea dei soci delibererà la destinazione degli utili, residuanti agli accantonamenti previsti dalla legge e dallo statuto, alla distribuzione ai soci a titolo di dividendo, da esercitarsi nei

tempi previsti dalla deliberazione medesima.

Ai sensi dell'art. 22 della bozza di Statuto Sociale *(Appendice IV)* restano devoluti alla Società i dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili.

Per i possessori delle Azioni non sono previste forme di partecipazione agli utili dell'Emittente diverse dalla distribuzione di dividendi.

Ai sensi dell'art. 49 della bozza dello Statuto Sociale (A*ppendice IV*), l'utile netto risultante dal bilancio di esercizio approvato sarà ripartito come segue:

a)una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge alla riserva ordinaria legale;

b)una quota non inferiore al dieci per cento (10%) alla riserva straordinaria;

c)una quota, su proposta del Consiglio di Amministrazione, viene dall'Assemblea attribuita a titolo di dividendo ai soci in ragione delle azioni da ciascuno possedute;

d)una quota di volta in volta fissata dall'Assemblea viene posta a disposizione del Consiglio di Amministrazione per essere devoluta a scopi di beneficenza, iniziative culturali e interesse sociale.

L'eventuale residuo, pure su proposta del Consiglio di Amministrazione, è destinato alla costituzione o all'incremento di riserve, nonché della riserva per l'acquisto o il rimborso delle azioni della Società, ovvero riportato al nuovo esercizio.

4.5.2 Diritti di voto

Le azioni saranno nominative e daranno diritto ad un voto, indipendentemente dal numero di azioni possedute da esprimere in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Avranno diritto di intervenire alle assemblee ed esercitarvi il diritto di voto coloro che risulteranno iscritti nel libro soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione.

4.5.3 Diritti di prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di Azioni della stessa classe

I possessori delle azioni hanno, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, diritto di opzione sulle emissioni di nuove Azioni conseguenti all'aumento di capitale straordinario, cioè conseguente a deliberazione della Assemblea straordinaria.

Tale diritto può essere limitato o escluso dall'assemblea straordinaria dei soci.

4.5.4 Diritto di rimborso

In caso di scioglimento del rapporto sociale, la Società, salvi i suoi diritti creditori, provvede al rimborso delle azioni del socio.

Le azioni saranno rimborsate al prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del bilancio dell'esercizio precedente a quello in cui il rapporto sociale si scioglie .

I soci hanno tuttavia facoltà di richiedere il rimborso al prezzo che sarà stabilito sulla base del bilancio dell'esercizio in corso al momento dello scioglimento del rapporto sociale; in tal caso il pagamento sarà effettuato entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

Il rimborso delle azioni non comprende il sovrapprezzo versato.

4.5.5 Diritto al residuo attivo di liquidazione

In caso di scioglimento della Società il riparto delle somme disponibili tra i soci ha luogo tra questi in proporzione delle rispettive partecipazioni azionarie.

4.6 Delibere o autorizzazioni in base alle quali le Azioni saranno emesse

Le azioni saranno emesse all'esito del procedimento di costituzione dell'emittente, ai sensi degli artt. 2328, 2329 e 2335 del Codice Civile.

Per procedere alla costituzione e all'avvio dell'attività bancaria della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, ai sensi degli artt. 2328, 2329 e 2335 c.c. (attuali disposizioni relative alla costituzione per pubblica sottoscrizione), nonché ai sensi dell'art. *14 del D. Lgs. n. 385 del 1993,* occorre che:

-sia adottata la forma di Società Cooperativa per Azioni;

-la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;

-venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;

- sia stato sottoscritto e interamente versato un ammontare di capitale non inferiore a quello minimo di offerta di 7,5 milioni di euro in caso di conclusione

dell'offerta con esito positivo;

-l'Assemblea dei sottoscrittori, alla quale potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio sindacale e della Società di Revisione cui sarà demandato il controllo contabile ex art. 116 del TUF in quanto a seguito di buon esito dell'offerta la Banca potrebbe assumere la qualifica di emittente azioni diffuse tra il pubblico;

-i partecipanti al capitale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del *D. Lgs. 385/93* e sussistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;

-i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente di cui all'art. 26 del *D. Lgs. 385/93*;

-non sussistono, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio di vigilanza;

-sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;

- sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

4.7 La data prevista per l'emissione delle Azioni

Si prevede che l'emissione delle Azioni, mediante immissione dei titoli in un sistema di gestione accentrata, avverrà entro tre mesi dall'iscrizione dell'Emittente nel registro delle imprese, il che accadrà dopo che sia intervenuta l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria della Banca d'Italia.

4.8 Descrizione di restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Le azioni della Banca saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal Codice Civile.

Le azioni possono essere liberamente cedute a terzi, tuttavia il cessionario deve chiedere l'ammissione a socio e non può essere iscritto nel libro dei soci, ed acquisire quindi la qualità di socio, se il Consiglio di Amministrazione non abbia deliberato positivamente.

Le delibere di rigetto delle domande di ammissione a socio devono essere adeguatamente motivate avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie ed allo spirito cooperativistico. Inoltre, ai sensi dell'art. 13

della Bozza dello Statuto Sociale *(Appendice IV)* non possono essere ammessi a far parte della Società gli interdetti, gli inabilitati, i falliti che non abbiano ottenuto sentenza di riabilitazione, nonché coloro che abbiano riportato condanne a pene che comportino interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso imprese. A norma dell'art. 10 della bozza dello Statuto Sociale *(Appendice IV)* il rifiuto di ammissione può essere sottoposto dall'interessato, con istanza da presentare, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, all'esame del Collegio dei Probiviri, il quale, costituito a norma di Statuto ed integrato con un rappresentante dell'aspirante socio, dovrà pronunciarsi entro trenta giorni dalla richiesta.

In caso di accoglimento dell'istanza da parte del Collegio dei Probiviri, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione a socio entro sessanta giorni dalla richiesta del Collegio dei Probiviri ed a deliberare con decisione non appellabile.

Ugualmente non appellabile è la deliberazione di non accoglimento dell'istanza di revisione da parte del Collegio dei Probiviri.

Il rifiuto di ammissione a socio, per chi fosse legittimamente intestatario delle azioni della Società, produce l'effetto di non consentire l'esercizio dei diritti diversi da quelli aventi contenuto patrimoniale.

4.9 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta di acquisto e/o di offerta di vendita al pubblico, residuali, in relazione alle Azioni

Non applicabile all'offerta.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

Non applicabile all'offerta.

4.11 Regime fiscale

Il presente paragrafo descrive il regime fiscale applicabile, in base alla

normativa vigente, ai dividendi distribuiti da una società i cui titoli non sono quotati nei mercati regolamentari nonché alle plusvalenze (e/o minusvalenze) realizzate in sede di cessione delle partecipazioni nella suddetta società.

Il presente paragrafo non vuole essere l'analisi esauriente del regime fiscale delle Azioni, e non descrive il regime fiscale applicabile a tutte le categorie di possibili investitori. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale ad essi relativo.

Il presente paragrafo si fonda sulle leggi tributarie in vigore in Italia alla data del Prospetto Informativo, le quali potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo.

Si rammenta che, essendo l'Emittente una società che si costituirà come cooperativa, alle azioni da questa emesse non si applicano le disposizioni in ordine al trattamento fiscale delle partecipazioni qualificate, che qui per sommi capi vengono riportate a soli fini di completezza espositiva.

Si considerano qualificate le partecipazioni sociali costituite dal possesso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale sociale superiore al 5% o al 25% a seconda che si tratti rispettivamente di titolo negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni; le altre partecipazioni si considerano non qualificate.

Al fine di verificare il superamento dei suddetti limiti, si tiene conto della cessione di azioni, partecipazioni o diritti effettuati nell'arco di un periodo di dodici mesi. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione ai capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

REGIME FISCALE DEI DIVIDENDI

I dividendi attribuiti alle azioni, considerati redditi di capitale, sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia; in particolare ai sensi del'art. 27, D.P.R. 29.9.73, n. 600, come sostituito dall'art. 12, quarto comma D.Lgs. 461/1997, sono previste differenti modalità di tassazione che di seguito si riepilogano.

Sono soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:

1) Persone fisiche residenti. I dividendi su azioni possedute al di fuori dell'esercizio di impresa, non costituenti partecipazioni qualificate (come in precedenza definite), scontano la ritenuta del 12,50 % a titolo di imposta con obbligo di rivalsa. Non vi è obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi;

2) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche; la ritenuta è del 27% a titolo di imposta;

3) persone fisiche non residenti, la ritenuta è pari al 27% a titolo di imposta per le azioni ordinarie e al 12,5% per le azioni di risparmio.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche, compresi gli azionisti di risparmio, l'art.1, comma 67 della finanziaria 2008 inserisce all'articolo 27 DPR 600/1973, il comma 3-ter che regolamenta gli utili percepiti in Italia da enti e società non residenti. Per tali soggetti si applica una ritenuta a titolo d'imposta dell'1,375%. Tale ritenuta si applica agli utili formatisi a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31/12/2007.

Ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. 29.9.1973, n, 600, sui dividendi derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato, in luogo della suddetta ritenuta, a titolo di imposta, del 12,5% o del 27% (che nei confronti dei soggetti non residenti può essere eventualmente ridotta in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni ratificate in Italia), è applicata una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui la ritenuta si applichi. Questa imposta sostitutiva viene applicata dai soggetti residenti aderenti al sistema di deposito accentrato, presso i quali i titoli sono depositati, nonché da un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), oppure da soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato italiano o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato italiano.

A seguito dell'entrata in vigore del *D. Lgs. 213/1998*, sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani o, secondo le normative CONSOB, agli emittenti di titoli diffusi.

Non sono soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:

1) Persone fisiche residenti su partecipazioni qualificate o comunque detenute nell'esercizio di impresa commerciale (il percepiente deve dichiarare

all'atto del pagamento che la partecipazione è detenuta nell'esercizio di attività commerciale), studi associati, società semplici o di fatto, società di persone aventi carattere commerciale (s.n.c., s.a.s.). I proventi saranno tassati al 49,725% del loro ammontare e sono soggetti agli obblighi di presentazione della dichiarazione;

2) società commerciali soggetti IRES Spa, Srl, Coop. e dai loro soggetti esteri aventi stabili organizzazione in Italia, ecc.; i proventi concorrono a formare il reddito complessivo del percepiente per il 5% del loro ammontare;

3) enti non commerciali sia pubblici che privati diversi da società, associazioni non riconosciute, consorzi, Onlus; per tali soggetti è terminata la disciplina transitoria che prevedeva l'esclusione del 95% del dividendo da imposte e l'applicazione di una ritenuta di acconto del 12,5% sulla parte residua;

4) dai soggetti esclusi dall'IRES; Stato; Comuni; Consorzi di Enti Locali ecc.;

5) fondi pensione di cui al *D. Lgs. 124/1993* (sui dividendi esigibili a decorrere dal 1° gennaio 2001), organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) italiani ed equiparati, soggetti alla disciplina di cui all'art. 8 D .Lgs. 461/1997, fondi comuni di investimento immobiliare di cui all'art.6, comma 1, D. Lgs. 351/2001, nonché rapporti soggetti alla disciplina dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato dalle gestioni individuali di portafoglio di cui all'art.8, commi da 1 a 4 D.Lgs. 461/1997 (GPM); per tali soggetti si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi usualmente pari al 12,5% del reddito.

PLUSVALENZE

Le plusvalenze realizzate nell'ambito dell'attività d'impresa, nell'esercizio di attività di lavoro autonomo o di lavoro dipendente seguono il regime di imposizione previsto per tali categorie di reddito, concorrendo alla formazione del reddito complessivo del percepiente, subendo le specifiche ritenute e non costituendo *capital gains*; la trattazione che segue non prenderà in esame tali fattispecie.

Costituiscono in generale redditi diversi le plusvalenze realizzate con la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

L'art. 67 del TUIR disciplina nel dettaglio le fattispecie assimilate, quali le operazioni su valute e metalli preziosi e le plusvalenze realizzate mediante operazioni diverse dalla cessione, quali il rimborso di titoli

e la chiusura di rapporti. L'attuale regime prevede un trattamento diversificato a seconda che le plusvalenze siano realizzate su partecipazioni qualificate (come in precedenza definite) o meno.

PARTECIPAZIONI NON QUALIFICATE

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti sono soggette all'applicazione di una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,5%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione.

1) Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi *(art.5, D. Lgs. 461/1997).*

Il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

2)Regime del risparmio amministrato *(art. 6 D. Lgs. 461/1997).*

Nel caso i titoli o diritti siano depositati in custodia o in amministrazione presso un intermediario abilitato, all'inizio del rapporto o successivamente di anno in anno prima dell'inizio dell'anno, il contribuente può optare per l'applicazione o l'abbandono di tale regime. L'intermediario rileva operazione per operazione la plusvalenza o la minusvalenza realizzata e, tenendo conto anche delle minusvalenze realizzate in precedenza, quantifica l'imposta che viene versata con cadenza mensile. Eventuali minusvalenze non compensate da plusvalenze realizzate nello stesso periodo di imposta o nei quattro anni successivi diventano inutilizzabili e decadono. Tale regime assicura l'anonimato del cliente.

3) regime del risparmio gestito *(art.7, D. Lgs. 461/1997).*

Nel caso in cui sia stato conferito ad un intermediario autorizzato un incarico di gestione patrimoniale, il contribuente può optare per l'applicazione di una imposta sostitutiva del 12,5% sull' incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel periodo di imposta. In questo regime, inoltre, diversamente dal precedente, concorrono al computo dell'incremento di valore attratto a tassazione sia le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti ad oscillazioni nelle quotazioni di borsa, che quelle realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate, nonché proventi maturati sui titoli obbligazionari presenti nella

gestione (interessi). Non concorrono invece alla formazione del risultato, rilevante ai fini dell'imposta sostitutiva, i redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, i redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente nonché i proventi derivanti sia da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, soggetti a imposta sostitutiva di cui all'art. *8, D.Lgs1997*, che da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla legge *n. 86/94.*

Il risultato della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

Anche questo regime assicura l'anonimato. Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute.

Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli azionisti non residenti potrebbe essere richiesto di fornire alcuni documenti, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli *artt. 6 e 7, D. Lgs. 461/1997*.

PARTECIPAZIONI QUALIFICATE

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti attraverso la cessione di partecipazioni qualificate se conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, concorrono alla formazione del reddito complessivo del percepiente nella misura del 49,72% del loro ammontare e sono soggette agli obblighi di dichiarazione, senza applicazione della ritenuta.

Per tali plusvalenze non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

L'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze può essere computata in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dello stesso tipo, ovvero esclusivamente riferibili a partecipazioni qualificate, del periodo di imposta successivo ma non oltre il quarto.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate realizzate da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono soggette

agli obblighi di dichiarazione; tuttavia le convenzioni internazionali stipulate dall'Italia per evitare le doppie imposizioni sul reddito possono prevedere imposizioni più favorevoli (quali inferiori aliquote di imposta o tassazione esclusivamente nello Stato di residenza degli azionisti).

IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI

La legge n. 286 del 24 novembre 2006 ha inteso regolare il trattamento dei beni oggetto di successione mortis causa o inter vivos secondo criteri diversificati in base alla natura dei soggetti. Pertanto, al fine di comprendere esattamente tali aspetti fiscali relativi alle azioni oggetto dell'Offerta, l'investitore deve rivolgersi al proprio consulente in materia tributaria.

Per completezza vengono riportate, di seguito, informazioni selezionate tratte dalla legge di conversione del *D.L. 262/2006*, specificate per articolo:

Art.48:

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta di cui al comma 47 con le seguenti aliquote sul valore netto dei beni:

a) devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di euro: 4%

b) devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;

c) devoluti a favore di altri soggetti: 8%.

Art. 49:

Per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario diversi da quelli indicati dall'art. 58, comma1, del citato testo unico di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

a) a favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di euro: 4%;

b) a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta,

nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;

c) a favore di altri soggetti: 8%.

Art. 50:

Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dal citato testo unico di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 246, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Art.51:

Con cadenza quadrimestrale, con decreto Ministero dell'economia e delle finanze si procede all'aggiornamento degli importi esenti dall'imposta tenendo conto dell'indice del costo della vita.

5 Condizioni dell'offerta

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni del valore nominale di € 50,00 (cinquanta) ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di numero 150.000, per un importo complessivo del capitale sociale di Euro 7.500.000 ed un massimo di numero 180.000 di azioni per un importo complessivo del capitale sociale pari ad Euro 9.000.000.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta, modalità di adesione e durata massima dell'offerta

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 10,00 del 24/10/2009 e terminerà alle ore 10,00 del 23/10/2010.

La durata massima dell'offerta è pari a 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente prospetto.

Non sono previste proroghe oltre 12 mesi.

Qualora alla fine del periodo dell'offerta non si sia raggiunto il quantitativo minimo oggetto dell'offerta pari ad Euro 7.500.000, l'iniziativa si chiuderà con esito negativo e non si darà corso al versamento del capitale sottoscritto e alla costituzione della società.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di Euro 7,5 milioni. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.bpoin.it) nonché sul quotidiano «Il Mattino» ed alla CONSOB.

Per aderire all'offerta gli interessati devono sottoscrivere le azioni direttamente a mezzo di scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal Notaio ex art. 2333 del Codice Civile. Detta scrittura privata dovrà essere redatta in conformità all'apposito modulo di sottoscrizione disponibile presso la sede del Comitato Promotore, in Via Salita Belvedere, 4 Palma Campania (Na).

L'adesione all'offerta sarà effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato stesso. Il Comitato Promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto dell'offerta avviene nel rispetto del disposto di cui agli art. 30 (Offerta fuori sede) e art. 32 (Promozione e collocamento a distanza di servizi di investimento e strumenti finanziari) del *D. Lgs. n. 58/98 (TUF).*

Si sottolinea che tutte le verifiche concernenti la validità delle sottoscrizioni verranno effettuate prima di richiedere il versamento, ai sensi dell'art. 2334 del codice civile, delle somme sottoscritte.

Le adesioni sono irrevocabili, salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma7 e dell'art. 95 bis, comma 2 del D. Lgs. 58/98, e cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta (ex art. 11 del Regolamento emittenti).

Forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del Prospetto Informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del Prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione *(art. 11 del Regolamento emittenti).*

In particolare l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

Attività	Data
Inizio offerta pubblica di sottoscrizione	24/10/2009
Data di chiusura dell'Offerta	23/10/2010
Verifica dei limiti di detenzione (0,50%) e comunicazione dei risultati dell'Offerta Pubblica. Accertamento dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni dalla data di chiusura dell'Offerta
Termine per il versamento ex art. 2334	Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del Comitato Promotore di richiesta di versamento, dopo la chiusura positiva dell'Offerta
Data fissata per l'Assemblea Costitutiva	Entro venti giorni dal termine fissato per il versamento ex art. 2334 c.c
Stipula dell'Atto Costitutivo	Entro il 31/12/2011

5.1.4 Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta e restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter autorizzativo

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva (CE) 2003/71, potrebbe essere sospesa dalla CONSOB per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano state violate dal Comitato Promotore.

A tal proposito si informa che le somme versate nel conto corrente indisponibile rimarranno indisponibili fino all'iscrizione della società nel Registro delle Imprese. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile al netto delle spese relative al conto stesso. Gli interessi che matureranno sul conto corrente sopra menzionato saranno restituiti pro quota/tempo ai sottoscrittori.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve

risultare da scrittura privata autenticata e le spese per il conferimento della Procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva. Per quanto riguarda le spese di costituzione della banca valgono i principi enunciati dall'art. 2338 del Codice Civile *(cfr. Capitolo 8 della presente sezione).*

5.1.5 Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione

La sottoscrizione è irrevocabile salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma 7 e dell'art. 95 bis comma 2 del D. Lgs. 58/98 e, cioè in caso di pubblicazione di un supplemento in pendenza di offerta (ex art.11 del Regolamento emittenti). Il Comitato Promotore non si è riservato la possibilità di ridurre l'offerta.

5.1.6 Ammontare minimo e massimo

L'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad euro 5.000 (cinquemila). L'ammontare massimo di ogni sottoscrizione non potrà mai eccedere lo 0,50% del totale del capitale sottoscritto.

In particolare l'ammontare massimo è di n. 750 azioni per un investimento pari a € 37.500 in caso di sottoscrizione del minimo dell'offerta (Euro 7,5 milioni).

In caso di sottoscrizioni pari al massimo di Offerta (9.000.000 di euro), l'ammontare massimo sarà pari a n. 950 azioni per un controvalore di €45.000.

5.1.7 Possibilità di ritiro della sottoscrizione

Non è prevista la possibilità di ritirare la sottoscrizione salvo quanto previsto dal punto 5.1.5 della presente Sezione.

5.1.8 Modalità e termini per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c. c., di restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter costitutivo, tempistica di convocazione dell'Assemblea Costitutiva

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili come segue: il 100% entro 30 (trenta) giorni in cui i Promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni e chiuso con esito positivo l'offerta, ne richiederanno il versamento ex art. 2334 del codice civile.

In particolare tutte le verifiche concernenti la validità delle sottoscrizioni verranno effettuate prima di richiedere il versamento delle somme sottoscritte,

ai sensi dell'art. 2334 del codice civile.

Si precisa che tale termine decorrerà dalla data di ricezione della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore. Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori solo dopo che il Comitato Promotore abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto dell'offerta (pari ad almeno 7,5 milioni di euro).

La tempistica di verifica delle sottoscrizioni da parte del Comitato Promotore è stabilita in cinque giorni dal termine di fine offerta (cfr ex art.13 c.5 del Regolamento emittenti).

Il versamento dell'intero capitale sottoscritto dovrà avvenire sul seguente conto corrente indisponibile intestato a «Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale» e acceso presso la:

Banca	**Banca Sella Sud Arditi Galati SpA**
Agenzia	**V7 - NOLA - PIAZZA CLEMENZIANO**
C/C	**052866985780**
IBAN	**IT 08 S 03049 40020 052866985780**

A tal proposito si informa che le somme versate nel conto corrente indisponibile rimarranno indisponibili fino all'iscrizione della società nel registro delle imprese.

In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte Banca d'Italia e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale maggiorato, pro-quota/tempo, degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (tasso creditore Euribor media mese precedente + 0,50 bp, lordo, con capitalizzazione trimestrale e spese forfetarie mensili pari a € 8,00, spese fisse di chiusura incluse e bolli come per legge), al netto delle spese del conto stesso.

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'Assemblea.

Con particolare riferimento all'Assemblea costitutiva, entro venti giorni dal

termine fissato per il versamento totale del capitale sottoscritto, così come previsto dal Programma delle Attività *(Appendice II e II bis)*, dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori.

La convocazione di questa assemblea, ai sensi dell'art. 2335 codice civile, sarà inviata dal Consiglio Direttivo del Comitato Promotore a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare.

Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale ad un componente il Comitato Promotore o comunque a persona di propria fiducia *(cfr. Fattori di rischio par. 4.1.4 Sezione II e cap. 5 Sez. III del presente prospetto e per modulo di procura cfr. Fac- simile Appendice VII).*

Tale conferimento è facoltativo *(cfr. par. 4.1.4 sez.II)* e l'investitore potrà personalmente partecipare all'assemblea costitutiva di cui sopra e stipulare l'atto costitutivo della stessa.

Per quanto riguarda il conferimento di procura speciale la stessa:

-legittima il medesimo procuratore in nome e nell'interesse del sottoscrittore ad intervenire all'Assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca con espressa facoltà, ove ricorrano i presupposti di legge, di modificare le condizioni stabilite nel nuovo programma delle attività , ex art. 2333 del codice civile, depositato in data 05 giugno 2009 presso il Notaio De Meo Carmela in Palma Campania, con atto n. 7231 di raccolta e repertorio n. 23528 che sostituisce quello depositato in data 16/01/2009 con atto n. 7078 di raccolta e n.23308 di repertorio sempre depositato presso lo stesso Notaio;

-legittima il medesimo procuratore a svolgere le seguenti attività:

-accertare l'esistenza delle condizioni richieste per la costituzione della società;

-deliberare sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;

-nominare gli amministratori ed i sindaci ed il soggetto cui è demandato il controllo contabile;

-stipulare l'atto costitutivo della società Banca Popolare Interprovinciale-Società Cooperativa per Azioni.

La stipula dell'atto costitutivo è prevista entro il 31/12/2011.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'offerta

Entro cinque giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato (ex art. 13 c. 2 Regolamento Emittenti) provvederà a comunicare alla CONSOB e mediante avviso sul quotidiano «Il Mattino» al pubblico i risultati dell'offerta.

Il Comitato negli stessi termini comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche e provvederà all'accertamento dei risultati dell'Offerta.

5.1.10 Diritti di prelazione

Non esistono diritti di prelazione applicabili all'offerta.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

L'offerta è interamente destinata al pubblico indistinto in Italia, a persone fisiche e a persone giuridiche, nonché società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, a consorzi, a associazioni ed enti di ogni tipo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

5.2.2 Principali azionisti

Il Comitato Promotore non è a conoscenza delle intenzioni di sottoscrizione da parte degli interessati. Ragionevolmente si ritiene che l'azionariato della costituenda Banca sarà molto diffuso, data la natura di Società Cooperativa.

La costituenda Società sarà comunque assoggettata al regime proprio delle Banche Popolari aventi forma di società cooperativa, così come definito dal *Testo Unico Bancario (T.U.B.)*. Conseguentemente, non sarà possibile sottoscrivere quote superiori allo 0,50% del capitale sociale.

5.2.3 Criteri di riparto

Nel caso in cui le sottoscrizioni dovessero raggiungere il limite massimo di numero 180.000 azioni non si procederà ad accettare ulteriori richieste di sottoscrizione.

Qualora si dovesse superare il limite massimo di 180.000 Azioni sottoscritte

si procederà al soddisfacimento delle sottoscrizioni pervenute in ordine cronologico di data e di orario di presentazione nella misura che consente di rispettare il limite massimo indicato di n. 180.000 azioni e il limite regolamentare dello 0,50% del capitale sociale. Qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite.

Il Comitato Promotore prima di richiedere il versamento si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti minimo e massimo di cui innanzi.

5.2.4 Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni

Il Comitato Promotore provvederà a dare comunicazione ai sottoscrittori dell'avvenuta assegnazione immediatamente dopo l'avvenuto riparto, a mezzo raccomandata a/r.

La stessa comunicazione dovrà comunque essere effettuata ai sottoscrittori entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula dell'atto costitutivo a mezzo lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi.

5.2.5 Sovrallocazione e greenshoe

Non applicabile all'offerta.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo delle Azioni

Il prezzo delle azioni è di Euro 50 (cinquanta) pari al valore nominale di ciascuna.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo delle Azioni

Il prezzo delle Azioni è quello indicato nel presente Prospetto.

5.3.3 Diritti di prelazione

Non applicabile all'offerta.

5.3.4 Prezzo dell'Offerta al pubblico

Il prezzo delle Azioni per la presente Offerta è uguale per tutti i sottoscrittori ed è indicato nel presente Prospetto. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Indirizzo dei responsabili dell'Offerta

Offerente e Responsabile del Collocamento è il «Comitato Promotore della Banca Popolare Interprovinciale», con sede in Palma Campania, Via Salita Belvedere, n° 4.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario, agenti depositari

Non verranno utilizzati intermediari nella raccolta di adesioni all'Offerta.

Il collocamento delle azioni avverrà nel rispetto del disposto di cui agli artt. 30 e 32 del T.U.F., pertanto, l'adesione all'offerta sarà effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore, in Via Salita Belvedere n. 4, Palma Campania (NA).

5.4.3 Assunzione a fermo, vendita al meglio e commissioni di collocamento

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'obbligo di sottoscrivere, in tutto o in parte, le Azioni oggetto dell'Emissione ovvero che abbiano garantito o garantiranno il buon fine del collocamento.

5.4.4 Data in cui è stato concluso l'accordo di sottoscrizione

Non applicabile, in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

6 Ammissione e modalità di negoziazione

6.1 Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell' Offerta

Le Azioni della costituenda Banca non sono negoziate in alcun mercato regolamentato, né si prevede che lo saranno nel breve periodo.

6.2 Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Non applicabile all'Offerta.

6.3 Dettagli sulla natura di operazioni simultanee o quasi simultanee alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato

Non applicabile all'Offerta.

6.4 Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno

Non applicabile all'Offerta.

6.5 Stabilizzazione

Non applicabile all'offerta

7 Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

7.1 Persona fisica o giuridica che offre in vendita strumenti finanziari

Non applicabile all'Offerta.

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile all'offerta.

7.3 Accordi di lockup

Non applicabile all'offerta.

8 Spese legate all'emissione

Per ciò che attiene le spese necessarie per la costituzione della banca si evidenzia che il Comitato Promotore ha seguito il disposto di cui all'art. 2338 c.c. e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c., rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni, (spese notarili, spese di consulenza, sito internet etc.) sono stimati in Euro 150.000. Tale importo sarà pagato mediante utilizzo del fondo spese che i promotori hanno costituito attraverso un versamento iniziale di € 1.000 (mille) ciascuno e confluiti sul conto corrente, appositamente costituito, presso il « San Paolo Banco di Napoli Spa» filiale di Palma Campania, n. 1000/2445 - ABI 01010 - CAB 40040. All'occorrenza saranno effettuati ulteriori versamenti.

Rimarrà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione delle azioni che, ai sensi dell'art. 2333 del c.c. deve risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata.

Tale esborso rimarrà a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'Atto costitutivo della Banca.

Saranno a carico dei sottoscrittori anche le spese relative all'eventuale

conferimento di procura per la partecipazione all'assemblea di costituzione.

9 Diluizione

La società non essendo ancora costituita non ha un capitale preesistente e, pertanto, non vi sarà alcun effetto di diluizione.

10 Informazioni supplementari

10.1 Eventuali consulenti

Nella presente Nota informativa sugli strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati ad una emissione.

10.2 Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori contabili e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione

Nella presente Nota Informativa sugli strumenti finanziari non vengono inserite informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori contabili o pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

10.3 Eventuali pareri o relazioni di esperti

Nella presente Nota Informativa sugli strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attributi ad una persona in qualità di esperto.

10.4 Dichiarazione sulle informazioni dei terzi

Nella presente Nota Informativa sugli strumenti finanziari non vi sono informazioni che provengono da terzi.

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

Notaio
Carmela De Meo

Numero del Repertorio 22505

Numero della Raccolta 6554

Atto Costitutivo di Comitato

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette il giorno diciotto del mese di novembre

In Palma Campania nei locali del Christian Club alla Via Salita Belvedere n. 79

Davanti a me dott.ssa Carmela De Meo Notaio in Palma Campania con lo studio ivi alla Via Canalone n. 1,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola

si sono costituiti i signori:

- Prisco Cosimo nato a Palma Campania il 20 luglio 1967 e residente in Palma Campania alla Via Trieste 249, codice fiscale PRS CSM 67L20 G283J

- Ammaturo Donato nato a San Giuseppe Vesuviano l'8 novembre 1967 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.574, codice fiscale MMT DNT 67S08 H931O

- Ammaturo Michelina nata a Pompei il 22 febbraio 1962 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale MMT MHL 62B62 G813P

- Barone Raffaele nato a San Paolo Bel Sito l'11 aprile 1965 e residente in San Paolo Bel Sito alla Via Per Palma n.16, codice fiscale BRN RFL 65D11 I073Z

- Bellucci Mario Armando nato a Palma Campania il 12 gennaio

REGISTRATO
Agenzie delle Entrate
Ufficio di Nola
il 20/11/2007
al n. 2812
Serie 1T
Esatti Euro 213,00

1944 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.125,codice fiscale BLL MRM 44A12 G283P

- Bosone Pasquale nato a San Gennaro Vesuviano il 17 marzo 1951 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.257, codice fiscale BSN PQL 51C17 H860K

- Bossone Vito nato a Lauro il 18 aprile 1961 e residente in Lauro alla Via Umberto n.51, codice fiscale BSS VTI 61D18 E487Y

- Buonagura Pietro nato a Nola il 16 febbraio 1976 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoromolo n.23, codice fiscale BNG PTR 76B16 F924U

- Caliendo Gennaro nato a Palma Campania il 2 marzo 1958 e residente in Palma Campania alla Via Vecchia San Gennaro n.32,codice fiscale CLN GNR 58C02 G283G

- Carbone Biagio nato a Palma Campania il 3 febbraio 1960 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.182, codice fiscale CRB BGI 60B03 G283Q

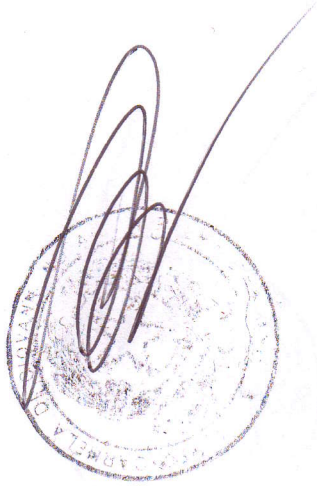
- Cassese Luca nato a Palma Campania l'8 febbraio 1964 e residente in Palma Campania alla Via Guglielmo Marconi n.119, codice fiscale CSS LCU 64B08 G283F

- Ciccone Vincenzo nato a Palma Campania il 19 settembre 1963 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Via Sarno s.n., codice fiscale CCC VCN 63P19 G283Q

- Cola Silvio nato ad Ottaviano il 30 maggio 1965 e residente in Ottaviano alla Via Piazza n.51,codice fiscale CLO SLV

65E30 G190P

- Cosenza Giovanni nato a Palma Campania il 19 settembre 1951 e residente in Palma Campania alla Via Isernia n.46, codice fiscale CSN GNN 51P19 G283R



- De Sarno Aniello nato a Cicciano il 29 agosto 1957 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.354, codice fiscale DSR NLL 57M29 C675D

- Dello Iacono Michele nato a Milano il 12 aprile 1965 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.211,codice fiscale DLL MHL 65D12 F205O

- Del Vecchio Aniello nato a Nola, frazione Piazzolla, il 1 gennaio 1955 e residente in Nola, frazione Piazzolla, alla Via Napoli n.78,codice fiscale DLV NLL 55A01 F924I

- Donnarumma Giuseppe nato a Palma Campania il 30 ottobre 1942 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.247, codice fiscale DNN GPP 42R30 G283J

- Donnarumma Nicola nato a Aumetz (Francia) il 25 ottobre 1956 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale DNN NCL 56R25 Z110I

- Esposito Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 10 giugno 1970 e residente in Palma Campania alla Via Spaccarapa n.198,codice fiscale SPS MHL 70H10 H860S

- Ferrante Antonio nato a Palma Campania il 19 novembre 1956 e residente in Palma Campania alla Via Spaccarapa n.61, codice fiscale FRR NTN 56S19 G283B

- Ferrante Francesco nato a Palma Campania il 16 settembre 1957 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.234, codice fiscale FRR FNC 57P16 G283A

- Ferrante Nicola nato a Nola il 6 dicembre 1972 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.215, codice fiscale FRR NCL 72T06 F924W

- Ferrante Pietro nato a Palma Campania il 12 febbraio 1952 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.279, codice fiscale FRR PTR 52B12 G283B

- Fortino Angelo nato ad Avellino il 20 maggio 1960 e residente in Lauro alla Via Municipio n.28, codice fiscale FRT NGL 60E20 A509O

- Franzese Antonio nato a Palma Campania il 18 febbraio 1967 e residente in Palma Campania alla Via Circumvallazione n.46, codice fiscale FRN NTN 67B18 G283C

- Franzese Biagio nato a Palma Campania il 19 febbraio 1965 e residente in Palma Campania alla Via Canalone n.19, codice fiscale FRN BGI 65B19 G283M

- Franzese Salvatore nato a San Gennaro Vesuviano il 25 febbraio 1977 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Piazza Margherita n.21,codice fiscale FRN SVT 77B25 H860N

- Franzese Sergio nato a Nola il 7 luglio 1980 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Piazza Margherita n.21,codice fiscale FRN SRG 80L07 F924D

- Giordano Immacolata nata a Sarno il 2 luglio 1959 e resi-

dente in Sarno alla Via Lanzara n.75, codice fiscale GRD MCL 59L42 I438L

- La Marca Ferdinando nato a San Gennaro Vesuviano il 4 marzo 1957 e residente in Palma Campania alla Via Torre n.21, codice fiscale LMR FDN 57C04 H860M

- Mancone Sergio nato a Napoli il 24 aprile 1963 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.50, codice fiscale MNC SRG 63D24 F839W

- Marano - Nunziata Anna Maria Gaetana nata a San Gennaro Vesuviano il 30 agosto 1972 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.558, codice fiscale MRN NMR 72M70 H860Z

- Masulli Ignazio nato a Pieve di Teco l'1 novembre 1959 e residente in Salerno al Viale dei Pioppi 28/B, codice fiscale MSL GNZ 59S01 G632Y

- Montanino Domenico nato a Palma Campania il 6 dicembre 1961 e residente in Palma Campania alla Via Croce n.28, codice fiscale MNT DNC 61T06 G283L

- Montanino Luca nato a San Paolo Bel Sito il 16 marzo 1975 e residente in Palma Campania alla Via Traversa Ferrovia n.8, codice fiscale MNT LCU 75C16 I073R

- Morra Lucio nato a Palma Campania il 5 giugno 1962 e residente in Palma Campania alla Piazza de Martino n.68, codice fiscale MRR LCU 62H05 G283W

- Nappi Michele nato a Nocera Inferiore il 2 giugno 1978 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.275, codice

fiscale NPP MHL 78H02 F912B

- Nunziata Biagio Fulvio nato a Domicella il 6 giugno 1958 e residente in Palma Campania alla Via Guglielmo Marconi n.36, codice fiscale NNZ BFL 58H06 D331R

- Nunziata Rega Santolo nato a Palma Campania l'1 marzo 1961 e residente in Palma Campania alla Via San Nicola n.23, codice fiscale NNZ STL 61C01 G283Q

- Parisi Sabatino Maria nato a Napoli il 25 dicembre 1960 e residente in Poggiomarino al Viale Manzoni n.74, codice fiscale PRS STN 60T25 F839N

- Peluso Biagio nato ad Avellino il 4 marzo 1987 e residente in Palma Campania alla Via Ugo Di Fazio n.160, codice fiscale PLS BGI 87C04 A509U

- Ronga Francesco nato a Lauro il 29 agosto 1954 e residente in Sarno alla Via Matteotti n.62,codice fiscale RNG FNC 54M29 E487D

- Rubinacci Biagio nato a Palma Campania il 10 dicembre 1967 e residente in Palma Campania alla Via Circumvallazione n.182, codice fiscale RBN BGI 67T10 G283N

- Santella Antonio nato Nola il 14 marzo 1962 e residente in Nola alla Via Stella n.50,codice fiscale SNT NTN 62C14 F924S

- Santella Carla Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 26 luglio 1969 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.234, codice fiscale SNT CLN 69L66 H860K

- Savarese Francesco nato a Palma Campania l'1 agosto 1953 e

residente in Palma Campania alla Via Torre n.13, codice fiscale SVR FNC 53M01 G283Y

- Saviano Caterina nata a Nola il 24 settembre 1973 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n. 88, codice fiscale SVN CRN 73P64 F924V

- Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 5 settembre 1965 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoceravolo n.34, codice fiscale SMN NTN 65P05 G283Q

- Simonetti Paolo nato a Napoli l'11 marzo 1963 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoceravolo n.6, codice fiscale SMN PLA 63C11 F839F

- Simonetti Vincenzo nato a Palma Campania il 9 giugno 1957 e residente in Palma Campania alla Via Sediari n.52, codice fiscale SMN VCN 57H09 G283L

- Sorrentino Aniello nato ad Avellino il 3 aprile 1979 e residente in Palma Campania alla Via San Nicola n.131, codice fiscale SRR NLL 79D03 A509J

- Sorrentino Aniello nato ad Avellino il 14 aprile 1978 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.273,codice fiscale SRR NLL 78D14 A509L

- Sorrentino Francesco nato a Palma Campania l'11 giugno 1962 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.181,codice fiscale SRR FNC 62H11 G283V

- Sorrentino Michele nato a Palma Campania il 10 agosto 1954 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.273, co-

dice fiscale SRR MHL 54M10 G283K

- Sorrentino Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 5 maggio 1972 e residente in Palma Campania alla Via San Nicola n.2, codice fiscale SRR VCN 72E05 H860U

- Vitale Carmine nato a Napoli il 12 gennaio 1956 e residente in Palma Campania alla Via Vecchia Nola n.1, codice fiscale VTL CMN 56A12 F839K

- Volino Francesco nato a Ottaviano il 2 marzo 1966 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.211, codice fiscale VLN FNC 66C02 G190L

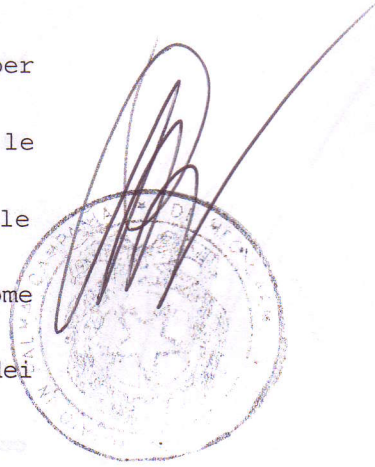
- Ferrante Francesco nato a Palma Campania il 15 settembre 1968 ed ivi residente alla Via Nuova Sarno n. 215, codice fiscale FRR FNC 68P15 G283B

I costituiti della cui identità personale io Notaio sono certa, mi fanno richiesta di ricevere il presente atto al quale premettono:

- che tra essi comparenti è stata approfondita la conoscenza del sistema bancario operante nella Provincia di Napoli, e precisamente nell'agro nolano - vesuviano, con riguardo alla sua presenza sul territorio ed alle relative dinamiche operative;

- che, conseguentemente, è risultato emergere la concreta opportunità di costituire un Istituto Bancario destinato a divenire un importante fattore di crescita economica e sociale del territorio;

- che si è ritenuto oltremodo utile predisporre gli atti per l'istituzione di una banca, la quale si caratterizzi per le autentiche radici nel territorio, la competenza del personale e l'efficienza degli strumenti operativi, tanto da porsi come un qualificato partner delle aziende, delle famiglie e dei professionisti;



Tanto premesso si stipula e si conviene quanto segue

ARTICOLO 1

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto

ARTICOLO 2

Costituzione

E' costituito tra i suddetti comparenti un Comitato Promotore denominato " Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale " che si prefigge lo scopo di dar vita, sotto l'osservanza delle disposizioni del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto Legislativo n.385/1993), ad un Istituto Bancario nella forma di banca popolare o altra forma ritenuta più opportuna al raggiungimento dello scopo, sotto la denominazione di "Banca Popolare Interprovinciale, Società Cooperativa per Azioni", o altra denominazione ritenuta più consona alla forma societaria adottata

ARTICOLO 3

Scopo

Il Comitato Promotore, che non ha scopo di lucro ed è apolitico, si propone di predisporre tutto quanto necessario per

la costituzione della suddetta Banca che avrà sede legale e Direzione Generale in Palma Campania

Il Comitato Promotore può compiere ogni lecita attività necessaria per il raggiungimento dello scopo ed in particolare:

- predisporre il programma delle attività ex articolo 2333 codice civile
- procedere alla raccolta e all'analisi dei dati economici, finanziari e sociali necessari alla redazione delle relazioni aventi ad oggetto la validità dell'iniziativa, nonchè alla stesura dei preventivi d'impianto
- organizzare e coordinare le attività necessarie per giungere alla costituzione formale della Banca, nel rispetto del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia - Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n.385, delle "Istruzioni di Vigilanza per le Banche", del Testo Unico della Finanza - Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e di tutte le altre disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia
- propagandare l'iniziativa e raccogliere, nel rispetto delle disposizioni di legge, le adesioni delle persone fisiche e giuridiche, le quali, ai fini del presente atto, vengono d'ora innanzi denominate "Promittenti Soci Fondatori"
-pianificare e realizzare il supporto tecnico e organizzativo per la predisposizione e l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari per la costituzione della Banca e per la pre-

sentazione alle competenti Autorità delle istanze necessarie ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria

Il Comitato Promotore ha l'obbligo:

-di rivolgere domanda di autorizzazione all'attività bancaria ed allo svolgimento dei servizi di investimento alla competente Filiale della Banca d'Italia, producendo tutta la documentazione necessaria prevista dalle disposizioni normative in materia;

- di adottare per la costituenda Banca uno Statuto ispirato allo "Statuto Tipo" previsto per la categoria delle Banche .

Il Comitato Promotore, per lo svolgimento della propria attività ed allo scopo di compiere tutto quanto sia necessario od utile per la raccolta ed il completamento degli impegni di sottoscrizione e per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni all'esercizio dell'attività bancaria,potrà avvalersi dell'opera di Consulenti e Collaboratori ,sia interni che esterni, che saranno nominati dal Consiglio Direttivo che ne stabilirà compensi, durata e funzioni

ARTICOLO 4

Sede - Durata

Il Comitato Promotore ha sede in Palma Campania (NA) alla Via Salita Belvedere n.4

Il Comitato ha durata fino alla formale costituzione della Banca, ma potrà sciogliersi oltre che per le altre cause pre-

viste dalla legge, per il raggiungimento dello scopo o per la sopravvenuta impossibilità di raggiungerlo

ARTICOLO 5

Soci - Recesso - Esclusione

Sono Promotori e costituiscono il Comitato tutti i soggetti intervenuti in questo atto nonchè qualunque altro soggetto che sia cooptato dal Consiglio Direttivo con atto scritto

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il Socio Promotore che non si trovi più in condizione di cooperare all'attuazione degli scopi del Comitato

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può essere escluso dal Comitato il Socio Promotore che:

- non osservi le disposizioni del presente atto e le deliberazioni legalmente assunte dagli organi del Comitato;
- non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi del Comitato;
- abbia perduto i requisiti di moralità e correttezza essenziali per il raggiungimento dell'iniziativa;
- non adempia puntualmente, senza giustificati motivi, agli obblighi assunti a qualunque titolo verso il Comitato;
- svolga attività che lo pongano in contrasto con gli scopi del Comitato;
- danneggi o tenti di danneggiare moralmente e materialmente l'attività del Comitato ed alimenti contrasti e disordini fra i Promotori

Sono Promittenti Soci Fondatori coloro che aderiscono all'iniziativa dichiarandosi disponibili a partecipare alla costituzione della Banca ed impegnandosi a sottoscrivere le quote del Capitale Sociale



ARTICOLO 6

Organi

Sono organi del Comitato:

l'Assemblea dei Promotori, il Consiglio Direttivo, il Presidente, i due Vicepresidenti, il Collegio dei Garanti, il Revisore dei Conti

ARTICOLO 7

Assemblea

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei Promotori e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente atto obbligano tutti i promotori, ancorchè non intervenuti o dissenzienti

L'Assemblea viene convocata dal Presidente

L'Assemblea deve essere convocata con avviso inviato non meno di cinque giorni prima della riunione, mediante lettera raccomandata anche a mano o con qualsiasi altro mezzo ritenuto idoneo allo scopo (fax, e-mail)

Essa può avere luogo anche fuori dalla sede del comitato

L'Assemblea deve essere convocata quando se ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei componenti il Comitato o quando ne sia fatta ri-

chiesta di convocazione dal Consiglio di Direttivo,nonchè quando trattasi di deliberare modifiche al presente atto

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno 1/4 (un quarto) dei suoi componenti e le sue deliberazioni sono valide se prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti

Nelle Assemblee ogni Socio Promotore ha diritto ad un solo voto

Il Socio Promotore può delegare a farsi rappresentare in assemblea esclusivamente da un altro Socio Promotore

Ogni Socio Promotore non può essere portatore di più di dieci deleghe

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario e, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dall'altro Vice Presidente

In caso di assenza o impedimento di entrambi i Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta dal Socio Promotore più anziano di età

Alle Assemblee possono partecipare anche Consulenti e Collaboratori esterni, che potranno svolgere le funzioni di segretario o curare le redazioni dei verbali

ARTICOLO 8

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dai due Vi-

ce Presidenti e da dieci a diciotto membri eletti fra i Soci Promotori dall'Assemblea e dureranno in carica fino a revoca

Il Consiglio Direttivo:

- si riunisce, anche fuori dalla Sede Sociale, allorchè il Presidente lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta da almeno sette dei suoi membri;
- è validamente costituito con la presenza di un terzo dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede;
- nomina, di volta in volta, un Segretario che redige in apposito registro i verbali delle riunioni;
- è investito dei più ampi poteri gestionali ed ha il compito di svolgere ogni azione ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento degli scopi
- cura la concreta attuazione dei programmi del Comitato e, quindi, la costituzione della Società seguendo ogni fase procedurale, fino al concreto inizio dell'attività bancaria;
- può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri
- nomina il Presidente nell'ipotesi di dimissioni o di altra impossibilità di permanenza nella carica del Primo Presidente, nominato in sede di costituzione del Comitato;
- nomina uno o due Vice Presidenti nell'ipotesi di dimissioni od altra impossibilità di permanere nella carica dei primi

Vice Presidenti nominati in sede di costituzione del Comitato;

-ha ogni altro potere di amministrazione ordinaria e straordinaria, sicchè potrà deliberare ogni operazione per il conseguimento dello scopo;

-può avvalersi dell'opera di Consulenti e Collaboratori, sia interni che esterni, stabilendo compenso, durata e funzione;

-dovrà redigere alla fine di ogni anno solare un rendiconto di gestione,che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il mese di febbraio successivo; il primo rendiconto verrà redatto al 31 dicembre 2007;

- nomina i componenti del Collegio dei Garanti

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare con voto consultivo anche i Consulenti ed i Collaboratori

Questi ultimi, all'occorrenza, svolgeranno anche funzioni di segretario e cureranno la redazione dei verbali

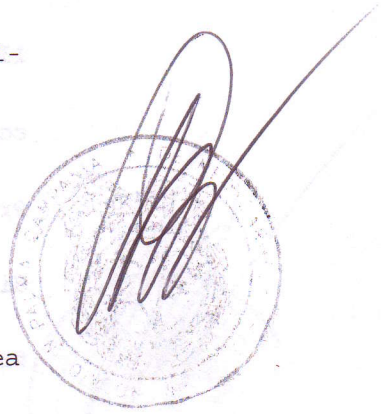
Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono assistere i componenti del Collegio dei Garanti, nonchè il Revisore dei Conti

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo possono essere revocati con motivata delibera dell'assemblea

Il Consiglio Direttivo, nei casi di evidente opportunità di ampliare il numero dei suoi componenti, può cooptare con deliberazione motivata altri componenti del Consiglio Direttivo fino al raggiungimento del numero massimo previsto

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare da

Verbale ,che sarà redatto dal Segretario, che lo sottoscriverà insieme al Presidente



ARTICOLO 9

Presidente e Vice Presidenti

Il primo Presidente del Consiglio è nominato dall'Assemblea dei Promotori in sede di costituzione

Il Presidente del Comitato è Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente:

- rappresenta legalmente il Comitato stesso nei confronti dei terzi e in giudizio;
- esegue le deliberazioni del Consiglio;
- può esercitare, nei casi di necessità e di urgenza, i poteri del Consiglio,salvo ratifica da parte del Consiglio stesso nella sua prima riunione

I primi due Vice Presidenti,di cui uno Vicario, sono nominati dal Comitato in sede di costituzione

I Vice Presidenti del Comitato sono Vice Presidenti del Consiglio Direttivo

Il Vice Presidente Vicario e,in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo,l'altro Vice Presidente, sostituiscono il Presidente in ogni caso di assenza o di impedimento, e affermano la propria legittimazione facendo precedere la firma dalla locuzione "in sostituzione del Presidente " o da altra equivalente

Il Presidente e i due Vice Presidenti sono congiuntamente facoltizzati ad accendere conti correnti intestati al "Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale " presso Istituti di Credito con possibilità di prelievo a firma congiunta a fronte di fondi pre - costituiti

Inoltre il Presidente, congiuntamente a uno dei due Vice Presidenti od in assenza del Presidente, entrambi i Vice Presidenti congiuntamente, hanno la facoltà di effettuare il prelievo di somme maturate quali interessi sui conti correnti vincolati accesi alla raccolta del Capitale sociale del costituendo Istituto, come dal successivo articolo 13 (tredici),che si rendessero indispensabili per il funzionamento del Comitato

ARTICOLO 10

Cariche

Gli intervenuti eleggono alla carica di:

Presidente

-Donnarumma Nicola

Vice Presidenti

-Sorrentino Francesco - Vice Presidente Vicario

- Nunziata Rega Santolo

Consiglieri:

- Ammaturo Donato

- Cassese Luca

- Cola Silvio

- De Sarno Aniello

- Carbone Biagio

- La Marca Ferdinando

- Esposito Michele

- Giordano Immacolata

-Montanino Luca

- Prisco Cosimo

- Santella Carla Anna

- Simonetti Vincenzo



I nominati, innanzi costituiti, accettano le cariche loro conferite

ARTICOLO 11

Collegio dei Garanti

Il Consiglio Direttivo nomina un Collegio dei Garanti con la finalità di offrire ai futuri soci una ulteriore tutela a protezione delle somme versate per la costituzione del capitale sociale

I componenti del Collegio dei Garanti sono in numero tre

Essi devono essere personalità che si sono distinte per i valori umani espressi nel corso della propria vita e che rappresentano per il territorio un sicuro riferimento morale ed etico

La funzione del Collegio dei Garanti è quella di impedire ogni distrazione di scopo delle somme destinate alla costituzione della Banca

Pertanto i componenti del Collegio verificheranno, anche individualmente, con cadenza trimestrale il saldo del conto corrente destinato ad accogliere le sottoscrizioni del capitale e ne redigeranno verbale in apposito libro, anche a fogli mobili, tenuto presso la sede del Comitato

ARTICOLO 12

Revisore dei Conti

La revisione economica finanziaria è affidata ad un revisore scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili

Esso dura in carica tre anni, non è revocabile, salvo inadempienze, ed è rieleggibile per una sola volta

Il Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea che ne stabilisce il compenso

Il Revisore dei Conti provvede al riscontro della gestione finanziaria,accerta la regolare tenuta delle scritture contabili;esprime parere sui consuntivi, effettua le verifiche di cassa

Di tutto ne trascrive in apposito libro dei verbali, anche a fogli mobili, tenuto presso la sede del comitato

ARTICOLO 13

Fondo di dotazione

Il Comitato dispone di un fondo di dotazione formato:

a) da un contributo minimo iniziale di partecipazione dei Promotori di Euro 1.000,00 (mille) per ogni singolo promotore;

b) dagli interessi maturati sul capitale sociale della costi-

tuenda Banca versato dai Soci Promittenti Fondatori, su conti correnti vincolati appositamente accesi;

c) nonchè da successivi contributi che dovessero essere deliberati dal Comitato stesso, ovvero raccolti dal Comitato presso terzi

Il fondo di dotazione è destinato al perseguimento degli scopi del Comitato e servirà esclusivamente a sostenere le spese per il funzionamento del Comitato

Non fanno parte, pertanto, del fondo di dotazione le somme che saranno raccolte nei termini di legge, con la vigilanza della competente Autorità ,presso Promittenti Soci Fondatori per il raggiungimento del capitale sociale necessario alla costituzione della Banca

Nel caso in cui le somme raccolte si rilevassero insufficienti per la costituzione della Banca, oppure per qualsiasi motivo, la costituzione non fosse più attuabile o conveniente, le stesse somme saranno rimborsate ai sottoscrittori unitamente agli interessi - conteggiati secondo i dietimi per ciascuno dei sottoscrittori, maturati presso i conti correnti bancari vincolati accesi per la raccolta del capitale sociale, dedotti, pro - quota, le somme prelevate dal comitato promotore, e da questo utilizzate per il suo funzionamento

Le somme destinate al fondo di dotazione devono essere versate nelle mani del Presidente a fronte di regolare ricevuta, in contanti o con assegno bancario o con assegno circolare e

saranno da questi versati su un conto corrente bancario reso attivo per l'esclusiva gestione del fondo di dotazione e potrà essere utilizzato solo dal Presidente con la firma congiunta di uno dei due Vice Presidenti

I contributi versati dai Promotori per lo svolgimento dell'attività del Comitato e costituenti il fondo di dotazione saranno restituiti, senza interessi o rivalutazioni, dalla Banca costituenda a costituzione avvenuta

ARTICOLO 14

Verbali

I verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, sottoscritti dal Presidente e dal segretario, saranno riuniti e affidati alla costituita Banca dopo l'estinzione del Comitato, per la conservazione

ARTICOLO 15

Estinzione

Il Comitato potrà essere sciolto al momento della costituzione della Banca nelle forme previste dalla legge, o per impossibilità di raggiungere lo scopo sociale

ARTICOLO 16

Disposizioni finali

Per quant'altro qui non previsto si fa riferimento alle vigenti norme in materia

Le spese del presente atto vanno a carico dei comparenti in parti uguali

Richiesto io Notaio ho rogato il presente atto del quale ho dato lettura ai costituiti che, a mia domanda, lo approvano e lo dichiarano conforme alla loro volontà

Consta di sette fogli scritti per ventiquattro facciate oltre quanto nella presente da me Notaio con mezzi elettronici ed a mano.

La sottoscrizione avviene alle ore undici e minuti trenta

Firmato: Prisco Cosimo; Donato Ammaturo; Michelina Ammaturo; Raffaele Barone; Mario Armando Bellucci; Bosone Pasquale; Vito Bossone; Pietro Buonagura; Caliendo Gennaro; Carbone Biagio; Cassese Luca; Vincenzo Ciccone; Silvio Cola; Cosenza Giovanni; Aniello De Sarno; Dello Iacono Michele; Aniello Del Vecchio; Giuseppe Donnarumma; Nicola Donnarumma; Michele Esposito; Antonio Ferrante; Francesco Ferrante; Nicola Ferrante; Pietro Ferrante; Angelo Fortino; Antonio Franzese; Biagio Franzese; Franzese Salvatore; Sergio Franzese; Immacolata Giordano; La Marca Ferdinando; Mancone Sergio; Ignazio Masulli; Marano Nunziata Anna Maria Gaetana ; Montanino Domenico; Montanino Luca; Morra Lucio; Michele Nappi; Nunziata Biagio Fulvio; Santolo Nunziata Rega; Sabatino Mario Parisi; Biagio Peluso; Francesco Ronga; Biagio Rubinacci; Santella Antonio; Santella Carla Anna; Savarese Francesco; Caterina Saviano; Simonetti Antonio; Simonetti Paolo; Simonetti Vincenzo; Sorrentino Aniello nato il 03 aprile 1979;Aniello Sorrentino nato il 14 aprile 1978; Francesco Sorrentino; Sorrentino Miche-

le; Vincenzo Sorrentino; Carmine Vitale; Volino Francesco; Ferrante Francesco nato il 15 settembre 1968; Notaio Carmela De Meo.

La presente copia composta di n. 6 fogli è conforme al suo originale ed alleg. ___ e si rilascia ad uso Comunale delle Cese
Polla Campania: 26 gennaio 2005

Notaio
Carmela De Meo

Numero del Repertorio 23308

Numero della Raccolta 7078

Deposito di Documento

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno sedici del mese di gennaio

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Davanti a me dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola

è presente il signor:

- Donnarumma Nicola nato a Aumetz (Francia) il 25 ottobre 1956 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale DNN NCL 56R25 Z110I, nella qualità di Presidente del Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Popolare Interprovinciale, Società Cooperativa per Azioni" con sede in Palma Campania (NA), Codice fiscale N.92030200635

Il costituito, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi fa richiesta di ricevere in deposito, per conservare nei miei atti notarili ed al fine di poter permettere il rilascio di copie, una scrittura contenente il programma di costituzione, per pubblica sottoscrizione, della "Banca Popolare Interprovinciale, Società Cooperativa per Azioni", autenticato nelle firme dei promotori da me Notaio nelle seguenti date:

- 12 marzo 2008 Repertorio N. 22785

REGISTRATO
Agenzia delle Entrate
Ufficio di Nola
il 20/01/2009
al n. 201
Serie 1T
Esatti Euro 213,00

- 14 marzo 2008 Repertorio N.22795

- 19 marzo 2008 Repertorio N. 22801, Repertorio N. 22802, Repertorio N.22804

- 21 marzo 2008 Repertorio N. 22807

- 28 marzo 2008 Repertorio N. 22810

- 2 aprile 2008 Repertorio N.22819, Repertorio N. 22820

- 4 aprile 2008 Repertorio N. 22825

- 9 aprile 2008 Repertorio N.22833,Repertorio N.22834, Repertorio N. 22835

- 11 aprile 2008 Repertorio N. 22840

- 16 aprile 2008 Repertorio N. 22849, Repertorio N. 22850

- 18 aprile 2008 Repertorio N. 22859,Repertorio N. 22861

- 23 aprile 2008 Repertorio N. 22874, Repertorio N. 22875

- 9 maggio 2008 Repertorio N. 22890

- 14 maggio 2008 Repertorio N. 22898

- 26 maggio 2008 Repertorio N. 22916

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio ritiro e deposito nei miei atti, per ogni conseguente effetto, la suddetta scrittura che consiste nel programma composto da 5 (cinque) fogli firmati dai promotori,seguito dalle relative autentiche di firme

Il detto documento viene allegato nel suo insieme al presente atto sotto la lettera " A "

Le spese del presente atto come per legge

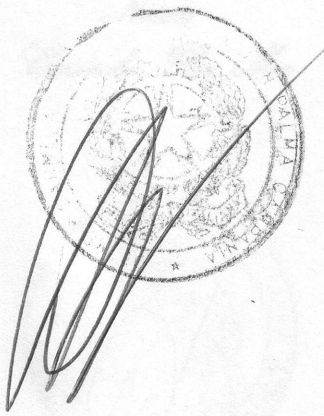
Richiesto io Notaio ho rogato il presente atto del quale, u-

nitamente all'allegato, ho dato lettura al comparente che, a mia domanda, lo approva e lo dichiara conforme alla sua volontà

Consta di un foglio scritto per due facciate oltre quanto nella presente da me Notaio con messi elettronici ed a mano

La sottoscrizione avviene alle ore sedici e minuti quindici

Firmato:Nicola Donnarumma; Notaio Carmela De Meo.



ALLEGATO "A"
all'atto col N° 2078
della raccolta

PROGRAMMA DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE

ai sensi dell'articolo 2333 del Codice Civile della "Banca Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni"

premesso

che in data 18 novembre 2007 si è costituito il Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni" con sede in Palma Campania (con atto per Notar Carmela De Meo di Palma Campania in data 18 novembre 2007 numero di Repertorio 22505 numero di Raccolta 6554, registrato a Nola il 20 novembre 2007 al n. 2812 serie 1T) i sottoscritti membri del Comitato promotore per la costituzione della "Banca Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni", cittadini italiani :

- Prisco Cosimo nato a Palma Campania il 20 luglio 1967 e residente in Palma Campania alla Via Trieste 249, codice fiscale PRS CSM 67L20 G283J

- Ammaturo Donato nato a San Giuseppe Vesuviano l'8 novembre 1967 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.574, codice fiscale MMT DNT 67S08 H931O

- Ammaturo Michelina nata a Pompei il 22 febbraio 1962 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale MMT MHL 62B62 G813P

- Barone Raffaele nato a San Paolo Bel Sito l'11 aprile 1965 e residente in San Paolo Bel Sito alla Via Per Palma n.16, codice fiscale BRN RFL 65D11 I073Z

- Bellucci Mario Armando nato a Palma Campania il 12 gennaio 1944 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.125,codice fiscale BLL MRM 44A12 G283P

- Bosone Pasquale nato a San Gennaro Vesuviano il 17 marzo 1951 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.257, codice fiscale BSN PQL 51C17 H860K

- Bossone Vito nato a Lauro il 18 aprile 1961 e residente in Lauro alla Via Umberto n.51, codice fiscale BSS VTI 61D18 E487Y

- Buonagura Pietro nato a Nola il 16 febbraio 1976 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoromolo n.23, codice fiscale BNG PTR 76B16 F924U

- Caliendo Gennaro nato a Palma Campania il 2 marzo 1958 e residente in Palma Campania alla Via Vecchia San Gennaro n.32,codice fiscale CLN GNR 58C02 G283G

- Carbone Biagio nato a Palma Campania il 3 febbraio 1960 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.182, codice fiscale CRB BGI 60B03 G283Q

- Cassese Luca nato a Palma Campania l'8 febbraio 1964 e residente in Palma Campania alla Via Guglielmo Marconi n.119, codice fiscale CSS LCU 64B08 G283F

- Ciccone Vincenzo nato a Palma Campania il 19 settembre 1963 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Via Sarno s.n., codice fiscale CCC VCN 63P19 G283Q

- Cola Silvio nato ad Ottaviano il 30 maggio 1965 e residente

in Ottaviano alla Via Piazza n.51,codice fiscale CLO SLV 65E30 G190P

- Cosenza Giovanni nato a Palma Campania il 19 settembre 1951 e residente in Palma Campania alla Via Isernia n.46, codice fiscale CSN GNN 51P19 G283R

- De Sarno Aniello nato a Cicciano il 29 agosto 1957 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.354, codice fiscale DSR NLL 57M29 C675D

- Dello Iacono Michele nato a Milano il 12 aprile 1965 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.211,codice fiscale DLL MHL 65D12 F205O

- Del Vecchio Aniello nato a Nola, frazione Piazzolla, il 1 gennaio 1955 e residente in Nola, frazione Piazzolla, alla Via Napoli n.78,codice fiscale DLV NLL 55A01 F924I

- Donnarumma Giuseppe nato a Palma Campania il 30 ottobre 1942 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.247, codice fiscale DNN GPP 42R30 G283J

- Donnarumma Nicola nato a Aumetz (Francia) il 25 ottobre 1956 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale DNN NCL 56R25 Z110I

- Esposito Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 10 giugno 1970 e residente in Palma Campania alla Via Spaccarapa n.198,codice fiscale SPS MHL 70H10 H860S

- Ferrante Antonio nato a Palma Campania il 19 novembre 1956 e residente in Palma Campania alla Via Spaccarapa n.61, codi-

ce fiscale FRR NTN 56S19 G283B

- Ferrante Francesco nato a Palma Campania il 16 settembre 1957 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.234, codice fiscale FRR FNC 57P16 G283A

- Ferrante Nicola nato a Nola il 6 dicembre 1972 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.215, codice fiscale FRR NCL 72T06 F924W

- Ferrante Pietro nato a Palma Campania il 12 febbraio 1952 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.279, codice fiscale FRR PTR 52B12 G283B

- Fortino Angelo nato ad Avellino il 20 maggio 1960 e residente in Lauro alla Via Municipio n.28, codice fiscale FRT NGL 60E20 A509O

- Franzese Antonio nato a Palma Campania il 18 febbraio 1967 e residente in Palma Campania alla Via Circumvallazione n.46, codice fiscale FRN NTN 67B18 G283C

- Franzese Biagio nato a Palma Campania il 19 febbraio 1965 e residente in Palma Campania alla Via Canalone n.19, codice fiscale FRN BGI 65B19 G283M

- Franzese Salvatore nato a San Gennaro Vesuviano il 25 febbraio 1977 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Piazza Margherita n.21,codice fiscale FRN SVT 77B25 H860N

- Franzese Sergio nato a Nola il 7 luglio 1980 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Piazza Margherita n.21,codice fiscale FRN SRG 80L07 F924D

- Giordano Immacolata nata a Sarno il 2 luglio 1959 e residente in Sarno alla Via Lanzara n.75, codice fiscale GRD MCL 59L42 I438L

- La Marca Ferdinando nato a San Gennaro Vesuviano il 4 marzo 1957 e residente in Palma Campania alla Via Torre n.21, codice fiscale LMR FDN 57C04 H860M

- Mancone Sergio nato a Napoli il 24 aprile 1963 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.50, codice fiscale MNC SRG 63D24 F839W

- Marano - Nunziata Anna Maria Gaetana nata a San Gennaro Vesuviano il 30 agosto 1972 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.558, codice fiscale MRN NMR 72M70 H860Z

- Masulli Ignazio nato a Pieve di Teco l'1 novembre 1959 e residente in Salerno al Viale dei Pioppi 28/B, codice fiscale MSL GNZ 59S01 G632Y

- Montanino Domenico nato a Palma Campania il 6 dicembre 1961 e residente in Palma Campania alla Via Croce n.28, codice fiscale MNT DNC 61T06 G283L

- Montanino Luca nato a San Paolo Bel Sito il 16 marzo 1975 e residente in Palma Campania alla Via Traversa Ferrovia n.8, codice fiscale MNT LCU 75C16 I073R

- Morra Lucio nato a Palma Campania il 5 giugno 1962 e residente in Palma Campania alla Piazza de Martino n.68, codice fiscale MRR LCU 62H05 G283W

- Nappi Michele nato a Nocera Inferiore il 2 giugno 1978 e

residente in Palma Campania alla Via Trieste n.275, codice fiscale NPP MHL 78H02 F912B

- Nunziata Biagio Fulvio nato a Domicella il 6 giugno 1958 e residente in Palma Campania alla Via Guglielmo Marconi n.36, codice fiscale NNZ BFL 58H06 D331R

- Nunziata Rega Santolo nato a Palma Campania l'1 marzo 1961 e residente in Palma Campania alla Via San Nicola n.23, codice fiscale NNZ STL 61C01 G283Q

- Parisi Sabatino Maria nato a Napoli il 25 dicembre 1960 e residente in Poggiomarino al Viale Manzoni n.74, codice fiscale PRS STN 60T25 F839N

- Peluso Biagio nato ad Avellino il 4 marzo 1987 e residente in Palma Campania alla Via Ugo Di Fazio n.160, codice fiscale PLS BGI 87C04 A509U

- Ronga Francesco nato a Lauro il 29 agosto 1954 e residente in Sarno alla Via Matteotti n.62,codice fiscale RNG FNC 54M29 E487D

- Rubinacci Biagio nato a Palma Campania il 10 dicembre 1967 e residente in Palma Campania alla Via Circumvallazione n.182, codice fiscale RBN BGI 67T10 G283N

- Santella Antonio nato Nola il 14 marzo 1962 e residente in Nola alla Via Stella n.50,codice fiscale SNT NTN 62C14 F924S

- Santella Carla Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 26 luglio 1969 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.234, codice fiscale SNT CLN 69L66 H860K

- Savarese Francesco nato a Palma Campania l'1 agosto 1953 e residente in Palma Campania alla Via Torre n.13, codice fiscale SVR FNC 53M01 G283Y

- Saviano Caterina nata a Nola il 24 settembre 1973 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n. 88, codice fiscale SVN CRN 73P64 F924V

- Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 5 settembre 1965 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoceravolo n.34, codice fiscale SMN NTN 65P05 G283Q

- Simonetti Paolo nato a Napoli l'11 marzo 1963 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoceravolo n.6, codice fiscale SMN PLA 63C11 F839F

- Simonetti Vincenzo nato a Palma Campania il 9 giugno 1957 e residente in Palma Campania alla Via Sediari n.52, codice fiscale SMN VCN 57H09 G283L

- Sorrentino Aniello nato ad Avellino il 3 aprile 1979 e residente in Palma Campania alla Via San Nicola n.131, codice fiscale SRR NLL 79D03 A509J

- Sorrentino Aniello nato ad Avellino il 14 aprile 1978 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.273,codice fiscale SRR NLL 78D14 A509L

- Sorrentino Francesco nato a Palma Campania l'11 giugno 1962 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.181,codice fiscale SRR FNC 62H11 G283V

- Sorrentino Michele nato a Palma Campania il 10 agosto 1954

e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.273, codice fiscale SRR MHL 54M10 G283K

- Sorrentino Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 5 maggio 1972 e residente in Palma Campania alla Via San Nicola n.2, codice fiscale SRR VCN 72E05 H860U

- Vitale Carmine nato a Napoli il 12 gennaio 1956 e residente in Palma Campania alla Via Vecchia Nola n.1, codice fiscale VTL CMN 56A12 F839K

- Volino Francesco nato a Ottaviano il 2 marzo 1966 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.211, codice fiscale VLN FNC 66C02 G190L

- Ferrante Francesco nato a Palma Campania il 15 settembre 1968 ed ivi residente alla Via Nuova Sarno n. 215, codice fiscale FRR FNC 68P15 G283B

convengono quindi di sottoscrivere il programma di attività adottando ed approvando il testo che segue, che sarà depositato ai sensi di legge da parte del dottor Donnarumma Nicola nato a Aumetz (Francia) il 25 ottobre 1956 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale DNN NCL 56R25 Z110I, in qualità di Presidente del Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni"

PROGRAMMA DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE

ai sensi dell'articolo 2333 del Codice Civile della "Banca Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni":

Oggetto della società

La società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei soci che dei non soci, ispirandosi ai principi normativi della cooperazione e della mutualità nelle sue varie forme ed ai criteri tradizionali del credito popolare

La società, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonchè ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, munendosi, ove previsto, delle necessarie autorizzazioni. Essa potrà partecipare a società, ovvero ad associazioni ed organizzazioni bancarie,in Italia e all'estero, la cui attività sia complementare o utile per il raggiungimento dello scopo sociale.

La società, conformemente alle vigenti disposizioni normative, potrà emettere obbligazioni.

Capitale

Il capitale sociale sarà variabile ed illimitato e sarà rappresentato da azioni nominative del valore nominale di Euro 50,00 (cinquanta) ciascuna. Il limite minimo per ogni singola sottoscrizione non potrà essere inferiore a numero 100 (cento) azioni. Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di numero 150.000 (centocinquantamila) azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila) ed un massimo di

numero 300.000 (trecentomila) azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni).Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali

Durata

La durata della società sarà prevista fino al 31 dicembre 2050

Sede legale

La società avrà Sede legale e Direzione Generale in Palma Campania(NA)

Azioni

Le azioni saranno nominative ed indivisibili

La partecipazione al patrimonio ed agli utili sarà proporzionata alle azioni possedute ; nessun socio potrà detenere un numero di azioni superiore al limite massimo stabilito dalla legge. L'Assemblea in sede di approvazione del bilancio potrà determinare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'importo che dovrà essere corrisposto in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione da emettersi (sovrapprezzo).Il sovrapprezzo sarà imputato all'apposita riserva.

Ammissibilità a socio

Potranno essere ammessi a socio sia le persone fisiche che le persone giuridiche in possesso del requisito di onorabilità . Chi intenderà far parte della società dovrà presentare una domanda scritta al Consiglio di Amministrazione contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione



o acquistate, le informazioni e le dichiarazioni dovute per legge, per statuto o richieste dalla società in via generale. Ai fini dell'ammissione a socio sarà richiesta la sottoscrizione di un minimo di 100 (cento)azioni. Nessun socio potrà essere intestatario di azioni per un valore nominale complessivo eccedente il limite di partecipazione al capitale sociale stabilito dalla legge.

Organi sociali

L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze,sarà demandato:

a) all'Assemblea dei soci;

b) al Consiglio di Amministrazione;

c) al Comitato Esecutivo, se nominato;

d) al Collegio Sindacale;

e) al Collegio dei Probiviri;

f) alla Direzione Generale.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto dal Presidente e da un minimo di otto ad un massimo di quattordici consiglieri eletti dall'Assemblea tra i soci iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni, previa determinazione del numero. componenti del Consiglio di Amministrazione dovranno possedere i requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza previsti dalla legge; essi resteranno in carica tre esercizi e saranno rieleggibili.

Gli amministratori non potranno essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadranno con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di Amministrazione provvederà ad eleggere, anche non contestualmente, tra i suoi componenti uno o due Vice Presidenti che resteranno in carica fino alla cessazione del loro mandato di amministratori. In caso di nomina di due Vice Presidenti, il Consiglio designerà tra essi il Vice Presidente Vicario.

Collegio sindacale

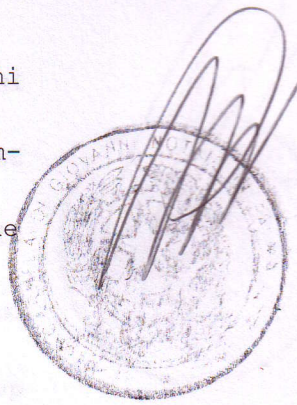
L'Assemblea dei soci provvederà a nominare tre Sindaci effettivi, designando fra questi il Presidente e due Sindaci Supplenti. Provvederà, inoltre, a fissare il compenso annuale valevole per l'intero periodo di durata del loro ufficio

Compiti del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale avrà il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonchè sugli altri atti e fatti precisati dalla legge. Il controllo contabile della società sarà esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione, secondo le disposizioni di legge

Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiuderà al trentuno dicembre di ogni anno. Dopo la chiusura di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla redazione ed alla presentazione del bilancio a norma di legge.



Destinazione degli utili

L'utile netto risultante dal bilancio approvato sarà destinato come segue:

a) una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge alla riserva legale;

b) una quota non inferiore al 10% (dieci per cento) alla riserva straordinaria;

c) una quota, nella misura proposta del Consiglio di Amministrazione e fissata dall'Assemblea, sarà attribuita a titolo di dividendo ai soci in ragione delle azioni da ciascuno possedute;

d) una quota non superiore al 5% (cinque per cento) verrà devoluta ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione a scopi di beneficenza, iniziative culturali e di interesse sociale.

L'eventuale residuo,su proposta del Consiglio di Amministrazione,sarà destinato alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve,nonchè alla costituzione o all'incremento della riserva per l'acquisto od il rimborso delle azioni della società, ovvero riportato al nuovo esercizio

Raccolta delle sottoscrizioni e versamento

In ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 58/98 (cd. Testo Unico della Finanza) e successive modificazioni e dai regolamenti attuativi dello stesso, i Promotori cureranno la redazione del Prospetto Informativo secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nella direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n.809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b. La raccolta delle sottoscrizioni inizierà dopo l'autorizzazione della CONSOB alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni" .Il Prospetto Informativo sarà disponibile presso la sede del "Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale" in Via Salita Belvedere, n.4 - Palma Campania (NA) (orario di apertura degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, e dalle ore 18:00 alle ore 20:00; il sabato dalle ore 10:00 alle ore 13:00, escluso la domenica e i festivi). Per aderire all'offerta, gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni ai sensi dell'articolo 2333 c.c. Il periodo di adesione, comprensivo dell'eventuale proroga non sarà in ogni caso superiore al periodo di validità del Prospetto Informativo che è di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di pubblicazione. Almeno cinque giorni prima dell'inizio del periodo di adesione, ne verrà data informazione mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione. Il periodo di

sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesione raccolte. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico, mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione, nonchè alla CONSOB . Potranno diventare soci della Banca coloro che sottoscriveranno almeno n. 100 (cento) azioni del valore nominale di Euro 50,00 (cinquanta) cadauna, per un valore nominale complessivo minimo di Euro 5.000,00 (cinquemila). La quota massima di partecipazione è, invece, dello 0,5% (zero virgola cinque per cento), del capitale sociale. Pertanto nessun investitore può detenere una partecipazione superiore a n. 750 (settecentocinquanta) azioni nel caso di capitale sociale pari ad Euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila) e n. 1.500 (millecinquecento) azioni nel caso di capitale sociale pari ad Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni). Il versamento dell'ammontare relativo alle azioni sottoscritte avverrà ai sensi dell'articolo 2334 del Codice Civile,conseguentemente il Comitato Promotore procederà a richiamare gli impegni ed a richiedere il versamento delle somme relative alla sottoscrizione alla chiusura dell'offerta con esito positivo. I sottoscrittori disporranno di un termine di trenta giorni per il versamento integrale delle somme dovute in conseguenza della sottoscrizione e saranno avvertiti, in sede di richiamo degli impegni che il mancato pagamento li espone a rischio di azione legale da parte del Comitato

promotore

Per esito positivo dell'offerta si intende il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta pari ad Euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila)

A maggiore tutela dei sottoscrittori il versamento del cento per cento delle azioni sottoscritte, che dovrà essere effettuato entro trenta giorni dalla chiusura con esito positivo dell'offerta,avverrà su conto corrente indisponibile intestato al Comitato Promotore per la costituzione della Banca Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni, i cui estremi sono specificati nel prospetto informativo

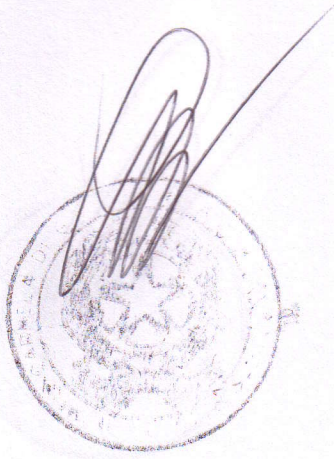
Convocazione dell'assemblea e termine per stipulare l'atto costitutivo

Il Comitato dei promotori prevede di stipulare l'atto costitutivo e statuto della società entro il 31 dicembre 2010

Nei 20 (venti) giorni successivi al termine fissato per il versamento delle somme ex art. 2334 c.c. i Promotori convocheranno l'Assemblea dei sottoscrittori, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare

Restituzione delle somme versate in caso di mancato perfezionamento dell'iter costitutivo

Qualora l'offerta avesse esito positivo e la società fosse costituita,ma la Banca d'Italia non dovesse rilasciare l'au-



torizzazione all'esercizio dell'attività bancaria , condizione indispensabile per poter procedere all'iscrizione della società nel Registro delle Imprese,si procederà alla restituzione ad ogni sottoscrittore,nel minore tempo possibile di quanto versato a titolo di sottoscrizione

Scioglimento

Per l'ipotesi prevista al n. 6 dell'articolo 2484 c.c. la delibera di scioglimento anticipato della società dovrà essere adottata dall'Assemblea

Copertura Spese

Per ciò che attiene le spese necessarie alla costituzione della Banca Interprovinciale società cooperativa per azioni trova applicazione l'articolo 2338 c.c.

Pertanto in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo il Comitato promotore si accollerà le spese sostenute . Nel caso,invece, di esito positivo del suddetto iter la Banca Interprovinciale società cooperativa per azioni , soddisfatti i requisiti di cui al 2 comma dell'articolo 2338 c.c. rimborserà ai componenti il Comitato Promotore tutte le spese sostenute . Le uniche spese che rimarranno a carico dei sottoscrittori saranno le spese notarili connesse all'atto della sottoscrizione delle azioni nonchè le spese per l'eventuale conferimento della procura speciale ad intervenire all'Assemblea costitutiva

Firmato: Nicola Donnarumma; Francesco Sorrentino; Luca Monta-

nino; Antonio Simonetti; Peluso Biagio; Santolo Nunziata Rega.

Numero del Repertorio 22785

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno dodici del mese di marzo

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Donnarumma Nicola nato a Aumetz (Francia) il 25 ottobre 1956 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale DNN NCL 56R25 Z110I

- Sorrentino Francesco nato a Palma Campania l'11 giugno 1962 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.181,codice fiscale SRR FNC 62H11 G283V

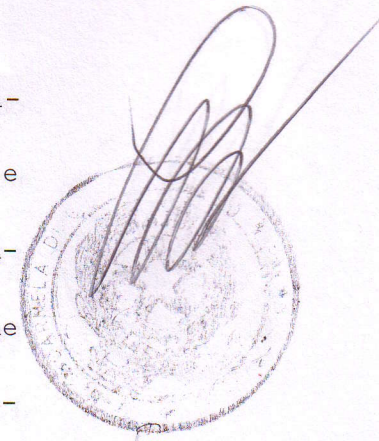
- Montanino Luca nato a San Paolo Bel Sito il 16 marzo 1975 e residente in Palma Campania alla Via Traversa Ferrovia n.8, codice fiscale MNT LCU 75C16 I073R

- Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 5 settembre 1965 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoceravolo n.34, codice fiscale SMN NTN 65P05 G283Q

- Peluso Biagio nato ad Avellino il 4 marzo 1987 e residente in Palma Campania alla Via Ugo Di Fazio n.160, codice fiscale PLS BGI 87C04 A509U

- Nunziata Rega Santolo nato a Palma Campania l'1 marzo 1961

e residente in Palma Campania alla Via San Nicola n.23, codice fiscale NNZ STL 61C01 G283Q, della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto, alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla scrittura che precede ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti e minuti dieci



Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 14 marzo 2008

Firmato: Michele Esposito; Giuseppe Donnarumma.

Numero del Repertorio 22795

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno quattordici del mese di marzo

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Esposito Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 10 giugno 1970 e residente in Palma Campania alla Via Spaccarapa n.198,codice fiscale SPS MHL 70H10 H860S

- Donnarumma Giuseppe nato a Palma Campania il 30 ottobre 1942 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.247, codice fiscale DNN GPP 42R30 G283J ,della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto, alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla scrittura

che precede ed a margine dei fogli intermedi alle ore diciannove e minuti cinquanta

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 19 - 03 - 2008

Firmato: Ferrante Nicola.

Numero del Repertorio 22801

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno diciannove del mese di marzo

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor Ferrante Nicola nato a Nola il 6 dicembre 1972 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.215, codice fiscale FRR NCL 72T06 F924W,della cui identità personale io Notaio sono certa,ha apposto, alla mia vista e presenza, la propria sottoscrizione in calce alla scrittura che precede ed a margine dei fogli intermedi alle ore sedici e minuti quarantacinque

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 19 marzo 2008

Firmato: Caterina Saviano; Ferrante Francesco.

Numero del Repertorio 22802

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno duemilaotto il giorno diciannove del mese di marzo

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Saviano Caterina nata a Nola il 24 settembre 1973 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n. 88, codice fiscale SVN CRN 73P64 F924V

- Ferrante Francesco nato a Palma Campania il 15 settembre 1968 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n. 215, codice fiscale FRR FNC 68P15 G283B, della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto, alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 19 marzo 2008

Firmato: Simonetti Paolo.

Numero del Repertorio 22804

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno diciannove del mese di marzo

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor Simonet-

ti Paolo nato a Napoli l'11 marzo 1963 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoceravolo n.6, codice fiscale SMN PLA 63C11 F839F,della cui identità personale io Notaio sono certa,ha apposto, alla mia vista e presenza, la propria sottoscrizione in calce alla scrittura che precede ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti e minuti trentacinque

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 21 - 03 - 2008

Firmato: Sergio Franzese.

Numero del Repertorio 22807

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno ventuno del mese di marzo

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor Franzese Sergio nato a Nola il 7 luglio 1980 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Piazza Margherita n.21,codice fiscale FRN SRG 80L07 F924D,della cui identità personale io Notaio sono certa,ha apposto, alla mia vista e presenza, la propria sottoscrizione in calce alla scrittura che precede ed a margine dei fogli intermedi alle ore diciannove e minuti trenta

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 28/03/ 2008

Firmato: Francesco Ferrante; Biagio Franzese; Michele Nappi; Biagio Rubinacci.

Numero del Repertorio 22810

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno ventotto del mese di marzo

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Ferrante Francesco nato a Palma Campania il 16 settembre 1957 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.234, codice fiscale FRR FNC 57P16 G283A

- Franzese Biagio nato a Palma Campania il 19 febbraio 1965 e residente in Palma Campania alla Via Canalone n.19, codice fiscale FRN BGI 65B19 G283M

- Nappi Michele nato a Nocera Inferiore il 2 giugno 1978 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.275, codice fiscale NPP MHL 78H02 F912B

- Rubinacci Biagio nato a Palma Campania il 10 dicembre 1967 e residente in Palma Campania alla Via Circumvallazione n.182, codice fiscale RBN BGI 67T10 G283N,della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto ,alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla scrittura che precede ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania 2 aprile 2008

Firmato:Pietro Ferrante.

Numero del Repertorio 22819

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno due del mese di aprile

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor Ferrante Pietro nato a Palma Campania il 12 febbraio 1952 ed ivi residente alla Via Trieste n.279, codice fiscale FRR PTR 52B12 G283B,della cui identità personale io Notaio sono certa,ha apposto, alla mia vista e presenza, la propria sottoscrizione in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 2 aprile 2008

Firmato: Savarese Francesco; Aniello De Sarno; Santella Antonio; Cassese Luca; Antonio Franzese; Donato Ammaturo.

Numero del Repertorio 22820

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno due del mese di aprile



In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Savarese Francesco nato a Palma Campania l'1 agosto 1953 e residente in Palma Campania alla Via Torre n.13, codice fiscale SVR FNC 53M01 G283Y

- De Sarno Aniello nato a Cicciano il 29 agosto 1957 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.354, codice fiscale DSR NLL 57M29 C675D

- Santella Antonio nato a Nola il 14 marzo 1962 e residente in Nola alla Via Stella n.50,codice fiscale SNT NTN 62C14 F924S

- Cassese Luca nato a Palma Campania l'8 febbraio 1964 e residente in Palma Campania alla Via Guglielmo Marconi n.119, codice fiscale CSS LCU 64B08 G283F

- Franzese Antonio nato a Palma Campania il 18 febbraio 1967 e residente in Palma Campania alla Via Circumvallazione n.46, codice fiscale FRN NTN 67B18 G283C

- Ammaturo Donato nato a San Giuseppe Vesuviano l'8 novembre 1967 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.574, codice fiscale MMT DNT 67S08 H931O,della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto, alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla scrittura che precede ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti e

minuti venti

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 04/04/2008

Firmato: Vito Bossone; Caliendo Gennaro; Carbone Biagio; Silvio Cola; Angelo Fortino; Antonio Ferrante; Immacolata Giordano; Sorrentino Michele; Dello Iacono Michele; Michelina Ammaturo.

Numero del Repertorio 22825

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno quattro del mese di aprile

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Bossone Vito nato a Lauro il 18 aprile 1961 ed ivi residente alla Via Umberto n.51, codice fiscale BSS VTI 61D18 E487Y

- Caliendo Gennaro nato a Palma Campania il 2 marzo 1958 ed ivi residente alla Via Vecchia San Gennaro n.32,codice fiscale CLN GNR 58C02 G283G

- Carbone Biagio nato a Palma Campania il 3 febbraio 1960 ed ivi residente alla Via Trieste n.182, codice fiscale CRB BGI 60B03 G283Q

- Cola Silvio nato ad Ottaviano il 30 maggio 1965 ed ivi residente alla Via Piazza n.51,codice fiscale CLO SLV 65E30



G190P

- Fortino Angelo nato ad Avellino il 20 maggio 1960 e residente in Lauro alla Via Municipio n.28, codice fiscale FRT NGL 60E20 A509O

- Ferrante Antonio nato a Palma Campania il 19 novembre 1956 ed ivi residente alla Via Spaccarapa n.61, codice fiscale FRR NTN 56S19 G283B

- Giordano Immacolata nata a Sarno il 2 luglio 1959 e residente in Sarno alla Via Lanzara n.75, codice fiscale GRD MCL 59L42 I438L

- Sorrentino Michele nato a Palma Campania il 10 agosto 1954 ed ivi residente alla Via Nuova Nola n.273, codice fiscale SRR MHL 54M10 G283K

- Dello Iacono Michele nato a Milano il 12 aprile 1965 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.211,codice fiscale DLL MHL 65D12 F205O

- Ammaturo Michelina nata a Pompei il 22 febbraio 1962 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale MMT MHL 62B62 G813P,della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto, alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore diciannove e minuti quaranta

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania li 9 aprile 2008

Firmato:Vincenzo Sorrentino.

Numero del Repertorio 22833

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno nove del mese di aprile

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor:

- Sorrentino Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 5 maggio 1972 e residente in Palma Campania alla Via San Nicola n.2, codice fiscale SRR VCN 72E05 H860U,della cui identità personale io Notaio sono certa,ha apposto ,alla mia vista e presenza, la propria sottoscrizione in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore diciannove e minuti cinquantacinque

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 9 Aprile 2008

Firmato: Bosone Pasquale; Sorrentino Aniello nato il 03 Aprile 1979; Franzese Salvatore; Aniello Sorrentino nato il 14 Aprile 1978; Morra Lucio.

Numero del Repertorio 22834

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno nove del mese di aprile



In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Bosone Pasquale nato a San Gennaro Vesuviano il 17 marzo 1951 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.257, codice fiscale BSN PQL 51C17 H860K

- Sorrentino Aniello nato ad Avellino il 3 aprile 1979 e residente in Palma Campania alla Via San Nicola n.131, codice fiscale SRR NLL 79D03 A509J

- Franzese Salvatore nato a San Gennaro Vesuviano il 25 febbraio 1977 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Piazza Margherita n.21,codice fiscale FRN SVT 77B25 H860N

- Sorrentino Aniello nato ad Avellino il 14 aprile 1978 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.273,codice fiscale SRR NLL 78D14 A509L

- Morra Lucio nato a Palma Campania il 5 giugno 1962 e residente in Palma Campania alla Piazza de Martino n.68, codice fiscale MRR LCU 62H05 G283W, della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto ,alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti e minuti dieci

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 9 aprile 2008

Firmato: Mancone Sergio.

Numero del Repertorio 22835

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno nove del mese di aprile

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor:

- Mancone Sergio nato a Napoli il 24 aprile 1963 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.50, codice fiscale MNC SRG 63D24 F839W, della cui identità personale io Notaio sono certa,ha apposto ,alla mia vista e presenza, la propria sottoscrizione in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti e minuti quaranta

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 11 Aprile 2008

Firmato:Mario Armando Bellucci; Francesco Ronga; Prisco Cosimo.

Numero del Repertorio 22840

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno undici del mese di aprile

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riu-

niti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Bellucci Mario Armando nato a Palma Campania il 12 gennaio 1944 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.125,codice fiscale BLL MRM 44A12 G283P

- Ronga Francesco nato a Lauro il 29 agosto 1954 e residente in Sarno alla Via Matteotti n.62,codice fiscale RNG FNC 54M29 E487D

- Prisco Cosimo nato a Palma Campania il 20 luglio 1967 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n. 249, codice fiscale PRS CSM 67L20 G283J,della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto, alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore diciannove e minuti quaranta

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 16 aprile 2008

Firmato: Vitale Carmine.

Numero del Repertorio 22849

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno sedici del mese di aprile

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor:

- Vitale Carmine nato a Napoli il 12 gennaio 1956 e residente in Palma Campania alla Via Vecchia Nola n.1, codice fiscale VTL CMN 56A12 F839K, della cui identità personale io Notaio sono certa,ha apposto, alla mia vista e presenza, la propria sottoscrizione in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore diciannove e minuti cinquanta

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 16 aprile 2008

Firmato: Simonetti Vincenzo; Aniello Del Vecchio.

Numero del Repertorio 22850

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno sedici del mese di aprile

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Simonetti Vincenzo nato a Palma Campania il 9 giugno 1957 e residente in Palma Campania alla Via Sediari n.52, codice fiscale SMN VCN 57H09 G283L

- Del Vecchio Aniello nato a Nola, frazione Piazzolla, il 1 gennaio 1955 e residente in Nola, frazione Piazzolla, alla Via Napoli n.78,codice fiscale DLV NLL 55A01 F924I,della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto, alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla

presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti e minuti dieci

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 18 aprile 2008

Firmato:Vincenzo Ciccone.

Numero del Repertorio 22859

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno diciotto del mese di aprile

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor:

- Ciccone Vincenzo nato a Palma Campania il 19 settembre 1963 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Via Sarno s.n., codice fiscale CCC VCN 63P19 G283Q,della cui identità personale io Notaio sono certa,ha apposto, alla mia vista e presenza, la propria sottoscrizione in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore diciannove e minuti quarantacinque

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 18 aprile 2008

Firmato: Sabatino Maria Parisi; Volino Francesco; Montanino Domenico.

Numero del Repertorio 22861

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno diciotto del mese di aprile

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Parisi Sabatino Maria nato a Napoli il 25 dicembre 1960 e residente in Poggiomarino al Viale Manzoni n.74, codice fiscale PRS STN 60T25 F839N

- Volino Francesco nato ad Ottaviano il 2 marzo 1966 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.211, codice fiscale VLN FNC 66C02 G190L

- Montanino Domenico nato a Palma Campania il 6 dicembre 1961 e residente in Palma Campania alla Via Croce n.28, codice fiscale MNT DNC 61T06 G283L, della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto, alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti e minuti trenta

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 23 aprile 2008

Firmato: La Marca Ferdinando;Pietro Buonagura.

Numero del Repertorio 22874

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno ventitrè del mese di aprile

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- La Marca Ferdinando nato a San Gennaro Vesuviano il 4 marzo 1957 e residente in Palma Campania alla Via Torre n.21, codice fiscale LMR FDN 57C04 H860M

- Buonagura Pietro nato a Nola il 16 febbraio 1976 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoromolo n.23, codice fiscale BNG PTR 76B16 F924U, della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto, alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore diciannove e minuti quindici

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 23 aprile 2008

Firmato: Carla Anna Santella; Marano - Nunziata Anna Maria Gaetana; Cosenza Giovanni.

Numero del Repertorio 22875

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno ventitrè del mese di aprile

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Santella Carla Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 26 luglio 1969 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.234, codice fiscale SNT CLN 69L66 H860K

- Marano - Nunziata Anna Maria Gaetana nata a San Gennaro Vesuviano il 30 agosto 1972 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.558, codice fiscale MRN NMR 72M70 H860Z

- Cosenza Giovanni nato a Palma Campania il 19 settembre 1951 e residente in Palma Campania alla Via Isernia n.46, codice fiscale CSN GNN 51P19 G283R,della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto ,alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti e minuti dieci

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 9 maggio 2008

Firmato:Raffaele Barone.

Numero del Repertorio 22890

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno nove del mese di maggio

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riu-

niti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor:

- Barone Raffaele nato a San Paolo Bel Sito l'11 aprile 1965 e residente in San Paolo Bel Sito alla Via Per Palma n.16, codice fiscale BRN RFL 65D11 I073Z,della cui identità personale io Notaio sono certa,ha apposto, alla mia vista e presenza,la propria sottoscrizione in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti e minuti dieci

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 14 maggio 2008

Firmato: Nunziata Biagio Fulvio.

Numero del Repertorio 22898

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno quattordici del mese di maggio

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor:

- Nunziata Biagio Fulvio nato a Domicella il 6 giugno 1958 e residente in Palma Campania alla Via Guglielmo Marconi n.36, codice fiscale NNZ BFL 58H06 D331R, della cui identità personale io Notaio sono certa,ha apposto, alla mia vista e presenza, la propria sottoscrizione in calce alla presente

scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore diciannove e minuti dieci

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 26 maggio 2008

Firmato: Ignazio Masulli.

Numero del Repertorio 22916

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto il giorno ventisei del mese di maggio

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor:

- Masulli Ignazio nato a Pieve di Teco l'1 novembre 1959 e residente in Salerno al Viale dei Pioppi n. 28/B, codice fiscale MSL GNZ 59S01 G632Y, della cui identità personale io Notaio sono certa,ha apposto, alla mia vista e presenza, la propria sottoscrizione in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore sedici e minuti venticinque

Firmato: Notaio Carmela De Meo.



La presente copia composta di n. 11 fogli è
conforme al suo originale ed allegati 0 e si
rilascia ad uso Pubblica Autorità
Potenza Capoluogo, li 26 Gennaio 2021

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

Notaio
Carmela De Meo

Numero del Repertorio 23528

Numero della Raccolta 7231

Deposito di Documento

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno cinque del mese di giugno

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Davanti a me dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola

REGISTRATO
Agenzia delle Entrate
Ufficio di Nola
il 10.06.09
al n. 1873
Serie 1T
Esatti Euro 2130

è presente il signor:

- Donnarumma Nicola nato a Aumetz (Francia) il 25 ottobre 1956 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale DNN NCL 56R25 Z110I, nella qualità di Presidente del Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale, con sede in Palma Campania (NA), Codice fiscale N.92030200635

Il costituito, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi fa richiesta di ricevere in deposito, per conservare nei miei atti notarili ed al fine di poter permettere il rilascio di copie, una scrittura contenente il programma per la costituzione, per pubblica sottoscrizione, della "Banca Popolare Interprovinciale, Società Cooperativa per Azioni", autenticato nelle firme dei promotori da me Notaio nelle seguenti date:

- 20 maggio 2009 Repertorio N. 23505, Repertorio N. 23506, Repertorio N. 23507

- 21 maggio 2009 Repertorio N. 23508, Repertorio N. 23509

- 22 maggio 2009 Repertorio N. 23513

- 27 maggio 2009 Repertorio N. 23519

- 3 giugno 2009 Repertorio N. 23527

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio ritiro e deposito nei miei atti, per ogni conseguente effetto, la suddetta scrittura che consiste nel programma composto da 5(cinque) fogli firmati dai promotori,seguito dalle relative autentiche di firme,nonchè da n.2 (due) procure originali

Il detto documento viene allegato nel suo insieme al presente atto sotto la lettera "A"

Le spese del presente atto come per legge

Richiesto io Notaio ho rogato il presente atto del quale, unitamente all'allegato, ho dato lettura al comparente che, a mia domanda, lo approva e lo dichiara conforme alla sua volontà

Consta di un foglio scritto per due facciate oltre quanto nella presente da me Notaio con mezzi elettronici ed a mano

La sottoscrizione avviene alle ore diciassette e minuti quarantacinque

Firmato:Nicola Donnarumma; Notaio Carmela De Meo.



ALLEGATO "A"
all'atto col N° 7231
della raccolta

PROGRAMMA DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE

ai sensi dell'articolo 2333 del Codice Civile della "Banca Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni"

premesso

che in data 18 novembre 2007 si è costituito il Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni" con sede in Palma Campania (con atto per Notar Carmela De Meo di Palma Campania in data 18 novembre 2007 numero di Repertorio 22505 numero di Raccolta 6554, registrato a Nola il 20 novembre 2007 al n. 2812 serie 1T), i sottoscritti membri del "Comitato promotore Banca Popolare Interprovinciale", cittadini italiani:

- Ammaturo Donato nato a San Giuseppe Vesuviano l'8 novembre 1967 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.574, codice fiscale MMT DNT 67S08 H931O

- Ammaturo Michelina nata a Pompei il 22 febbraio 1962 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale MMT MHL 62B62 G813P

- Barone Raffaele nato a San Paolo Bel Sito l'11 aprile 1965 e residente in San Paolo Bel Sito alla Via Per Palma n.16, codice fiscale BRN RFL 65D11 I073Z

- Bellucci Mario Armando nato a Palma Campania il 12 gennaio 1944 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.125,codice fiscale BLL MRM 44A12 G283P

- Bosone Pasquale nato a San Gennaro Vesuviano il 17 marzo

1951 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.257, codice fiscale BSN PQL 51C17 H860K

- Buonagura Pietro nato a Nola il 16 febbraio 1976 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoromolo n.23, codice fiscale BNG PTR 76B16 F924U

- Caliendo Gennaro nato a Palma Campania il 2 marzo 1958 e residente in Palma Campania alla Via Vecchia San Gennaro n.32,codice fiscale CLN GNR 58C02 G283G

- Carbone Biagio nato a Palma Campania il 3 febbraio 1960 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.182, codice fiscale CRB BGI 60B03 G283Q

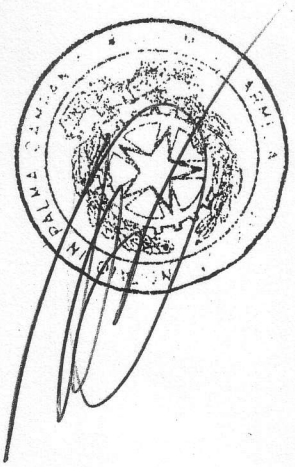
- Cassese Luca nato a Palma Campania l'8 febbraio 1964 e residente in Palma Campania alla Via Guglielmo Marconi n.119, codice fiscale CSS LCU 64B08 G283F

- Ciccone Vincenzo nato a Palma Campania il 19 settembre 1963 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Via Sarno s.n., codice fiscale CCC VCN 63P19 G283Q

- Cola Silvio nato ad Ottaviano il 30 maggio 1965 e residente in Ottaviano alla Via Piazza n.51,codice fiscale CLO SLV 65E30 G190P

- Cosenza Giovanni nato a Palma Campania il 19 settembre 1951 e residente in Palma Campania alla Via Isernia n.46, codice fiscale CSN GNN 51P19 G283R

- De Sarno Aniello nato a Cicciano il 29 agosto 1957 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.354, codice fisca-



le DSR NLL 57M29 C675D

- Del Vecchio Aniello nato a Nola, frazione Piazzolla, il 1 gennaio 1955 e residente in Nola, frazione Piazzolla, alla Via Napoli n.78,codice fiscale DLV NLL 55A01 F924I

- Donnarumma Giuseppe nato a Palma Campania il 30 ottobre 1942 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.247, codice fiscale DNN GPP 42R30 G283J

- Donnarumma Nicola nato a Aumetz (Francia) il 25 ottobre 1956 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale DNN NCL 56R25 Z110I

- Esposito Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 10 giugno 1970 e residente in Palma Campania alla Via Spaccarapa n.198,codice fiscale SPS MHL 70H10 H860S

- Ferrante Antonio nato a Palma Campania il 19 novembre 1956 e residente in Palma Campania alla Via Spaccarapa n.61, codice fiscale FRR NTN 56S19 G283B

- Ferrante Francesco nato a Palma Campania il 16 settembre 1957 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.234, codice fiscale FRR FNC 57P16 G283A

- Ferrante Francesco nato a Palma Campania il 15 settembre 1968 ed ivi residente alla Via Nuova Sarno n. 215, codice fiscale FRR FNC 68P15 G283B

- Ferrante Nicola nato a Nola il 6 dicembre 1972 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.215, codice fiscale FRR NCL 72T06 F924W

- Ferrante Pietro nato a Palma Campania il 12 febbraio 1952 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.279, codice fiscale FRR PTR 52B12 G283B

- Fortino Angelo nato ad Avellino il 20 maggio 1960 e residente in Lauro alla Via Municipio n.28, codice fiscale FRT NGL 60E20 A509O

- Franzese Antonio nato a Palma Campania il 18 febbraio 1967 e residente in Palma Campania alla Via Circumvallazione n.46, codice fiscale FRN NTN 67B18 G283C

- Franzese Biagio nato a Palma Campania il 19 febbraio 1965 e residente in Palma Campania alla Via Canalone n.19, codice fiscale FRN BGI 65B19 G283M

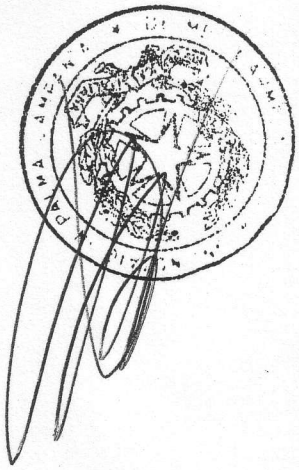
- Franzese Salvatore nato a San Gennaro Vesuviano il 25 febbraio 1977 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Piazza Margherita n.21,codice fiscale FRN SVT 77B25 H860N

- Franzese Sergio nato a Nola il 7 luglio 1980 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Piazza Margherita n.21,codice fiscale FRN SRG 80L07 F924D

- Giordano Immacolata nata a Sarno il 2 luglio 1959 e residente in Sarno alla Via Lanzara n.75, codice fiscale GRD MCL 59L42 I438L

- La Marca Ferdinando nato a San Gennaro Vesuviano il 4 marzo 1957 e residente in Palma Campania alla Via Torre n.21, codice fiscale LMR FDN 57C04 H860M

- Mancone Sergio nato a Napoli il 24 aprile 1963 e domicilia-



to in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.50, codice fiscale MNC SRG 63D24 F839W

- Marano Nunziata Anna Maria Gaetana nata a San Gennaro Vesuviano il 30 agosto 1972 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.558, codice fiscale MRN NMR 72M70 H860Z

- Masulli Ignazio nato a Pieve di Teco l'1 novembre 1959 e residente in Salerno al Viale dei Pioppi 28/B, codice fiscale MSL GNZ 59S01 G632Y

- Montanino Domenico nato a Palma Campania il 6 dicembre 1961 e residente in Palma Campania alla Via Croce n.28, codice fiscale MNT DNC 61T06 G283L

- Montanino Luca nato a San Paolo Bel Sito il 16 marzo 1975 e residente in Palma Campania alla Via Traversa Ferrovia n.8, codice fiscale MNT LCU 75C16 I073R

- Morra Lucio nato a Palma Campania il 5 giugno 1962 e residente in Palma Campania alla Piazza de Martino n.68, codice fiscale MRR LCU 62H05 G283W

- Nappi Michele nato a Nocera Inferiore il 2 giugno 1978 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.275, codice fiscale NPP MHL 78H02 F912B

- Nunziata Biagio Fulvio nato a Domicella il 6 giugno 1958 e residente in Palma Campania alla Via Guglielmo Marconi n.36, codice fiscale NNZ BFL 58H06 D331R

- Nunziata Rega Santolo nato a Palma Campania l'1 marzo 1961 e domiciliato in Palma Campania alla Via San Nicola n.23, co-

dice fiscale NNZ STL 61C01 G283Q

- Parisi Sabatino Maria nato a Napoli il 25 dicembre 1960 e residente in Poggiomarino al Viale Manzoni n.74, codice fiscale PRS STN 60T25 F839N

- Peluso Biagio nato ad Avellino il 4 marzo 1987 e residente in Palma Campania alla Via Ugo Di Fazio n.160, codice fiscale PLS BGI 87C04 A509U

- Prisco Cosimo nato a Palma Campania il 20 luglio 1967 e residente in Palma Campania alla Via Trieste 249, codice fiscale PRS CSM 67L20 G283J

- Ronga Francesco nato a Lauro il 29 agosto 1954 e residente in Sarno alla Via Matteotti n.62,codice fiscale RNG FNC 54M29 E487D

- Rubinacci Biagio nato a Palma Campania il 10 dicembre 1967 e residente in Palma Campania alla Via Circumvallazione n.182, codice fiscale RBN BGI 67T10 G283N

- Santella Antonio nato Nola il 14 marzo 1962 e residente in Nola alla Via Stella n.50,codice fiscale SNT NTN 62C14 F924S

- Santella Carla Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 26 luglio 1969 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.234, codice fiscale SNT CLN 69L66 H860K

- Savarese Francesco nato a Palma Campania l'1 agosto 1953 e residente in Palma Campania alla Via Torre n.13, codice fiscale SVR FNC 53M01 G283Y

- Saviano Caterina nata a Nola il 24 settembre 1973 e resi-



dente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n. 88, codice fiscale SVN CRN 73P64 F924V

- Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 5 settembre 1965 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoceravolo n.34, codice fiscale SMN NTN 65P05 G283Q

- Simonetti Paolo nato a Napoli l'11 marzo 1963 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoceravolo n.6, codice fiscale SMN PLA 63C11 F839F

- Simonetti Vincenzo nato a Palma Campania il 9 giugno 1957 e residente in Palma Campania alla Via Sediari n.52, codice fiscale SMN VCN 57H09 G283L

- Sorrentino Aniello nato ad Avellino il 3 aprile 1979 e residente in Palma Campania alla Via San Nicola n.131, codice fiscale SRR NLL 79D03 A509J

- Sorrentino Aniello nato ad Avellino il 14 aprile 1978 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.273,codice fiscale SRR NLL 78D14 A509L

- Sorrentino Francesco nato a Palma Campania l'11 giugno 1962 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.181,codice fiscale SRR FNC 62H11 G283V

- Sorrentino Michele nato a Palma Campania il 10 agosto 1954 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.273, codice fiscale SRR MHL 54M10 G283K

- Sorrentino Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 5 maggio 1972 e residente in Palma Campania alla Via San Nicola

n.2, codice fiscale SRR VCN 72E05 H860U

- Volino Francesco nato a Ottaviano il 2 marzo 1966 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.211, codice fiscale VLN FNC0 66C02 G190L

Il signor Franzese Sergio è rappresentato dal signor Prevete Michele nato a Carbonara di Nola il 20 novembre 1958 e residente in Palma Campania alla Via Ferrari n. 207, codice fiscale PRV MHL 58S20 B740Z,giusta procura speciale ricevuta dal Notaio Carmela De Meo di Palma Campania in data 18 maggio 2009,Repertorio N. 23501,che, in originale , si allega al presente atto sotto la lettera "A"

Il signor Mancone Sergio è rappresentato dal signor Nunziata Rega Santolo, innanzi generalizzato, giusta procura speciale con firma autenticata dal Notaio Claudio De Vivo di Giugliano in Campania in data 14 maggio 2009, Repertorio N.236702 che, in originale,si allega al presente atto con la lettera "B")

convengono quindi di sottoscrivere il nuovo programma di attività adottando ed approvando il testo che segue, che sarà depositato ai sensi di legge da parte del dottor Donnarumma Nicola nato a Aumetz (Francia) il 25 ottobre 1956 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale DNN NCL 56R25 Z110I, in qualità di Presidente del "Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale"

PROGRAMMA DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE

ai sensi dell'articolo 2333 del Codice Civile della "Banca

Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni":

Oggetto della società

La società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei soci che dei non soci, ispirandosi ai principi normativi della cooperazione e della mutualità nelle sue varie forme ed ai criteri tradizionali del credito popolare

La società, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonchè ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, munendosi, ove previsto, delle necessarie autorizzazioni. Essa potrà partecipare a società, ovvero ad associazioni ed organizzazioni bancarie,in Italia e all'estero, la cui attività sia complementare o utile per il raggiungimento dello scopo sociale.

La società, conformemente alle vigenti disposizioni normative, potrà emettere obbligazioni.

Capitale

Il capitale sociale sarà variabile ed illimitato e sarà rappresentato da azioni nominative del valore nominale di Euro 50,00 (cinquanta) ciascuna. Il limite minimo per ogni singola sottoscrizione non potrà essere inferiore a numero 100 (cento) azioni. Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di numero 150.000 (centocinquantamila) azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro

7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila) ed un massimo di numero 180.000 (centottantamila) azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 9.000.000,00 (novemilioni).Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali

Durata

La durata della società sarà prevista fino al 31 dicembre 2050

Sede legale

La società avrà Sede legale e Direzione Generale in Palma Campania(NA)

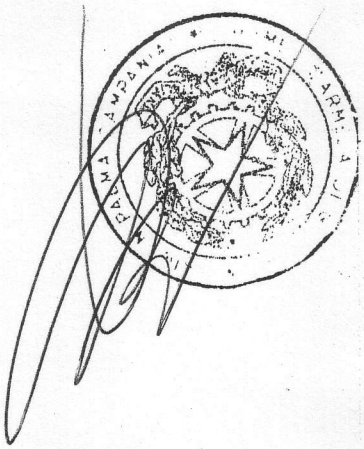
Azioni

Le azioni saranno nominative ed indivisibili

La partecipazione al patrimonio ed agli utili sarà proporzionata alle azioni possedute ; nessun socio potrà detenere un numero di azioni superiore al limite massimo stabilito dalla legge. L'Assemblea in sede di approvazione del bilancio potrà determinare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'importo che dovrà essere corrisposto in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione da emettersi (sovrapprezzo).Il sovrapprezzo sarà imputato all'apposita riserva.

Ammissibilità a socio

Potranno essere ammessi a socio sia le persone fisiche che le persone giuridiche in possesso del requisito di onorabilità . Chi intenderà far parte della società dovrà presentare una domanda scritta al Consiglio di Amministrazione contenen-



te, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e le dichiarazioni dovute per legge, per statuto o richieste dalla società in via generale. Ai fini dell'ammissione a socio sarà richiesta la sottoscrizione di un minimo di 100 (cento)azioni. Nessun socio potrà essere intestatario di azioni per un valore nominale complessivo eccedente il limite di partecipazione al capitale sociale stabilito dalla legge.

Organi sociali

L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze,sarà demandato:

a) all'Assemblea dei soci;

b) al Consiglio di Amministrazione;

c) al Comitato Esecutivo, se nominato;

d) al Collegio Sindacale;

e) al Collegio dei Probiviri;

f) alla Direzione Generale.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto dal Presidente e da un minimo di otto ad un massimo di quattordici consiglieri eletti dall'Assemblea tra i soci iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni, previa determinazione del numero. I componenti del Consiglio di Amministrazione dovranno possedere i requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza previsti dalla legge; essi resteranno in ca-

rica tre esercizi e saranno rieleggibili.

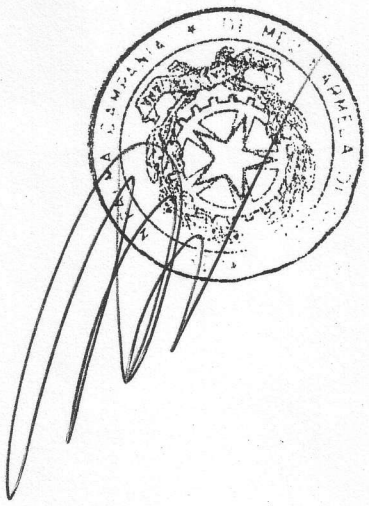
Gli amministratori non potranno essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadranno con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di Amministrazione provvederà ad eleggere, anche non contestualmente, tra i suoi componenti uno o due Vice Presidenti che resteranno in carica fino alla cessazione del loro mandato di amministratori. In caso di nomina di due Vice Presidenti, il Consiglio designerà tra essi il Vice Presidente Vicario.

Collegio sindacale

L'Assemblea dei soci provvederà a nominare tre Sindaci effettivi, designando fra questi il Presidente e due Sindaci Supplenti. Provvederà, inoltre, a fissare il compenso annuale valevole per l'intero periodo di durata del loro ufficio

Compiti del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale avrà il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonchè sugli altri atti e fatti precisati dalla legge. Il controllo contabile della società sarà esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione, secondo le disposizioni di legge



Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiuderà al trentuno dicembre di ogni anno. Dopo la chiusura di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla redazione ed alla presentazione del bilancio a norma di legge.

Destinazione degli utili

L'utile netto risultante dal bilancio approvato sarà destinato come segue:

a) una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge alla riserva ordinaria legale;

b) una quota non inferiore al 10% (dieci per cento) alla riserva straordinaria;

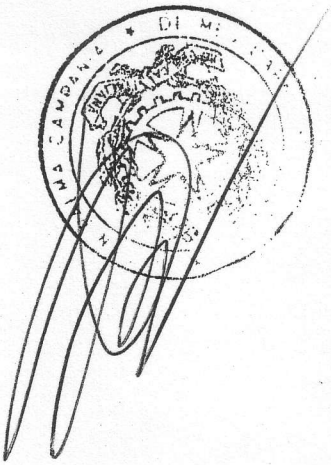
c) una quota, nella misura proposta dal Consiglio di Amministrazione e fissata dall'Assemblea, sarà attribuita a titolo di dividendo ai soci in ragione delle azioni da ciascuno possedute;

d) una quota ,di volta in volta fissata dall'assemblea ,sarà posta a disposizione del Consiglio di Amministrazione per essere devoluta a scopi di beneficenza, iniziative culturali e di interesse sociale.

L'eventuale residuo, pure su proposta del Consiglio di Amministrazione,sarà destinato alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, nonchè della riserva per l'acquisto od il rimborso delle azioni della società, ovvero riportato al nuovo esercizio

Raccolta delle sottoscrizioni e versamento

In ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 58/98 (cd. Testo Unico della Finanza) e successive modificazioni e dai regolamenti attuativi dello stesso, i Promotori cureranno la redazione del Prospetto Informativo secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nella direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n.809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b. La raccolta delle sottoscrizioni inizierà dopo l'autorizzazione della CONSOB alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni" .Il Prospetto Informativo sarà disponibile presso la sede del "Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale" in Via Salita Belvedere, n.4 - Palma Campania (NA) (orario di apertura degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 (dieci)alle ore 12:00 (dodici), e dalle ore 18:00(diciotto) alle ore 20:00(venti); il sabato dalle ore 10:00(dieci) alle ore 13:00 (tredici), escluso la domenica e i festivi). Per aderire all'offerta, gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni ai sensi dell'articolo 2333 c.c. Il periodo di adesione, comprensivo dell'eventuale proroga non sarà in ogni caso superiore al periodo di validità del Prospetto Informativo che è di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di pubblicazione. Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipata-



mente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico, mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione, nonchè alla CONSOB . Potranno diventare soci della Banca coloro che sottoscriveranno almeno n. 100 (cento) azioni del valore nominale di Euro 50,00 (cinquanta) cadauna, per un valore nominale complessivo minimo di Euro 5.000,00 (cinquemila). La quota massima di partecipazione è, invece, dello 0,5% (zero virgola cinque per cento), del capitale sociale. Pertanto nessun investitore può detenere una partecipazione superiore a n. 750 (settecentocinquanta) azioni nel caso di capitale sociale pari ad Euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila) e n. 900(novecento) azioni nel caso di capitale sociale pari ad Euro 9.000.000,00 (novemilioni).Il versamento dell'ammontare relativo alle azioni sottoscritte avverrà ai sensi dell'articolo 2334 del Codice Civile,conseguentemente il Comitato Promotore procederà a richiamare gli impegni ed a richiedere il versamento delle somme relative alla sottoscrizione alla chiusura dell'offerta con esito positivo. I sottoscrittori disporranno di un termine di trenta giorni per il versamento integrale delle somme dovute in conseguenza della sottoscrizione e saranno avvertiti, in sede di richiamo degli impegni che il mancato pagamento li espone a rischio di azione legale da parte del Comitato Promotore

Per esito positivo dell'offerta si intende il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta pari ad Euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila)

A maggiore tutela dei sottoscrittori il versamento del cento per cento delle azioni sottoscritte, che dovrà essere effettuato entro trenta giorni dalla chiusura con esito positivo dell'offerta,avverrà su conto corrente indisponibile intestato al "Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale" i, i cui estremi sono specificati nel prospetto informativo

Convocazione dell'assemblea e termine per stipulare l'atto costitutivo

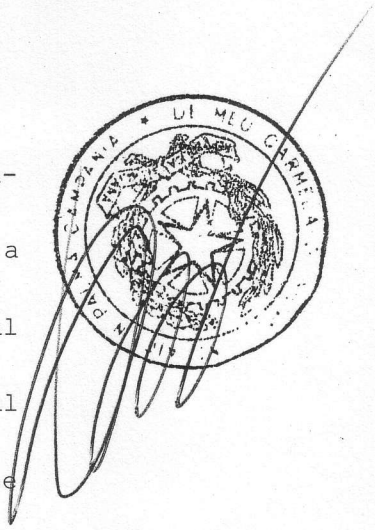
Il Comitato dei promotori prevede di stipulare l'atto costitutivo e statuto della società entro il 31 dicembre 2011

Nei 20 (venti) giorni successivi al termine fissato per il versamento delle somme ex art. 2334 c.c. i Promotori convocheranno l'Assemblea dei sottoscrittori, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare

Restituzione delle somme versate in caso di mancato perfezionamento dell'iter costitutivo

Qualora l'offerta avesse esito positivo e la società fosse costituita,ma la Banca d'Italia non dovesse rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria , condizione indispensabile per poter procedere all'iscrizione della

società nel Registro delle Imprese,si procederà alla restituzione immediata ad ogni sottoscrittore di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile al netto delle spese relative al conto stesso.Gli interessi che matureranno sul conto corrente sopra menzionato saranno restituiti pro quota / tempo ai sottoscrittori



Scioglimento

Per l'ipotesi prevista al n. 6 dell'articolo 2484 c.c. la delibera di scioglimento anticipato della società dovrà essere adottata dall'Assemblea

Copertura Spese

Per ciò che attiene le spese necessarie alla costituzione della Banca Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni trova applicazione l'articolo 2338 c.c.

Pertanto in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo il Comitato Promotore si accollerà le spese sostenute . Nel caso,invece, di esito positivo del suddetto iter la Banca Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni , soddisfatti i requisiti di cui al 2 comma dell'articolo 2338 c.c. rimborserà ai componenti il Comitato Promotore tutte le spese sostenute . Le uniche spese che rimarranno a carico dei sottoscrittori saranno le spese notarili connesse all'atto della sottoscrizione delle azioni, nonchè le spese per l'eventuale conferimento della procura

speciale ad intervenire all'Assemblea costitutiva

Palma Campania lì 20 maggio 2009

Firmato: Sorrentino Aniello; Angelo Fortino; Salvatore Franzese; Michele Nappi; Caliendo Gennaro; Giuseppe Donnarumma; Michele Esposito; Biagio Franzese; Savarese Francesco; Aniello De Sarno

Numero del Repertorio 23505

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno venti del mese di maggio

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Sorrentino Aniello nato ad Avellino il 3 aprile 1979 e residente in Palma Campania alla Via San Nicola n.131, codice fiscale SRR NLL 79D03 A509J

- Fortino Angelo nato ad Avellino il 20 maggio 1960 e residente in Lauro alla Via Municipio n.28, codice fiscale FRT NGL 60E20 A509O

- Franzese Salvatore nato a San Gennaro Vesuviano il 25 febbraio 1977 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Piazza Margherita n.21,codice fiscale FRN SVT 77B25 H860N

- Nappi Michele nato a Nocera Inferiore il 2 giugno 1978 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.275, codice

fiscale NPP MHL 78H02 F912B

- Caliendo Gennaro nato a Palma Campania il 2 marzo 1958 e residente in Palma Campania alla Via Vecchia San Gennaro n.32,codice fiscale CLN GNR 58C02 G283G

- Donnarumma Giuseppe nato a Palma Campania il 30 ottobre 1942 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.247, codice fiscale DNN GPP 42R30 G283J

- Esposito Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 10 giugno 1970 e residente in Palma Campania alla Via Spaccarapa n.198, codice fiscale SPS MHL 70H10 H860S

- Franzese Biagio nato a Palma Campania il 19 febbraio 1965 e residente in Palma Campania alla Via Canalone n.19, codice fiscale FRN BGI 65B19 G283M

- Savarese Francesco nato a Palma Campania l'1 agosto 1953 e residente in Palma Campania alla Via Torre n.13, codice fiscale SVR FNC 53M01 G283Y

- De Sarno Aniello nato a Cicciano il 29 agosto 1957 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.354, codice fiscale DSR NLL 57M29 C675D, della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto, alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore diciannove e minuti venti

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 20 maggio 2009

Firmato:Bosone Pasquale; Saviano Caterina; Montanino Domeni-

co; Pietro Buonagura; Silvio Cola; Carbone Biagio; Vincenzo Sorrentino; Biagio Peluso; Biagio Rubinacci; Luca Montanino; Ignazio Masulli; Immacolata Giordano; Francesco Ferrante nato il 16 settembre 1957; Ferrante Francesco nato il 15 settembre 1968; Donato Ammaturo; Michelina Ammaturo; Vincenzo Ciccone; Raffaele Barone; La Marca Ferdinando; Aniello Del Vecchio

Numero del Repertorio 23506

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno venti del mese di maggio

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Bosone Pasquale nato a San Gennaro Vesuviano il 17 marzo 1951 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.257, codice fiscale BSN PQL 51C17 H860K

- Saviano Caterina nata a Nola il 24 settembre 1973 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n. 88, codice fiscale SVN CRN 73P64 F924V

- Montanino Domenico nato a Palma Campania il 6 dicembre 1961 e residente in Palma Campania alla Via Croce n.28, codice fiscale MNT DNC 61T06 G283L

- Buonagura Pietro nato a Nola il 16 febbraio 1976 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoromolo n.23, codice fisca-

le BNG PTR 76B16 F924U

- Cola Silvio nato ad Ottaviano il 30 maggio 1965 e residente in Ottaviano alla Via Piazza n.51,codice fiscale CLO SLV 65E30 G190P

- Carbone Biagio nato a Palma Campania il 3 febbraio 1960 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.182, codice fiscale CRB BGI 60B03 G283Q

- Sorrentino Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 5 maggio 1972 e residente in Palma Campania alla Via San Nicola n.2, codice fiscale SRR VCN 72E05 H860U

- Peluso Biagio nato ad Avellino il 4 marzo 1987 e residente in Palma Campania alla Via Ugo Di Fazio n.160, codice fiscale PLS BGI 87C04 A509U

- Rubinacci Biagio nato a Palma Campania il 10 dicembre 1967 e residente in Palma Campania alla Via Circumvallazione n.182, codice fiscale RBN BGI 67T10 G283N

- Montanino Luca nato a San Paolo Bel Sito il 16 marzo 1975 e residente in Palma Campania alla Via Traversa Ferrovia n.8, codice fiscale MNT LCU 75C16 I073R

- Masulli Ignazio nato a Pieve di Teco l'1 novembre 1959 e residente in Salerno al Viale dei Pioppi n.28/B, codice fiscale MSL GNZ 59S01 G632Y

- Giordano Immacolata nata a Sarno il 2 luglio 1959 e residente in Sarno alla Via Lanzara n.75, codice fiscale GRD MCL 59L42 I438L

- Ferrante Francesco nato a Palma Campania il 16 settembre 1957 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.234, codice fiscale FRR FNC 57P16 G283A

- Ferrante Francesco nato a Palma Campania il 15 settembre 1968 ed ivi residente alla Via Nuova Sarno n. 215, codice fiscale FRR FNC 68P15 G283B

- Ammaturo Donato nato a San Giuseppe Vesuviano l'8 novembre 1967 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.574, codice fiscale MMT DNT 67S08 H931O

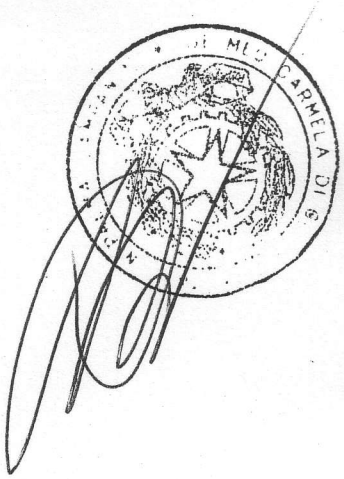
- Ammaturo Michelina nata a Pompei il 22 febbraio 1962 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale MMT MHL 62B62 G813P

- Ciccone Vincenzo nato a Palma Campania il 19 settembre 1963 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Via Sarno s.n., codice fiscale CCC VCN 63P19 G283Q

- Barone Raffaele nato a San Paolo Bel Sito l'11 aprile 1965 e residente in San Paolo Bel Sito alla Via Per Palma n.16, codice fiscale BRN RFL 65D11 I073Z

- La Marca Ferdinando nato a San Gennaro Vesuviano il 4 marzo 1957 e residente in Palma Campania alla Via Torre n.21, codice fiscale LMR FDN 57C04 H860M

- Del Vecchio Aniello nato a Nola, frazione Piazzolla, l'1 gennaio 1955 e residente in Nola, frazione Piazzolla, alla Via Napoli n.78,codice fiscale DLV NLL 55A01 F924I, della cui identità personale io Notaio sono certa, hanno apposto, alla



mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore diciannove e minuti trentacinque

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 20 maggio 2009

Firmato: Volino Francesco; Pietro Ferrante; Antonio Ferrante; Bellucci Mario Armando; Antonio Simonetti; Francesco Sorrentino; Francesco Ronga; Santella Antonio; Nunziata Rega Santolo; Aniello Sorrentino nato il 14 aprile 1978; Nicola Donnarumma; Sorrentino Michele; Simonetti Paolo

Numero del Repertorio 23507

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno venti del mese di maggio

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Volino Francesco nato a Ottaviano il 2 marzo 1966 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.211, codice fiscale VLN FNC 66C02 G190L

- Ferrante Pietro nato a Palma Campania il 12 febbraio 1952 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.279, codice fiscale FRR PTR 52B12 G283B

- Ferrante Antonio nato a Palma Campania il 19 novembre 1956

e residente in Palma Campania alla Via Spaccarapa n.61, codice fiscale FRR NTN 56S19 G283B

- Bellucci Mario Armando nato a Palma Campania il 12 gennaio 1944 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.125,codice fiscale BLL MRM 44A12 G283P

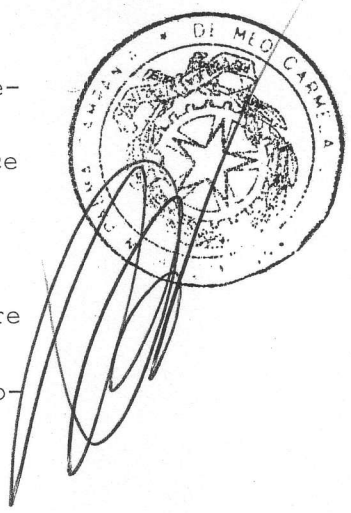
- Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 5 settembre 1965 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoceravolo n.34, codice fiscale SMN NTN 65P05 G283Q

- Sorrentino Francesco nato a Palma Campania l'11 giugno 1962 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.181,codice fiscale SRR FNC 62H11 G283V

- Ronga Francesco nato a Lauro il 29 agosto 1954 e residente in Sarno alla Via Matteotti n.62,codice fiscale RNG FNC 54M29 E487D

- Santella Antonio nato Nola il 14 marzo 1962 e residente in Nola alla Via Stella n.50,codice fiscale SNT NTN 62C14 F924S

- Nunziata Rega Santolo nato a Palma Campania l'1 marzo 1961 e domiciliato in Palma Campania alla Via San Nicola n.23, codice fiscale NNZ STL 61C01 G283Q, in proprio e nella qualità di procuratore speciale di Mancone Sergio nato a Napoli il 24 aprile 1963 e domiciliato in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.50, codice fiscale MNC SRG 63D24 F839W, giusta procura speciale con firma autenticata dal Notaio Claudio De Vivo di Giugliano in Campania in data 14 maggio 2009, Repertorio n. 236702, allegata sub B



- Sorrentino Aniello nato ad Avellino il 14 aprile 1978 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.273,codice fiscale SRR NLL 78D14 A509L

- Donnarumma Nicola nato a Aumetz (Francia) il 25 ottobre 1956 e residente in Palma Campania alla Via Striano n.7, codice fiscale DNN NCL 56R25 Z110I

- Sorrentino Michele nato a Palma Campania il 10 agosto 1954 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Nola n.273, codice fiscale SRR MHL 54M10 G283K

- Simonetti Paolo nato a Napoli l'11 marzo 1963 e residente in Palma Campania alla Via Pozzoceravolo n.6, codice fiscale SMN PLA 63C11 F839F, della cui identità personale io Notaio sono certa, hanno apposto, alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti e minuti venti

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 21 maggio 2009

Firmato: Antonio Franzese

Numero del Repertorio 23508

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno ventuno del mese di maggio

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riu-

niti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor:

- Franzese Antonio nato a Palma Campania il 18 febbraio 1967 e residente in Palma Campania alla Via Circumvallazione n.46, codice fiscale FRN NTN 67B18 G283C, della cui identità personale io Notaio sono certa,ha apposto, alla mia vista e presenza, la propria sottoscrizione in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore dodici

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 21 maggio 2009

Firmato:Nunziata Biagio Fulvio; Sabatino Maria Parisi

Numero del Repertorio 23509

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno ventuno del mese di maggio

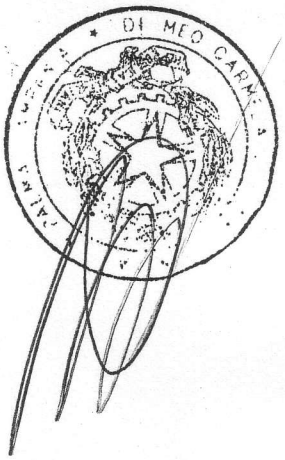
In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Nunziata Biagio Fulvio nato a Domicella il 6 giugno 1958 e residente in Palma Campania alla Via Guglielmo Marconi n.36, codice fiscale NNZ BFL 58H06 D331R

- Parisi Sabatino Maria nato a Napoli il 25 dicembre 1960 e residente in Poggiomarino al Viale Manzoni n.74, codice fiscale PRS STN 60T25 F839N, della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto, alla mia vista e presenza,

le proprie sottoscrizioni in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore dodici e minuti trentacinque



Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 22 maggio 2009

Firmato: Morra Lucio; Prisco Cosimo;Cassese Luca; Cosenza Giovanni; Carla Anna Santella; Marano Nunziata Anna Maria Gaetana; Simonetti Vincenzo

Numero del Repertorio 23513

Autentica di Firme

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno ventidue del mese di maggio

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola che i signori:

- Morra Lucio nato a Palma Campania il 5 giugno 1962 e residente in Palma Campania alla Piazza de Martino n.68, codice fiscale MRR LCU 62H05 G283W

- Prisco Cosimo nato a Palma Campania il 20 luglio 1967 e residente in Palma Campania alla Via Trieste 249, codice fiscale PRS CSM 67L20 G283J

- Cassese Luca nato a Palma Campania l'8 febbraio 1964 e residente in Palma Campania alla Via Guglielmo Marconi n.119, codice fiscale CSS LCU 64B08 G283F

- Cosenza Giovanni nato a Palma Campania il 19 settembre 1951 e residente in Palma Campania alla Via Isernia n.46, codice fiscale CSN GNN 51P19 G283R

- Santella Carla Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 26 luglio 1969 e residente in Palma Campania alla Via Trieste n.234, codice fiscale SNT CLN 69L66 H860K

- Marano Nunziata Anna Maria Gaetana nata a San Gennaro Vesuviano il 30 agosto 1972 e residente in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.558, codice fiscale MRN NMR 72M70 H860Z

- Simonetti Vincenzo nato a Palma Campania il 9 giugno 1957 e residente in Palma Campania alla Via Sediari n.52, codice fiscale SMN VCN 57H09 G283L della cui identità personale io Notaio sono certa,hanno apposto, alla mia vista e presenza, le proprie sottoscrizioni in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore diciannove e minuti trenta

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 27 maggio 2009

Firmato: Michele Prevete

Numero del Repertorio 23519

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno ventisette del mese di maggio

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in

Palma Campania, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor Prevete Michele nato a Carbonara di Nola il 20 novembre 1958 e residente in Palma Campania alla Via Ferrari n.207, codice fiscale PRV MHL 58S20 B740Z nella qualità di procuratore speciale di Franzese Sergio nato a Nola il 7 luglio 1980 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Piazza Margherita n.21,codice fiscale FRN SRG 80L07 F924D, giusta procura speciale a mio rogito in data 18 maggio 2009 Repertorio n. 23501, allegata sub A, della cui identità personale io Notaio sono certa, ha apposto, alla mia vista e presenza, la propria sottoscrizione in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore venti

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Palma Campania lì 3 giugno 2009

Firmato: Ferrante Nicola

Numero del Repertorio 23527

Autentica di Firma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno tre del mese di giugno

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n.1

Certifico io sottoscritta dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania,iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola che il signor:

- Ferrante Nicola nato a Nola il 6 dicembre 1972 e residente

in Palma Campania alla Via Nuova Sarno n.215, codice fiscale FRR NCL 72T06 F924W, della cui identità personale io Notaio sono certa,ha apposto, alla mia vista e presenza, la propria sottoscrizione in calce alla presente scrittura ed a margine dei fogli intermedi alle ore diciotto e minuti quindici

Firmato: Notaio Carmela De Meo.

Allegato "A"



Numero del Repertorio 23501

Procura Speciale

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno dodici

del mese di maggio

In Palma Campania nel mio studio alla Via Canalone n. 1

Davanti a me dott.ssa Carmela De Meo, Notaio in Palma Campania, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola

si è costituito il signor

- Franzese Sergio nato a Nola il 7 luglio 1980 e residente in San Gennaro Vesuviano alla Piazza Margherita n.21, codice fiscale FRN SRG 80L07 F924D

Il costituito della cui identità personale io Notaio sono certa, mi fa richiesta di ricevere il presente atto in virtù del quale nomina e costituisce quale suo procuratore speciale il signor Prevete Michele nato a Carbonara di Nola il 20 novembre 1958 e residente in Palma Campania alla Via Ferrari n.207, codice fiscale PRV MHL 58S20 B740Z, affinchè in suo nome, vece, conto ed interesse proceda alla sottoscrizione del Programma dei Promotori per la costituzione della "Banca Popolare Interprovinciale, Società Cooperativa per Azioni"

A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato a sottoscrivere il programma, a definire ed accettare tutti i pat-

ti e clausole del programma, ed a fare tutto quanto altro necessario ed utile per il buon fine del presente mandato, il tutto con promessa di rato valido e fermo e sotto gli obblighi di legge

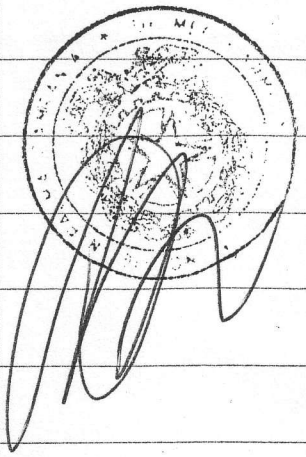
Richiesto io Notaio ho rogato il presente atto del quale ho dato lettura al costituito che, a mia domanda, lo approva e lo dichiara conforme alla sua volontà

Consta di un foglio scritto per una facciata oltre quanto nella presente da me Notaio con mezzi elettronici ed a mano.

La sottoscrizione avviene alle ore dieci e dieci

Sergio Bourgeat

Carmelo Nota



Allegato "B"

Dott. CLAUDIO DE VIVO
NOTAIO

PROCURA SPECIALE

Con la presente scrittura privata a valere a tutti gli effetti di legge il signor:

MANCONE SERGIO, nato a Napoli il 24 aprile 1963, domiciliato in Palma campania (NA) alla Via Nuova Nola n.50, codice fiscale MNC SRG 63D24 F839W,

PREMESSO

che il signor Mancone Sergio è socio promotore del "Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale" nato per costituire la "Banca Popolare Interprovinciale società cooperativa per azioni";

che il suindicato "Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale" ha predisposto il programma di attività ai sensi dell'art.2333 c.c.;

CONFERISCE PROCURA SPECIALE

a Nunziata Rega Santolo, nato a Palma Campania (NA) il giorno 1 marzo 1961, domiciliato ivi alla Via san Nicola numero 23, codice fiscale NNZ STL 61C01 G283Q;

affinchè in suo nome, conto e vece abbia a sottoscrivere il programma di attività predisposto dal "Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale", con tutte le facoltà all'uopo necessarie facendo tutto quant'altro il procuratore riterrà necessario ed opportuno senza che allo stesso si possa opporre carenza o difetto di poteri.

Il tutto con promessa di rato e valido, con obbligo di rendi-

conto, da esaurirsi in un unico contesto, senza limiti di tempo o termini di scadenza.

Mancone Sergio

REPERTORIO N. 236702

AUTENTICA DI SOTTOSCRIZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Quattordici Maggio Duemilanove

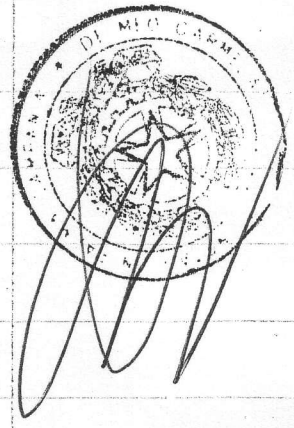
In Giugliano in Campania, nel mio studio.

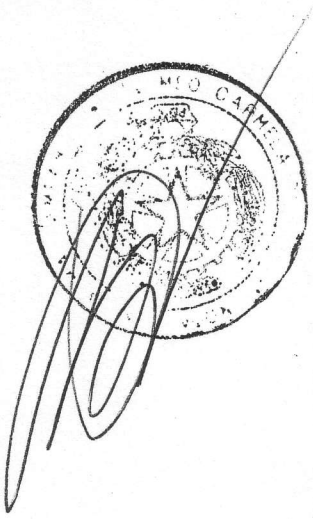
Io sottoscritto dott. Claudio De Vivo, Notaio in Giugliano in Campania, con studio ivi alla via Giuseppe di Vittorio n.141, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, certifico che:

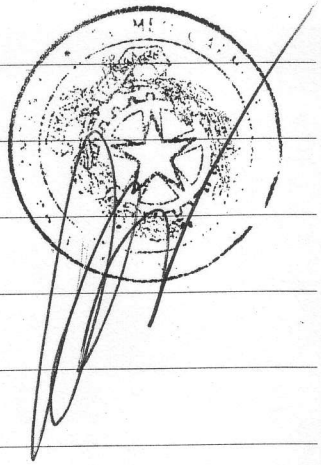
MANCONE SERGIO, nato a Napoli il 24 aprile 1963, domiciliato in Palma campania (NA) alla Via Nuova Nola n.50, codice fiscale MNC SRG 63D24 F839W;

della cui identità personale, io Notaio sono certo, ha apposto la sua firma alla mia presenza in calce alla scrittura che precede.









La presente copia composta di n. 10 fogli è conforme al suo originale ed allegati 0 e si rilascia ad uso Cancelleria delle Leggi

Pelure Campania li 10 giugno 2009



PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

III. Bozza di Atto Costitutivo della "Banca Popolare Interprovinciale S.c.p.A."

BOZZA DELL'ATTO COSTITUTIVO della BANCA POPOLARE INTERPROVINCIALE

Repertorio n. Raccolta n.

COSTITUZIONE DELLA BANCA POPOLARE INTERPROVINCIALE S.C.P.A

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno…… il giorno…….(…….) del mese di……. in …….., in Via……..numero……, innanzi a me dottor ……notaio in……. ....., con studio in ..... iscritto al collegio notarile del Distretto di ……., si sono costituiti i signori:
……..
……..
…….
…….
…….
…….
…….
…….
…….
n. ……. Soci Promotori
…….
…….
……
……
……

Rispettivamente in nome proprio e delle persone indicate nell'allegato..... al presente, in virtù, delle procure ivi menzionate ed allo stesso annesse, nonché, quali promotori per la costituzione della Società oggetto di questo atto, cittadini italiani, dell'identità dei quali io Notaio sono certo e gli stessi d'accordo tra loro e con il mio assenso rinunciano ai testi.
Tra i comparenti, nel nome e qualità, si stipula quanto segue:

Art. 1
E' costituita una Società Cooperativa per Azioni denominata "Banca Popolare Interprovinciale-Società Cooperativa per Azioni".

Art. 2
La società ha sede legale e Direzione generale nel comune di ……..(….)
L'indirizzo è :……..

Art. 3

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell' Assemblea Straordinaria.

Art. 4
La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.
La Società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegni preventivamente i titoli, in caso di vendita.
Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.
E' fatto divieto alla Società di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.
La Società potrà assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 5
Il capitale di detta società è formato da azioni del valore nominale di Euro cinquanta (€ 50,00) ciascuna. Risulta attualmente sottoscritto e versato per l'importo di Euro…….....
come dalla attestazione di deposito presso la seguente azienda di credito:
Banca……per Euro…….
al presente allegata.
Esso potrà, variare nella sua entità, con le modalità, condizioni, termini ed altro previsto dalla legge e dallo Statuto.

Art. 6
Per il primo triennio, sono designati a far parte degli organi Sociali i signori :

Consiglio di Amministrazione
1…….
2…….
3…….
4…….
5…….
6…….
8…….
9…….
l 0…….
11…….
12……
13……
14……
15……

Collegio Sindacale

Membri effettivi

1……. Presidente
2…….
3…….

Membri supplenti

1……
2……

Collegio dei Probiviri

1…… Presidente
2……
3……

Membri supplenti

1…….
2…….

Tutti i nominati membri del Consiglio di Amministrazione con la partecipazione dei membri del Collegio Sindacale procedono seduta stante alla nomina di loro competenza delle cariche in seno al Consiglio di Amministrazione

Presidente
Vice- Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

ed a quella di Direttore Generale che viene nominato nella persona del Signor……
Inoltre il controllo contabile è affidato alla società di revisione …… con sede in…….
Iscritta nel Reg. Revisori contabili
Ed iscritta all'albo CONSOB

Art. 7
Ai membri del Consiglio di Amministrazione viene assegnato un compenso annuo di Euro....., un gettone di presenza di Euro…….....e il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento del mandato.
Ai sindaci effettivi spetta un compenso annuo di Euro.....ciascuno, maggiorato del 50% (cinquanta per cento) per il Presidente, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Art. 8
Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre ……..

Art. 9
Per quanto non previsto e per ogni altro fatto e condizione regolanti la vita Sociale valgono le disposizioni di legge e del sopra allegato Statuto.

Art. l0
Il Presidente del C.d.A. della Banca, Signor.....viene espressamente autorizzato nel rispetto della volontà dei soci ad introdurre nel testo di questo atto e dello Statuto allegato unicamente le modificazioni che fossero richieste dalle competenti autorità.

Norma transitoria

Sono da considerare Fondatori a tutti gli effetti i soggetti di cui all'elenco in possesso del Consiglio di Amministrazione, mediante materiale consegna al Presidente, che pur, avendo sottoscritto e versato il conferimento, per ragioni varie non sono intervenuti al presente atto e non hanno potuto conferire Procura, ovvero pur avendo conferito Procura non hanno potuto essere rappresentati, indicati nell'elenco redatto sulla base delle sottoscrizioni raccolte ed agli atti della costituenda società e che da questa sarà conservato.

Art. 1l
Le spese comunque connesse al presente Atto compreso le procure, sono a carico della Società ed ascendono presumibilmente a Euro…… salvo oneri e maggiori oneri fiscali.
Il presente atto scritto in parte di mia mano, in parte a macchina da persona di mia fiducia in ..... pagine di ……..... fogli è stato letto da me notaio ai comparsi che da me interpellati lo hanno approvato e sottoscritto.

STATUTO SOCIALE

*** * ***

TITOLO PRIMO
COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SCOPO, DURATA E SEDE DELLA SOCIETÀ

Articolo 1
Costituzione e denominazione

E' costituita una Società cooperativa per azioni sotto la denominazione di

– Banca Popolare Interprovinciale –
Società cooperativa per azioni".

In forma abbreviata la Società viene indicata con la sigla

"Bpoin Banca"

Il logotipo nominativo della Società è costituito dalla sequenza delle otto lettere "Bpoin**".**
La Società è retta dalle disposizioni di legge e dalle norme del presente statuto.

Articolo 2
Scopo

La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme tanto nei confronti dei soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi della cooperazione e della mutualità ed ai criteri tradizionali del credito popolare.
A tal fine la Società presta speciale attenzione al territorio nel quale è presente la propria rete distributiva. Essa si propone lo sviluppo delle attività produttive, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, e favorisce il risparmio popolare in tutte le sue forme.
In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda ai clienti Soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi.

Articolo 3
Durata

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

Articolo 4
Sede e Direzione Generale

La Società ha sede legale e Direzione Generale in Palma Campania.

Con le prescritte autorizzazioni, può istituire e sopprimere succursali, dipendenze ed uffici di rappresentanza in Italia ed all'estero.

*** * ***

TITOLO SECONDO
PATRIMONIO SOCIALE, AZIONI E SOCI

Articolo 5
Patrimonio sociale

Il patrimonio della Società è costituito:
a)-dal capitale sociale;
b)-dalla riserva ordinaria legale;
c)-dalla riserva straordinaria;
d)-da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti;

e)-dalla riserva da sovrapprezzo da azioni.

Articolo 6

Capitale sociale

Il capitale sociale è variabile ed è rappresentato dal numero delle azioni, del valore nominale di euro cinquanta virgola zero centesimi (50,00) ciascuna, complessivamente sottoscritte dai soci.

L'emissione delle azioni, che in linea di principio è illimitata, può essere deliberata:

a)-in via ordinaria dal Consiglio di Amministrazione;

b)-in via straordinaria dall'Assemblea Straordinaria dei soci.

Articolo 7

Azioni

Le azioni sono nominative ed indivisibili e non sono consentite cointestazioni, salvo l'ipotesi di cui all'art. 16.

Nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, nominato ai sensi degli artt. 1105 e 1106 c.c.. Se il rappresentante comune non è stato nominato o se di tale nomina non è stata data comunicazione alla Società, le comunicazioni e le dichiarazioni fatte dalla Società ad uno qualsiasi dei comproprietari sono efficaci nei confronti di tutti.

Il Consiglio di Amministrazione può, tenuto conto dell'interesse sociale, predeterminare per ogni esercizio il numero delle azioni che potranno essere emesse e le modalità della loro emissione, anche riguardo al numero delle azioni sottoscritte da ciascun socio o da chi venga ammesso come tale.

Articolo 8

Prezzo delle azioni

L'Assemblea in sede di approvazione del bilancio può determinare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'importo che deve essere corrisposto in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione da emettersi (sovrapprezzo).

Il sovrapprezzo è imputato all'apposita riserva.

Il Consiglio di Amministrazione può determinare annualmente l'applicazione e la misura degli interessi di conguaglio da corrispondersi sulle azioni sottoscritte durante l’anno.

Il Consiglio di Amministrazione determina inoltre la misura della tassa di ammissione a socio e dei diritti di trasferimento delle azioni. Tale determinazione può essere variata dal Consiglio nel corso dell’esercizio.

Articolo 9

Ammissibilità a socio

Possono essere ammesse a socio le persone fisiche, con esclusione di quelle che si trovano nelle condizioni previste dal successivo articolo 13.

Possono inoltre far parte della Società le persone giuridiche, le società costituite secondo i tipi legali, i consorzi, gli enti e le associazioni che non si trovino nelle condizioni di cui al successivo articolo 13.

I soci di cui al precedente comma devono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a tale designazione è inopponibile alla Società finché non sia stata ad essa regolarmente notificata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I rappresentanti legali dei soci esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili in tale veste alle cariche sociali.
Qualora il numero complessivo dei soci fosse inferiore a quello minimo previsto dalla legge, la compagine sociale deve essere reintegrata entro un anno; in caso contrario la Società è posta in liquidazione.

Articolo 10
Formalità per l'ammissione a socio
e per il trasferimento delle azioni

Chi intende fare parte della Società deve presentare una domanda scritta al Consiglio di Amministrazione contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e le dichiarazioni dovute per legge, per statuto o richieste dalla Società in via generale.
La domanda deve inoltre contenere l'accettazione di tutti gli oneri e gli obblighi stabiliti dallo Statuto e dai regolamenti sociali.
In caso di trasferimento di azioni, le domande devono essere sottoscritte dal cedente e dal cessionario, ovvero anche solo da quest'ultimo se comprova di esserne legittimato attraverso idonea documentazione.
Sulle domande di ammissione a socio decide il Consiglio di Amministrazione entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.
La deliberazione di ammissione a socio deve essere comunicata all'interessato entro sessanta giorni dalla sua approvazione ed essere annotata a cura degli amministratori nel Libro dei Soci.
Le delibere di rigetto delle domande di ammissione a socio devono essere motivate avuto riguardo all’interesse della Società, alle prescrizioni statutarie ed allo spirito cooperativistico.
Il mancato accoglimento delle domande di ammissione deve essere comunicato agli interessati entro sessanta giorni dall'assunzione della delibera.
Il rifiuto di ammissione può essere sottoposto dall'interessato, con istanza da presentare, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, all'esame del Collegio dei Probiviri, il quale, costituito a norma di Statuto ed integrato con un rappresentante dell'aspirante socio, dovrà pronunciarsi entro trenta giorni dalla richiesta.
In caso di accoglimento dell'istanza da parte del Collegio dei Probiviri, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione a socio entro sessanta giorni dalla richiesta del Collegio dei Probiviri ed a deliberare con decisione non appellabile.
Ugualmente non appellabile è la deliberazione di non accoglimento dell’istanza di revisione da parte del Collegio dei Probiviri.
Il rifiuto di ammissione a socio, per chi fosse legittimamente intestatario delle azioni della Società, produce l’effetto di non consentire l’esercizio dei diritti diversi da quelli aventi contenuto patrimoniale.

Articolo 11

Acquisto della qualità di socio

La qualità di socio si acquisisce con l’iscrizione nel Libro dei Soci previo versamento integrale dell’importo delle azioni sottoscritte, del sovrapprezzo, degli interessi di conguaglio e degli altri oneri previsti dall'articolo 8.
L’ammissione a socio si intende decaduta se l’interessato non provvede al versamento dell’importo complessivamente dovuto entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione.

Articolo 12

Domiciliazione dei soci

I soci, per quanto concerne ogni rapporto con la Società e ad ogni effetto di legge e del presente Statuto, si ritengono domiciliati all’indirizzo risultante dal Libro dei Soci.

Articolo 13

Limitazioni all'acquisto della qualità di socio

Non possono essere ammessi a far parte della Società gli interdetti, gli inabilitati, i falliti che non abbiano ottenuto sentenza di riabilitazione, nonché coloro che abbiano riportato condanne a pene che comportino interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso imprese.
I soci che vengano a trovarsi in uno dei casi previsti dal comma precedente sono esclusi dalla Società, previo accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14

Limiti al possesso azionario

Nessuno può essere intestatario di azioni per un valore nominale complessivo eccedente il limite di partecipazione al capitale sociale stabilito dalla legge.
La Società, appena rileva il superamento di tale limite, contesta al titolare la violazione del divieto.
Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine i relativi diritti patrimoniali maturati fino all’alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Società.

Articolo 15

Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde con la morte, con il recesso e con l’esclusione.

Articolo 16

Morte del socio

In caso di morte del socio, il rapporto sociale continua con gli eredi del defunto, previo adempimento delle formalità di legge e con l’osservanza di quanto previsto dall'art. 2534 c.c. e dagli articoli 8, 9 e 10 del presente Statuto.
E’ facoltà degli eredi chiedere il rimborso delle azioni.

Articolo 17

Recesso del Socio

Il recesso è ammesso nei casi previsti dalla legge, con le modalità e gli effetti da essa previsti.
In ogni caso il recesso è escluso nel caso di proroga della durata della Società e nel caso di introduzione e rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Articolo 18
Esclusione del socio

Il Consiglio di Amministrazione può escludere dalla Società i soci:

a) - che in relazione a gravi inadempienze abbiano costretto la Società ad assumere atti giudiziali per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;

b) - che si siano resi responsabili di atti dannosi per l'interesse o per il prestigio della Società;

c) - coloro che si trovino nelle situazioni previste dall'art. 2533 c.c..

Il provvedimento di esclusione, assunto ai sensi dell'articolo 13 o ai sensi del comma precedente, ha effetto dall'annotazione nel Libro dei Soci e deve essere comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione.

Nel caso di inadempienza grave del socio alle proprie obbligazioni verso la Società, il Consiglio di Amministrazione, senza pregiudizio di ogni altra azione che spetti alla Società e senza necessità di preventiva intimazione o costituzione in mora e di formalità giudiziarie, può escluderlo e portare in compensazione dei propri crediti, anche ai sensi dell'art. 1252 c.c. e con effetto nei confronti dei terzi, il debito verso il socio stesso per il controvalore delle azioni determinato ai sensi dell'articolo 19.

Ove lo ritenga opportuno, la Società nella stessa ipotesi può, in luogo del rimborso e annullamento delle azioni, procedere all'acquisto delle azioni del socio debitore al prezzo stabilito secondo le modalità previste nel comma precedente.

Articolo 19
Rimborso delle azioni

In caso di scioglimento del rapporto sociale nelle ipotesi di cui all'articolo 15 del presente Statuto, la Società, salvi i suoi diritti creditori, provvede al rimborso delle azioni del socio.

Le azioni saranno rimborsate al prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del bilancio dell'esercizio precedente a quello in cui il rapporto sociale si scioglie .

I soci hanno tuttavia facoltà di richiedere il rimborso al prezzo che sarà stabilito sulla base del bilancio dell'esercizio in corso al momento dello scioglimento del rapporto sociale; in tal caso il pagamento sarà effettuato entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

Il rimborso delle azioni non comprende il sovrapprezzo versato.

Articolo 20
Effetti del rimborso

In ogni ipotesi di rimborso di azioni il Consiglio di Amministrazione procede alla riduzione del capitale sociale o all'acquisto di azioni proprie ai sensi del successivo articolo 21.

L'ammontare corrispondente alle azioni rimborsate viene tenuto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero di interessi e si prescrive nei termini previsti dalla legge.

Articolo 21
Acquisto delle proprie azioni

Il Consiglio di Amministrazione può disporre l'acquisto di azioni della Società nei limiti della specifica riserva di cui al successivo articolo 49.
Le azioni acquistate possono essere dal Consiglio ricollocate oppure annullate.

Articolo 22
Dividendo

Il socio partecipa per l'intero al dividendo deliberato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, con effetto dall'inizio dell'esercizio in cui ha acquisito la qualifica di socio.
I sottoscrittori di nuove azioni devono però corrispondere alla Società gli interessi di conguaglio nella misura annualmente determinata dal Consiglio di Amministrazione.
I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili restano devoluti alla Società.

Articolo 23
Vincoli sulle azioni

Il pegno ed ogni altro vincolo producono effetto nei confronti della Società dal momento in cui sono annotati nel Libro dei Soci.
In caso di pegno o di usufrutto delle azioni, il diritto di voto in Assemblea resta comunque riservato al socio.
In ogni caso, alla Società è riconosciuto, per patto sociale, a garanzia di ogni credito, diretto o indiretto, che essa abbia nei confronti del socio, diritto di ritenzione sulle azioni del socio medesimo.

*** * ***

TITOLO TERZO
OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ

Articolo 24
Operazioni della Società

Per il conseguimento dei suoi scopi istituzionali, la Società può compiere tutte le operazioni e svolgere ogni servizio bancario e finanziario consentito, nonché qualunque altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dalla Autorità di Vigilanza munendosi, ove previsto, delle necessarie autorizzazioni.
Per conseguire le proprie finalità, la Società può aderire ad associazioni e consorzi e stipulare accordi sia in Italia che all'estero.
La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, con l'osservanza delle disposizioni di legge.
La Società può assumere partecipazioni nei limiti e secondo le disposizioni, generali e particolari, stabilite dall'Autorità di Vigilanza.

*** * ***

TITOLO QUARTO
ORGANI DELLA SOCIETÀ

Articolo 25
Organi sociali

L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze determinate dalla legge e dalle disposizioni che seguono, è demandato:

a) - all’Assemblea dei soci;
b) - al Consiglio di Amministrazione;
c) - al Comitato Esecutivo, se nominato;
d) - al Collegio Sindacale;
e) - al Collegio dei Probiviri;
f) - alla Direzione Generale.

Articolo 26
Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è Ordinaria e Straordinaria.
L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l’universalità dei soci e le sue deliberazioni obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.
L'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede legale della Società o in altro luogo, purché in territorio italiano.
L'avviso di convocazione deve contenere l’indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell’ora dell’adunanza e deve essere pubblicato almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea sui quotidiani "IL MATTINO".
Con lo stesso avviso l’Assemblea può essere indetta in seconda convocazione non oltre trenta giorni da quello fissato per la prima convocazione.
Il Consiglio di Amministrazione deve convocare l’Assemblea, oltre che nei casi previsti dalla legge, entro trenta giorni da quando ne è fatta domanda scritta, con firme autenticate, da almeno un decimo dei soci aventi diritto di intervenire all'Assemblea alla data della domanda stessa, contenente gli argomenti da trattare.
La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.
L'Assemblea dei soci è inoltre convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, allorché ricorrono i presupposti di cui all'articolo 2406 c. c..
L'Assemblea Ordinaria delibera sugli oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto; deve essere convocata almeno una volta all’anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale.
L’Assemblea Straordinaria delibera sugli oggetti riservati dalla legge alla sua competenza.

Articolo 27
Intervento e rappresentanza in Assemblea

Hanno diritto di intervenire all’Assemblea e di esercitare il diritto di voto i soci che da almeno novanta giorni sono iscritti nel Libro dei Soci.
Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero di azioni a lui intestate.
I soci possono farsi rappresentare in Assemblea da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società mediante delega scritta contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società, da un consigliere o da un dipendente a ciò autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, da un notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò per legge autorizzato.

La delega è valida tanto per la prima che per la seconda convocazione.
Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di procura generale, salvo i casi di rappresentanza legale.
L' Assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza o teleconferenza con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i soci. In particolare, sono condizioni essenziali per la validità delle assemblee video e teleconferenza che:

- sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del suo ufficio di presidenza, di accertare l'idoneità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare ed accertare i risultati delle votazioni;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante;
- i partecipanti all'assemblea collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione.

Ogni socio non può rappresentare più di dieci soci.
Non sono ammessi voti per corrispondenza.

Articolo 28

Costituzione dell'Assemblea

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento, in proprio o per rappresentanza legale o per delega, di almeno la metà dei soci aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero di essi.
L'Assemblea Straordinaria, anche per le deliberazioni previste dall'art. 2441, comma quinto, c.c., in prima convocazione è validamente costituita con l'intervento, in proprio o per rappresentanza legale o per delega, di almeno la metà dei soci aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, con l'intervento di almeno un decimo dei soci medesimi.

Articolo 29

Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce ai sensi del successivo articolo 33 e, in caso di impedimento anche di questi, da altro socio designato dall'Assemblea medesima.
Il Presidente ha pieni poteri per la direzione dell'Assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe ed in genere del diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea, per constatare se questa sia

regolarmente costituita ed in numero valido per deliberare, per dirigere e regolare la discussione, per proporre le modalità delle votazioni e per accertare i risultati delle votazioni.
L'Assemblea su proposta del Presidente nomina tra i soci almeno due scrutatori e un segretario. Nel caso di Assemblea Straordinaria o quando il Presidente lo reputi opportuno la funzione di segretario è assunta da un notaio.
Durante lo svolgimento dell'Assemblea, il Presidente può farsi assistere anche da non soci, in relazione alle specifiche materie oggetto di trattazione.

Articolo 30

Maggioranze assembleari

L'Assemblea Ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; a parità di voti la proposta si intende respinta.
L'elezione alle cariche sociali avviene a maggioranza relativa, salvo che essa non sia effettuata per acclamazione.
L'Assemblea Straordinaria delibera con la maggioranza dei due terzi dei voti validamente espressi.
Le votazioni in Assemblea hanno luogo in modo palese.
Per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Presidente, consenta di procedere con voto palese.

Articolo 31

Proroga dell'Assemblea

Qualora in una seduta non si esaurisca la trattazione dell'ordine del giorno, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso di convocazione.
Alla ripresa dei lavori, l'Assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Articolo 32

Verbale delle deliberazioni assembleari

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare dal verbale che, redatto dal Segretario, a norma dell'art. 2375 c.c., viene firmato dal Presidente, dal Segretario stesso e dagli scrutatori.
Nei casi di legge ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio previamente designato dal Presidente stesso.
Il Libro dei Verbali delle Assemblee e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal Segretario o autenticati da un notaio, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee.

Articolo 33

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da un minimo di otto ad un massimo di quattordici consiglieri eletti dall'Assemblea tra i soci iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni, previa determinazione del numero.
I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza previsti dalla legge; essi durano in carica tre

esercizi e sono rieleggibili.
Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
Gli amministratori sono esonerati dall'obbligo di prestare cauzione e per effetto della loro gestione non contraggono altre responsabilità al di fuori di quelle stabilite dalla legge.
Il Consiglio di Amministrazione elegge, anche non contestualmente, tra i suoi componenti uno o due Vice Presidenti che restano in carica fino alla cessazione del loro mandato di amministratori. In caso di nomina di due Vice Presidenti, il Consiglio designa tra essi il Vice Presidente Vicario.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano tempestivamente fornite a tutti i consiglieri.
Coordina inoltre i lavori del Consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni.
Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio.
In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito nelle sue funzioni:
a) - dal Vice Presidente, se questi è unico;
b) - dal Vice Presidente Vicario e, in assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dall'altro Vice Presidente.
In caso di assenza o di impedimento dei Vice Presidenti, le funzioni del Presidente sono assunte dal Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione.
Nei confronti dei terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento di quest'ultimo.
Il Consiglio di Amministrazione può attribuire ad uno dei suoi componenti le funzioni di Segretario del Consiglio stesso. Qualora il Segretario non venga nominato o nell'ipotesi di sua assenza o impedimento, le funzioni di Segretario sono svolte da altro consigliere o dal Direttore Generale.
Con il consenso del Consiglio, il Segretario può essere coadiuvato nelle sue funzioni da un dipendente della Società.

Articolo 34

Cause di ineleggibilità e di decadenza

Non possono essere eletti alla carica di amministratore, e se eletti decadono, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi ed i dipendenti della Società.

Articolo 35

Sostituzione degli amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione per cooptazione con deliberazione da

sottoporre all’approvazione del Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall’Assemblea.
Gli amministratori così nominati rimangono in carica fino alla prossima Assemblea.
Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall’Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l’Assemblea perché provveda alla sostituzione di quelli mancanti. In questo caso gli amministratori nominati dall’Assemblea rimangono in carica fino alla scadenza del mandato originariamente previsto per gli amministratori sostituiti.
Se viene a mancare l’intero Consiglio di amministrazione, l’Assemblea per la nomina del nuovo consiglio deve essere convocata d’urgenza dal collegio sindacale che nel frattempo può compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Articolo 36

Adunanza del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato di regola una volta al mese. Può, inoltre, essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure quando ne venga fatta richiesta motivata da almeno la metà dei componenti il Consiglio stesso, oppure anche ad iniziativa dei Sindaci, nei casi previsti dalla legge.
La convocazione è effettuata dal Presidente con avviso contenente l'indicazione degli argomenti da trattare da inviare a ciascun Consigliere almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.
Nel caso di comunicazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito comunicati dal Consigliere.
In caso di urgenza si può prescindere da tale termine.
Della convocazione deve essere data notizia ai Sindaci effettivi negli stessi termini e modi.
Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono valide con l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti in carica.
Il Consiglio può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione ove siano presenti tutti i suoi componenti e tutti i Sindaci effettivi.
Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche per teleconferenza, per videoconferenza e, più in generale, mediante qualsiasi mezzo di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione.
Alle predette condizioni il Consiglio di Amministrazione si intende riunito nel luogo in cui si trova il Presidente, che deve coincidere con quello indicato nella convocazione. Nello stesso luogo deve essere presente il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale della riunione.

Articolo 37

Deliberazioni del Consiglio

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a votazione palese e sono prese a maggioranza dei presenti.
In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.
Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, con parere consultivo, il Direttore Generale.
Con il consenso del Consiglio stesso, possono partecipare alle riunioni altri dipendenti della Società o terzi per la trattazione di specifici argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 38

Verbale delle deliberazioni consiliari

Delle adunanze e delle deliberazioni deve essere redatto il verbale da iscriversi in apposito libro e da sottoscriversi da chi le presiede e dal Segretario.
Il verbale e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal Segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio.

Articolo 39

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge e per statuto esclusivamente all'Assemblea dei soci.
Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, il Consiglio di Amministrazione assume le decisioni concernenti:
- l'ammissione, l'esclusione ed il recesso dei soci;
- la definizione delle linee strategiche, la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dei criteri per il coordinamento e la direzione della Società, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- la costituzione del Comitato Esecutivo, come al successivo articolo 42;
- la costituzione di comitati e commissioni aventi funzioni consultive composti da Amministratori, da componenti la Direzione generale o da altri dipendenti, ed anche da soci estranei al Consiglio, determinandone la composizione, le attribuzioni, le modalità di funzionamento e l'eventuale compenso dei componenti;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, escluse le ipotesi contemplate nel comma 2 dell'art. 2361 c.c.;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di dipendenze e rappresentanze in Italia e all'estero;
- la nomina e le attribuzioni, la revoca e il trattamento economico del Direttore Generale e degli altri componenti la Direzione Generale;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei Soci, nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla

previdenza.
E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza esclusiva ad assumere le deliberazioni concernenti l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, nonché quelle concernenti le fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 bis c.c..
Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, può delegare proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega.
In materia di erogazione del credito e di gestione corrente, poteri deliberativi possono essere altresì delegati, con determinazione dei limiti della delega, al Comitato Esecutivo, al Direttore Generale e ad altri componenti la Direzione Generale, nonché a dipendenti investiti di particolari funzioni.
Il Consiglio di Amministrazione può inoltre conferire a singoli Consiglieri o a dipendenti della Società, poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.
Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data informativa al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione utile.
Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione può assumere, su proposta del Direttore Generale, ogni determinazione, portando le decisioni prese a conoscenza del Consiglio in occasione della sua prima adunanza.

Articolo 40

Compenso degli amministratori

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l’espletamento del mandato.
La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 41

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, quale membro di diritto, e da due a quattro amministratori, nominati ogni anno dallo stesso Consiglio, nella prima riunione dopo l'Assemblea dei soci.
Il Comitato Esecutivo esercita i poteri di gestione nelle materie espressamente indicate dal Consiglio di Amministrazione, fatta salva la competenza esclusiva di quest'ultimo nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381, quarto comma, c.c..
Le riunioni del Comitato Esecutivo sono convocate con le stesse modalità previste dall'articolo 36 per il Consiglio di Amministrazione.
Il Comitato Esecutivo può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione ove siano presenti tutti i suoi componenti.
Le adunanze del Comitato Esecutivo sono presiedute dal Presidente e sono valide con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti.
Le deliberazioni del Comitato Esecutivo sono assunte a votazione palese e sono prese a maggioranza dei presenti. In

caso di parità di voti, prevale il voto di chi lo presiede.
Alle riunioni del Comitato Esecutivo possono partecipare i Sindaci effettivi nonché, con parere consultivo, il Direttore Generale che svolge in via ordinaria le funzioni di segretario eventualmente coadiuvato da un dipendente della società.
Alle riunioni del Comitato Esecutivo, previo consenso dei suoi componenti, possono partecipare altri dipendenti della Società o terzi per la trattazione di specifici argomenti all'ordine del giorno.
Delle adunanze e delle deliberazioni deve essere redatto il verbale da iscriversi in apposito libro e da sottoscriversi dal Presidente e dal Segretario.
Le adunanze del Comitato Esecutivo possono tenersi anche per teleconferenza, per videoconferenza e, più in generale, mediante qualsiasi mezzo di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione.
Alle predette condizioni, il Comitato Esecutivo si intende riunito nel luogo in cui si trova il Presidente, che deve coincidere con quello indicato nella convocazione. Nello stesso luogo deve essere presente il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale della riunione.
Il Comitato Esecutivo deve riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale ogni trimestre sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società.
Delle decisioni assunte dal Comitato Esecutivo viene data informativa al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione utile.

Articolo 42
Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria dei soci nomina tre Sindaci effettivi, designando fra questi il Presidente, e due Sindaci Supplenti; ne fissa, inoltre, il compenso annuale valevole per l'intero periodo di durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.
I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.
La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.
Essi devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla vigente normativa per l'esercizio delle loro funzioni.
Non possono essere eletti alla carica di Sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società e coloro che rientrano nelle altre ipotesi di ineleggibilità previste dal Codice Civile.

Se vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i supplenti in ordine di età.
I Sindaci subentrati restano in carica fino alla successiva Assemblea la quale deve provvedere alla necessaria integrazione del Collegio.
Se viene a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, ne esercita le funzioni, fino alla successiva Assemblea, il Sindaco Effettivo più anziano di età.
Se con i Sindaci Supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea perché provveda all'integrazione del Collegio medesimo.

Articolo 43

Compiti del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sugli altri atti e fatti precisati dalla legge.
I verbali e gli atti del Collegio Sindacale devono essere firmati da tutti gli intervenuti.
Il controllo contabile della Società è esercitato da una società di revisione, secondo le disposizioni di legge.

Articolo 44

Collegio dei Probiviri

L'Assemblea Ordinaria dei soci nomina il Presidente del Collegio dei Probiviri, quattro Probiviri effettivi e due supplenti.
Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del loro incarico.
Il Presidente provvede alla convocazione del Collegio quando occorre e ne dirige i lavori.
Il Collegio decide sui ricorsi di cui all'articolo 10, sesto comma, del presente Statuto.
I supplenti surrogano, in ordine di età e fino alla prossima Assemblea, il membro effettivo che venga comunque a mancare; il nuovo nominato assume l'anzianità di quelli in carica.
I supplenti, inoltre, surrogano pure in ordine di età, di volta in volta, i membri effettivi che non possono prendere parte alle decisioni o che devono astenersi per ragioni di parentela, di affinità, di altro legittimo impedimento o motivo di opportunità.

Articolo 45

Direzione Generale

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti eventualmente designati dal Consiglio di Amministrazione.
Il Direttore Generale deve possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalla legge.
Le deliberazioni concernenti la nomina dei componenti la Direzione Generale sono assunte dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Articolo 46

Direttore Generale

Il Direttore Generale è il capo del personale. In tale veste ha poteri di proposta in materia di assunzione, di promozione,

adozione di provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale. Sospende provvisoriamente qualunque dipendente, riferendo poi al Consiglio di Amministrazione per l'adozione dei provvedimenti definitivi.
Il Direttore Generale prende parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.
In materia di erogazione del credito, oltre il potere di proposta, esercita le deleghe concesse dal Consiglio di Amministrazione. Dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; sovrintende al funzionamento della Società ed allo svolgimento delle operazioni e dei servizi secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione o di altro organo da esso delegato assicurando la conduzione unitaria della stessa; avvia autonomamente le azioni giudiziarie che appaiono opportune per assicurare il recupero dei crediti.
In caso di assenza od impedimento il Direttore Generale è sostituito, in tutte o in parte delle facoltà e funzioni che gli sono attribuite, da uno o più componenti della Direzione Generale e, in caso di mancata nomina, di assenza o impedimento anche di questi ultimi, da altro dipendente pure designato dal Consiglio di Amministrazione.

*** * ***

TITOLO QUINTO
RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

Articolo 47
Poteri di firma

La rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di Cassazione e revocazione, nonché la firma sociale libera competono al Presidente e, in caso di sua assenza od impedimento, a chi legittimamente lo sostituisce a norma di Statuto.
La rappresentanza della Società e la firma sociale possono inoltre essere attribuite dal Consiglio di Amministrazione anche a singoli Consiglieri, ovvero al Direttore Generale e ad altri dipendenti, per determinati atti o, stabilmente, per categorie di atti.
Il Consiglio può inoltre, ove necessario, conferire mandati e procure anche ad estranei alla Società per il compimento di determinati atti.

*** * ***

TITOLO SESTO
BILANCIO, UTILI E RISERVE

Articolo 48
Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
Dopo la chiusura di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione ed alla presentazione del bilancio a norma di legge.
Nelle relazioni di cui agli artt. 2428 e 2429 c.c. gli amministratori e i sindaci indicano specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Articolo 49
Destinazione degli utili

L'utile netto risultante dal bilancio approvato è ripartito come segue:
a) - una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge alla riserva ordinaria legale;
b) - una quota non inferiore al dieci per cento (10%) alla riserva straordinaria;
c) - una quota, su proposta del Consiglio di Amministrazione, viene dall'Assemblea attribuita a titolo di dividendo ai soci in ragione delle azioni da ciascuno possedute;
d) - una quota di volta in volta fissata dall'Assemblea viene posta a disposizione del Consiglio di Amministrazione per essere devoluta a scopi di beneficenza, iniziative culturali e interesse sociale.
L'eventuale residuo, pure su proposta del Consiglio di Amministrazione, è destinato alla costituzione o all'incremento di riserve, nonché della riserva per l'acquisto o il rimborso delle azioni della Società, ovvero riportato al nuovo esercizio.

Articolo 50
Altre riserve

Oltre alle riserve previste dal precedente articolo, altre riserve sono formate:
a) - con l'importo versato quale sovrapprezzo in aggiunta al valore nominale delle azioni sottoscritte a norma dell'articolo 8 e altresì con i proventi relativi alla tassa di ammissione a socio;
b) - con i dividendi che restano devoluti alla Società a norma dell'articolo 22, ultimo comma.

*** * ***

TITOLO SETTIMO
SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ
Articolo 51
Scioglimento e norme di liquidazione

In ogni caso di scioglimento l'Assemblea nomina i liquidatori, stabilisce i loro poteri, le modalità della liquidazione e la destinazione dell'attivo risultante dal bilancio finale.
Il riparto delle somme disponibili tra i soci ha luogo tra questi in proporzione delle rispettive partecipazioni azionarie.
Firmato: -

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

PIANO INDUSTRIALE

Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale
Via Salita Belvedere, 4 - Palma Campania (Napoli)
Tel./Fax 081.8242451 - 081.3146778

Indice

Capitolo 1

Il Contesto territoriale della Banca Popolare Interprovinciale

- 1.1 Introduzione ..... Pag. 3
- 1.2 Il territorio di competenza ..... » 4
- 1.3 Aspetti demografici e socio economici ..... » 5
  - 1.3.1 Popolazione e famiglie ..... » 5
  - 1.3.2 Occupazione ..... » 7
  - 1.3.3 Reddito, ricchezza immobiliare e consumi ..... » 8
- 1.4 Aspetti produttivi ..... » 11
- 1.5 Aspetti bancari ..... » 17

Capitolo 2

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per azioni

- 2.1 L'identità sociale della Banca Popolare Interprovinciale ..... » 23
- 2.2 I settori di intervento della Banca Popolare Interprovinciale. Le aree economiche e e territoriali e le tipologie della clientela ..... » 25
- 2.3 Struttura tecnica, organizzativa e territoriale ..... » 27
- 2.4 Il sistema dei controlli interni ..... » 32
  - 2.4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione ..... » 33
  - 2.4.2 Ruolo della Direzione Generale ..... » 34
  - 2.4.3 Ruolo del Collegio Sindacale e della funzione di controllo contabile ..... » 34
    - 2.4.3.1 Il Collegio Sindacale ..... » 34
    - 2.4.3.2 La società di revisione incaricata del controllo contabile ..... » 34
  - 2.4.4 Ruolo dell'Internal Audit ..... » 34
  - 2.4.5 Controlli di Linea (1° Livello) ..... » 35
  - 2.4.6 Controlli rischi (2° Livello) ..... » 36
    - 2.4.6.1 Area Crediti ..... » 36
    - 2.4.6.2 Area Finanza ..... » 37
    - 2.4.6.3 Operatività della banca ..... » 37
  - 2.4.7 La revisione interna ..... » 40
- 2.5 Il sistema informativo ..... » 42

Capitolo 3

Relazione tecnica - Bilanci previsionali dei primi tre anni di attività

❖ 3.1 Introduzione ..... » 49

❖ 3.2 Lo Stato Patrimoniale ..... » 50
3.2.1 La composizione dell'attivo e la sua evoluzione ..... » 50
3.2.1.1 Gli impieghi verso la clientela ..... » 50
3.2.1.2 Gli impieghi finanziari ..... » 51
3.2.1.3 Le immobilizzazioni ..... » 52
3.2.2 La composizione del passivo e la sua evoluzione ..... » 54
3.2.2.1 La raccolta ..... » 54
3.2.2.2 Il capitale sociale ..... » 55

❖ 3.3 Il conto economico ..... » 58
3.3.1 Gli interessi attivi ..... » 59
3.3.2 Gli interessi passivi ..... » 60
3.3.3 Il margine di interesse ..... » 61
3.3.4 Le commissioni e il margine di intermediazione ..... » 61
3.3.5 Le spese amministrative ..... » 64
3.3.5.1 Le spese per il personale ..... » 64
3.3.5.2 Le altre spese amministrative ..... » 66
3.3.5.3 Altri oneri di gestione ..... » 67
3.3.6 Altre voci del Conto Economico ..... » 67
3.3.7 Risultato netto dell'esercizio ..... » 68

❖ 3.4 Il patrimonio di vigilanza ..... » 71

❖ 3.5 Analisi sensitività ..... » 73

Capitolo 1

Il Contesto territoriale della Banca Popolare Interprovinciale

1.1 Introduzione

L'assetto territoriale in cui si svilupperà l'attività operativa della costituenda banca sarà quello confinante fra le province di Napoli Est e Salerno Nord-Ovest.
La scelta di costituire la **"Banca Popolare Interprovinciale"** nel territorio sopra indicato è stata ben ponderata dai componenti del Comitato Promotore e suggerita dalla posizione geograficamente strategica che il contesto di riferimento occupa, essendo in grado di rivolgersi non solo alla clientela residente nei paesi strettamente limitrofi, ma anche a quella residente nella provincia di Salerno che, grazie alla recente apertura dell'uscita autostradale a Palma Campania, potrà facilmente raggiungere la suddetta banca. Inoltre, con la costruzione della strada a scorrimento veloce collegante il Vallo di Lauro con l'autostrada A 30 (casello di Palma Campania), sarà possibile, in futuro, assorbire clientela anche dai vicini paesi della provincia di Avellino.
Le aree che saranno oggetto di attenzione commerciale da parte della nuova banca sono state raggruppate in "*poli*" territoriali sulla base delle affinità geografiche e delle interdipendenze socio-economiche.
I paesi di immediato e diretto intervento individuati sono i seguenti:

- **Per la provincia di Napoli**: Carbonara di Nola, Casamarciano, Liveri, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Poggiomarino, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano, San Paolo Belsito, Saviano, Striano, Terzigno.
- **Per la provincia di Salerno:** Nocera Inferiore, Pagani, Sarno, Scafati, Siano.

La circostanza, quindi, che l'operatività della nuova banca sarà assicurata inizialmente dal solo sportello coesistente con la sede non costituirà una barriera all'acquisizione di rapporti con la clientela non residente nel Comune di insediamento della sede della Banca e del primo sportello. Ciò in ragione dell'ormai consolidato ricorso a modalità di movimentazione dei rapporti bancari a distanza (*internet banking, home banking*, bancomat, carte di credito, ecc.) che rende superflua, per gran parte della clientela, la presenza fisica dello "sportello" per l'ordinaria operatività.
Tali considerazioni fanno ritenere agevolmente conseguibile l'acquisizione della quota di mercato attesa nel primo triennio di attività e ciò anche in ragione delle dimensioni e delle caratteristiche del mercato, le quali consentono ampi margini di inserimento oltre che nel comune di diretto insediamento anche nelle relative aree gravitazionali nonché nel restante territorio delle due province.
Si è proceduto, in una prima fase, all'analisi del contesto territoriale di iniziale operatività della banca, al fine di permettere una valutazione dell'influenza che le caratteristiche del mercato di riferimento esercitano sugli indicatori di attrazione economica.
Sulla base di tali dati si è proceduto, quindi, a definire la quota di mercato attesa e a formulare in termini quantitativi le prospettive economiche e patrimoniali per il triennio.

Si premette che al fine di determinare il contributo di ogni singola area rispetto al mercato potenziale, si sono utilizzati gli ultimi dati disaggregati disponibili, ciò anche in presenza di dati di sintesi più recenti, ma scarsamente fruibili proprio per il loro maggiore grado di aggregazione.

❖ 1.2 Il territorio di competenza

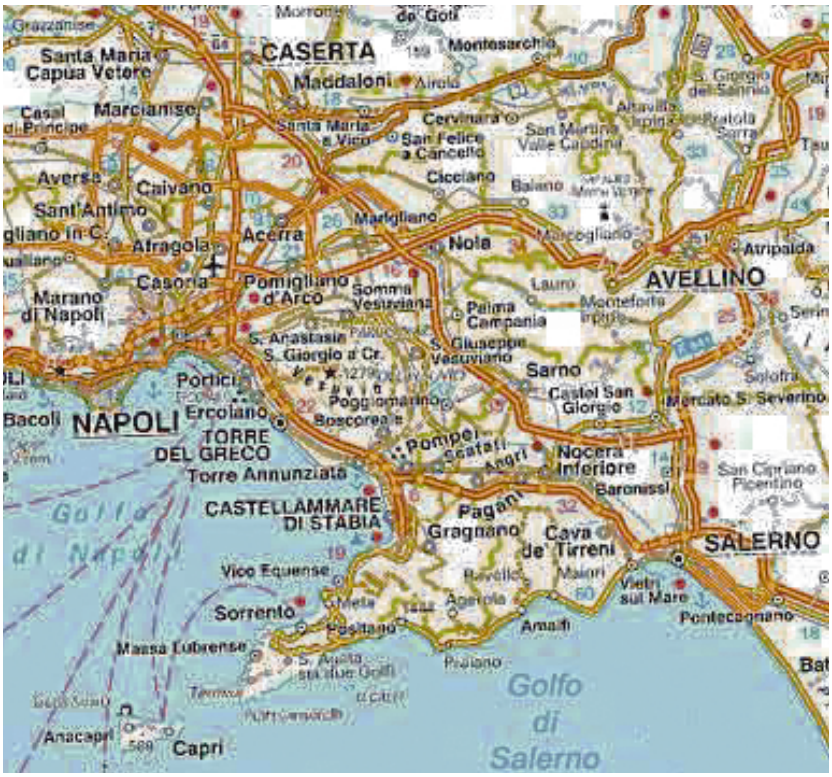


Figura 1: *Cartina territoriale della Campania.*

La Campania è tra le più popolose regioni d'Italia. Conta, infatti, 5.790.327 (Tab. 1.1) residenti che la collocano al secondo posto per abitanti (dopo la Lombardia) e al primo per la densità.
Si estende su 13.595 Kmq ed è per superficie la tredicesima regione italiana.
Per la sua localizzazione e le sue potenzialità, la provincia di Napoli (comprende 92 comuni), rappresenta il baricentro della regione, con una popolazione pari a circa 3.082.756 abitanti di cui 975.000 circa nel solo capoluogo.
Dopo Napoli, la seconda provincia per popolazione della Campania, è quella di Salerno (comprende 158 comuni) che conta circa 1.089.737 abitanti e si estende su una superficie di 4.918 kmq.
Con lo scopo di fornire idonee informazioni su quello che, potenzialmente, sarà il bacino di utenza della costituenda "Banca Popolare Interprovinciale" è stata effettuata la valutazione del contesto territoriale di competenza e delle sue potenzialità commerciali analizzando attentamente le principali componenti che lo caratterizzano.
Ai fini della redazione del presente piano sono state utilizzate diverse tipologie di dati, che contribuiscono a delineare gli aspetti:

- ♦ demografici e socio-economici
- ♦ produttivi
- ♦ bancari.

❖ 1.3 Aspetti demografici e socio-economici

1.3.1 Popolazione e famiglie

Il territorio di riferimento considerato ai fini del presente Programma di Attività comprende i 92 comuni ricadenti nella provincia di Napoli e i 158 comuni appartenenti alla provincia di Salerno.
La popolazione della provincia di Napoli si compone di 3.082.756 abitanti, mentre quella della provincia di Salerno ammonta a 1.089.737 abitanti.
Siccome, tutti i fenomeni demografici sono strettamente dipendenti e correlati all'età di una popolazione, si è proceduto a suddividerla per fasce d'età.

Tab. 1.1 - **Popolazione residente suddivisa per classi d'età (valori assoluti; 2006).**

Territorio	0-14 anni	15-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
Napoli	563.770	1.129.806	960.565	428.615	3.082.756
Avellino	64.332	148.882	138.424	86.011	437.649
Benevento	42.224	95.740	90.412	60.136	288.512
Caserta	158.898	326.842	276.162	129.771	891.673
Salerno	170.175	377.737	347.677	194.148	1.089.737
Campania	999.399	2.079.007	1.813.240	898.681	5.790.327
Italia	8.321.900	19.061.100	19.955.535	11.792.752	59.131.287

Fonte: Nostre Elaborazioni su Servizio Statistica CCIAA Napoli su dati ISTAT.

Dai dati della tabella 1.1, si evince che la popolazione campana si attesta a 5.790.327 unità, di questi il 17,3% si colloca nella fascia d'età più giovane (0-14 anni), il 35,9% è nella fascia d'età fra i 15 ed i 39 anni, il 31,3% è nella fascia 40-64 anni, mentre il restante 15,5% si colloca nella fascia più anziana.
Le province di Napoli e Salerno rispecchiano la struttura per età mostrata nella regione. In particolare, rappresentano le province campane in cui la percentuale di popolazione giovanile è superiore a quella anziana.

Tab. 1.2 - **Distribuzione percentuale della popolazione residente suddivisa per classi d'età (valori assoluti; 2006).**

Territorio	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di struttura	Indice di ricambio
Napoli	76,0	47,5	85,0	72,3
Avellino	133,7	52,3	93,0	77,1
Benevento	142,4	55,0	94,4	78,3
Caserta	81,7	47,9	84,5	69,6
Salerno	114,1	50,2	92,0	75,2
Campania	89,9	48,8	87,2	73,0
Italia	141,7	51,6	104,7	111,9

Fonte: Elaborazioni Servizio Statistica CCIAA Napoli su dati ISTAT.

Come per altri fenomeni demografici è utile, e spesso necessario, sintetizzare la distribuzione della popolazione per età con indici significativi. In particolare, si fa riferimento agli indicatori della struttura per età come l'indice di vecchiaia, di struttura, di dipendenza e di ricambio.
Sostanzialmente, sia la popolazione partenopea che quella salernitana differiscono dalle altre province campane per la presenza di un quadro demografico non caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione. Infatti, se si prende in considerazione l'indice di vecchiaia, che mette in relazione la popolazione anziana con quella in giovane età, emerge che Napoli **(Tab. 1.2)** registra un valore inferiore a 100 mentre quello per Salerno è leggermente superiore, ma pur sempre inferiore rispetto sia alla media nazionale che ad altri capoluoghi.
Nei 158 comuni della provincia di Salerno si sono riscontrati interessanti mutamenti afferenti la popolazione residente nel periodo 2001 - 2007 **(Tab. 1.3)**. Le variazioni demografiche dei comuni sono esaltate dal raggruppamento per aree territoriali omogenee, il quale mostra un fondamentale aumento dei residenti nell'area dell'Agro nocerino-sarnese (+ 3,39 %), che si conferma l'area più popolosa della provincia di Salerno raggruppando il maggior numero di comuni più densamente popolati come Nocera Inferiore, Pagani, Sarno e Scafati.

Tab. 1.3 - **Popolazione residente per aree territoriali della provincia di Salerno.**

Aree territoriali	2007	2001	Var.%2007/2001
Area Metropolitana	209.043	211.623	-1,22
Area Piana del Sele	214.956	208.183	3,25
Area Agronocerino-Sarnese	335.976	324.946	3,39
Area Cilento- Vallo di Diano	263.322	265.596	-0,86
Area Valle dell'Irno	66.440	63.295	4,97
Totale provincia	1.089.737	1.073.643	1,50

Fonte: Nostre Elaborazioni su Servizio Statistica CCIAA Salerno su dati ISTAT (demo.istat.it).

Come per la provincia di Salerno, anche quella di Napoli è stata analizzata per aree omogenee territoriali. La tabella 1.4, sottolinea un positivo incremento demografico nel periodo 2002 – 2007 dei territori che rappresenteranno il potenziale bacino di utenza della costituenda "Banca Popolare Interprovinciale", ossia, l'area Nolana con l'1,61 %, in cui predominano per numero di residenti i comuni di: Nola, Palma Campania e Saviano; e quella Vesuviana con il 4,68 % in cui al vertice della piramide per numero di abitanti vi sono: San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano e Poggiomarino.

Tab. 1.4 - **Popolazione residente per aree territoriali della provincia di Napoli.**

Aree territoriali	2007	2002	Var.%2007/2002
Area Flegrea	233.908	221.603	5,55
Area Frattese	110.276	111.214	-0,84
Area Giuglianese	306.729	283.418	8,22
Area Afragolese	271.852	272.428	-0,21
Area Pomiglianese	225.994	214.235	5,49
Area Nolana	126.631	124.627	1,61
Area Sorrentina	243.247	239.214	1,69
Area Vesuviana	219.646	209.824	4,68
Area Torrese	369.364	378.984	-2,54
Napoli	975.139	1.004.577	-2,93
Totale	**3.082.786**	**3.060.124**	**1.50**

Fonte: Nostre Elaborazioni su Servizio Statistica CCIAA Napoli su dati ISTAT (demo.istat.it).

1.3.2 **Occupazione**

Nel 2007, nella classe di età 15-64 anni il tasso di occupazione - ovvero il rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni - guadagna a livello nazionale tre decimi di punto in più rispetto al 2006.
La provincia di Napoli, tra il 2006 e il 2007, rileva una riduzione del tasso di disoccupazione dal 14,8% al 12,4%.
Secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili **(Tab. 1.5)** le Forze di Lavoro presenti nella provincia di Napoli ammontano a 990.000 unità di cui 681.000 uomini (68,7%) e 309.000 donne (31,3%) e sono costituite da 867.000 unità di occupati.

Tab. 1.5 - **Forze di lavoro e occupati nelle province campane ed in Campania 2006-2007 (Dati in migliaia).**

	Forze di lavoro			Occupati			Disoccupati		
	2006	2007	Var.%07/06	2006	2207	Var.% 07/06	2006	2007	Var.%07/06
Avellino	158	163	3,2	141	148	5,0	17	15	-11,8
Benevento	104	101	-2,9	93	92	-1,1	11	10	-9,1
Caserta	288	279	-3,1	260	255	-1,9	28	24	-14,3
Napoli	1.029	990	-3,8	877	867	-1,1	152	123	-19,1
Salerno	407	403	-1,0	360	357	-0,8	47	46	-2,1
Campania	1.987	1.973	-0,7	1.731	1.719	-0,7	256	217	-15,2

Fonte: Nostre Elaborazioni dei dati del Servizio Statistica CCIAA Napoli su dati ISTAT.

Il tasso di attività, calcolato come rapporto fra forze di lavoro e popolazione residente, è pari al 47,0% per Napoli e 54,7% per Salerno (Tab. 1.6), mentre il tasso di disoccupazione della provincia di Napoli ammonta al 12,4% che, seppur lievemente maggiore rispetto a quello della provincia di Salerno, risulta in linea con il valore medio regionale (12,2%).
Anche se evidenzia una debolezza del sistema economico partenopeo, tale indice, mostra positivi segnali di ripresa (2,4 punti in meno rispetto al 2005).

Tab. 1.6 - **Tasso di attività e tasso di occupazione nelle province campane ed in Campania 2006-2007.**

	Tasso di attività 15-64 anni			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di disoccupazione 15-64 anni		
	2006	2007	Differenza	2006	2207	Differenza	2006	2007	Differenza
Avellino	54,6	56,4	1,8	48,7	51,2	2,5	10,6	9,3	-1,3
Benevento	55,5	53,8	-1,7	49,4	48,6	-0,8	10,8	9,6	-1,2
Caserta	48	45,9	-2,1	43,2	42,0	-1,2	9,9	8,6	-1,3
Napoli	48,8	47,0	-1,8	41,5	41,1	-0,4	14,8	12,4	-2,4
Salerno	55,7	54,7	-1	49,2	48,4	-0,8	11,6	11,3	-0,3
Campania	50,7	49,3	-1,4	44,1	43,7	-0,4	12,9	12,2	-0,7

Fonte: Nostre Elaborazioni dei dati del Servizio Statistica CCIAA Napoli su dati ISTAT.

1.3.3 Reddito, ricchezza immobiliare e consumi

Tab. 1.7 - Variazioni percentuali annue a prezzi correnti del Prodotto Interno Lordo pro capite 2005-2007.

Regione e Province	2006/2005	2007/2006
Caserta	3,2	- 0,1
Benevento	4,6	-1,2
Napoli	3,4	3,0
Avellino	2,6	2,4
Salerno	3,5	-1,8
Campania	3,4	1,4
Italia	3,0	3,0

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne.

Secondo le stime dell'Istituto G. Tagliacarne, Napoli ha visto aumentare il prodotto interno lordo procapite nel 2007 di 3 punti rispetto al 2006; tale variazione risulta superiore a quella regionale, pari a 1,4, ed uguale a quella nazionale.
Di converso, Salerno ha registrato un decremento pari a 1,8.
Accanto all'informazione sul reddito è utile affiancare quella sul patrimonio, suddiviso tra attività reali e attività finanziarie. Ciascun abitante della Campania possiede mediamente un patrimonio di oltre 93 mila euro composta da 63 mila euro di beni materiali - abitazioni e terreni - e 30 mila euro di attività finanziarie.

Tab. 1.8 - **Valore del patrimonio delle famiglie per provincia (importi assoluti in milioni di euro) - Anno 2006.**

Regione e Province	Attività reali			Attività finanziarie 2007			Totale	Totale generale
	Abitazioni	Terreni	Totale	Depositi	Valori mobiliari	Riserve		
Avellino	29.341	1.095	30.436	7.251	3.856	2.416	13.523	43.959
Benevento	14.524	942	15.466	4.220	2.077	1.698	7.995	23.461
Caserta	58.965	1.284	60.249	10.172	7.890	4.799	22.861	83.110
Napoli	182.187	516	182.703	36.329	40.330	19.875	96.534	279.237
Salerno	75.836	2.062	77.898	14.164	11.804	6.340	32.308	110.206
Campania	360.853	5.899	366.752	72.136	65.957	35.128	173.221	539.973
Totale	5.155.987	221.872	5.377.859	846.381	1.809.373	631.870	3.287.624	8.665.483

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne.

A caratterizzare il patrimonio delle famiglie campane sono soprattutto le abitazioni e le attività mobiliari. Nel 2006, secondo gli ultimi dati disponibili dell'indagine sui consumi condotta dall'Istat (**Tab. 1.9**), la spesa media mensile per famiglia è pari, in valori correnti, a 2.461 euro, circa 63 euro in più rispetto all'anno precedente (+2,6%). Tale aumento, incorporando la dinamica inflazionistica (nel 2006, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è pari in media al 2,1%) corrisponde in effetti ad una sostanziale stabilità in termini reali.

Tab. 1.9a - **Spesa media mensile delle famiglie.**

	Alimentari			Non alimentari			Totale		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Campania	496	462	507	1.432	1.406	1.473	1.928	1.868	1.980
Variazione su anno precedente		-6,9	9,7		-1,8	4,8		-3,1	6,0
Italia	453	456	467	1.928	1.941	1.994	2.381	2.397	2.461
Variazione su anno precedente		0,7	2,4		0,7	2,7		0,7	2,7

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne.

Tab. 1.9b - **Spesa media mensile delle famiglie per capitolo di spesa anno 2006.**

	Alimentari e bevande	Abbigliamento calzature	Abitazione energia	Arredamenti	Servizi e spese sanitarie	Trasporti e comunicazioni	Tempo libero e istruzione	Altri beni e servizi	Spesa media mensile
Campania	25,6	7,2	28,7	6	3,3	13,7	4,7	10,8	1.980
Italia	19	6,4	31	5,9	3,5	16,8	5,5	11,9	2.461

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA Napoli su dati Istat.

La spesa per generi alimentari e bevande, in Campania, rappresenta, in media, il 25,6% della spesa mensile totale, oltre sei punti in più rispetto al dato nazionale.
La spesa per l'acquisto di carne è la più alta tra le spese alimentari (rappresenta il 4,3%) mentre la leggera flessione della spesa per bevande riguarda il consumo di alcolici: vino ma soprattutto superalcolici.
Stabili, rispetto al 2005, sono anche le quote di spesa totale che le famiglie destinano all'abbigliamento e alle calzature, agli altri beni e servizi (igiene personale, vacanze, onorari per professionisti, assicurazioni di vario genere ad esclusione di quella per mezzi di trasporto), alle comunicazioni, all'istruzione e ai tabacchi.
Si conferma la quota di spesa per arredamenti, elettrodomestici e servizi per la casa (28,7%) sebbene inferiore di oltre due punti rispetto al dato nazionale (31%). Anche la spesa per il tempo libero e la cultura con il 4,7% resta inferiore al valore nazionale (5,5%) a causa soprattutto della contrazione del numero di famiglie che spendono per l'acquisto di beni e servizi relativi al tempo libero e all'istruzione.
La quota di spesa per servizi sanitari si attesta al 3,3%, due decimi di punto in meno rispetto al dato medio nazionale.
Tra le famiglie che vivono in abitazione di proprietà (73,4% del totale), il 13,8% paga un mutuo che non è una spesa per consumi ma, in bilancio, rappresenta un'uscita per investimento.

1.4 Aspetti produttivi

La consistenza e la variazione del numero delle imprese costituisce un importante elemento interpretativo delle caratteristiche strutturali e dinamiche del sistema produttivo locale, anche se non necessariamente ad una maggiore vitalità imprenditoriale corrisponde un aumento della competitività del territorio.
Al 31.12.2007 presso la Camera di Commercio di Napoli risultano registrate 261.767 imprese. Questo dato riconferma la provincia al 3° posto nella graduatoria delle province italiane per presenza imprenditoriale, dopo Roma (421.107) e Milano (367.178).
Nel corso dell'anno 2007 nel Registro delle imprese sono state iscritte 19.355 imprese e cessate 17.203 con un saldo positivo di 2.152 unità.
Il tasso di crescita positivo delle imprese napoletane (0,82%) segna un calo rispetto al 2006 (1,40%), ma è comunque superiore a quello delle imprese italiane (0,75%).
I valori delle iscrizioni e delle cessazioni – rapportati allo stock d'imprese registrate a fine anno 2006 – forniscono rispettivamente un tasso di natalità imprenditoriale del 7,3% ed un tasso di mortalità del 6,5%.

Tab. 1.10 - **Andamento demografico delle imprese napoletane nel periodo 2003-2007 (valori assoluti, tutti i settori).**

Anni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tassi di crescita[2]
2003	16.938	11.721	5.217	2,1
2004	18.454	13.083	5.371	2,1
2005	17.985	13.341	4.644	1,8
2006	19.223	15.619[1]	3.604	1,4
2007	19.355	17.203[1]	2.152	0,8

(1) al netto delle cancellazioni d'ufficio.
(2) Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA Napoli su dati Istat.

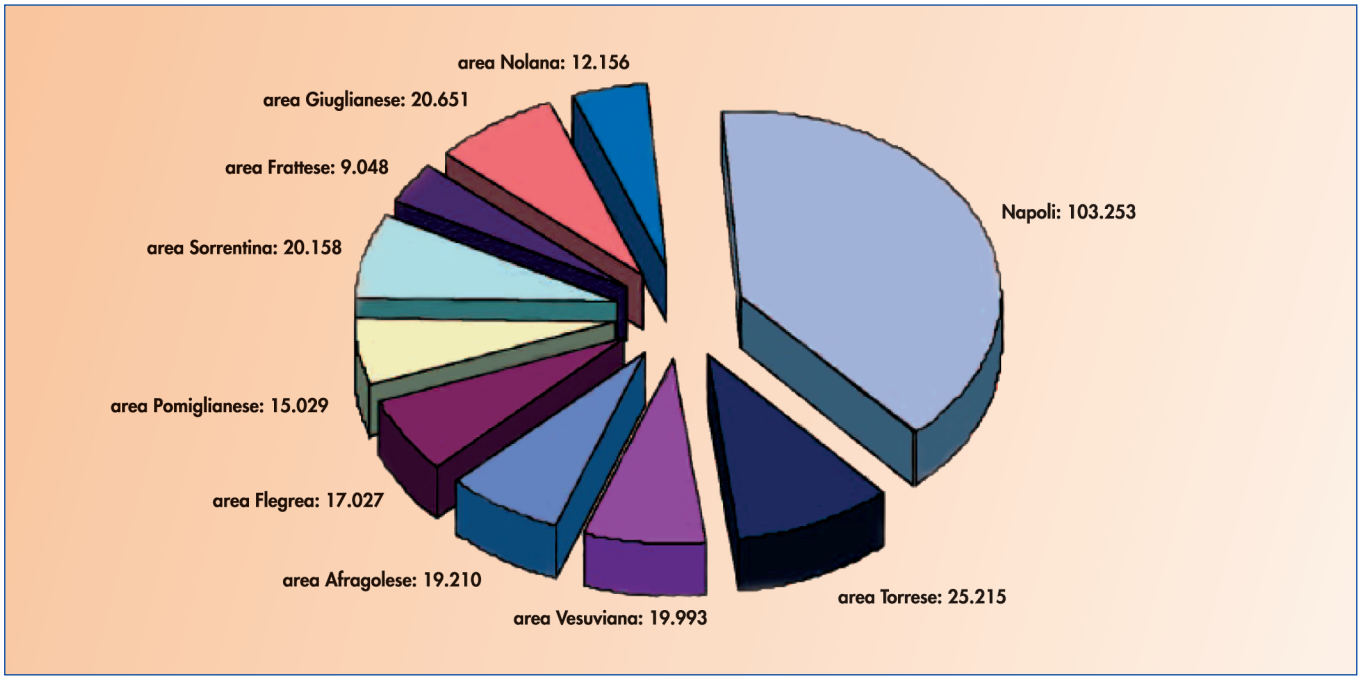
La dinamica del tessuto imprenditoriale, analizzata anche attraverso la suddivisione del territorio provinciale **(Tab. 1.11)** mostra un'evoluzione positiva per tutte le aree, ad eccezione dell'area Torrese.
In particolare, l'**area Vesuviana** e l'**area Nolana** registrano un positivo indice di sviluppo del 1,8%, più alto rispetto alle altre aree territoriali, ed un tasso di natalità dell'8,0%.

Tab. 1.11 - **Distribuzione e natimortalità delle imprese per aree sub provinciali.**

Aree subprovinciali	Imprese registrate 2007	% imprese sul totale provinciale	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni d'ufficio	Cessate al netto delle c.u.	Saldo	Imprese registrate 2006	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
Afragolese	19.210	7,3	1.615	1.797	325	1.472	143	19.386	8,3	7,6	0,7
Flegrea	17.027	6,5	1.274	1.274	288	986	288	17.011	7,5	5,8	1,7
Pomiglianese	15.029	5,7	1.295	1.304	254	1.050	245	15.005	8,6	7,0	1,6
Sorrentina	20.158	7,7	1.397	1.618	341	1.277	120	20.373	6,9	6,3	0,6
Frattese	9.048	3,5	741	815	153	662	79	9.122	8,1	7,3	0,9
Giuglianese	20.651	7,9	1.837	1.623	349	1.274	563	20.417	9,0	6,2	2,8
Nolana	12.156	4,6	964	946	206	740	224	12.103	8,0	6,1	1,8
Napoli	103.253	39,4	6.964	8.466	1.747	6.719	245	104.770	6,6	6,4	0,2
Torrese	25.215	9,6	1.677	2.217	427	1.790	-113	25.751	6,5	7,0	-0,4
Vesuviana	19.993	7,6	1.591	1.569	338	1.231	360	19.972	8,0	6,2	1,8
Totale provincia	261.767	100,0	19.355	21.632	4.429	17.203	2.152	263.940	7,3	6,5	0,8

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA Napoli su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese.

Distribuzione per aree sub provinciali delle imprese napoletane al 31/12/2007.



Nel corso del 2007, come mostra la tabella 1.12, hanno segnato una marcata riduzione delle attività produttive il settore commercio con 2.123 unità in meno e con una variazione negativa dello stock pari all'1,9%, seguito dal manifatturiero con 949 unità in meno e una variazione dello stock del 3,1%, dall' agricoltura con 386 unità in meno (variazione dello stock del 2,8%) e dai trasporti con 225 unità in meno e variazione dello stock del 2,2%. Si conferma, invece, anche in questo anno la crescita del settore in cui confluiscono le "Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca" che ha registrato una variazione positiva delle imprese registrate pari al 3,0% con un incremento di 619 unità.

Positivo anche il bilancio di "Alberghi e ristoranti" con 188 unità in più e con una percentuale di crescita di un punto e quattro decimi in più rispetto all'anno precedente.
Il 2007 è stato un anno di crescita significativa anche per i servizi di intermediazione finanziaria, cresciuti di 85 unità (l'1,7% in più rispetto al 2006).

Tab. 1.12 - **Settori di attività confronto 2007/2006. Valori assoluti e variazione % dello stock nella provincia di Napoli.**

Settori di Attività	Stock 2007	Stock 2006	Saldo	Var. % Stock
Agricoltura, caccia e silvicoltura	13.288	13.674	-386	-2,8
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	248	249	-1	-0,4
Estrazione di minerali	102	100	2	2,0
Attività manifatturiere	29.775	30.724	-949	-3,1
Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	214	175	39	22,3
Costruzioni	31.524	31.086	438	1,4
Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	109.714	111.837	-2.123	-1,9
Alberghi e ristoranti	13.341	13.153	188	1,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	10.183	10.408	-225	-2,2
Intermediaz. monetaria e finanziaria	5.016	4.931	85	1,7
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	21.236	20.617	619	3
Istruzione	1.439	1.438	1	0,1
Sanità e altri servizi sociali	2.244	2.273	-29	-1,3

- Il tasso di variazione dello stock delle imprese registrate è dato dal rapporto tra la differenza degli stock di inizio e fine periodo e il valore dello stock di inizio periodo.
- L'eventuale scostamento rispetto al tasso di crescita dipende dall'effetto delle "variazioni di archivio", non considerate nel calcolo del tasso di variazione.

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese.

Al 31 dicembre 2007 sono risultate 116.945 le imprese iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Salerno, di cui 98.283 attive **(Tab. 1.13)**.

Nel 2007 a fronte di 8.106 nuove imprese, 7.317 hanno cessato di operare.

Nell'ultimo anno si è verificata una crescita netta di 836 imprese attive, pari ad un incremento dello 0,9%, in flessione rispetto al 2006 (+1,5%); risulta, tuttavia, superiore a quello segnalato sia a livello regionale (0,2%) che nazionale (0,3%).

Tab. 1.13 - **Imprese iscritte, cessate e attive nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Salerno per ramo di attività al 31/12/2006-2007.**

Settori	31.12.2006	Anno 2007		31.12.2007	Var. %
	attive	iscritte	cessate	attive	
Agricoltura	21.859	713	1.513	21.159	-3,2
Industria estrattiva	48	-	3	47	-2,1
Industria manifatturiera	10.400	399	681	10.369	-0,3
Energia, gas, acqua	47	-	2	45	-4,3
Costruzioni	10.850	737	726	11.194	3,2
Commercio	32.782	2.292	2.596	33.066	0,9
Alberghi e ristoranti	5.208	300	363	5.397	3,6
Trasporti	3.418	86	209	3.398	-0,6
Credito, assicurazioni, servizi	1.639	208	133	1.743	6,3
Servizi alle imprese	5.647	371	432	5.957	5,5
Altri servizi	5.343	270	277	5.524	3,4
Imprese non classificate	206	2.730	382	384	86,4
Totale	97.447	8.106	7.317	98.283	0,9
Campania	459.486	39.247	40.449	460.245	0,2
Italia	5.158.278	436.025	440.332	5.174.921	0,3

Fonte: Infocamere, Movimprese, 2007 - Elaborazioni Ufficio Programmazione e Studi CCIAA Salerno.

I settori che hanno registrato un incremento nella consistenza delle imprese in essi operanti, sono:

- ✓ credito, assicurazioni, servizi: 6,3%;
- ✓ servizi alle imprese: 5,5%;
- ✓ alberghi e ristoranti. 3,6%;
- ✓ costruzioni: 3,2%;
- ✓ commercio: 0,9%.

Subiscono invece un calo, le imprese agricole, le quali perdono il 3,2%.

In flessione risulta anche il settore dei trasporti (-0,6%) e dell'industria in senso stretto (-0,3%).

Dall'analisi dell'evoluzione del sistema imprenditoriale provinciale, osservabile dal movimento anagrafico del Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Salerno, con riferimento ai 158 comuni della provincia, emerge che nel periodo 1999-2006, le imprese agricole rimangono prevalentemente localizzate nei Comuni del Vallo di Diano e del Cilento, così come in quelli della Piana del Sele, mentre l'industria manifatturiera mantiene la sua sede elettiva nell'**Agro nocerino-Sarnese**, dove la concentrazione delle imprese di alcuni settori permane e anzi si rafforza, come è evidente per l'industria tessile e dell'abbigliamento, nonché per la meccanica.

L'industria delle costruzioni, invece, si conferma ancora fortemente radicata nei Comuni del Vallo di Diano e del Cilento.

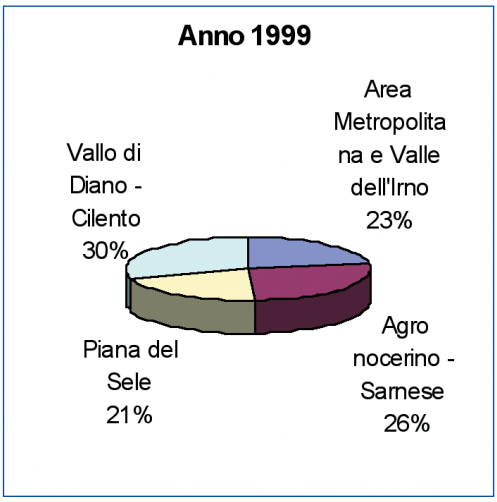
Tab. 1.14 - **Distribuzione % territoriale delle imprese per settori di attività nella provincia di Salerno. Marzo 1999-2006.**

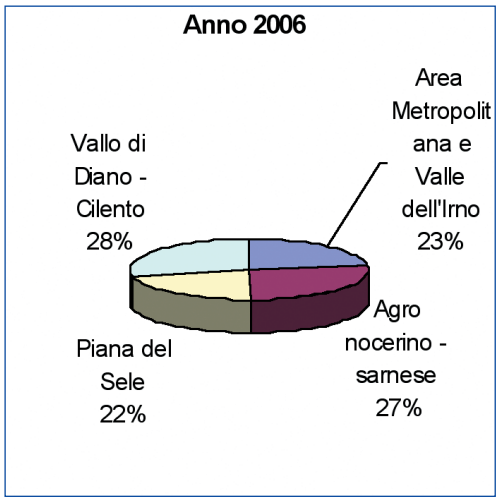
Area	Area Metropolitana Valle dell'Irno		Area Agro nocerino-Sarnese		Area Piana del Sele		Valli di Diano-Cilento		Totale Provincia	
Attività economica	1999	2006	1999	2006	1999	2006	1999	2006	1999	2006
Agricoltura, silvicoltura, pesca	9,0	9,1	21,0	18,8	28,7	30,8	41,4	41,3	100,0	100,0
Industrie estrative dei minerali non metall.	28,1	28,9	29,4	28,8	17,2	18,5	25,3	23,8	100,0	100,0
Industrie alimentari	17,8	20,0	33,7	33,8	20,3	20,2	28,2	26,0	100,0	100,0
Industrie tessili e dell'abbigliam.	28,5	28,8	29,9	32,1	20,1	19,8	21,6	19,3	100,0	100,0
Altre industrie manifatturiere	29,0	27,4	30,1	28,8	17,0	19,3	23,9	24,5	100,0	100,0
Industria metalmeccanica	24,6	24,0	31,1	32,2	19,4	20,1	24,9	23,6	100,0	100,0
Industria dell'ambiente	26,2	25,8	28,6	24,7	16,7	25,8	28,6	23,7	100,0	100,0
Costruzioni	24,0	21,8	24,0	24,7	19,4	20,0	32,6	33,4	100,0	100,0
Commercio	28,0	26,3	29,9	31,6	17,4	18,9	24,6	23,1	100,0	100,0
Alberghi e ristoranti	30,3	29,2	19,1	19,6	16,3	18,6	34,3	32,6	100,0	100,0
Trasporti e comunicazioni	24,5	25,8	31,9	33,1	19,4	19,4	24,2	21,7	100,0	100,0
Servizi reali	40,5	37,6	24,9	27,2	17,1	17,7	17,4	17,5	100,0	100,0
Servizi alla persona	33,1	31,5	25,8	27,3	19,4	18,8	21,7	22,5	100,0	100,0
Totale	**22,9**	**22,9**	**26,2**	**26,8**	**21,0**	**21,8**	**30,0**	**28,5**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Infocamere - Registro delle Imprese della CCIAA di Salerno - Elaborazione Ufficio Programmazione e Studi.

Anche il commercio non ha evidenziato sostanziali variazioni di localizzazione territoriale in quanto le imprese della distribuzione rimangono accentrate nei comuni dell'agro e in quelli gravitanti sul capoluogo salernitano e sulla Costiera Amalfitana.
Nel vasto settore commerciale è comunque emerso un crescente trend di imprese nei Comuni dell'area della Piana del Sele, dove si è intensificata la localizzazione di imprese della grande distribuzione, di servizi e di rappresentanze commerciali, nonché di officine di riparazione e manutenzione di mezzi di trasporto.
Il turismo è rimasto concentrato nell'area del Cilento e in quella metropolitana di Salerno.
I trasporti hanno accentuato la concentrazione di imprese nei Comuni dell'Agro e in quelli dell'area Metropolitana, a svantaggio dell'area del Vallo di Diano.
Nell'arco degli otto anni considerati, la concentrazione complessiva delle imprese dei servizi reali nell'area metropolitana e nei comuni dell'Agro si è mantenuta sostanzialmente inalterata, ma va notato che, tra il marzo 1999 e il marzo 2006, le imprese di servizi hanno evidenziato un progressivo spostamento della loro localizzazione verso i Comuni dell'Agronocerino-Sarnese.
Più equamente distribuita fra le aree provinciali è risultata la localizzazione delle imprese operanti nei servizi alla persona, rimasta pressoché inalterata nel periodo considerato.
In breve, è possibile affermare che il riequilibrio della distribuzione delle imprese al marzo 2006 a livello territoriale, rispetto al marzo 1999, ha interessato tutti i settori.

Distribuzione % delle imprese per aree della provincia di Salerno





Fonte: Elaborazione servizio Statistica CCIAA di Salerno su dati ISTAT.

❖ 1.5 Aspetti bancari

Sulla base delle statistiche creditizie elaborate dalla Banca d'Italia, a fine 2006 gli impieghi in provincia di Napoli ammontavano a 34.650 milioni di euro, pari al 2,5% del totale nazionale, con un incremento del 13,5% rispetto all'anno precedente.
Anche in provincia di Salerno si è manifestato un discreto aumento degli impieghi pari allo 0,7% rispetto al 2006, posizionandola al 2° posto a livello regionale.

Tab. 1.15 - **Impieghi per localizzazione della clientela negli anni 2001-2006.**

Regioni e province	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Campania	34.064	35.810	38.729	43.499	49.217	56.650
Caserta	3.398	3.596	3.880	4.466	5.151	6.303
Benevento	1.112	1.295	1.424	1.513	1.659	1.829
Napoli	21.071	22.159	24.012	26.777	30.531	34.650
Avellino	2.793	2.715	2.733	3.029	3.238	3.837
Salerno	5.691	6.046	6.681	7.713	8.638	10.032
Italia	970.931	1.026.760	1.089.813	1.150.399	1.237.979	1.369.985

Fonte: Banca d'Italia.

La crescita degli impieghi è stata propiziata soprattutto dalle famiglie, grazie al maggior ricorso al credito al consumo per l'acquisto di beni durevoli e servizi, facendo registrare percentuali elevate per Napoli (64,4% periodo 2001/2006; 68,9% periodo 2001/2007) e Salerno (76,3% periodo 2001/2006; 83,2 periodo 2001/2007).

Tab. 1.16 - **Impieghi bancari nelle province campane, in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia (Valori assoluti in migliaia di euro e variazioni percentuali; anni 2001, 2006 e giugno 2007).**

	2001	2006	Giugno 2007	Var. % Giugno 2007/2006	Var. % 2006/2007	Var. % Giugno 2007/2001
Caserta	3.397.688	6.302.958	6.702.677	6,3	85,5	97,3
Benevento	1.111.592	1.828.533	1.864.462	2,0	64,5	67,7
Napoli	21.070.596	34.649.856	35.583.418	2,7	64,4	68,9
Avellino	2.793.444	3.836.690	4.012.168	4,6	37,3	43,6
Salerno	5.691.165	10.031.622	10.425.737	3,9	76,3	83,2
Campania	34.064.486	56.649.658	58.588.461	3,4	66,3	72,0
Mezzogiorno	133.416.980	204.351.684	213.425.591	4,4	53,2	60,0
Italia	970.929.618	1.369.483.132	1.434.340.331	4,7	41,0	47,7

Fonte: Nostre Elaborazioni dei dati dell'Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia.

Tab. 1.17 - **Impieghi bancari medi per azienda nelle province campane, in Campania e in Italia (Valori assoluti in migliaia di euro e variazioni percentuali; anni 2001, 2006 e giugno 2007).**

	2001	2006	Giugno 2007	Var. % Giugno 2007/2006	Var. % 2006/2007	Var. % Giugno 2007/2001
Caserta	33	50	53	6,0	51,5	60,6
Benevento	21	33	34	3,0	57,1	61,9
Napoli	55	86	88	2,3	56,4	60,0
Avellino	55	70	73	4,3	27,3	32,7
Salerno	39	62	63	1,6	59,0	61,5
Campania	46	70	72	2,9	52,2	56,5
Italia	118	159	165	3,8	34,7	39,8

FONTE: Nostre Elaborazioni su Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia e Unioncamere-Movimprese.

Il sistema creditizio italiano è caratterizzato negli ultimi anni da operazioni di fusioni/acquisizioni che hanno ridotto il numero delle aziende bancarie e portato alla creazione di grandi gruppi bancari, determinando da un lato, una maggiore strutturazione con la nascita di banche capaci di entrare in mercati esteri e competere su scala internazionale, dall'altro un aumento del livello di concorrenza come conseguenza dell'entrata sul mercato nazionale di grandi aziende bancarie straniere. Nei primi sei mesi del 2007 le banche presenti nel nostro paese sono passate da 793 a 804 e, tra queste, quelle estere salgono da 74 a 80. Nella provincia di Salerno le banche si riducono del 22% circa tra il 2001 e il giugno 2007, passando da 18 a 14; in Campania del 18% circa (da 39 a 32) e in Italia del 3,1% (da 830 a 804).
A fronte della riduzione delle aziende bancarie **(Tab. 1.18)** aumentano, invece, gli sportelli in ambito nazionale (+11,6% tra il 2001 e giugno 2007), in Campania (+8%), a Napoli (+6,1%) ed anche a Salerno (+12%).

Tab. 1.18 - **Aziende bancarie e sportelli nelle province campane, in Campania e in Italia (Valori assoluti e variazioni percentuali; anni 2001, 2006 e giugno 2007).**

	Banche				Sportelli			
	2001	2006	Giugno 2007	Var. % Giugno 2007/2001	2001	2006	Giugno 2007	Var. % Giugno
Caserta	5	5	5	0,0	189	203	204	7,9
Benevento	4	3	3	-25,0	80	86	88	10,0
Napoli	6	6	6	0,0	767	811	814	6,1
Avellino	6	4	4	-33,3	122	131	131	7,4
Salerno	18	14	14	-22,2	326	362	365	12,0
Campania	39	32	32	-17,9	1.484	1.593	1.602	8,0
Italia	830	793	804	-3,1	29.270	31.778	32.661	11,6

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia.

La numerosità degli sportelli bancari dal 2001 al 2006 **(Tab. 1.19)** si è incrementata sia in provincia di Napoli che in Campania (5,7% provincia di Napoli e 7,3% nella regione), pur facendo registrare un tasso inferiore alla media italiana (10,5%), fatta eccezione per la Provincia di Salerno (11%) caratterizzata da un numero di sportelli invece superiore alla media nazionale. Tuttavia, la distribuzione regionale di sportelli sul territorio si dimostra sostanzialmente stabile nell'arco dei sei anni oggetto della nostra osservazione.

Tab. 1.19 - **Numerosità degli Sportelli nelle Province della Campania e in Italia (Anni 2001-2006).**

Sportelli							
Province e Regioni	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Var. % 2006/2001
Caserta	189	192	189	196	197	203	7,4
Benevento	80	82	83	83	82	86	7,5
Napoli	767	776	777	801	803	811	5,7
Avellino	122	123	125	124	128	131	7,4
Salerno	326	334	335	344	349	362	11,0
Campania	1.484	1.507	1.509	1.548	1.559	1.593	7,3
Italia	29.270	29.924	30.499	30.943	31.498	32.334	10,5

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica Camera di Commercio di Napoli su dati Banca d'Italia - B.I.P.

Tab. 1.20 - **Principali Indicatori di Dotazione degli Sportelli nelle Province Campane ed in Italia (Anno 2006).**

Province e Regioni	Depositi per sportello (migliaia di euro)	Impieghi per Sportello (migliaia di euro)	Sportelli ogni 10.000 abitanti (numero)	Sportelli ogni 1.000 imprese (numero
Caserta	22.273	31.049	2,3	2,4
Benevento	17.797	21.262	3,0	2,4
Napoli	30.731	42.725	2,6	3,1
Avellino	21.411	29.288	3,0	2,9
Salerno	20.442	27.712	3,3	3,1
Campania	25.850	35.562	2,8	2,9
Italia	22.503	42.370	5,5	5,3

Fonte: Elaborazioni Servizio Statistica CCIAA Napoli su dati Banca d'Italia.

I dati contenuti nella tabella 1.20 mostrano come la provincia di Napoli presenti degli indicatori relativi ai depositi per sportello superiori al valore nazionale: a fronte di una media nazionale pari a circa 22 milioni di euro di depositi per sportello, il dato provinciale si attesta a circa 30 milioni di euro, segno questo di una maggiore operatività media nel territorio nella fase di reperimento delle risorse. Anche il livello medio degli impieghi per sportello risulta di poco superiore al dato nazionale.

Nella provincia di Salerno, si riscontra un'elevata incidenza degli sportelli bancari. Vi sono, infatti, 3,3% sportelli bancari ogni 10.000 abitanti.

In termini di rispondenza della rete bancaria rispetto al tessuto imprenditoriale si nota come a Salerno nel 2006 vi siano 3,1 sportelli ogni mille imprese, valore nettamente inferiore a quello registrato in ambito nazionale (5,3 sportelli ogni mille imprese) che conferma la minor "ramificazione" del sistema bancario salernitano.

Dall'analisi degli impieghi per sportello si evince, nell'anno 2006, un minor incremento rispetto al valore nazionale (**Tab. 1.16**). Se però, si considera un intervallo temporale più ampio, dal 2001 al 2006, si osserva che gli impieghi della provincia di Salerno sono aumentati del 76,3% più della media regionale (66,3%) che di quella nazionale (41,0%), confermando un aumento della domanda di credito da parte delle imprese e delle famiglie residenti nella suddetta provincia.

Altro indicatore importante per comprendere lo stato di salute del sistema economico è il livello delle sofferenze bancarie, che fanno riferimento a insolvenze o a situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dal livello delle garanzie richieste.

Tab. 1.21 - **Sofferenze bancarie nelle province campane, in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia (Valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali; anni 2001, 2006 e giugno 2007).**

	2001	2006	Giugno 2007	Var. % Giugno 2007/2006	Var. % 2006/2001
Caserta	378	388	410	5,7	2,6
Benevento	173	193	191	-1,0	11,6
Napoli	1.918	1.523	1.524	0,1	-20,6
Avellino	389	265	277	4,5	-31,9
Salerno	730	677	688	1,6	-7,3
Campania	3.587	3.047	3.091	1,4	-15,1
Mezzogiorno	**18.539**	**13.036**	**13.213**	**1,4**	**-29,7**
Italia	45.616	46.861	47.822	2,1	2,7

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia.

In tempi di congiuntura economica negativa, si è verificato un aumento delle sofferenze bancarie: nel 2005 la percentuale di sofferenze su impieghi risultava del 4,9%. Nel 2006 l'ammontare delle sofferenze (pari a 1.523 milioni di euro), pur facendo registrare un lieve aumento è, infatti, sceso del 7% rispetto al 2005 e la percentuale sugli impieghi è scesa al 2,32%. Questo andamento non viene confermato nei primi nove mesi del 2007: a giugno 2007 le sofferenze in provincia di Napoli risultano pari a 1.524 milioni di euro, con un aumento del 5% nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente; mentre l'indice delle sofferenze su impieghi si riduce di 0,4%.

Anche nella provincia di Salerno, le sofferenze bancarie aumentano (+1,6%) tra il 2006 e il giugno 2007 (passando da 677 milioni di euro a 688), mentre si riducono del 7,3% tra il 2001 e il 2007 passando da 730 milioni di euro a 688. Bisogna in merito ricordare che la diminuzione delle sofferenze evidenzia una crescente solvibilità del sistema economico, un aspetto molto importante che può contribuire ad avvicinare sistema bancario e sistema imprenditoriale e a ridurre il costo del credito. Al contrario, un aumento delle sofferenze indica una maggiore difficoltà del sistema economico locale di far fronte ai propri bisogni. La contemporanea riduzione delle sofferenze con l'aumento degli impieghi ha portato ad una diminuzione del rapporto percentuale tra i due aggregati: la quota di impieghi in sofferenza è passata a Salerno tra il 2001 e il giugno 2007 dal 12,8% al 6,7%, mentre a Napoli dal 9,1% al 4,3%.

Inoltre, anche se la provincia di Napoli nel 2007 ha registrato un valore leggermente superiore a quello nazionale, è stata contemporaneamente caratterizzata da una positiva diminuzione delle sofferenze rispetto al dato regionale.

Tab. 1.22 - **Sofferenze su impieghi bancari nelle province campane, in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia (Valori percentuali e differenze; anni 2001, 2006 e giugno 2007).**

	2001	2006	Giugno 2007	Var. % Giugno 2007/2006	Var. % 2006/2001
Caserta	11,1	6,2	6,1	0,0	-5,0
Benevento	15,6	10,6	10,2	-0,3	-5,0
Napoli	9,1	4,4	4,3	-0,1	-4,7
Avellino	13,9	6,9	6,9	0,0	-7,0
Salerno	12,8	6,7	6,6	-0,1	-6,1
Campania	10,5	5,4	5,3	-0,1	-5,2
Mezzogiorno	13,9	6,9	6,2	-0,7	-7,0
Italia	4,7	3,3	3,3	0,0	-1,3

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia.

Di converso, a Salerno, seppure il rapporto tra le sofferenze bancarie e gli impieghi mostra un decremento, occorre rilevare che, nell'ultimo anno, permane su valori superiori al valore medio regionale (5,3%) e soprattutto nazionale (3,3%).

Si può quindi dire che, l'andamento salernitano è in linea con quello del Mezzogiorno nel suo complesso (6,2%) e che la diminuzione della rischiosità del credito nell'arco temporale 2001- 2006 ha interessato in misura analoga tutte le province campane, evidenziando un miglioramento della situazione economica e finanziaria dell'intera regione Campania.

Pagina lasciata volutamente in bianco.

Capitolo 2

La Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni ■

❖ 2.1 L'identità sociale della Banca Popolare Interprovinciale

L'idea di dar vita alla Banca Popolare Interprovinciale nasce dal convincimento - largamente condiviso da tutti i componenti il Comitato Promotore - che lo sviluppo di un sistema economico locale non possa prescindere dalla presenza di banche locali.
Tale convincimento trova fondamento negli studi finalizzati ad individuare la dimensione bancaria più funzionale a promuovere lo sviluppo locale.
In realtà, le riflessioni teoriche e le evidenze empiriche non consentono di indicare con certezza assoluta quale tipologia di banca, dal punto di vista dimensionale, risulti più idonea a promuovere lo sviluppo del territorio locale e ad attenuare i divari esistenti tra le diverse realtà territoriali.
Tuttavia, le medesime indagini teoriche e pratiche suggeriscono che la banca locale presenti alcuni indiscutibili vantaggi competitivi rispetto alla banca di grandi dimensioni:

1. **Selezione efficiente dei debitori.** La compagine sociale di una banca locale è espressione del territorio in cui la banca opera. In conseguenza di ciò la banca tende a sostenere costi minori sia rispetto alla raccolta sia rispetto alla valutazione delle informazioni sull'affidabilità dei debitori (Becattini, 1990)
2. **Valutazione efficace dei progetti di investimento.** Data la struttura produttiva del nostro Paese, che presenta alti connotati di settorialità dei territori, la banca locale si colloca più facilmente all'interno di queste aree. La condivisione della stessa area industriale facilita, infatti, la valutazione della profittabilità dei progetti sia per la maggiore conoscenza dei vari settori produttivi locali (Becattini, 1987) sia per la conoscenza che deriva dalla valutazione di una pluralità di istruttorie relative a progetti di attività produttive appartenenti allo stesso settore (Maggioni, 2002)
3. **Monitoraggio tra soggetti interdipendenti *(peer monitoring)*.** L'appartenenza allo stesso ambiente e la coincidenza del ruolo di socio e cliente assicurano un flusso di informazioni derivante dall'attività di controllo reciproco tesa ad evitare che l'insolvenza del socio-cliente minacci il valore della partecipazione azionaria e la solvibilità della banca, la quale è il veicolo unico (o, comunque, più agevole) di accesso al credito per la maggioranza dei soci (Pagano, 2000)
4. **Effetti di sanzioni extra-economiche in caso di insolvenza.** Si dispiega una vera e propria attività di monitoraggio tra gli stessi clienti con la conseguenza che comportamenti non corretti sono scoraggiati da "sanzioni" di carattere sociale ed economico. È il caso delle relazioni commerciali che l'insolvente dovesse intrattenere con gli altri clienti della banca (Forti e Bassetti, 2000; Putzu 2000)
5. **Stretta coincidenza degli obiettivi fra banca ed economia locale.** In effetti si crea un'interazione tra sistema bancario ed economia locale, derivante non solo da un "obbligo morale" nei confron-

ti della comunità, ma anche dalla considerazione che "la banca locale è al servizio dell'economia locale (nel ridurre i vincoli finanziari), mentre l'economia locale è al servizio della banca nel ridurre i problemi informativi" (Conti e Ferri, 1997)

Sulla base di tali riflessioni i componenti il Comitato Promotore della Banca Popolare Interprovinciale hanno maturato l'idea di promuovere la nascita di un nuovo soggetto bancario la cui missione è **fare banca nel territorio per il territorio.** In tal senso la Banca Popolare Interprovinciale intende incarnare le virtù caratteristiche della banca locale: la profonda conoscenza del territorio e del suo tessuto produttivo, la capacità di dialogare direttamente con la clientela al fine di instaurare una relazione personalizzata e duratura.

In altri termini, la banca dovrà essere in grado di assistere le famiglie e le imprese in ogni loro necessità, fornendo una consulenza tale da qualificarla come l'interlocutore di riferimento nelle loro scelte economiche e finanziarie.

Allo scopo di assicurare nel tempo l'efficace svolgimento della propria missione aziendale, le politiche di gestione della nuova banca dovranno essere costantemente allineate ai principi di "sana e prudente gestione".

La *governance* della banca, nel perseguire un adeguato profitto - condizione irrinunciabile alla stabilità e alla crescita aziendale - porrà costante attenzione all'efficienza e alla sicurezza dei processi organizzativi, alla selezione delle risorse umane, alla gamma dei prodotti e dei servizi offerti, anche attraverso la scelta di partner qualificati.

Massima attenzione sarà riservata al controllo dei rischi che saranno costantemente misurati e monitorati attraverso opportuni strumenti di analisi e rigorose procedure di carattere organizzativo.

Sul versante dei costi, gli organi aziendali ricercheranno le soluzioni più efficienti al fine di ottimizzare il rapporto costi/benefici. L'atteggiamento si tradurrà in comportamenti gestionali orientati verso l'attenta valutazione degli investimenti e del profitto che da questi deriva. Il livello dei costi dovrà essere sempre compatibile con i profili patrimoniali ed economici dell'azienda.

In ogni caso la qualità dei profili gestionali, da un lato, dovrà soddisfare l'aspetto "strutturale" della "banca-azienda" e, dall'altro, dovrà appagare la vocazione istituzionale della Banca Popolare Interprovinciale, nata principalmente per divenire un fattore di sviluppo dell'economia locale.

Coerente con la vocazione sociale dell'iniziativa è la scelta della forma societaria: quella di banca cooperativa. Tale forma consente, infatti, di associare al profitto aziendale, misurato secondo le comuni regole del bilancio, anche il profitto "cooperativo" legato agli specifici vantaggi, dei quali i soci-clienti potranno godere sviluppando i rapporti con la "loro" banca.

Tra i due modelli di banca cooperativa previsti dal Testo Unico Bancario si è scelto quello di Banca Popolare. Il modello di "Banca Popolare" presenta le caratteristiche proprie delle società cooperative. Tali caratteristiche sono legate principalmente ai rapporti sociali: voto capitario, limiti al possesso azionario, capitale variabile. Tuttavia tale modello si caratterizza anche per aspettative di redditività proprie delle società lucrative.

Poiché nella struttura societaria della banca popolare sono presenti elementi distintivi sia di modelli cooperativi che di modelli lucrativi, il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Interprovinciale presterà la massima attenzione al raggiungimento di un giusto equilibrio tra patrimonializzazione, remunerazione del capitale investito e benefici da assicurare ai soci nei rapporti con la banca.

2.2 I settori di intervento della Banca Popolare Interprovinciale: le aree economiche e territoriali e la tipologia della clientela

In ragione delle considerazioni svolte nel precedente paragrafo, la Banca Popolare Interprovinciale intende porre al centro del proprio interesse imprenditoriale il target di clientela rappresentato da famiglie consumatrici, da professionisti e da piccole e medie imprese.
Tali segmenti di clientela, pur in possesso di requisiti di solvibilità adeguati, dichiarano di essere molto spesso oggetto del disinteresse delle grandi banche presenti sul territorio.
La classica funzione di intermediazione finanziaria occuperà un ampio spazio operativo atteso che, nelle previsioni, l'aggregato degli impieghi verso la clientela costituirà più del 75% dell'attivo patrimoniale.
L'attività della banca si concretizzerà non solo attraverso l'erogazione di prodotti e servizi, ma anche assicurando agli operatori un adeguato supporto consulenziale quale fondamentale ausilio per le loro scelte economico-finanziarie e strategiche.
In altri termini, la Banca Popolare Interprovinciale intende fornire un'assistenza personalizzata che appare compiutamente attuabile solo attraverso una struttura "a misura d'uomo", formata, cioè, da uno staff composto da persone esperte che abbiano un'approfondita conoscenza del mondo imprenditoriale locale e delle sue specifiche esigenze.
Come è ovvio, l'ampia apertura verso l'imprenditoria locale avverrà attraverso un'attenta valutazione del merito creditizio e della validità delle iniziative da finanziare, anche sostenendo - laddove lo si ritenga profittevole - nuove iniziative produttive e contribuendo al rilancio di quelle esistenti.
Analoga attenzione verrà riservata ai bisogni delle famiglie consumatrici sia per allocarne opportunamente il risparmio sia per sostenerne i programmi.
L'attenta analisi della clientela indirizzerà le scelte in materia di offerta di prodotti e servizi, che sarà differenziata in base alle caratteristiche e alle esigenze di ogni singolo segmento.
La Banca Popolare Interprovinciale si propone di acquisire la raccolta necessaria per finanziare il programmato volume degli impieghi mediante adeguate strategie aziendali tendenti ad una vasta fidelizzazione della clientela.
A questo proposito si ritiene che - in specie nei primi anni di attività - la banca riserverà particolare attenzione ai rapporti con i propri Soci, con i quali intende sviluppare la relazione fiduciaria già instaurata all'atto della sottoscrizione del capitale sociale.
Allo scopo saranno offerti tutti i tradizionali prodotti di raccolta e saranno emessi prestiti obbligazionari convenientemente remunerati.
Saranno siglati accordi di distribuzione con primarie società nazionali e internazionali per il collocamento dei prodotti di risparmio gestito.
Più in generale, la banca, in veste di "plurimandataria", selezionerà liberamente la gamma dei propri fornitori riferendosi a quelli di riconosciuta eccellenza in modo da poter offrire alla clientela i prodotti qualitativamente migliori e più convenienti.
Sul fronte degli **impieghi** verranno offerte prioritariamente forme di finanziamento quali aperture di credito in conto corrente, anticipazioni s.b.f., portafoglio commerciale e finanziario, crediti di firma, finanziamenti a breve e medio/lungo termine, mutui ipotecari per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili destinati ai privati e finanziamenti di credito al consumo.
Successivamente verranno sottoscritti accordi con importanti società specializzate nel settore del *factoring* e del *leasing*, assecondando il progressivo gradimento della clientela verso tali forme di finanziamento e al tempo stesso incrementando la voce di Conto Economico relativa alle Commissioni Attive.
L'operatività nel comparto estero verrà attivata previo accordo con l'Istituto Centrale Banche Popolari.
Per quanto riguarda i servizi, la nuova banca offrirà tutta la gamma di operatività connesse ai sistemi di

pagamento (Rid, Mav, RiBa, carte di pagamento, Pos, accredito stipendi/pensioni, deleghe fiscali).
Il canale telematico, nelle sue diverse configurazioni (*Internet Banking*, CBI Attivo e Passivo, *Trading on line*) verrà subito messo a disposizione dei diversi segmenti di clientela.
La gestione di tale canale e l'impegno amministrativo connesso sarà possibile a costi contenuti in quanto il sistema informativo attualmente in fase di valutazione già ne prevede l'utilizzazione integrata. Il servizio, piuttosto che essere diretto ad ottenere immediati ritorni economici, è finalizzato a soddisfare maggiormente la clientela non residente nelle immediate prossimità del punto operativo.
In definitiva la ricchezza quali-quantitativa dell'offerta e la multicanalità dovranno contribuire ad affermare il superamento di una diffusa quanto limitata visione della banca locale. Il cliente nella nuova banca potrà trovare la completezza di un partner competente e adeguato in ogni settore di attività.

2.3 Struttura tecnica, organizzativa e territoriale

Il raggiungimento delle quote di mercato attese (V. Capitolo 3) è funzione non solo di efficaci strategie commerciali, ma anche di efficienti indirizzi organizzativi. A tal fine la Banca Popolare Interprovinciale si doterà di una struttura organizzativa idonea a soddisfare le varie esigenze di funzionalità operativa. Essa si avvarrà, pertanto, di una regolamentazione che permetta la chiara attribuzione delle funzioni assegnate a ciascuna unità operativa e, quindi, l'individuazione delle singole responsabilità, rendendo agevole l'espletamento dei controlli interni, in specie di quelli di primo e di secondo livello. Tale ultima attività sarà svolta da una specifica funzione aziendale.
La struttura organizzativa della nuova banca, progettata per rispondere alle predette impostazioni di metodo, si articola nel modo seguente:

1. **Organizzazione "Line"**, basata su rapporti funzionali di tipo gerarchico. Tali rapporti prevedono che ogni singolo addetto sia in diretto subordine al suo diretto responsabile. Il Direttore Generale, cui compete la responsabilità generale dell'azienda, si pone al vertice della scala gerarchica.
2. **Organizzazione "Staff"**, costituita da unità di supporto specialistico alla Direzione, agli Organi Sociali e all'intera struttura. Tali unità si affiancano all'organizzazione "Line" e svolgono attività di consulenza nelle varie funzioni aziendali.

1. L'**Organizzazione "Line"** si articola in: **1.a) Aree, 1.b) Uffici** e **1.c) Rete di vendita.**

- **1.a)** Le "**Aree**" identificano le unità organizzative "primarie", omogenee per contenuti operativi e strumentali al raggiungimento degli obiettivi economici e qualitativi intrinseci alle funzioni assegnate. Le "Aree" sono responsabili dell'integrale svolgimento delle attribuzioni di competenza, oltre che della correttezza delle operazioni effettuate nel loro ambito entro i parametri di efficienza quali/quantitativi richiesti. La responsabilità di "Area" è affidata, in via ordinaria, a "Responsabili di Area" o assunta direttamente, per singole Aree, da membri della Direzione.
- **1.b)** Gli "**Uffici**" identificano le unità operative, organizzate nell'ambito di ciascuna Area, destinate allo svolgimento di compiti tecnico-operativi, omogenei o affini, funzionali al raggiungimento dei risultati complessivi dell'Area di appartenenza.
- **1.c)** La "**Rete di vendita**" identifica le unità organizzative di intervento sul mercato a livello territoriale, attraverso la gestione di sportelli aperti al pubblico e dei diversi canali di contatto con la clientela.

In sintesi, la struttura organizzativa "Line" - ritenuta opportuna nella fase di primo avvio - prevede la costituzione di due Aree: **Area Affari** e **Area Amministrativa.**

■ All'**Area Affari** verrà affidato il coordinamento delle attività connesse alla gestione del credito e al collocamento dei prodotti finanziari, nonché il coordinamento funzionale e commerciale della rete di vendita. Di essa fanno parte l'**Ufficio Crediti**, l'**Ufficio Finanza** e la **Rete di Vendita.**

- L'***Ufficio Crediti*** gestisce e coordina le attività di istruttoria, di revisione e di controllo degli affidamenti.
- L'***Ufficio Finanza*** gestisce - in coerenza con gli indirizzi strategici prefissati e nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione - l'attività dei servizi di investimento diretti alla clientela oltre che le disponibilità liquide e il portafoglio titoli di proprietà della banca.
- La ***Rete di Vendita*** cura il contatto con la clientela (sportelli, *Internet Banking, Corporate Banking Interbancario*).

■ All'**Area Amministrativa** è affidato il coordinamento di tutta la attività connessa alla gestione dei servizi di contabilità, di *budgeting* e dei sistemi di pagamento. Ad essa, inoltre, è demandata l'attività di gestione dell'economato e di gestione amministrativa delle risorse umane, nonché quella degli apparati tecnologici e logistici a supporto dell'operatività della banca.

Tale ultima attività, la cui responsabilità è direttamente riferibile al Responsabile Area Amministrativa, viene espletata anche nei confronti del sistema informativo garantendo, di concerto con il fornitore di sistema e i responsabili delle funzioni commerciali, l'efficienza e il continuo aggiornamento dell'hardware e del software, con particolare riguardo alla gestione e allo sviluppo dei prodotti di banca virtuale. Fanno parte dell'Area Amministrativa:

- l'***Ufficio Ragioneria e Contabilità generale***, cura lo svolgimento delle attività di natura contabile-amministrativa connesse alla rilevazione dei fatti aziendali, alla redazione del bilancio d'esercizio e delle altre situazioni periodiche, alla predisposizione e al controllo dei budget aziendali. Esso cura, inoltre, gli adempimenti di carattere amministrativo-contabile delle risorse umane;
- l'***Ufficio Incassi e Pagamenti***, coordina, gestisce e controlla tutta l'attività, interna ed esterna, relativa ai sistemi di pagamento. Tale attività sarà funzionalmente suddivisa nei seguenti comparti:
  - Rete Interbancaria e Sistemi di Pagamento
  - Portafoglio
  - Estero

Tale attività viene assicurata, principalmente, attraverso la gestione della ***Rete Interbancaria e sistemi di pagamento***, che ha la funzione di gestire e controllare le partite interbancarie e i flussi informativi con le banche corrispondenti e le istituzioni, sia di origine nazionale che estera.

2. L'**Organizzazione "Staff"** si articola nei seguenti servizi: **2.a) Internal Audit, 2.b) Segreteria Affari Generali, 2.c) Controlli Interni *(Risk Controller)***

- **2.a)** ***Internal Audit***, attività indipendente cui viene affidato il compito di verificare la regolare operatività e l'andamento dei rischi sottoponendo a periodica valutazione la funzionalità del complesso sistema dei controlli interni e, quindi, suggerendo al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione e al Collegio Sindacale i possibili miglioramenti da apportare in ordine a politiche di gestione dei rischi, relativi sistemi di misurazione, procedure interne.

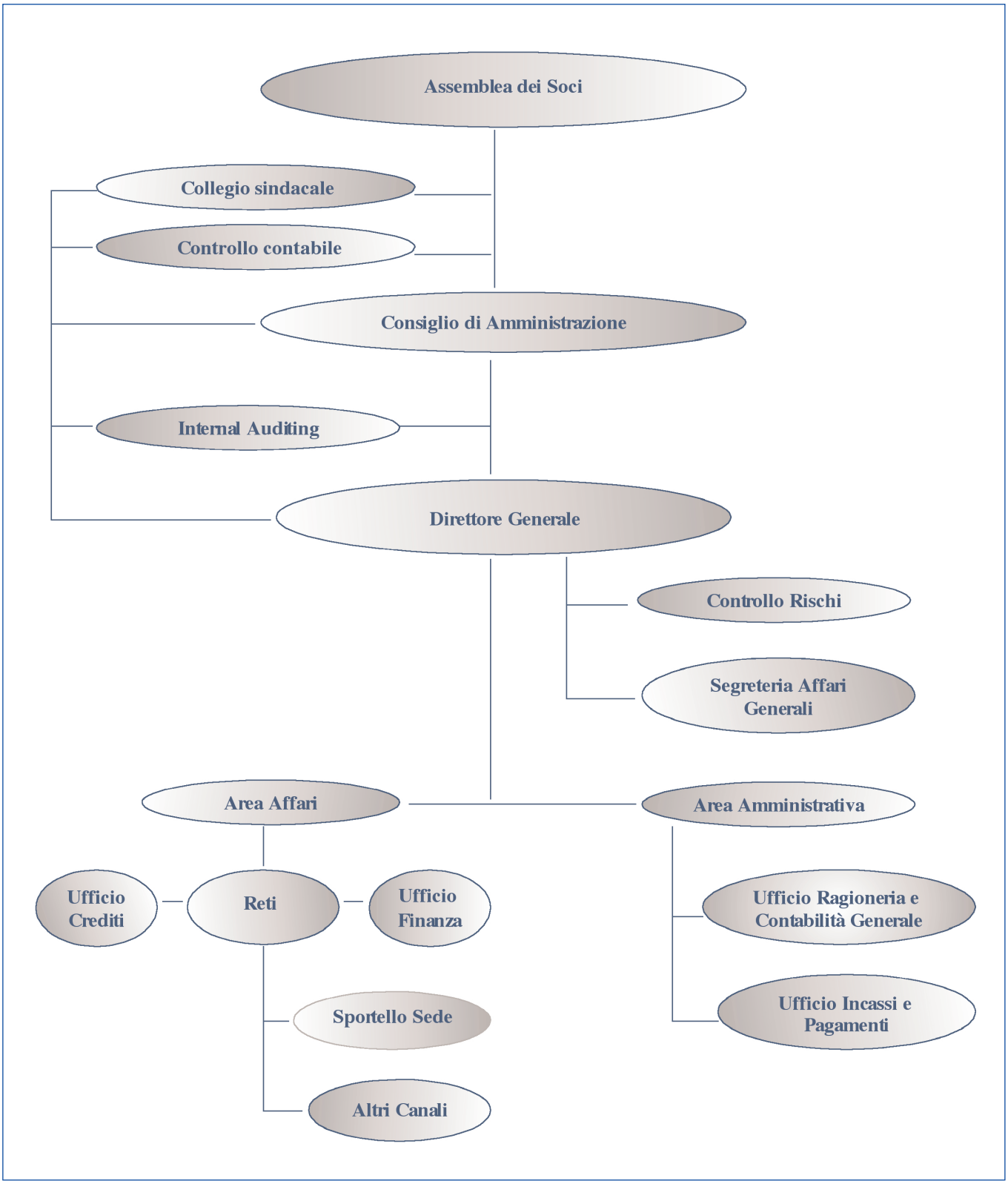
  L'iniziale composizione della struttura organizzativa e la necessità di contenere i costi di gestione, non consentono di destinare un'apposita risorsa alle funzioni di audit. Così come consentito dalle disposizioni, il servizio verrà affidato in outsourcing ad una primaria società del settore.
- **2.b)** ***Segreteria Affari Generali***, la quale, oltre ad assicurare il supporto operativo alle attività del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri servizi di staff, cura i rappor-

ti istituzionali con l'esterno (Enti, Istituzioni, Associazioni, ecc.) e con i Soci e provvede all'espletamento di taluni compiti connessi alla gestione delle risorse umane.

- **2.c)** I C*ontrolli Interni (Risk Controller)*, ovverosia la funzione cui è demandato il controllo sulla gestione dei rischi assunti dalla banca. Pertanto, ad essa sono affidati i controlli di secondo livello e, in generale, la misurazione di tutti i rischi aziendali. In particolare, la funzione assicura l'adeguata attività di controllo dell'operatività svolta dagli Uffici Centrali e dalla Rete di Vendita, nonché il continuo monitoraggio delle procedure operative aziendali, accertando l'osservanza delle normative interne e delle disposizioni che regolano lo svolgimento dell'attività bancaria. Assiste il Direttore Generale nella funzione di raccordo tra la struttura e gli altri Organi di Controllo (Collegio Sindacale, Società di Revisione incaricata del controllo contabile, Funzione di Internal Audit). Il Responsabile dei Controlli Interni sarà anche Responsabile della Funzione di Conformità.

Il Consiglio di Amministrazione, valutato il livello di operatività della banca e il complesso delle tipologie di rischio assunte, procederà all'attribuzione dei **poteri delegati necessari** al regolare ed efficiente svolgimento delle attività.
La portata di tali poteri sarà graduata in ragione del livello gerarchico e funzionale dei destinatari delle deleghe, prevedendo, nel caso di operazioni che presentino un grado di rischio più elevato e/o particolare complessità, la necessità di intervento di più soggetti per la loro validità.
Oltre ai poteri di firma e di rappresentanza, il Consiglio di Amministrazione assegnerà i poteri indispensabili allo svolgimento dei compiti e delle funzioni, tenendo conto dei profili operativi di ciascun soggetto delegato.
In materia di erogazione del credito, adeguati poteri verranno attribuiti al Direttore Generale e, in misura gradualmente più limitata, ad altri dipendenti destinatari di particolari incarichi (ad es. Direttore della Filiale) al fine di consentire, nel costante rispetto del principio di prudenza e di contenimento del rischio, lo svolgimento agevole e sollecito delle attività. Le deleghe in materia di erogazione di credito, oltre ad essere proporzionate ai vari livelli di responsabilità, saranno differenziate a seconda della diversa rischiosità delle linee di credito che, pertanto, verranno suddivise per categorie di rischio.
L'esercizio di tutti i poteri delegati dovrà avvenire nei limiti e con le modalità che saranno stabiliti dai singoli regolamenti di processo. Si definiranno, inoltre, i profili di accesso al sistema informativo di ogni singola risorsa al fine di inibire concessioni non autorizzate.
Oltre che dai responsabili delle varie funzioni operative, il corretto utilizzo dei poteri delegati verrà costantemente monitorato e verificato dal *Risk Controller* e dall'*Internal Audit* nell'ambito delle attività di controllo demandate a tali funzioni.
All'interno di ogni singolo regolamento di processo saranno definite, inoltre, le modalità di informativa che dovranno essere assicurate alle funzioni e agli organi aziendali di riferimento (Direzione Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale).
Nello schema seguente viene proposta una sintesi grafica della struttura organizzativa, che illustra con maggiore immediatezza l'assetto iniziale della nuova banca.

Struttura Organizzativa



L'organico del personale del primo anno di operatività è rappresentato da **dieci unità**, compreso il Direttore Generale **[1ª unità]**, il quale svolgerà anche il ruolo di Capo **Area Affari.**
L'organizzazione di **Staff** assorbirà una risorsa: ***Risk Controller*** **[2ª unità]**. Due risorse saranno destinate all'**Area Affari (Ufficio Crediti [3ª unità]** e **Ufficio Finanza [4ª unità])** e altre tre all'**Area Amministrativa (Capo Area Amministrativa [5ª unità]**, **Ufficio Ragioneria e Contabilità Generale [6ª unità]** e **Ufficio Incassi e Pagamenti [7ª unità]).** Alla **Filiale** saranno assegnate tre risorse: una di esse **(Direttore della Filiale) [8ª unità]** avrà compiti di coordinamento e di controllo delle attività di competenza mentre le altre due saranno destinate alle attività di sportello **[9ª unità] [10ª unità]**.
Come sopra indicato, nella fase iniziale il Direttore Generale assumerà *ad interim* la responsabilità dell'Area Affari. Ciò gli consentirà di monitorare più efficacemente le fasi di contatto con la clientela (fidi, finanza, rete di vendita), stimolando e verificando sul campo l'attività operativa e commerciale del personale. Il suo diretto coinvolgimento nell'attività gli consentirà, inoltre, di verificare l'adeguatezza degli interventi organizzativi rispetto ai processi aziendali al fine di proporne gli eventuali correttivi.
L'Ufficio Finanza dovrà essere in grado di gestire agevolmente sia il settore *retail* (*mass market e affluent*) che quello *private*. Il responsabile di questo Ufficio dovrà avere assoluta padronanza delle tecniche di analisi riguardante le problematiche finanziarie del cliente, la valutazione dei rischi, l'identificazione delle forme di assistenza più coerenti con le esigenze del cliente e la gestione delle condizioni di prezzo al fine di ottimizzare la redditività della relazione.
La sua condotta sarà determinante, oltre che per l'efficiente ed efficace gestione del rapporto, anche per l'immagine commerciale della banca.
La sua attività di contatto, inoltre, consentirà di fornire alla Direzione ogni più utile indicazione per il miglioramento delle politiche commerciali sulla base del grado di soddisfazione della clientela e dei bisogni da essa manifestate.
Altra figura chiave della struttura organizzativa è il Responsabile dell'Ufficio Crediti. Egli dovrà possedere adeguate competenze in materia di valutazione tecnica del merito creditizio, sia riguardo al segmento privati sia riguardo al segmento aziende. Dovrà, inoltre, conoscere a fondo il tessuto socio-economico e produttivo del territorio e seguirne gli andamenti al fine di cogliere prontamente le occasioni di redditività e modulare il volume e le modalità di finanziamento alle mutate condizioni del mercato e dei singoli settori economici.
I responsabili dell'Ufficio Crediti, dell'Ufficio Finanza e dello Sportello riserveranno al Direttore Generale i contatti con la primaria clientela, sia sul fronte dei finanziamenti che sul fronte della gestione delle disponibilità. In materia di finanziamenti, infatti, il Direttore Generale seguirà direttamente l'istruttoria delle richieste dei fidi di maggiore importo, come pure, sul versante della gestione di consistenti patrimoni, parteciperà all'analisi della propensione al rischio degli investitori e alla conseguente individuazione dei prodotti più adeguati.
Il responsabile dell'Area Amministrativa assumerà, inizialmente, anche la responsabilità della Segreteria Affari Generali.
In coerenza con l'incremento dell'operatività della banca, in particolare di quella relativa ai rapporti con la clientela, è stata prevista, nel secondo anno di attività, l'assunzione di ulteriori tre risorse:
• una da destinare al rafforzamento dell'Ufficio Crediti
• una da inserire nell'organico della Filiale
• una destinata ad assumere la responsabilità della Segreteria Affari Generali
Le previsioni di incremento relative al terzo anno renderanno indispensabile il rafforzamento del personale assegnato attraverso l'assunzione di altre due risorse:
• una cui assegnare la responsabilità dell'Area Affari
• una destinata al rafforzamento dell'Area Amministrativa.

Come esplicitato, all'inizio del terzo anno di attività verrà assegnata la funzione di Capo Area Affari, divenuta ormai necessaria per gestire e coordinare l'ampliata operatività degli uffici di appartenenza. Il Direttore, con il bagaglio di conoscenza acquisito relativamente alle esigenze dell'azienda e della clientela, potrà così dedicarsi più efficacemente alla gestione unitaria della banca e alle strategie di sviluppo dei volumi e della clientela.
Ovviamente, il previsto incremento del numero dei dipendenti dovrà essere compatibile con l'effettiva crescita delle masse e del numero dei rapporti intrattenuti, nonché con i profili reddituali e patrimoniali della banca.
La politica della banca in materia di assunzione sarà caratterizzata dalla severa selezione dei candidati. Al fine di assicurare processi produttivi che siano caratterizzati, sin dall'inizio delle attività, da un elevato grado di efficienza e da un limitato rischio operativo, la banca intende presidiare con personale adeguatamente qualificato le aree e i servizi di riferimento della struttura.
La strategia della banca in materia di reperimento delle risorse umane prevede, infatti, l'affidamento della responsabilità delle principali posizioni di "*line*" e di "*staff*" a risorse che abbiano maturato presso altre aziende di credito idonea esperienza in analoghe posizioni.
Ciò, oltre a consentire l'immediato e consapevole governo dell'azienda, contribuirà alla crescita professionale di tutto il personale, in particolare di quello di primo impiego.
Per il personale da assegnare al ruolo impiegatizio ordinario, la banca intende valorizzare le risorse selezionate attraverso opportuni percorsi formativi teorico-pratici da effettuare sia presso l'azienda sia presso altre banche che hanno già offerto disponibilità in tal senso.
Per quanto attiene la localizzazione fisica del nuovo istituto di credito, la scelta organizzativa che si è deciso di privilegiare è quella, anzitutto, di far coesistere la Sede della Banca con la Direzione Generale e con il primo Sportello. Ciò consentirà una maggiore snellezza organizzativa, oltre che il contenimento di alcune voci di costo. La sede sarà ubicata nel centro del comune di Palma Campania. Le ragioni di tale scelta vanno individuate nella particolare localizzazione geografica del comune di Palma Campania, al confine delle due province (Napoli e Salerno) che nelle intenzioni dei Promotori dell'iniziativa dovranno costituire la naturale vocazione territoriale della Banca Popolare Interprovinciale.
Sono già stati individuati alcuni immobili in grado di soddisfare le esigenze dimensionali della nuova banca. Tali immobili potrebbero essere, in tempi giudicati relativamente brevi dai componenti del Comitato Promotore, ristrutturati al fine di essere utilizzati come sede della nuova banca. Per tali immobili non sono stati sottoscritti accordi preliminari.

❖ 2.4 Il sistema dei controlli interni

Le politiche gestionali tese ad assicurare alla Banca Popolare Interprovinciale stabilità nel medio e lungo periodo, competitività sui mercati e rispetto dei principi di "sana e prudente gestione" devono essere collegate ad un efficiente ed efficace sistema dei controlli interni.
La complessa operatività delle banche - indotta da un acceso dinamismo del mercato, dalla vasta articolazione delle normative che disciplinano l'attività degli intermediari creditizi e finanziari, nonché dall'evoluzione di talune tipologie di rischio (in particolare di quelli strategici, finanziari e operativi) - impone la massima attenzione al tema dei controlli.
In tale direzione sono state effettuate le opportune scelte organizzative.
Esse sono state ispirate ai requisiti dettati dalle Istruzioni di Vigilanza dalle quali si evince che il sistema dei controlli Interni deve intendersi come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative diretto ad assicurare le seguenti finalità:
▪ efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.)

- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali
- conformità delle operazioni con le leggi in generale, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti interni.

Il raggiungimento dei predetti obiettivi deve essere perseguito attraverso soluzioni organizzative e regolamentari interne che:
- assicurino la separatezza tra funzioni operative e funzioni di controllo tale da evitare conflitti di interesse nell'assegnazione delle competenze
- siano in grado di identificare, misurare e monitorare adeguatamente tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti operativi
- stabiliscano attività di controllo a ogni livello operativo e consentano l'univoca e formalizzata individuazione di compiti e responsabilità
- assicurino sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting attendibili a beneficio dei livelli direzionali cui sono attribuite funzioni di controllo
- garantiscano che le anomalie riscontrate dalle unità operative, dalla funzione di revisione interna o da altri addetti ai controlli siano tempestivamente portate a conoscenza dei livelli aziendali di competenza
- consentano la registrazione di ogni fatto di gestione, l'individuazione dell'operatore agente e la sua datazione.

È opportuno sottolineare che l'efficacia del Sistema dei Controlli dipende anche e soprattutto dal grado di coinvolgimento dell'intera struttura aziendale e, in particolare, delle sue componenti primarie, quali il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione incaricata del controllo contabile e l'*Internal Audit*. In questo senso la banca intende promuovere ogni utile iniziativa atta a diffondere una cultura aziendale che percepisca **l'attività di controllo come fattore determinante per la stabilità aziendale e per il raggiungimento degli obiettivi.**
Di seguito, si riportano in sintesi i compiti fondamentali delle componenti appena richiamate.

2.4.1 **Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

- Approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, anche con riguardo ai criteri di valutazione
- approva la struttura organizzativa della banca, in particolare i meccanismi di delega e gli strumenti di verifica dei poteri delegati
- verifica la corretta definizione dell'assetto dei controlli interni predisposto dalla Direzione Generale (autonomia delle funzioni di controllo e adeguatezza delle risorse assegnate ad esse)
- verifica la correttezza, completezza e tempestività del sistema informativo
- verifica l'effettuazione di analisi periodiche della funzionalità del sistema dei controlli interni e acquisisce i relativi risultati; adotta idonee misure correttive in caso di anomalie.

2.4.2 **Ruolo della Direzione Generale**

- Definisce politiche e procedure di controllo idonee ad assicurare un'efficace gestione dell'operatività e dei rischi connessi
- verifica costantemente la funzionalità del sistema dei controlli interni. Ne promuove il miglioramento rispetto ai rischi noti e l'adeguamento rispetto ai rischi nuovi

- identifica e valuta i fattori di rischio, anche sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni
- definisce i compiti delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo. Vi assegna personale con competenze adeguate prevenendo conflitti di interesse
- stabilisce canali di comunicazione efficaci verso il personale circa i propri compiti e responsabilità
- definisce i flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione (o gli organi da esso delegati) volti ad assicurare piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali.

2.4.3 **Ruolo del Collegio Sindacale e della Funzione di controllo contabile**

2.4.3.1 Il Collegio Sindacale

- Assolve alle proprie responsabilità istituzionali di controllo contribuendo, senza limitarsi agli aspetti meramente formali, ad assicurare la regolarità e la legittimità della gestione, il rispetto delle norme che disciplinano l'attività della banca nonché l'autonomia dell'impresa bancaria.

Nell'attività di controllo, il Collegio Sindacale:
- verifica il regolare funzionamento complessivo di ciascuna area organizzativa
- verifica la correttezza delle procedure contabili
- valuta il grado di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*Internal Audit* e al sistema informativo contabile
- mantiene il collegamento con l'*Internal Audit* e le altre strutture di controllo
- richiede alla Società di Revisione incaricata del controllo contabile tutti i dati e le informazioni per il controllo di propria competenza
- informa la Banca d'Italia di tutti gli atti o i fatti rilevati nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire gravi irregolarità nella gestione o gravi violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

2.4.3.2 La Società di Revisione incaricata del controllo contabile

- Verifica, nel corso dell'esercizio e con frequenza almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano
- esprime con apposita relazione depositata presso la sede della banca un giudizio sul bilancio di esercizio
- può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e può procedere ad ispezioni
- informa la Banca d'Italia di tutti gli atti o i fatti rilevati nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire gravi irregolarità nella gestione o gravi violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

2.4.4 **Ruolo dell'*Internal Audit***

- Verifica nei diversi settori operativi il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega e il pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili
- verifica che le procedure adottate nella prestazione dei servizi di investimento assicurino il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di separatezza amministrativa e contabile

- verifica la rimozione delle anomalie riscontrate nella operatività e nel funzionamento dei controlli
- controlla l'affidabilità dei sistemi informativi e dei sistemi di rilevazione contabile
- effettua test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno
- espleta compiti d'accertamento per conto del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o della Direzione Generale.

In concreto, il sistema dei controlli interni si sviluppa attraverso tre tipologie fondamentali della struttura di controllo, costituenti dei veri e propri sottosistemi:

tipologia	obiettivi	chi
controlli di linea (di tipo gerarchico o incorporati nelle procedure) (1° livello)	assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali e delle operazioni	le stesse strutture produttive
controlli sulla gestione dei rischi (2° livello)	monitoraggio e controllo dei: ■ rischi di credito ■ rischi operativi ■ rischio di non conformità alle norme verifica dei: ■ metodi di misurazione dei rischi ■ limiti di rischio riguardanti il conseguimento degli obiettivi di rischio/rendimento	strutture diverse da quelle produttive (*Risk Controller*)
attività di revisione interna (3° livello)	individuazione di andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione verifica e valutazione sulla funzionalità del sistema dei controlli interni	strutture indipendenti (*Internal Audit*)

Nella stesura della struttura organizzativa si è tenuto conto degli elementi sinteticamente descritti nella tabella precedente, e specificamente:

2.4.5 **Controlli di linea (1° livello)**

Il sottosistema dei controlli di linea è il fondamento di tutto il sistema di controllo per la continuità e la numerosità delle attività da sottoporre a controllo.
Esso è affidato a tutte le unità della struttura organizzativa che ne devono assicurare l'efficienza e l'efficacia.
L'attuazione di questo sottosistema, sotto il profilo tecnico-organizzativo, si realizza essenzialmente attraverso:

- **i controlli di linea sui processi organizzativi,** definiti nell'ambito del modello organizzativo in termini di processo e controllo;
- **i controlli di linea integrati nelle procedure,** costituiti dal complesso delle routine di controllo previste all'interno del sistema informatico.

Nell'ambito dei controlli di linea trova collocazione il controllo gerarchico sia all'interno della stessa unità operativa (addetto/responsabile) e sia tra diverse strutture della banca.
In particolare, all'interno di ogni unità operativa:

- ✓ il **Responsabile**, risponde del controllo interno in relazione agli obiettivi affidati alle strutture organizzative a cui è preposto;
- ✓ gli Addetti, rispondono del controllo interno inerente la propria attività. Essi devono garantire, nel rispetto delle norme interne, l'accuratezza nello svolgimento dei compiti assegnati e devono segnalare ai superiori gerarchici ogni problema o anomalia rilevata a livello operativo.

L'adeguatezza dei controlli di linea alle necessità organizzative è costantemente verificata dall'Internal Audit, dal Risk Controller e dagli stessi responsabili delle varie unità organizzative.
Il diretto coinvolgimento delle unità operative nella valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli consente di utilizzare le specifiche competenze del personale addetto e di diffondere la consapevolezza dell'importanza dell'attività di controllo.

2.4.6 **Controllo rischi (2° livello)**

Nel ritenere essenziale che i processi aziendali siano sottoposti ad un efficace sistema dei controlli è stata prevista, sin dall'inizio dell'operatività bancaria, una specifica funzione destinata al controllo dei rischi. Tale funzione, svolta in forma autonoma e indipendente rispetto alle altre unità operative, consentirà la costante misurazione dei rischi aziendali.
Le principali tipologie di rischio che dovranno essere monitorate dalla funzione di controllo sono riferibili alle seguenti attività:

2.4.6.1 Area Crediti

● *Rischio di controparte*
Tale rischio si riferisce all'eventualità che un debitore non riesca ad assolvere gli impegni assunti nei confronti della banca.

● *Rischio di concentrazione*
Tale rischio si riferisce all'eccessiva concentrazione dei crediti verso un numero limitato di prenditori di grande rilievo tale da compromettere la solidità patrimoniale della banca in caso di insolvenza.

2.4.6.2 Area Finanza

● *Rischio di liquidità*

Tale rischio si riferisce alla possibilità che l'asimmetria delle scadenze dell'attivo e del passivo possa causare la temporanea impossibilità per la banca di fare fronte ai propri obblighi.

2.4.6.3 Operatività della banca

● *Rischio di tasso di interesse*

Variazioni di tasso di interesse possono incidere sul risultato economico della gestione per effetto del divario temporale tra le scadenze di negoziazione dei tassi attivi e di quelli passivi.

● *Rischio di cambio*

Tale rischio si riferisce a repentine e sfavorevoli oscillazioni del cambio.

● *Rischio operativo*

Tale rischio si riferisce all'eventualità di perdite dirette o indirette derivanti dalla disfunzione di procedure, dalla inadeguatezza delle risorse umane e dei sistemi interni, nonché dal verificarsi di altri eventi di origine esterna e interna.

Quest'ultima categoria di rischio è scomponibile in varie sottotipologie, tra le quali ricordiamo: errori, frodi, sistema informativo, procedure concorsuali, strategie tecnico-commerciali.

● *Rischio di non conformità alle norme*

È il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti), ovvero di norme di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina)

Di seguito vengono sintetizzate le principali correlazioni tra tipologia di rischio e aree interessate:

rischi	finanza	crediti	filiali	edp	legale
controlli di linea	x	x	x		
concentrazione	x	x			
tasso di interesse	x	x			
tasso di cambio	x				
regolamento	x				
posizione	x				
liquidità	x				
errore	x	x	x	x	
frode	x	x	x	x	
informatico			x	x	
giuridico e fiscale					x
compliance	x	x	x	x	x

Il *Risk Controller* perseguirà una *mission* che può essere compendiata nei seguenti punti:

- promuove la diffusione di una cultura d'impresa basata su una consapevole assunzione dei rischi tipici della gestione bancaria
- promuove l'attivazione delle condizioni organizzative aziendali per l'avvio, il consolidamento e l'evoluzione del processo di misurazione e di controllo dei rischi aziendali
- assicura l'efficienza, l'efficacia e la tempestività delle informazioni necessarie per valutare il mantenimento delle soglie di rischio prescelte dai vertici aziendali in rapporto agli obiettivi di rendimento attesi
- analizza lo scenario evolutivo della Banca, allo scopo di anticipare la manifestazione di nuovi rischi e di proporre le correlate contromisure di controllo
- verifica la coerenza, la copertura e l'aderenza del sistema dei limiti prescelto dalla Banca per contenere le esposizioni al rischio.

Le responsabilità del *Risk Controller* possono essere distinte a seconda dei soggetti con i quali interagirà:

Strutture produttive
- verifica sistematicamente che le strutture produttive siano orientate al conseguimento degli obiettivi di rischio/rendimento enunciati dalle politiche e dai piani della Banca
- segnala tempestivamente alle strutture produttive il raggiungimento dei limiti definiti, al fini dell'attuazione delle relative iniziative di contenimento
- verifica il corretto utilizzo dei metodi e degli strumenti prescelti per il monitoraggio dei valori a rischio

Direzione Generale
- analizza la complessiva tenuta del sistema dei limiti definito, proponendo eventuali interventi correttivi in rapporto all'evoluzione dei rischi esistenti e potenziali
- valuta le richieste di superamento del sistema dei limiti definito, in rapporto alle diverse casistiche di operatività
- verifica le esigenze di adeguamento del sistema dei limiti definito, sia in rapporto alla corrente struttura dei rischi sia con riferimento ai nuovi rischi
- propone l'adozione delle soluzioni più idonee in tema di metodologie di controllo dei rischi
- cura l'allestimento del *reporting* periodico sull'andamento dei rischi della Banca, interpretando i dati quantitativi prodotti dalle metodologie di misurazione adottate
- propone eventuali integrazioni alle politiche di rischio della Banca in rapporto all'evoluzione dei rischi esistenti e potenziali.

Internal Audit
- assicura, anche attraverso accertamenti diretti, che l'insieme delle misure adottate su indicazione dell'Internal Audit per presidiare i rischi della Banca venga correttamente utilizzato da parte delle strutture interessate
- verifica che le misure adottate su indicazione dell'*Internal Audit* per il contenimento dei rischi siano sempre adeguate all'evoluzione dei rischi stessi
- fornisce il supporto necessario a valutare la complessiva coerenza del sistema dei controlli interni
- svolge la funzione di collegamento con l'*outsourcer* del servizio di *Internal Audit*.

In tale prospettiva si collocherà la collaborazione nelle attività di verifica tra il *Risk Controller* e il Collegio Sindacale. Quest'ultimo in ossequio alle disposizioni di Vigilanza deve valutare il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni e mantenere il collegamento con le altre strutture che svolgono funzioni di controllo al fine di elevare il grado di conoscenza sulla regolarità della funzione aziendale.

Il *Risk Controller* svolgerà un'attività di misurazione, monitoraggio, *reporting* e verifica delle politiche, dei limiti e della effettiva esposizione ai rischi.
La funzione del *Risk Controller* si sostanzierà principalmente nelle seguenti attività:

- verifica dell'andamento degli obiettivi di rischio/rendimento
- verifica dell'affidabilità del sistema dei limiti e delle cause che ne hanno determinato il superamento
- verifica dell'adeguatezza degli Indicatori di performance e degli Indicatori di rischio selezionati, in funzione del mutevole andamento dei rischi aziendali, nonché dell'affiorare di nuovi rischi
- esercizio dell'attività di controllo che si estrinseca anche nel verificare direttamente l'operato delle strutture rispetto al "sistema delle regole" previsto dai diversi tipi di normativa interna ed esterna.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento dei controlli è possibile distinguere tra:

- **controlli di tipo preventivo** (ad esempio: concorso alla definizione delle politiche di rischio/rendimento; individuazione, monitoraggio e misurazione dei rischi; controlli di adeguatezza/coerenza dei regolamenti di processo e della normativa interna)
- **controlli di tipo successivo** (ad esempio: verifica dei limiti e delle deleghe, rispetto della normativa).

Entrambi i tipi di controlli avranno ad oggetto:

- ***i sistemi***
- ***la documentazione***
- ***le persone.***

I controlli relativi ai **sistemi** si avvarranno, in primo luogo, delle routine di controllo previste dalle varie procedure e dalle *release* informative rese disponibili dal sistema informatico aziendale. Si avvarranno, inoltre, dei flussi informativi assicurati dalle banche dati esterne (ad esempio: Organi di Vigilanza, Centrali dei rischi, flussi "di ritorno", centrali dei bilanci).
I controlli relativi alla **documentazione** verranno espletati attraverso l'analisi obiettiva della documentazione acquisita e/o predisposta dalla Banca per il compimento delle operazioni richieste dalla clientela o poste in essere ad iniziativa della stessa Banca. Ci si riferisce, ad esempio, a quella acquisita e/o predisposta in occasione di una richiesta di fido, di accensione e movimentazione di rapporti, di esecuzione di disposizioni, di recupero del credito. L'analisi cartolare viene espletata sia sotto l'aspetto formale (legittimità e validità/attualità della documentazione presentata e sottoscritta) sia sotto l'aspetto sostanziale (correlazione funzionale tra la documentazione acquisita e lo scopo per cui è stata richiesta e/o predisposta) sia, infine, sotto l'aspetto della conformità alla normativa di riferimento interna e/o esterna (disposizioni di legge, di Statuto, regolamenti di processo). Il controllo deve essere inoltre finalizzato a legittimare, sotto il profilo logico-operativo, il giudizio e/o la determinazione dell'organo/soggetto preposto al compimento dell'operazione (ad esempio: parere favorevole/sfavorevole alla concessione del fido, accensione/estinzione di rapporti, esecuzione/rifiuto di operazioni).
I controlli relativi alle **persone** si fondano, invece, sull'analisi del comportamento assunto dalle varie unità operative nello svolgimento dei compiti assegnati. Essi mirano, principalmente, a verificare:

- l'osservanza delle leggi e dei regolamenti
- la corretta interpretazione ed applicazione della normativa
- il rispetto dei limiti operativi e delle deleghe conferite per il compimento di determinati atti o categorie di atti
- il rispetto dei rapporti gerarchici (soprattutto per ciò che riguarda la previsione dell'intervento di una funzione di livello superiore per il compimento di determinate operazioni)
- l'espletamento dei controlli di competenza delle stesse unità operative che pongono in essere le operazioni e/o dei soggetti gerarchicamente superiori.

I controlli saranno espletati anche riguardo a comportamenti che, seppure formalmente conformi alle normative, presentano caratteristiche di irritualità che inducono ad approfondimenti sull'attività svolta (ad esempio: scarsa o nulla fruizione delle ferie, permanenza non autorizzata negli uffici al di fuori dell'orario di lavoro, eccessive richieste – non adeguatamente motivate – di storni e/o di annulli di operazioni, resistenza e/o opposizione all'immediata assegnazione ad altri incarichi e/o a programmi di rotazione del personale).
La Funzione di Controllo Interno, inoltre, ai fini della valutazione della complessa esposizione al rischio e della coerenza tra i comportamenti gestionali e le politiche di rischio/rendimento definite dal Consiglio di Amministrazione si avvarrà di specifiche metodologie di misurazione del rischio. Tali metodologie sono costituite dal complesso degli strumenti (indicatori di rischio) necessari ad elaborare la quantificazione dei rischi. Strumenti come il VAR, la *duration*, etc. saranno utilizzati per elaborare tale quantificazione. Le informazioni prodotte consentiranno di definire i valori a rischio per impostare le manovre di contenimento da parte delle diverse aree operative della Banca.
Il ricorso a tali metodologie di misurazione del rischio imporrà al *Risk Controller* tre responsabilità essenziali:

- partecipare alla scelta della metodologia di misurazione e garantirne l'affidabilità e l'aderenza alla realtà della Banca
- verificare che le aree produttive operino nel rispetto dei limiti, che possono essere fissi o indicizzati
- verificare che le performance ottenute siano coerenti con i rischi assunti.

Allo scopo di far fronte a quest'ultima responsabilità il *Risk Controller* si avvarrà di indicatori di performance per il monitoraggio della redditività.
La configurazione di un insieme organico di indicatori di rischio e di performance relativi ai principali profili aziendali (patrimoniali, reddituali, finanziari, produttivi etc.) costituirà un momento essenziale nel processo di attivazione del Sistema dei Controlli Interni.

2.4.7 **La revisione interna (3° livello)**

Tale sottosistema di controllo è rappresentato dalla costante attività dell'*Internal Audit*.
La funzione dovrà fondare la sua attività sui seguenti requisiti minimi:

- ❑ non deve dipendere gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative (indipendenza oggettiva)
- ❑ deve essere dotata di personale qualitativamente e quantitativamente adeguato ai compiti da svolgere (indipendenza soggettiva)
- ❑ deve avere accesso a tutte le attività della banca. In caso di attribuzione a soggetti terzi di attività rilevanti per il funzionamento del sistema dei controlli interni, l'*Internal Auditor* deve poter accedere anche alle attività svolte da tali soggetti (indipendenza operativa).

Le condizioni minime sopra indicate sono ritenute necessarie e indispensabili per un corretto espletamento dell'attività di *auditing* e devono essere garantite costantemente dal Consiglio di Amministrazione.
La Funzione di *Internal Audit* relaziona periodicamente sull'attività svolta direttamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, alla Società di Revisione incaricata del controllo contabile, alla Direzione Generale e si raccorda, per quanto di competenza, con il *Risk Controller*.
Di seguito, si richiamano le principali aree di intervento dell'Internal Audit:

a) **Operational audit:** verifica del funzionamento dei controlli di linea posti in essere dalle singole business unit
b) **Risk management audit:** valuta la validità e la funzionalità dei sistemi di misurazione, monitoraggio

dei rischi e della conseguente attività di reporting. Verifica e valuta, anche sotto l'aspetto qualitativo, l'attività di controllo espletata dalle funzioni preposte alla rilevazione e al monitoraggio dei rischi

c) **Compliance audit:** presiede alla verifica dei requisiti organizzativi previsti sia dalle norme di eteroregolamentazione che da quelle di autoregolamentazione
d) **Financial audit:** valuta la validità del processo contabile e la rappresentazione degli eventi gestionali nelle scritture
e) **EDP audit:** verifica l'efficienza e l'efficacia del sistema informatico e delle sue procedure
f) **Fraud audit:** tende alla prevenzione delle frodi di tipo informatico e, più in generale, di tipo operativo
g) **Project audit:** verifica lo stato di avanzamento dei progetti avviati internamente dalle singole unità operative e di supporto.

Come in precedenza esposto, la Funzione di *Internal Audit* sarà affidata in fase di avvio ad una primaria Società di revisione interna.
Si ritiene che la soluzione ipotizzata comporti interessanti vantaggi a favore della banca. Essi possono sintetizzarsi come segue:

✓ contenimento dei costi aziendali, specie nella fase di avviamento, connesso alla mancata previsione di un'autonoma e articolata struttura di *Internal Audit*
✓ possibilità di interagire con consulenti qualificati nell'ambito dell'attività di *audit* consentendo l'accrescimento delle competenze tecniche delle funzioni di controllo interne e, in generale, di tutto il personale.

Gli Organi Sociali hanno l'obbligo di valutare costantemente se l'operato del fornitore soddisfa le aspettative aziendali, sia sotto il profilo della qualità del servizio reso e delle metodologie adottate, sia sotto quello della preservazione dell'integrità e della funzionalità dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno.
Allo scopo il *Risk Controller* sarà anche il responsabile per la funzione di revisione. Questi avrà il ruolo di "collegamento"con la Società incaricata della Revisione Interna e sarà il soggetto al quale, tempestivamente e periodicamente, dovrà essere indirizzato il *reporting* dell'attività di *auditing*.
Pertanto avrà il compito specifico di monitorare costantemente l'attività di *Internal Auditing* esternalizzata, valutando sia gli aspetti qualitativi sia quantitativi del servizio.
Al *Risk Controller*, in quanto responsabile della funzione di revisione, sarà assegnata la responsabilità di:

• pianificare l'ambito della attività di revisione
• individuare le modifiche necessarie per adeguare le caratteristiche del servizio a eventuali variazioni nelle strategie, nell'operatività e nell'organizzazione aziendale
• verificare il rispetto dei livelli di servizio concordati con l'*outsourcer*
• supportare i vertici aziendali nella valutazione dell'adeguatezza della prestazione offerta dall'*outsourcer*.

Le valutazioni del *Risk Controller* saranno oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione.

2.5 Il Sistema Informativo

Il sistema informativo ha acquisito una rilevanza fondamentale per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività bancaria.
Un affidabile e completo sistema informativo integra e accresce sensibilmente l'efficienza e l'efficacia dei sistemi gestionali, operativi e di controllo.
Esso deve essere in grado di rilasciare flussi informativi che consentano alle varie funzioni aziendali l'agevole svolgimento dei propri compiti.
Dovrà essere in grado di gestire i profili di accesso definiti secondo l'area operativa assegnata a ciascuna funzione, impedendo, a mezzo di adeguate barriere informatiche, l'improprio utilizzo delle procedure da parte del personale non autorizzato.
Tra i fondamentali criteri di selezione del sistema informativo massima rilevanza deve essere attribuita al livello di sicurezza, il quale deve porre al riparo da accessi esterni, accidentali o intenzionali, non autorizzati e da dolose o erronee modalità di utilizzo da parte degli operatori interni. Esso deve assicurare, attraverso adeguate procedure, la salvaguardia dei dati in caso di malfunzionamento o interruzione dei sistemi di elaborazione o di trasmissione dei dati, al fine di evitare la perdita o la distruzione degli stessi. Deve, cioè, garantire all'azienda bancaria la cd. *business continuity* e il cd. *disaster recovery*.
La Banca Popolare Interprovinciale acquisirà il sistema informativo in *outsourcing* completo presso una primaria azienda del settore specializzata nella fornitura di servizi informatici destinati a Banche e Istituzioni finanziarie.
È stata dedicata, pertanto, una notevole cura alla conoscenza dei vari sistemi informativi disponibili. A seguito delle varie analisi effettuate dai promotori sui software in uso presso altre banche - soprattutto banche popolari assimilabili dal punto di vista operativo alla costituenda Banca Popolare Interprovinciale – il Sistema Informativo prescelto è quello elaborato dalla CABEL S.r.l.
Il **Gruppo CABEL** nasce nel 1985, per iniziativa di alcune realtà bancarie locali toscane, come "Centro polifunzionale per banche locali". L'attività svolta sin dall'inizio è costituita dalla consulenza riguardante, da un lato, la direzione e l'organizzazione aziendale e, dall'altro, l'informatica. Nel tempo l'operatività del Gruppo CABEL si è sviluppata in molteplici direzioni. Sotto il profilo quantitativo è aumentato notevolmente il numero delle banche utenti ed anche la tipologia delle stesse (fino ad annoverare tra i clienti anche filiali italiane di banche estere.) Sotto il profilo qualitativo è stata sviluppata notevolmente la gamma dei servizi offerti alle banche clienti. Nel 1992 è stato realizzato un progetto di sviluppo organizzativo ed operativo teso a concretizzare, fra il Gruppo CABEL e le banche utenti, obiettivi di unitarietà negli indirizzi strategici, nei collegamenti funzionali, nei servizi per il mercato, nelle risorse e supporti tecnici. Questo progetto, in tutte le sue specificazioni, è stato sviluppato tenendo conto della dimensione economica ed operativa delle banche locali aderenti e delle opportunità e delle esigenze di efficienza organizzativa presenti all'interno dello stesso Gruppo CABEL.
Pertanto il Gruppo CABEL è di emanazione e partecipazione esclusivamente Bancaria e svolge la propria attività solo nell'ambito del mondo Bancario, attualmente con più di quaranta Banche.
Inoltre, in ragione di una partnership pluriennale con Istituto Centrale delle Banche Popolari, CABEL ha realizzato gli automatismi necessari per interfacciare al meglio i prodotti ed i servizi del mondo Banche Popolari. Sono stati raggiunti importanti accordi che consentono di offrire alle banche clienti parte di questi prodotti con prezzi di natura consortile.
La soluzione di full outsourcing prevede il collegamento tra la banca ed un elaboratore (IBM e-server i-series) situato presso la sede di Empoli della CABEL per l'utilizzo del "Pacchetto gestionale Bancario" di proprietà della CABEL S.r.l.
L'applicativo copre tutti i settori dell'attività bancaria/finanziaria ed è strutturato con logica modulare (ogni settore della Banca è gestito da uno specifico modulo).

L'hardware utilizzato dall'applicativo CABEL S.r.l. è:

• IBM e-server i-series con tecnologia RISC ed evoluzione del software "OS/400"

I moduli più significativi gestiti dal Sistema Informativo messo a punto da CABEL sono i seguenti:

• Anagrafe Generale
• Contabilità Generale
• Gestione bilanci
• Fornitori
• Conti Interbancari
• Spunta banche
• Centrale Allarme Interbancaria
• Fidi e Garanzie
• Crediti di firma Italia
• Gestione partite sospese
• Posizione globale cliente
• Pratica di fido elettronica
• Scoring mandamentale e sconfinamenti
• Centrale dei rischi - CR eCRIC
• Sofferenze
• Mutui- Piccoli prestiti – Credito al consumo
• Portafoglio Italia e Incassi commerciali
• Gestione incassi/tributi
• Utenze, pensioni, allineamento archivi
• Bonifici in/out – Disposizioni permanenti
• Gestione flussi RNI
• Gestione ATM e POS
• Antiriciclaggio
• Gestione assegni circolari
• Conti correnti clientela ordinaria
• Depositi a risparmio
• Certificati di deposito
• Casse – sportello – Filiale
• Gestione valori in bianco
• Prestiti obbligazionari
• Area Finanza
• Estero
• Trasparenza
• Customer Profitability Analysis – CPA
• Risk & Profitability Analysis – RPA
• Rilevazioni statistiche mandamentali Banca
• Rischio di credito e patrimonio
• Internet Banking
• CBI
• Segnalazioni Puma 2.

Di seguito vengono descritte le caratteristiche salienti di alcuni dei moduli sopra elencati.

➢ **Anagrafe generale**

L'applicativo prevede la gestione delle anagrafiche dei clienti e di tutte le controparti che vengono in relazione con la Banca. L'anagrafica contiene tutte le informazioni necessarie alla identificazione del cliente, alla normativa antiriciciclaggio, alla normativa sulla *privacy*. Particolare attenzione è stata data alla gestione degli indirizzi postali sono previsti infatti:

- Domicilio
- Residenza
- Domicilio fiscale

➢ **Contabilità generale**

Gestisce tre livelli di conto oltre ai partitari. Prevede incroci automatici delle partite viaggianti e le classificazioni e rendicontazioni ai fini IVA. Controlli incrociati sulle quadrature con i servizi (verifica a saldi aperti). Possibilità di gestire le tipologie di conto con qualificatori (tipo saldo, tipo alimentazione, assoggettamento fiscale, riclassificazione per bilancio). E' interfacciata automaticamente con la contabilità di tutti i prodotti Cabel.

➢ **Gestione bilanci**

Il Sistema gestisce:

- bilancio Unione Europea,
- bilancio interno extracontabile
- bilancio infrannuale Unione Europea extracontabile
- bilancio IAS

➢ **Fornitori**

Gestisce le fatture e i fornitori e genera tutti gli allegati relativi ai fini della denuncia annuale. Gestisce le partite aperte e i pagamenti anche mediante RNI. Gestione dei Responsabili e centri di costo.

➢ **Conti Interbancari**

Gestisce tutte le operazioni relative ai conti interbancari. Sono presenti automatismi per le contabilizzazioni delle operazioni provenienti/destinate alla rete interbancaria. Perfettamente integrato con la contabilità generale.

➢ **Centrale Allarme Interbancaria**

Gestisce e interfaccia gli archivi centralizzati:

- CAPRI
- PASS
- CARTER
- PROCAR
- ASA
- ASP

Gestisce tutti i flussi da e per le Banche. Gestisce con appropriate funzioni:

- le interrogazioni
- la consegna dei carnet assegni
- i blocchi e gli sblocchi
- l'iter per il protesto assegni
- l'iter per l'inserimento dei nominativi e degli assegni nei rispettivi archivi.

➢ **Fidi e garanzie**

Gestione di tutte le fasi di:
- richiesta,
- immissione proposte
- delibera degli affidamenti
- comunicazione al cliente

Sono gestiti i fidi di tipo specifico e promiscuo. I fidi possono essere deliberati in euro o in altre monete; i fidi deliberati in altre monete vengono controvalorizzati quotidianamente all'euro.
Vengono gestite le tabelle di controllo dei poteri di proposta e delibera dei vari organi aventi poteri delegati. Le garanzie ricevute sono gestibili in modo tabellare. La procedura fidi e garanzie si integra perfettamente con la centrale dei rischi e con la procedura pratica di fido elettronica che gestisce tutti gli aspetti di iter formale burocratico e l'acquisizione di informazioni necessarie alla valutazione del cliente quali:
- Bilancio
- Beni mobili ed immobili
- Affidamenti concessi da altre banche
- Compagine Sociale
- Lista dei documenti da acquisire.

➢ **Gestione partite sospese**

Il modulo gestisce tutte le partite sospese che si generano a causa della mancanza di fondi sui conti correnti. In particolare sono gestiti:
- Assegni sospesi
- Rate di mutuo sospese
- Effetti impagati
- Altri sospesi

Ogni sospeso viene tenuto sotto controllo sotto l'aspetto saldo e durata. Sono previsti degli automatismi (ad esempio per l'invio del messaggi di RNI per gli assegni impagati). Le partite sospese vengono generate automaticamente ogniqualvolta si provveda a stornare una partita *batch* registrata sui CC. Le partite sospese vengono evidenziate nella posizione globale del cliente e contribuiscono alla formazione e calcolo degli *scoring* andamentali. Appositi inventari sono prodotti giornalmente per le filiali e per l'ufficio Controllo Crediti.

➢ **Posizione globale cliente**

Vero e proprio cruscotto con il quale verificare la posizione complessiva del cliente nei confronti della Banca. Lo strumento, in tempo reale, fornisce l'informazione di tutti i rapporti (conti, saldi, fidi, informazioni anagrafiche, servizi, utenze, centrale dei rischi, *scoring* andamentale, *customer profitability analysis*) con un semplice sistema di accesso e navigazione.
L'Interrogazione consente infatti di ottenere in un'unica schermata la posizione complessiva del cliente in relaziona a:
- Rapporti di raccolta diretta
- Rapporti di impiego
- Rapporti di raccolta indiretta
- Elementi informativi

La posizione, presentata utilizzando i dati in tempo reale, comprende anche i rapporti dell'estero e dei titoli.
Con pochi comandi funzionali è possibile effettuare una navigazione completa ed approfondita sullo stato dei rapporti del cliente. E' possibile infatti ottenere immediatamente posizioni analitiche (ad esempio dei

titoli), estratti conto, situazione delle condizioni, esaminare gli *scoring* di rischio, la Centrale dei Rischi, esaminare i dati anagrafici ed informativi.
Il presente modulo consente anche la visualizzazione, in caso di gruppi societari o giuridico economici, della posizione complessiva del gruppo.

➢ **Pratica di fido elettronica**

Comprende le seguenti funzioni:
- Guida e memorandum operativo (per seguire le fasi ed il perfezionamento della pratica)
- Gestione e stampa della richiesta di fido da far sottoscrivere alla clientela (conforme alle disposizioni della Banca d'Italia)
- Gestione del bilancio CEE (attivo/passivo/conto economico/dati informativi)
- Generazione automatica del bilancio e conto economico riclassificato (tabellare)
- Generazione automatica degli indici di bilancio (tabellari)
- Gestione dei beni mobili/immobili dei garanti
- Gestione degli affidamenti e utilizzi di altre banche
- Gestione e stampa dei commenti, delle proposte, dei dati rilevati automaticamente dal sistema (CR, *scoring*….).

La pratica elettronica di fido ha una gestione completa per il controllo delle facoltà di delibera fidi assegnate ai diversi organismi aziendali. Ampia scelta tabellare per la selezione dei documenti e delle occorrenze in base alla tipologia dell'affidato (società, privato..) ed all'importo complessivo dei fidi e/o utilizzi.

➢ **Conti correnti clientela ordinaria**
Gestisce tutte le attività relative ai conti correnti sia per le operazioni di massa in fasi batch che per le operazioni effettuate a sportello.
Gestita, con appositi applicativi, la multicanalità:
- Internet
- *Corporate Banking* Interbancario.

La gestione dei conti correnti è completa e copre tutte le classiche esigenze, dalla produzione degli estratti conto (ottenibili in vari formati e per diversi canali) alla gestione delle condizioni, dei gruppi aziendali.
La procedura è perfettamente integrata con la contabilità generale e con le altre procedure.
Le tipologie di conti correnti sono definibili tabellarmente. Il SBF è gestito sia su conto unico che con conti anticipi separati

➢ **Casse – Sportello – Filiale**

L'applicativo di sportello gestisce tutte le attività di cassa previste in una Banca moderna. Le funzionalità si estendono dalla gestione delle giacenze di contanti e valori a quelle relative alle registrazione delle operazioni di versamento e prelievo sui conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito.
Sono previsti inoltre gli incassi utenze, i versamenti fiscali, l'emissione di assegni circolari, l'apertura di conti correnti, depositi e certificati di deposito, la sottoscrizione di prestiti obbligazionari e l'esecuzione dei bonifici. Se attivo il modulo estero l'operatività di sportello è integrata con la gestione di tutte le operazioni di cassa valute.
Tutte le operazioni possono essere eseguite in sequenza, con la chiusura riepilogativa di una sola distinta alla fine delle transazioni richieste da un cliente. L'operatività, dello sportello è perfettamente integrata con il modulo antiriciclaggio e prevede la registrazione automatica delle operazioni con le modalità previste dalle disposizioni legislative e regolamentari.
L'applicativo di retrosportello gestisce tutte le attività previste nel retrosportello di una filiale di Banca.

Le funzionalità si estendono alla gestione:
- della contabilità di filiale,
- del portafoglio acquisito dalla clientela,
- dei richiami effetti ed assegni,
- della cassa cambiali e degli incassi rate mutui,
- dei flussi ricevuti dalla procedura CBI,
- dei flussi per allineamento archivi utenze,
- dei flussi per gli incassi fiscali,
- delle partite sospese,
- dei bonifici,
- dei controlli,
- della stampa degli elaborati riepilogativi giornalieri,
- della stampa degli elaborati delle eccezioni per i controlli di linea.

➢ **Antiriciclaggio**

Gestisce tutte le funzioni che generano transazioni che devono essere memorizzate e segnalate ai fini della legge 197. Gestisce internamente, a terminale, anche le segnalazioni da compiere alle autorità preposte. Ampie possibilità di interrogazioni a chiave sull'archivio unico.

➢ **Area Finanza**

Copre tutte le esigenze operative tipiche della gestione titoli della proprietà e dei terzi. Gestisce la raccolta ordini, le operazioni c/proprio e c/terzi. Gestisce i c/impegni e la contabilizzazione per data regolamento. Copre tutte le problematiche legate all'operatività di Borsa.
In particolare sono gestiti:
Anagrafe strumenti finanziari che contiene:
- Isin
- codice interno
- codice borsa Italia
- descrizione titolo
- valore nominale
- scadenza
- dati fiscali
- piano cedole
- riferimenti di mercato
- prezzi di fine giornata
- rating, etc.

Gestione ordini e front office:
- Immissione ordini (acquisti, vendite e Pronti Contro Termine)
- Immissione ordini (derivati -modulo aggiuntivo-)
- Validazione ordini (tutti)
- *Routing* ordini
- Assegnazione ordini (tutti)
- Prezzatura ed esecuzione ordini (tutti)
- Contabilizzazione degli ordini (tutti)
- Gestione registro ordini e reclami (tutti).

Gestione del Back-office

• Gestione delle anagrafiche dossier:

✓ intestatari

✓ dati fiscali e capital gain

✓ condizioni

• **Gestione degli eventi**

✓ stacco cedole

✓ pagamento dividendi

✓ rimborsi

• **Gestione della contabilità**

✓ gestione depositari

✓ spunta depositari

✓ interfaccia con contabilità generale

• **Gestione titoli di proprietà:**

✓ Acquisto titoli in proprietà

✓ Vendita titoli in proprietà

✓ Gestione dei portafogli di proprietà (per negoziazione, per investimento, held-to maturity)

✓ Gestione plusvalenze e minusvalenze

✓ Valutazione titoli di proprietà

✓ Gestione ratei e risconti.

Pagina lasciata volutamente in bianco.

Capitolo 3

Relazione tecnica - Bilanci previsionali dei primi tre anni di attività ■

3.1 Introduzione

L'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca Popolare Interprovinciale – Società Cooperativa per Azioni" è compresa tra un minimo di n. 150.000 azioni per un importo complessivo di Capitale Sociale pari ad Euro 7.500.000 ed un massimo di n. 180.000 azioni per un importo complessivo di Capitale Sociale pari ad Euro 9.000.000. Il valore nominale di ogni singola azione sarà pari ad Euro 50,00.

Nonostante le indagini orientative sulla fattibilità dell'iniziativa inducano i componenti del Comitato Promotore a confidare in una raccolta di capitale ben superiore al minimo d'Offerta, risulta difficile - al momento della redazione del presente Piano Industriale - individuare con precisione l'ammontare di capitale che sarà effettivamente sottoscritto al termine dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

Per tale ragione si è ritenuto coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione che dovranno caratterizzare l'operatività della futura Banca, fondare i bilanci previsionali dei primi tre anni di attività sull'assunto prudenziale che, al termine dell'Offerta, sia stato sottoscritto un Capitale Sociale pari ad Euro 7.500.000 ovverosia pari al minimo previsto dal Prospetto Informativo. Il mancato raggiungimento di tale limite minimo determinerà l'invalidità dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

Al fine di quantificare la quota di mercato realisticamente acquisibile dalla banca nel primo triennio di attività, si è proceduto all'analisi della raccolta e degli impieghi bancari sia delle province di Napoli e Salerno, sia delle aree verso le quali la banca, inizialmente, rivolgerà più direttamente il proprio interesse commerciale (V. **Capitolo 1**).

Le previsioni hanno, inoltre, tenuto conto del livello di attrattività dell'iniziativa riscontrato dalle indagini volte ad individuare il gradimento della stessa.

3.2 Lo Stato Patrimoniale

3.2.1 **La composizione dell'attivo e la sua evoluzione**

Tab. 3.1 - **Stato Patrimoniale - Attivo**

VOCI DELL'ATTIVO	I anno	II anno	III anno
10 Cassa e disponibilità liquide	€ 100.000	€ 150.000	€ 200.000
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30 Attività finanziarie valutate al fair value			
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	€ 4.250.000	€ 5.330.000	€ 7.350.000
50 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
60 Crediti verso banche	€ 4.535.760	€ 5.792.898	€ 8.092.643
70 Crediti verso clientela	€ 31.936.000	€ 46.859.000	€ 67.728.000
80 Derivati di copertura			
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica			
100 Partecipazioni			
110 Attività materiali	€ 505.170	€ 431.840	€ 355.010
120 Attività immateriali	€ 16.000	€ 12.000	€ 8.000
130 Attività fiscali:	a) Correnti	–	
	b) anticipate	–	
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150 Altre attività	€ 183.340	€ 166.680	€ 150.020
Totale dell'Attivo	**€ 41.526.270**	**€ 58.742.418**	**€ 83.883.673**

3.2.1.1 Gli impieghi verso la clientela

Le previsioni sugli impieghi alla clientela ordinaria – imprese e famiglie - hanno tenuto conto delle caratteristiche del mercato bancario locale e delle sue tendenze evolutive.
L'obiettivo fissato per il primo anno di attività è pari a 32 milioni di Euro. Le due province di riferimento della "Banca Popolare Interprovinciale", Napoli e Salerno, esprimono impieghi per 45.269 milioni di euro (dati Banca d'Italia al 31/12/2007). Ne consegue che la quota di mercato che la nuova Banca ritiene di poter acquisire al termine del primo anno di attività risulta pari allo 0,07% del totale degli impieghi a destinazione delle due province. L'ammontare degli impieghi previsto per il primo anno è inferiore alla media degli impieghi per sportello della provincia di Napoli (€ 42.405.078) nonché alla media aritmetica semplice degli impieghi per sportello delle due province (€ 37.683.860) e di poco superiore alla media degli impieghi per sportello della provincia di Salerno (€ 27.272.000).
Nel secondo anno di attività è stato previsto un incremento degli impieghi pari al 45% circa, per un totale di 47 milioni di euro. Al termine del terzo anno di attività gli impieghi verso la clientela ordinaria ammonteranno, secondo le previsioni, a 68 milioni di euro con un incremento ulteriore rispetto al precedente esercizio di circa il 45%. Al termine del terzo esercizio la quota di mercato attesa dovrebbe assestarsi intorno allo 0,19% del totale dei prestiti erogati dal sistema bancario nella provincia di Napoli, allo 0,66% per quanto attiene la provincia di Salerno e allo 0,15% del totale complessivo delle due province.
L'obiettivo appare di agevole realizzazione sia per la vivacità commerciale del territorio di riferimento della nuova Banca sia per la modestia dell'obiettivo se misurato in termini percentuali. Sulla base delle previsioni formulate, gli impieghi dovrebbero presentare la composizione e l'andamento seguente:

Tab. 3.2 - **Impieghi - Dettaglio (migliaia di euro)**

	I				II				III			
	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT	SALDO	SLM	TASSO	INT.
Totale c/c attivi	7.000	3.500	8,5%	297,5	10.500	8.575	8,5%	728,8	14.000	12.075	8,5%	1.026,3
Anticipi sbf	6.500	3.250	6,75%	219,3	8.500	7.400	6,75%	499,5	13.000	10.525	6,75%	710,4
Portafoglio	4.500	2.250	6,75%	151,8	6.000	5.175	6,75%	349,3	9.000	7.350	6,75%	496,1
Altri fin.ti a b.t.	1.000	500	6%	30	3.000	1.900	6%	114	5.000	3.900	6%	234
Totale Fin.ti a b.t.	19.000	9.500	7,35%	698,6	28.000	23.050	7,33%	1.691,6	41.000	33.850	7,28%	2.466,8
Fin.ti a m/l t. a famiglie	5.500	2.750	8%	220	8.000	6.625	8%	530	12.000	9.800	8%	784
Fin.ti a m/l t. a imprese	4.500	2.250	6,5%	146,2	6.500	5.400	6,5%	351	8.500	7.400	6,5%	481
Mutui ipotecari	3.000	1.500	5,5%	82,5	4.500	3.675	5,5%	202,1	6.500	5.400	5,5%	297
Totale Fin.ti a m/l t.	13.000	6.500	6,90%	448,7	19.000	15.700	6,89%	1.083,1	27.000	22.600	6,91%	1.562
Totale Impieghi verso clientela	32.000	16.000	7,17%	1.147,3	47.000	38.750	7,16%	2.774,7	68.000	56.450	7,13%	4.028,8

Il saldo liquido medio del primo esercizio è pari al 50% degli impieghi complessivamente realizzati nel corso dell'anno. A partire dal secondo anno di attività il saldo liquido medio è stato calcolato come la somma del 45% degli impieghi realizzati nel corso dell'esercizio e del totale degli impieghi dell'anno precedente.
I finanziamenti a breve termine rappresenteranno nei primi tre anni di attività il 60% del totale degli impieghi alla clientela. Nell'ambito dei finanziamenti a medio e lungo termine la percentuale dei mutui ipotecari è stata ipotizzata in misura contenuta in ragione della generale diminuzione dello *spread* che ormai caratterizza tale forma di erogazione.
Si stima che la ripartizione tra soci e non soci dei rapporti di impiego a breve e medio/lungo termine abbia nei primi tre esercizi l'evoluzione come nella seguente tabella:

Tab. 3.3 - **Ripartizione dei rapporti di impieghi tra soci e non soci**

	A breve termine		Totale a b.t.	A medio/lungo termine		Totale a m./l. termine	Totale generale
	Soci	Non soci	Soci/non soci	Soci	Non soci	Soci/non soci	Soci/non soci
I ANNO	275	125	400	155	75	230	630
II ANNO	460	210	670	210	100	310	980
III ANNO	650	290	940	335	155	490	1430

3.2.1.2 Gli impieghi finanziari

La "Banca Popolare Interprovinciale" non intende ricorrere a finanziamenti sul mercato interbancario, in considerazione di un sufficiente livello di patrimonio libero che consentirà la gestione del fabbisogno di liquidità attraverso mezzi propri. Opportunamente il rapporto tra impieghi verso clientela e raccolta diretta si manterrà nel triennio intorno al 97%.
La Banca evidentemente si caratterizzerà come datore di fondi sul mercato interbancario, anche se, soltanto per motivi prudenziali, potrà assicurarsi linee di credito per far fronte a temporanee, anche se improbabili, necessità di tesoreria.
Per lo stesso motivo nella gestione della liquidità aziendale i fondi saranno destinati all'acquisizione di Titoli di Stato con *duration* contenuta e, pertanto, di facile smobilizzo.
Si prevede, pertanto, che il volume degli investimenti in titoli seguirà il seguente andamento:

Tab. 3.4 - **Investimenti in titoli**

	I anno	II anno	III anno
Titoli di proprietà	4.250.000	5.330.000	7.350.000

La liquidità in eccesso, oltre quella necessaria alle esigenze di cassa (€ 100.000 il 1° anno, € 150.000 il 2° anno, € 200.000 il 3° anno) sarà in gran parte depositata presso la cd. "Banca Tramite" ovverosia l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane per le necessità connesse ai regolamenti interbancari.

Tab. 3.5 - **Depositi interbancari**

	I anno	II anno	III anno
Depositi interbancari	4.255.760	5.322.898	7.352.643

Nell'attivo patrimoniale figura anche l'ammontare del deposito che dovrà essere costituito presso la Banca d'Italia - direttamente o per il tramite dell'Istituto Centrale di categoria - per ottemperare alle previsioni normative in materia di riserva obbligatoria. Tali previsioni fissano l'importo della riserva obbligatoria in misura del 2% dell'aggregato soggetto a riserva con una franchigia di € 100.00,00.

Tab. 3.6 - **Riserva Obbligatoria**

	I anno	II anno	III anno
Depositi R.O.B.	280.000	470.000	740.000

3.2.1.3 Le immobilizzazioni

Il livello di investimenti in immobilizzazioni è stato stimato in misura adeguata alle necessità operative della nuova Banca. Le stime sono state effettuate comparando gli investimenti sostenuti da realtà bancarie che, per natura, dimensioni e posizionamento geografico siano assimilabili alla costituenda "Banca Popolare Interprovinciale".

Le immobilizzazioni materiali (Voce 110 dell'Attivo – "Attività Materiali") attengono alla fornitura di mobili e arredi, macchine elettroniche d'ufficio, impianti (di allarme, di condizionamento, elettrico ecc.) mezzi forti e sportelli automatici.

Per quanto attiene le spese necessarie all'adeguamento dei locali in cui saranno ubicate la Filiale e la Direzione Generale, esse, ai sensi del principio IAS 38, non possono essere inserite nella **Voce 120** dell'Attivo - "Attività Immateriali". Difatti tale principio definisce le "Attività Immateriali" le attività che presentano le seguenti caratteristiche:

- ✓ Assenza di consistenza fisica
- ✓ Non monetarietà
- ✓ Identificabilità.

Tuttavia, tali spese possono essere inserite nella Voce 150 dell'Attivo – "Altre Attività", quali oneri su beni di terzi.

Nella Voce 120 dell'Attivo – "Attività Immateriali andranno inseriti le spese sostenute per l'acquisto dei software (licenze Office, Antivirus ecc.).

Nelle previsioni, le immobilizzazioni presenteranno il seguente andamento:

Tab. 3.7 - **Immobilizzazioni nette**

	I anno	II anno	III anno
Attività Materiali	€ 505.170	€ 431.840	€ 355.010
Attività Immateriali	€ 16.000	€ 12.000	€ 8.000
Altre Attività	€ 183.340	€ 166.680	€ 150.020
Totale Immobilizzazioni	**€ 704.510**	**€ 610.520**	**€ 513.030**

Più nel dettaglio gli investimenti iniziali e gli ammortamenti assumeranno i valori espressi nella seguente tabella:

Tab. 3.8 - **Immobilizzazioni - Dettaglio**

		I anno		II anno			III anno		
Attività Materiali	**Aliq.**	**Inv. Iniz.**	**Ammort.**	**Inv. Iniz.**	**Acquisti**	**Ammort.**	**Inv. Iniz.**	**Acquisti**	**Ammort.**
Mobili, arredi e insegne	15%	€ 110.000	€ 16.500	€ 110.000	€ 10.000	€ 18.000	€ 120.000	€ 10.000	€ 19.500
Mezzi forti	20%	€ 60.000	€ 12.000	€ 60.000		€ 12.000	€ 60.000		€ 12.000
Macchine d'ufficio	20%	€ 60.000	€ 12.000	€ 60.000	€ 10.000	€ 14.000	€ 70.000	€ 10.000	€ 16.000
Impianti di condizionamento	8,33%	€ 100.000	€ 8.330	€ 100.000		€ 8.330	€ 100.000		€ 8.330
Postazioni ATM	20%	€ 25.000	€ 5.000	€ 25.000		€ 5.000	€ 25.000		€ 5.000
Impianti vari	15%	€ 240.000	€ 36.000	€ 240.000		€ 36.000	€ 240.000		€ 36.000
Totale Attività Materiali		**€ 595.000**	**€ 89.830**	**€ 595.000**	**€ 20.000**	**€ 93.330**	**€ 615.000**	**€ 20.000**	**€ 96.830**
Attività Immateriali	**Aliq.**	**Inv. Iniz.**	**Ammort.**	**Inv. Iniz.**	**Acquisti**	**Ammort.**	**Inv. Iniz.**	**Acquisti**	**Ammort.**
Software	20%	€ 20.000	€ 4.000	€ 20.000	-	€ 4.000	€ 20.000	-	€ 4.000
Totale Attività Immateriali		**€ 20.000**	**€ 4.000**	**€ 20.000**	**-**	**€ 4.000**	**€ 20.000**	**-**	**€ 4.000**
Altre Attività									
Spese allestimento sede	8,33%	€ 200.000	€ 16.660	€ 200.000	-	€ 16.660	€ 200.000	-	€ 16.660
Totale Altre Attività		**€ 200.000**	**€ 16.660**	**€ 200.000**	**-**	**€ 16.660**	**€ 200.000**	**-**	**€ 16.660**
Totale Generale		**€ 815.000**	**€ 110.490**	**€ 815.000**	**€ 20.000**	**€ 113.990**	**€ 835.000**	**€ 20.000**	**€ 117.490**

3.2.2 **La composizione del passivo e la sua evoluzione**

Tab. 3.9 - **Stato Patrimoniale - Passivo**

Voci del Passivo	I anno	II anno	III anno
10 Debiti verso banche	-		
20 Debiti verso clientela	€ 20.000.000	€ 29.000.000	€ 42.000.000
30 Titoli in circolazione	€ 13.000.000	€ 19.000.000	€ 28.000.000
40 Passività finanziarie di negoziazione			
50 Passività finanziarie valutate al fair value			
60 Derivati di copertura			
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica			
80 Passività fiscali:			
a) Correnti b) differite			
90 Passività associate ad attività in via di dismissione			
100 Altre passività			
110 Trattamento di fine rapporto del personale	€ 38.000	€ 90.000	€ 155.000
120 Fondi per rischi e oneri	€ 5.000	€ 15.000	€ 45.000
130 Riserve da valutazione			
140 Azioni rimborsabili			
150 Strumenti di capitale			
160 Riserve (utili/perdite portati a nuovo)		(€ 616.730)	(€ 445.082)
170 Sovrapprezzo di emissione	€ 100.000	€ 382.500	€ 915.600
180 Capitale	€ 9.000.000	€ 10.700.000	€ 12.700.000
190 Azioni proprie			
200 Utile (perdita) di esercizio	(€ 616.730)	€ 171.648	€ 513.155
Totale del passivo	**€ 41.526.270**	**€ 58.742.418**	**€ 83.883.673**

3.2.2.1 La raccolta

Il *business plan* della "Banca Popolare Interprovinciale" prevede un obiettivo di raccolta diretta nei primi tre anni di attività rispettivamente di 33, 48 e 70 milioni di euro. L'obiettivo risulta essere alla portata del nuovo soggetto bancario per diversi ordini di ragioni.

- ✓ Le province di Napoli e Salerno presentano al termine del 2007 depositi per € 36.587 milioni di euro. La raccolta obbligazionaria delle due province è pari a 8.310 milioni di euro. Pertanto, la quota di mercato che la "Banca Popolare Interprovinciale" ritiene di poter acquisire al termine del primo anno di attività è pari ad appena lo 0,07% del totale della raccolta bancaria delle due province che, per posizionamento geografico della prima Filiale, rappresenteranno il naturale territorio di riferimento della nuova Banca. Al termine del 3° anno di attività tale percentuale salirà allo 0,15%. L'obiettivo di raccolta ipotizzato per il primo anno è inferiore sia alla media della raccolta per sportello della provincia di Napoli (€ 42.263.603), sia alla media aritmetica semplice della raccolta per sportello delle due province di vocazione (€ 37.351.913) e di poco superiore alla media per sportello della provincia di Salerno (€ 28.301.886).

✓ Inoltre, per elaborare gli obiettivi di raccolta si è tenuto conto delle ricerche svolte sul livello di gradimento e di attrattività nel territorio di riferimento dell'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla nascita di un nuovo centro decisionale bancario. In ragione di tali ricerche, la partecipazione sia dei privati che delle imprese alla sottoscrizione del capitale sociale è stata prevista come convinta e sostenuta (V. **Par. 3.2.2.2)**. Di conseguenza, la nuova Banca, soprattutto nei primi anni di attività, intende far leva in modo preponderante sui propri soci e sul loro diretto coinvolgimento nell'iniziativa. I soci saranno, infatti, i primi clienti e i naturali "*testimonial*" della "Banca Popolare Interprovinciale".

Le prospettive di raccolta nel primo triennio di attività sono riassunte nella seguente tabella:

Tab. 3.10 - **Raccolta - Dettaglio (migliaia di euro)**

	I				II				III			
	SALDO	SLM	TASSO	INT.	SALDO	SLM	TASSO	INT	SALDO	SLM	TASSO	INT.
Depositi a risparmio	5.000	2.500	2,5%	62,5	7.500	6.125	2,5%	153,1	11.000	9.075	2,5%	226,9
Conti correnti passivi	11.000	5.500	1,5%	82,5	16.000	13.250	1,5%	198,7	23.000	19.150	1,5%	287,2
Pronti contro termine	4.000	2.000	4,5%	90	5.500	4.675	4,5%	210,3	8.000	6.625	4,5%	298,1
Totale Raccolta a viste e b.t.	20.000	10.000	2,35%	235	29.000	24.050	2,33%	562,1	42.000	34.850	2,33%	812,2
Certificati di deposito	3.000	1.500	3%	45	5.000	3.900	3%	117	8.000	6.350	3%	190,5
Obbligazioni	10.000	5.000	4,5%	225	14.000	11.800	4,5%	531	20.000	16.700	4,5%	751,5
Totale Raccolta a m/l t.	13.000	6.500	4,15%	270	19.000	15.700	4,12%	648	28.000	23.050	4,08%	942
Totale Raccolta	33.000	16.500	3,06%	505	48.000	39.750	3,04%	1.210	70.000	57.900	3,03%	1.754,2

Nel secondo anno di attività è stato previsto un incremento della raccolta pari al 45% circa, per un totale di 48 milioni di Euro. Al termine del terzo anno di attività la raccolta diretta ammonterà, secondo le previsioni, a 70 milioni di euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di un ulteriore 45%. Al termine del terzo esercizio la quota di mercato attesa dovrebbe assestarsi intorno allo 0,20% del totale della raccolta diretta del sistema bancario nella provincia di Napoli, allo 0,70% per quanto attiene la provincia di Salerno e allo 0,15% del totale complessivo delle due province.
In coerenza a quanto previsto sul fronte degli impieghi, il saldo liquido medio del primo esercizio è pari al 50% della raccolta complessivamente realizzata nel corso dell'anno. A partire dal secondo anno di attività il saldo liquido medio è stato calcolato come la somma del 45% della raccolta realizzata nel corso dell'esercizio e del totale della raccolta dell'anno precedente.
Già a partire dal primo anno di attività la "Banca Popolare Interprovinciale" intende dar luogo all'emissione di prestiti obbligazionari destinati a fidelizzare la clientela e – conseguentemente - a stabilizzare la raccolta.

3.2.2.2 Il Capitale Sociale

Come anticipato nell'Introduzione al presente Capitolo, i bilanci previsionali dei primi tre anni di attività della costituenda "Banca Popolare Interprovinciale" sono stati redatti fondandosi sull'assunto prudenziale che al termine dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione venga sottoscritto un Capitale Sociale pari al minimo d'Offerta (€ 7.500.000).

Sulla base di tale ipotesi e a seguito di elaborazioni sviluppate dai redattori del Piano Industriale sulla scorta di iniziative comparabili alla presente, è stata ipotizzata una ripartizione del Capitale Sociale tra i soci secondo lo schema seguente:

Tab. 3.11 - **Ipotesi di suddivisione del Capitale Sociale tra i sottoscrittori**

Importo della sottoscrizione	Numero dei Sottoscrittori	Capitale sottoscritto
€ 37.500	30	**€ 1.125.000**
€ 20.000	40	**€ 800.000**
€ 10.000	60	**€ 600.000**
€ 5.000	995	**€ 4.975.000**
Totale	**1125**	**€ 7.500.000**

Il numero di soci ipotizzato al termine dell'offerta pubblica di sottoscrizione (1.125) costituisce lo 0,036% della popolazione residente nella provincia di Napoli e lo 0,10% di quella di Salerno e lo 0,026% della popolazione complessiva delle due province.
L'incremento del Capitale Sociale costituirà uno dei principali obiettivi della nuova Banca, anche nell'ipotesi in cui l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione termini con una raccolta di Capitale superiore al minimo di Offerta. Difatti un'adeguata capitalizzazione costituisce la *conditio sine qua non* per poter sostenere serenamente gli investimenti necessari al consolidamento nonché all'incremento delle quote di mercato ipotizzate.
L'obiettivo di una maggiore capitalizzazione del nuovo Istituto verrà perseguito principalmente attraverso due strategie:

1. incremento della partecipazione dei Soci fondatori
2. ingresso di nuovi Soci.

Entrambe la strategie appaiono facilmente perseguibili per le seguenti considerazioni:

1. come risulta dalla tabella di cui sopra, l'88% della base sociale ipotizzata (995 soci su un totale di 1.125 soggetti) risulta detenere una partecipazione pari al minimo sottoscrivibile (€ 5.000,00). È ragionevole pensare che, con l'inizio dell'attività bancaria, un numero significativo di Soci-Clienti, opportunamente sensibilizzati dal personale dipendente del nuovo Istituto, intenda aumentare la propria partecipazione
2. l'effettiva operatività bancaria, unitamente alla presenza fisica della Filiale nel territorio di riferimento, determinerà una naturale attrazione verso l'iniziativa da parte di nuovi soggetti interessati ad entrare nella compagine sociale.

Alla luce delle considerazioni ora esposte, l'incremento del Capitale Sociale nel corso dei primi tre anni di attività è stato stimato secondo il seguente andamento:

Tab. 3.12 - **Ipotesi di incremento del Capitale Sociale**

Esercizio	Capitale Sociale inizio esercizio	Incremento annuale	Totale fine esercizio
I esercizio	**€ 7.500.000**	**€ 1.500.000**	**€ 9.000.000**
II esercizio	**€ 9.000.000**	**€ 1.700.000**	**€ 10.700.000**
III esercizio	**€ 10.700.000**	**€ 2.000.000**	**€ 12.700.000**

La ripartizione del capitale sociale tra i soci nei tre esercizi oggetto del presente piano industriale è stata ipotizzata secondo lo schema seguente:

Tab. 3.13 - **Ipotesi di suddivisione del Capitale Sociale tra i sottoscrittori al termine di ogni esercizio**

Importo della sottoscrizione	I esercizio Numero dei sottoscrittori	Capitale sottoscritto
€ 37.500	36	**€ 1.350.000**
€ 20.000	48	**€ 960.000**
€ 10.000	72	**€ 720.000**
€ 5.000	1194	**€ 5.970.000**
Totale	**1350**	**€ 9.000.000**
Importo della sottoscrizione	**II esercizio** **Numero dei sottoscrittori**	**Capitale sottoscritto**
€ 37.500	42	**€ 1.575.000**
€ 20.000	57	**€ 1.140.000**
€ 10.000	85	**€ 850.000**
€ 5.000	1427	**€ 7.135.000**
Totale	**1611**	**€ 10.700.000**
Importo della sottoscrizione	**III esercizio** **Numero dei sottoscrittori**	**Capitale sottoscritto**
€ 37.500	50	**€ 1.875.000**
€ 20.000	70	**€ 1.400.000**
€ 10.000	101	**€ 1.010.000**
€ 5.000	1683	**€ 8.415.000**
Totale	**1904**	**€ 12.700.000**

A partire dal primo anno di attività, il Consiglio di Amministrazione della nuova Banca proporrà all'Assemblea di deliberare, in sede di approvazione del bilancio, l'importo che dovrà essere corrisposto in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione da emettersi (cd. sovrapprezzo). Il sovrapprezzo - per consolidata dottrina e stabile giurisprudenza - persegue la finalità di equiparare all'interno della compagine sociale le partecipazioni più "recenti" con quelle precedenti. Tale importo sarà proposto nella misura di € 5,00 il primo anno, € 10,00 il secondo ed € 15,00 il terzo. Il sovrapprezzo sarà imputato all'apposita riserva.

Ora, ipotizzando che al momento dell'approvazione del bilancio e quindi della delibera del sovrapprezzo sia stato realizzato solo 1/3 dell'incremento patrimoniale previsto nel corso dell'esercizio, è possibile stimare la composizione dell'apposita riserva secondo quanto descritto nella seguente tabella:

Tab. 3.14 - **Riserva da sovrapprezzo azioni: ipotesi di incremento**

Esercizio	Capitale Sociale inizio esercizio	Incremento annuale	Totale fine esercizio
I	€ 1.500.000	€ 100.000	€ 100.000
II	€ 1.700.000	€ 282.500	€ 382.500
III	€ 2.000.000	€ 533.100	€ 915.600

3.3 Il Conto Economico

Tab. 3.15 - **Conto Economico**

	Voci di Conto Economico	I anno	II anno	III anno
10	Interessi attivi e proventi assimilati *- su crediti verso clientela* *- su titoli* *- su depositi interbancari* *- su depositi presso banca c.le*	€ 1.444.805 *€ 1.147.300* *€ 143.278* *€ 150.456* *€ 3.771*	€ 3.153.504 *€ 2.774.700* *€ 177.300* *€ 186.190* *€ 15.314*	€ 4.541.761 *€ 4.028.800* *€ 238.370* *€ 249.808* *€ 24.783*
20	Interessi passivi e oneri assimilati: *- su debiti verso clientela*	(€ 505.000) *(€ 505.000)*	(€ 1.210.100) *(€ 1.210.100)*	(€ 1.754.250) *(€ 1.754.250)*
30	**Margine di interesse**	**€ 939.805**	**€ 1.943.404**	**€ 2.787.511**
40	Commissioni attive	€ 272.275	€ 449.100	€ 644.970
50	Commissioni passive	€ (27.000)	(€ 45.000)	(€ 65.000)
60	**Commissioni nette**	**€ 245.275**	**€ 404.100**	**€ 579.970**
70	Dividendi e proventi simili	-		
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-		
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-		
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) Crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) passività finanziarie	 - - - -		
120	**Margine di intermediazione**	**€ 1.185.080**	**€ 2.347.504**	**€ 3.367.481**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) Crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) altre operazioni finanziarie	 (€ 64.000) - - -	 (€ 141.000)	 (€ 272.000)
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**€ 1.121.080**	**€ 2.206.504**	**€ 3.095.481**
150	Spese amministrative: a) Spese per il personale b) altre spese amministrative	(€ 1.461.500) (€ 748.000) (€ 713.500)	(€ 1.737.500) (€ 979.000) (€ 758.500)	(€ 2.040.500) (€ 1.180.000) (€ 860.500)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(€ 5.000)	(€ 15.000)	(€ 45.000)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(€ 89.830)	(€ 93.330)	(€ 96.830)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(€ 4.000)	(€ 4.000)	(€ 4.000)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(€ 166.660)	(€ 16.660)	(€ 16.660)
200	**Costi operativi**	**(€ 1.726.990)**	**(€ 1.866.490)**	**(€ 2.202.990)**
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	-		
220	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	-		
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-		
240	Utili (perdita) da cessione di investimenti	-		
250	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**(€ 605.910)**	**€ 340.014**	**€ 892.491**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(€ 10.820)	(€ 168.366)	(€ 379.336)
270	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**			
280	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			
290	**Utile (perdita) d'esercizio**	**(€ 616.730)**	**€ 171.648**	**€ 513.155**

Il margine di interesse derivante dall'attività creditizia e finanziaria della "Banca Popolare Interprovinciale" è stato calcolato prevedendo l'applicazione di tassi mediamente più favorevoli per la clientela rispetto a quelli praticati dal sistema bancario nelle due province di Salerno e Napoli. Tale strategia è finalizzata all'acquisizione e al consolidamento delle quote di mercato previste.
Sia per quanto attiene gli impieghi verso la clientela che per quel che riguarda la raccolta, i tassi di interesse previsti sono stati applicati a masse il cui saldo liquido medio è stato così calcolato:
✓ **primo esercizio:** 50% delle masse
✓ **esercizi successivi:** somma del 45% delle masse realizzate nel corso dell'esercizio e del totale delle masse degli anni precedenti.
Le previsioni sono state formulate ipotizzando uno scenario di invarianza dei tassi nel primo triennio di attività della nuova Banca. Nel caso di variazione dei tassi di interesse, l'aumento o la diminuzione dei tassi attivi e passivi avverrebbe in modo simmetrico nonché sincronico, mantenendo la "forbice" inalterata.
Secondo le previsioni, la "forbice" tra raccolta e impieghi verso i clienti dovrebbe avere nei primi tre esercizi il seguente andamento:

Tab. 3.16 - ***Spread* tassi attivi/passivi**

I anno	II anno	III anno
4,11	4,12	4,10

3.3.1 Gli interessi attivi

La **Voce 10** del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati" è data dalla somma degli interessi attivi sugli impieghi alla clientela e dei proventi rivenienti dalla gestione del denaro ovverosia dagli impieghi finanziari.
Nel primo triennio di attività, secondo le previsioni formulate tale voce di Conto Economico avrà il seguente andamento:

Tab. 3.17 - **Interessi attivi: composizione**

Forma tecnica degli impieghi	I anno	II anno	III anno
Conti correnti attivi	€ 297.500	€ 728.800	€ 1.026.300
Anticipi sbf	€ 219.300	€ 499.500	€ 710.400
Portafoglio	€ 151.800	€ 349.300	€ 496.100
Altri finanziamenti breve termine	€ 30.000	€ 114.000	€ 234.000
Interessi attivi impieghi a vista/breve termine	**€ 698.600**	**€ 1.691.600**	**€ 2.466.800**
Finanziamenti medio/lungo termine a famiglie	€ 220.000	€ 530.000	€ 784.000
Finanziamenti medio/lungo termine a imprese	€ 146.200	€ 351.000	€ 481.000
Mutui ipotecari	€ 82.500	€ 202.100	€ 297.000
Interessi attivi impieghi a medio/lungo termine	**€ 448.700**	**€ 1.083.100**	**€ 1.562.000**
Totale interessi attivi da clientela	**€ 1.147.300**	**€ 2.774.700**	**€ 4.028.800**
Interessi attivi su titoli di proprietà	€ 143.278	€ 177.300	€ 238.370
Interessi attivi su depositi interbancari	€ 150.456	€ 186.190	€ 249.808
Interessi attivi su Riserva Obbligatoria	€ 3.771	€ 15.314	€ 24.783
Totale interessi attivi da investimenti	**€ 297.505**	**€ 378.804**	**€ 512.961**
Totale interessi attivi e proventi assimilati	**€ 1.444.805**	**€ 3.153.504**	**€ 4.541.761**

Per quanto attiene gli impieghi, l'evoluzione delle masse di riferimento è già stata esplicitata al **Paragrafo 3.3.**
Per quel che concerne gli impieghi finanziari le masse per il calcolo degli interessi sono state ottenute **sommando algebricamente** al Capitale Sociale:
✓ il 50% dell'ulteriore Capitale raccolto nel periodo di riferimento
✓ il 50% del sovrapprezzo del periodo di riferimento
✓ la Riserva da Sovrapprezzo
✓ il 50% della raccolta non impiegata verso la clientela
nonché
✓ le "Attività Materiali" **(Voce 110** dell'Attivo dello Stato Patrimoniale), le "Attività Immateriali" **(Voce 120** dell'Attivo dello Stato Patrimoniale) e le "Altre Attività **(Voce 150** dell'Attivo dello Stato Patrimoniale)
✓ la perdita o l'utile di esercizio.

Tab. 3.18 - **Masse per impieghi finanziari**

	I anno	II anno	III anno
Capitale sociale	€ 7.500.000	€ 9.000.000	€ 10.700.000
Incremento annuale capitale sociale (50% del totale)	€ 750.000	€ 850.000	€ 1.000.000
Raccolta non impiegata vs. clientele (50% del totale)	€ 500.000	€ 500.000	€ 1.000.000
Sovrapprezzo (50% del sovrapprezzo annuale)	€ 50.000	€ 141.250	€ 266.550
Riserva da sovrapprezzo		€ 100.000	€ 382.500
Attività materiali (110); attività immateriali (120) altre attività (150)	(€ 704.510)	(€ 610.520)	(€ 513.030)
Utile (perdita esercizio)	(€ 616.730)	€ 171.648	€ 513.155
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		(€ 616.730)	(€ 445.082)
Importo da destinare agli impieghi finanziari	€ 7.478.760	€ 9.535.648	€ 12.904.093

Il risultato ottenuto è stato ripartito nella misura indicata nella seguente tabella:

Tab. 3.19 - **Interessi attivi da impieghi finanziari**

	I anno	II anno	III anno
Titoli di Stato	**€ 3.636.500**	**€ 4.500.000**	**€ 6.050.000**
Interessi prodotti	€ 143.278	€ 177.300	€ 238.370
Depositi interbancari	**€ 3.651.500**	**€ 4.519.148**	**€ 6.063.306**
Interessi prodotti	€ 150.456	€ 186.190	€ 249.808
Riserva obbligatoria	**€ 90.000**	**€ 365.500**	**€ 591.500**
Interessi prodotti	€ 3.771	€ 15.314	€ 24.783
Cassa	**€ 100.000**	**€ 150.000**	**€ 200.000**
Interessi prodotti	**€ 297.505**	**€ 378.804**	**€ 512.961**

L'ammontare della Riserva Obbligatoria è stato calcolato sul saldo liquido medio della raccolta.
Per gli interessi da rapporti interbancari e titoli, si è considerato, per il triennio, un rendimento annuo pari rispettivamente, al 4,12% al 3,94% annui corrispondenti alla remunerazione media dei rapporti interbancari e dell'investimento in Buoni Ordinari del Tesoro al momento della redazione del presente Piano Industriale.
Per quanto attiene la riserva obbligatoria, il rendimento annuo è stato ipotizzato pari al 4,19%.

3.3.2 Gli interessi passivi

La **Voce 20** del Conto Economico "Interessi Passivi e Oneri assimilati" nei primi tre esercizi avrà, secondo le ipotesi formulate, il seguente andamento:

Tab. 3.20 - **Interessi passivi: composizione**

Forma tecnica della raccolta	I anno	II anno	III anno
Depositi a risparmio	€ 62.500	€ 153.100	€ 226.900
Conti correnti passivi	€ 82.500	€ 198.700	€ 287.250
Pronti c/termine	€ 90.000	€ 210.300	€ 298.100
Totale raccolta a vista e a breve	**€ 235.000**	**€ 562.100**	**€ 812.250**
Certificati di deposito	€ 45.000	€ 117.000	€ 190.500
Raccolta obbligazionaria	€ 225.000	€ 531.000	€ 751.500
Totale raccolta a medio/lungo termine	**€ 270.000**	**€ 648.000**	**€ 942.000**
Totale interessi passivi e oneri assimilati	**€ 505.000**	**€ 1.210.100**	**€ 1.754.250**
Costo medio della raccolta	**3,06%**	**3,04%**	**3,03%**

Le forme tecniche di raccolta che hanno il maggior impatto sulla **Voce 20** del Conto Economico sono i "Pronti contro Termine" passivi e le Obbligazioni.
Per quanto attiene i PcT, la remunerazione superiore rispetto alla media di mercato prevista per tale forma tecnica dovrà perseguire la finalità di attrarre clientela *Private* proveniente da altri istituti di credito per poi indirizzarla verso altre forme di raccolta, sia diretta che indiretta.
L'emissione di prestiti obbligazionari a partire dal primo esercizio intende invece fidelizzare la clientela offrendo una forma di investimento interessante dal punto di vista della remunerazione. Ne consegue una maggiore stabilità della raccolta in grado di armonizzarsi con gli impieghi a medio-lungo termine.

3.3.3 Il margine di interesse

Per effetto delle previsioni sopra formulate nei due paragrafi precedenti, il **Margine di Interesse (Voce 30** del Conto Economico) dovrebbe presentare, in prospettiva, i seguenti valori:

Tab. 3.21 - **Margine di interesse**

Voci Conto Economico	I anno	II anno	III anno
Interessi attivi (Voce 10)	**€ 1.444.805**	**€ 3.153.504**	**€ 4.541.761**
Interessi passivi (Voce 20)	**(€ 505.000)**	**(€ 1.210.100)**	**(€ 1.754.250)**
Margine di interesse (Voce 30)	**€ 939.805**	**€ 1.943.404**	**€ 2.787.511**

Sulla base delle previsioni effettuate, la gestione del denaro già per il primo esercizio assicura soddisfacenti risultati con un saldo pari a euro 939.805.
Tale valore è destinato ad incrementarsi notevolmente nel triennio per effetto dello sviluppo delle attività e del consolidamento delle quote di mercato, fino ad attestarsi ad oltre 2,7 milioni di euro alla fine del periodo considerato.

3.3.4 Le commissioni e il Margine di intermediazione

Le commissioni attive (**Voce 40** del Conto Economico) sono costituite non solo dalle commissioni derivanti dallo svolgimento della tradizionale attività bancaria (spese e commissioni per la tenuta e la gestione dei rapporti, istruttoria, ecc.), ma anche da quelle derivanti dallo svolgimento di alcuni servizi di investimento. Più in particolare:

- collocamento di prodotti di risparmio gestito (OICR, Gestioni Patrimoniali)
- ricezione e trasmissione di ordini (cd. "Raccolta ordini").

I ricavi derivanti dal tale voce di Conto Economico dovrebbero avere nel primo triennio di attività il seguente andamento:

Tab. 3.22 - **Commissioni attive: composizione**

	I anno Ricavi	II anno Ricavi	III anno Ricavi
Numero di depositi a risparmio	**200**	**300**	**450**
Numero di conti correnti	**900**	**1500**	**2100**
Commissioni tenuta conto	€ 13.300	€ 35.550	€ 52.950
C.M.S.	€ 87.500	€ 183.750	€ 253.750
Commissioni da istruttoria fidi	€ 92.975	€ 101.800	€ 141.770
Commissioni e competenze su carte di credito e di debito	€ 21.500	€ 33.000	€ 44.000
Commissioni da servizi di incasso e di pagamento	€ 26.000	€ 39.000	€ 58.500
Totale Commissioni da Gestione Caratteristica	**€ 241.275**	**€ 393.100**	**€ 550.970**
Raccolta gestita ed amministrata	€ 7.000.000	€ 12.000.000	20.000.000
Commissioni da collocamento OICR e GPM	€ 24.000	€ 42.000	€ 72.000
Commissioni per ricezione e trasmissione ordini	€ 7.000	€ 14.000	€ 22.000
Totale Commissioni da Servizi di Investimento	**€ 31.000**	**€ 56.000**	**€ 94.000**
Totale Commissioni Attive	**€ 272.275**	**€ 449.100**	**€ 644.970**

Per i depositi a risparmio (ipotizzati in numero di 200 il 1° anno, 300 il 2°anno e 450 il 3° anno) non sono state previste né commissioni né recuperi di spesa, per due ordini di ragioni:

- tale forma tecnica di raccolta è destinata principalmente a piccoli risparmiatori (pensionati, lavoratori dipendenti, studenti) particolarmente attenti non solo alla remunerazione delle giacenze, ma anche al contenimento dei costi,
- l'assenza di spese, unitamente ad una buona remunerazione dei depositi, rappresenterà uno strumento di penetrazione commerciale in un territorio nel quale ancora sostenuto è il ricorso al risparmio postale.

La ripartizione dei rapporti di deposito a risparmio tra i soci e non soci è illustrata dalla seguente tabella:

Tab. 3.23 - **Ripartizione dei depositi a risparmio tra soci e non soci**

Esercizio	Soci	Non soci	Totale
I	135	65	200
II	205	95	300
III	305	145	450

Per quanto attiene i conti correnti, le commissioni di tenuta conto sono state calcolate su 900 conti correnti il 1° anno, 1500 il 2° e 2100 il 3°. Le previsioni sul numero di conti correnti accesi nel primo triennio di attività sono state formulate sulla base:

- del numero dei soci complessivamente ipotizzato (V. **Par. 3.2.2.2.**)
- del numero di c/c accesi presso iniziative bancarie comparabili sotto l'aspetto dimensionale e la localizzazione geografica alla Banca Popolare Interprovinciale
- del numero dei c/c attivi che gli sportelli bancari delle due province di riferimento (Salerno e Napoli) mediamente intrattengono con la clientela.

Si stima che circa il 70% di essi sarà intestato ai privati, mentre il restante sarà forse acceso da imprese per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale. Sia nel caso dei conti riservati ai privati che nel caso di conti intestati a imprese, le spese di tenuta conto sono state ipotizzate in misura estremamente contenuta per due ordini di ragioni:

- i Soci saranno i primi clienti della "Banca Popolare Interprovinciale". Ad essi – in coerenza con lo spirito della società cooperativa - saranno riservate opportune condizioni di favore;
- similmente a quanto previsto per i depositi a risparmio, l'applicazione di spese di tenuta conto più contenute rispetto alla media di mercato costituirà un importante strumento di penetrazione commerciale nel territorio di riferimento.

Secondo le previsioni il 70% circa dei conti sarà acceso da soci.

Tab. 3.24 - **Ripartizione dei rapporti di c/c tra soci e non soci**

Esercizio	Soci	Non soci	Totale
I esercizio	620	280	900
II esercizio	1020	480	1500
III esercizio	1430	670	2100

Le spese di tenuta conto sono state così calcolate:

- primo esercizio: 50% dei conti accesi
- esercizi successivi: 50% delle commissioni generate dai conti accesi nell'esercizio più il totale delle commissioni prodotte dai conti aperti negli esercizi precedenti.

La Commissione di Massimo Scoperto è stata fissata in una percentuale media pari allo 0,50% ed è stata calcolata sul saldo finale di ognuno dei 4 trimestri dell'esercizio considerato.
La commissione iniziale da istruttoria fidi sarà fissata in misura dello 0,50% dell'importo finanziato con

un minimo di € 50 e un massimo di € 200. In sede di revisione annuale del fido la commissione è stata ipotizzata in una misura pari alla metà dei valori precedentemente indicati.
Nella voce "Commissioni e competenze su carte di credito e di debito" della Tabella 3.22, le carte Bancomat incidono in misura contenuta (€ 1.500 il 1° anno, € 2.500 il 2° anno e € 3.500 il 3° anno) coerentemente con la politica della Banca finalizzata ad offrire alla clientela conti correnti caratterizzati da costi contenuti.
Le "Commissione da Servizi di Incasso e Pagamento" comprendono i ricavi rivenienti – ad esempio – dai bonifici in partenza, dalle commissioni di incasso effetti e RI.BA, dal cambio assegni per cassa, ecc.
Il rapporto tra Raccolta Indiretta e Raccolta Diretta è stato ipotizzato intorno al 20%, al di sotto della media della Regione Campania (34% circa). Si è ipotizzato che la raccolta cd. gestita rappresenterà il 60% circa del totale della raccolta indiretta. Il restante 40% sarà rappresentato da titoli in amministrazione (principalmente obbligazionari) acquistati dalla clientela attraverso il servizio cd. di "raccolta ordini" offerto dalla Banca.
Le Commissioni Passive (**Voce 50** del Conto Economico) risultano costituita per la maggior parte dai costi sostenuti per i servizi di incasso e pagamento. L'incidenza delle Commissioni Passive rispetto a quelle Attive è stata fissata intorno al 10%, misura normalmente osservata nei bilanci di aziende di credito con un'operatività assimilabile a quella della futura Banca.

Tab. 3.25 - **Commissioni nette**

Voci Conto Economico	I anno	II anno	III anno
Commissioni Attive (Voce 40)	**€ 272.275**	**€ 449.100**	**€ 644.970**
Commissioni Passive (Voce 50)	**(€ 27.000)**	**(€ 45.000)**	**€ 65.000**
Commissioni Nette (Voce 60)	**€ 245.275**	**€ 404.100**	**€ 579.970**

Il margine di intermediazione della Banca Popolare Interprovinciale per i primi tre esercizi è espresso dalla seguente tabella:

Tab. 3.26 - Margine di intermediazione

Voci Conto Economico	I anno	II anno	III anno
Margine di interesse (Voce 30)	**€ 939.805**	**€ 1.943.404**	**€ 2.787.511**
Commissioni Nette (Voce 60)	**€ 245.275**	**€ 404.100**	**€ 579.970**
Margine di intermediazione (Voce 120)	**€ 1.185.080**	**€ 2.347.504**	**€ 3.367.481**

3.3.5 Le spese amministrative

Per quanto attiene le spese amministrative (Voce 150 del Conto Economico), deve preliminarmente osservarsi che la struttura aziendale della "Banca Popolare Interprovinciale" sarà caratterizzata dall'esternalizzazione di funzioni ritenute non strategiche. Difatti, attraverso l'utilizzo di convenienti rapporti di outsourcing (dal sistema informativo ai prodotti) è possibile perseguire l'obiettivo del contenimento dei costi senza incidere sulla competitività dell'Azienda.
Inoltre, per motivi prudenziali, le singole voci di costo sono state valutate per l'ammontare massimo accertato.

3.3.5.1 Le Spese per il personale

Il numero dei dipendenti necessario all'espletamento della attività della Banca nel primo triennio di attività è stato previsto in progressivo incremento (V. **Par. 2.3**):

- ✓ 1° anno: 10 unità
- ✓ 2° anno: 13 unità
- ✓ 3° anno: 15 unità.

Pertanto, le spese per il personale dei primi tre anni di attività sono state calcolate in ragione delle effettive esigenze operative della nuova Banca.

I costi del Direttore Generale e dei Responsabili di Area sono stati stimati sulla base degli emolumenti normalmente corrisposti a tali figure professionali.

Gli emolumenti relativi al restante personale impiegatizio, invece, corrispondono a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto in sede ABI.

Il costo aziendale è comprensivo dell'onere relativo all'accantonamento di fine rapporto (compresa l'aliquota di adeguamento annuo), della contribuzione sociale a carico della banca e delle altre provvidenze accessorie.

Si è tenuto conto, inoltre, dell'incremento fisiologico delle retribuzioni derivante dal recupero dell'inflazione.

Tra le spese per il personale rientra, inoltre, il costo che la banca dovrà sostenere al fine di assicurare alle risorse adeguati percorsi formativi allo scopo di garantire il continuo aggiornamento dei singoli profili professionali. Tale costo è stato previsto in una misura pari al 2,5% del costo del lavoro.

In ossequio alla circolare Banca d'Italia nr. 262 del 22 dicembre 2005, nelle spese per il personale sono stati inseriti i costi di funzionamento degli Organi Sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale).

Tali costi, stimati in misura di € 150.000 per ogni esercizio, sono comprensivi dei gettoni di presenza per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione, dei compensi che saranno corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale, nonché agli Amministratori investiti di particolari cariche e/o incarichi. I costi comprendono le imposte e i contributi previdenziali dovuti per legge.

Viene di seguito riepilogato l'andamento del costo del personale nella sua composizione quali-quantitativa.

Tab. 3.27 - **Spese per il Personale**

	Numero dipendenti					
	I anno		II anno		III anno	
Dirigenti	1		1		2	
Funzionari	2		3		3	
Senior	4		7		7	
Junior	3		2		3	
	Costi medi	**Costi totali**	**Costi medi**	**Costi totali**	**Costi medi**	**Costi totali**
Dirigenti	€ 108.000	€ 108.000	€ 112.000	€ 112.000	€ 117.000	€ 234.000
Funzionari	€ 74.000	€ 148.000	€ 77.000	€ 231.000	€ 80.000	€ 240.000
Senior	€ 47.000	€ 188.000	€ 49.000	€ 343.000	€ 51.000	€ 357.000
Junior	€ 34.000	€ 102.000	€ 35.000	€ 70.000	€ 37.000	€ 111.000
Totale costo retribuzioni		**€ 546.000**		**€ 756.000**		**€ 942.000**
TFR	€ 38.000	€ 38.000	€ 52.000	€ 52.000	€ 65.000	€ 65.000
Formazione	€ 14.000	€ 14.000	€ 21.000	€ 21.000	€ 23.000	€ 23.000
Totale Spese Pers. Dipendente		**€ 598.000**		**€ 829.000**		**€ 1.030.000**
Costo Organi Sociali	**€ 150.000**	**€ 150.000**	**€ 150.000**	**€ 150.000**	**€ 150.000**	**€ 150.000**
Totale Spese per il Personale		**€ 748.000**		**€ 979.000**		**€ 1.180.000**

3.3.5.2 Le altre spese amministrative

Le altre spese amministrative si riferiscono ai costi di struttura che la "Banca Popolare Interprovinciale" dovrà sostenere ordinariamente per l'espletamento delle attività.
Le spese amministrative, distinte da quelle per il personale, che la Banca affronterà nei primi tre anni di attività sono elencate nella seguente tabella:

Tab. 3.28 - **Altre spese amministrative: dettaglio**

Voci di spesa	I anno	II anno	III anno
Stampati e cancelleria	€ 35.000	€ 39.000	€ 43.000
Utenze: enel, riscaldamento, acqua, condominio	€ 30.000	€ 33.000	€ 37.000
Utenze telefoniche	€ 25.000	€ 30.000	€ 36.000
Spese postali	€ 20.000	€ 24.000	€ 30.000
Trasporto e recapito corrispondenza	€ 10.000	€ 12.000	€ 15.000
Pulizia locali	€ 25.000	€ 25.000	€ 25.000
Outsourcer ICT	€ 130.000	€ 160.000	€ 190.000
Avviamento e addestramento sistema informativo	€ 30.000	-	
Trasmissione dati	€ 15.000	€ 17.000	€ 19.000
Rete interbancaria	€ 30.000	€ 33.000	€ 36.000
Spese legali	€ 10.000	€ 15.000	€ 25.000
Consulenze e altre prestazioni professionali	€ 60.000	€ 60.000	€ 70.000
Società di revisione del bilancio	€ 20.000	€ 20.000	€ 20.000
Servizio di internal audit	€ 15.000	€ 15.000	€ 15.000
Fitti e canoni passivi	€ 95.000	€ 98.000	€ 101.000
Manutenzione ordinaria mobili e immobili	€ 20.000	€ 20.000	€ 20.000
Assicurazioni	€ 20.000	€ 22.000	€ 25.000
Fondo Nazionale di Garanzia	€ 2.500	€ 2.500	€ 2.500
Rappresentanza	€ 15.000	€ 20.000	€ 25.000
Contributi associativi	€ 20.000	€ 20.000	€ 25.000
Contributi Consob	€ 16.000	€ 16.000	€ 16.000
Informazioni e visure	€ 35.000	€ 42.000	€ 50.000
Vigilanza locali	€ 35.000	€ 35.000	€ 35.000
Totale Altre Spese Amministrative	**€ 713.500**	**€ 758.500**	**€ 860.500**

Le voci di costo che maggiormente incidono sul totale si riferiscono al canone di locazione degli immobili destinati ad ospitare la Sede Sociale e la Filiale e al canone per l'*outsourcing* del Sistema Informativo. L'ammontare relativo a tale ultima voce di spesa è stato stimato sulla base delle tariffe medie richieste dai fornitori dei sistemi informativi attualmente in fase di valutazione ed è implementato, per gli anni successivi al primo, della componente variabile di costo connessa all'incremento dell'operatività.
Per il primo anno di attività, inoltre, è stato previsto anche il costo riguardante l'addestramento del personale alle procedure informatiche.
La voce "consulenze e altre prestazioni professionali" contempla gli onorari per la consulenza e l'assistenza fornita in materia legale, contabile e fiscale, del lavoro.
Sono stati altresì previsti i compensi dovuti per la certificazione del bilancio e per il servizio di *Internal Audit*.

3.3.5.3 Altri oneri di gestione

La **Voce 190** del Conto Economico "Altri oneri/proventi di gestione" comprende anzitutto la "quota di ammortamento" delle immobilizzazioni che sono indicate alla **Voce 150** nell'Attivo dello Stato Patrimoniale "Altre Attività".
Inoltre, nel bilancio del primo esercizio alla **Voce 190** del Conto Economico figurano le spese necessarie alla costituzione della "Banca Popolare Interprovinciale". Tali spese, sostenute dai componenti del Comitato Promotore, graveranno interamente sul Conto Economico del primo bilancio.
Le spese necessarie per l'iter organizzativo e costitutivo della costituenda "Banca Popolare Interprovinciale Società Cooperativa per Azioni" (spese notarili, spese di consulenza, locazioni, spese tipografiche, sito internet, ecc.) sono state stimate in € 150.000.

Tab. 3.29 - **Altri oneri/proventi di gestione**

	I anno	II anno	III anno
Spese costituzione Banca Popolare			
Interprovinciale	**€ 150.000**	**-**	**-**
Quota ammortamento/ Altre Attività	**€ 16.660**	**€ 16.660**	**€ 16.660**

3.3.6 Altre voci di Conto Economico

Le altre partite che incidono sull'andamento previsionale del Conto Economico attengono:

✓ alle "Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti" **(Voce 130**, lett. a) del Conto Economico)
✓ agli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" **(Voce 160** del Conto Economico)

Per quanto attiene la **Voce 130** del Conto Economico "Rettifiche di/riprese di valore nette per deterioramento di *crediti*", si ritiene che la selezione severa della clientela e la valutazione rigorosa del merito creditizio dovrebbero attenuare il sorgere di fenomeni di insolvenza, i quali, si stima, possano manifestarsi non prima del terzo anno di attività. Ciò nondimeno, sin dal primo esercizio si provvederà ad una svalutazione dei crediti *in bonis* che, in assenza di una serie storica per stimare la *Probability Default*, viene fissata in una misura pari allo 0,20% il 1° anno, 0,30% il 2° anno e 0,40% il 3° anno.

Tab. 3.30 - **Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento crediti**

I anno	II anno	III anno
(€ 64.000)	(€ 141.000)	(€ 272.000)

Nella **Voce 160** del Conto Economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" rientrano le poste che annualmente alimentano la **Voce 120** del Passivo dello Stato Patrimoniale "Fondi per rischi e oneri". Per mera semplicità espositiva si è ipotizzato che tali poste vengano interamente utilizzate nell'esercizio successivo al loro accantonamento.

Tab. 3.31 - **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**

I anno	II anno	III anno
(€ 5.000)	(€ 15.000)	(€ 45.000)

3.3.7 Risultato netto di esercizio

Pur avendo operato con stime caratterizzate da notevole prudenza, si ritiene che la "Banca Popolare Interprovinciale" possa raggiungere l'equilibrio economico già al termine del secondo esercizio, per il quale, anzi, è previsto il conseguimento di risultato utile.
Le imposte dirette, IRES e IRAP, sono state forfetariamente considerate nella misura delle aliquote vigenti.

Tab. 3.32 - **Risultato netto di esercizio**

Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**(€ 605.910)**	**€ 340.014**	**€ 892.491**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(€ 10.820)	(€ 168.366)	(€ 379.336)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**(€ 616.730)**	**€ 171.648**	**€ 513.155**
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			
Utile (perdita) d'esercizio	**(€ 616.730)**	**€ 171.648**	**€ 513.155**

Tab. 3.33 - **Rendiconto finanziario**

RENDICONTO FINANZIARIO	I anno	II anno	III anno
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1 Gestione	**(€ 399.240)**	**€ 493.638**	**€ 1.012.645**
Interessi attivi incassati	€ 1.444.805	€ 3.153.504	€ 4.541.761
Interessi passivi pagati	(€ 505.000)	(€ 1.210.100)	(€ 1.754.250)
Commissioni nette	€ 245.275	€ 404.100	€ 579.970
Spese per il personale	(€ 710.000)	(€ 927.000)	(€ 1.115.000)
Altri costi	(€ 863.500)	(€ 758.500)	(€ 860.500)
Altri ricavi			
Imposte e tasse	(€ 10.820)	(€ 168.366)	(€ 379.336)
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(40.985.760)**	**(€ 17.338.138)**	**(€ 25.319.745)**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
Attività finanziarie detenuta la fair value			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(€ 4.250.000)	(€ 1.080.000)	(€ 2.020.000)
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			
Crediti verso clientela	(€ 32.000.000)	(€ 15.000.000)	(€ 21.000.000)
Crediti verso banche a vista	(€ 4.535.760)	(€ 1.257.138)	(€ 2.299.745)
Altre attività	(€ 200.000)		
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**€ 33.043.000**	**€ 15.062.000**	**€ 22.095.000**
Debiti verso banche			
Debiti verso clientela	€ 20.000.000	€ 9.000.000	€ 13.000.000
Titoli in circolazione	€ 13.000.000	€ 6.000.000	€ 9.000.000
Altre passività	€ 43.000	€ 62.000	€ 95.000
A Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(€ 8.342.000)**	**(€ 1.781.500)**	**(€ 2.212.100)**
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1 Liquidità generata da			
2 Liquidità assorbita da			
Acquisti di attività materiali	(€ 595.000)	(€ 20.000)	(€ 20.000)
Acquisti di attività immateriali	(€ 20.000)		
B Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(€ 615.000)**	**(€ 20.000)**	**(€ 20.000)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
Emissione/acquisti azioni proprie	€ 9.100.000	€ 1.982.500	€ 2.533.100
C Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**€ 9.100.000**	**€ 1.982.500**	**€ 2.533.100**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**€ 143.000**	**€ 181.000**	**€ 301.000**

Tab. 3.34 - **Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto**

I esercizio	Esistenza al 31/12 es. -1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12 es.1
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di es. al 31/12 es.1	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:			**7.500.000**				**1.500.000**							**9.000.000**
a) azioni ordinarie			*7.500.000*				*1.500.000*							*9.000.000*
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione							*100.000*							*100.000*
Riserve:														
a) utili														
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) altre														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio													*- 616.730*	**- 616.730**
Patrimonio netto			**7.500.000**				**1.600.000**						**- 616.730**	**8.483.270**

II esercizio	Esistenza al 31/12 es. -1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 2	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12 es.2
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di es. al 31/12 es.2	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**9.000.000**		**9.000.000**				**1.700.000**							**10.700/000**
a) azioni ordinarie	*9.000.000*		*9.000.000*				*1.700.000*							*10.700/000*
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	*100.000*		*100.000*				*282.500*							**382.500**
Riserve:				**- 616.730**										**- 616.730**
a) utili				*- 616.730*										*- 616.730*
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) altre														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	*- 616.730*		*- 616.730*	**616.730**									*171.648*	**171.648**
Patrimonio netto	**8.483.270**		**8.483.270**				**1.982.500**						**171.648**	**10.637.418**

III esercizio	Esistenza al 31/12 es. -2	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01 es. 3	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12 es.3
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di es. al 31/12 es.3	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**10.700.000**		**10.700.000**				**2.000.000**							**12.700.000**
a) azioni ordinarie	*10.700.000*		*10.700.000*				*2.000.000*							*12.700.000*
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	**382.500**		**382.500**				**533.100**							**915.600**
Riserve:	**- 616.730**		**- 616.730**	**- 445.082**										**- 445.082**
a) utili	*- 616.730*		*- 616.730*	*- 445.082*										*- 445.082*
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) altre														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	**171.648**		**171.648**	**445.082**									*513.155*	**513.155**
Patrimonio netto	**10.637.418**		**10.637.418**				**2.533.100**						**513.155**	**13.683.673**

3.4 Il patrimonio di vigilanza

Come anticipato nel **Paragrafo 3.2.2.2**, la "Banca Popolare Interprovinciale" nel primo triennio di attività intende perseguire con determinazione l'obiettivo di un costante incremento del Capitale Sociale. Pertanto, il Patrimonio di Vigilanza presenterà il seguente andamento:

Tab. 3.35 - **Patrimonio di Vigilanza**

	I anno	II anno	III anno
Capitale sociale (a fine periodo)	€ 9.000.000	€ 10.700.000	€ 12.700.000
Sovrapprezzi di emissione	€ 100.000	€ 382.500	€ 915.600
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		(€ 616.730)	(€ 445.082)
Utile (perdita) d'esercizio	(€ 616.730)	€ 171.648	€ 513.155
Immobilizzazioni immateriali	(€ 16.000)	(€ 12.000)	(€ 8.000)
Patrimonio di base (Tier 1)	**€ 8.467.270**	**€ 10.625.418**	**€ 13.675.673**
Patrimonio supplementare (Tier 2)			
Patrimonio di vigilanza (*Total Capital*)	**€ 8.467.270**	**€ 10.625.418**	**€ 13.675.673**
Attività di rischio ponderate	€ 32.851.152	€ 48.084.543	€ 69.425.108
Requisiti minimi prudenziali su rischi di credito	€ 2.628.092	€ 3.846.763	€ 5.554.008
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio	25,77%	22,10%	19,70%
Requisiti minimi prudenziali su rischio operativo	€ 177.762	€ 264.951	€ 345.008
Eccedenza Patrimonio di Vigilanza	€ 5.661.416	€ 6.513.703	€ 7.776.657

Il Patrimonio di Vigilanza si presenta in costante aumento negli anni grazie all'incremento del capitale sociale e all'apporto dei positivi risultati di esercizio rivenienti sin dal secondo anno di attività, nell'ipotesi tutti destinati a riserve.
La struttura patrimoniale prevista consentirà di rispettare agevolmente il coefficiente di solvibilità previsto dalle Istruzioni di Vigilanza, a norma delle quali le banche devono mantenere un ammontare minimo di Patrimonio di Vigilanza pari all'8 per cento del complesso delle attività ponderate in relazione al rischio creditizio.
La ponderazione è stata calcolata nel seguente modo:

✓ 100% per quanto attiene i Crediti verso clientela (€ 32.000.000)
✓ 20% per quanto attiene i Crediti verso banche (ad eccezione della ROB, ponderata allo 0% - € 4.255.760)
✓ 0% per quanto attiene le Attività disponibili per la vendita. Come esplicitato nel par. 3.2.1.2, nel primo triennio di attività la Banca Popolare Interprovinciale intende investire la liquidità in eccesso unicamente in Titoli di Stato con duration breve (BOT, CTZ, code di Btp).

Il requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo è stato calcolato secondo il metodo Base previsto dalla "Nuova Regolamentazione Prudenziale Internazionale" (Basilea 2): 15% del Margine di Intermediazione. Più in dettaglio:

• 1° anno 15% margine di intermediazione
• 2° anno 15% media del margine di intermediazione dei primi 2 anni
• 3° anno 15% media del margine di intermediazione dei primi 3 anni.

Anche il *free capital* complessivo presenterà nel primo triennio di attività valori elevati, come risulta dalla seguente tabella:

Tab. 3.36 - **Prospetto free-capital**

	I anno	II anno	III anno
Capitale sociale	€ 9.000.000	€ 10.700.000	€ 12.700.000
Sovrapprezzi di emissione	€ 100.000	€ 382.500	€ 915.600
Riserve (utili/perdite portate a nuovo)		(€ 616.730)	(€ 445.082)
Utile (perdita) d'esercizio	(€ 616.730)	€ 171.648	€ 513.155
Patrimonio netto	**€ 8.483.270**	**€ 10.637.418**	**€ 13.683.673**
Attività Materiali	€ 505.170	€ 431.840	€ 355.010
Attività Immateriali	€ 16.000	€ 12.000	€ 8.000
Altre Attività	€ 183.340	€ 166.680	€ 150.020
Capitale immobilizzato	**€ 704.510**	**€ 610.520**	**€ 513.030**
Free capital	**€ 7.778.760**	**€ 10.026.898**	**€ 13.170.643**

3.5 Analisi di sensitività

Allo scopo di stimare il rischio connesso all'iniziativa finalizzata alla costituzione della Banca Popolare Interprovinciale Società Cooperativa per Azioni, è stata effettuata un'analisi di sensitività del risultato netto di gestione, ipotizzando tre scenari negativi, alternativi rispetto alle ipotesi di base formulate nel presente Piano Industriale.

Tab. 3.37 - **Ipotesi di base del piano industriale**

	Capitale Sociale comprensivo di sovrapprezzo di emissione	Costo medio della raccolta onerosa da clientela	Remunerazione media degli impieghi a clientela	*Spread* di tasso
I anno	€ 9.100.000	3,06%	7,17%	4,11%
II anno	€ 11.082.500	3,04%	7,16%	4,12%
III anno	€ 13.615.600	3,03%	7,13%	4,10%

1° Scenario negativo: -10% raccolta, impieghi, capitale sociale

	Capitale Sociale comprensivo di sovrapprezzo di emissione	Costo medio della raccolta onerosa da clientela	Remunerazione media degli impieghi a clientela	*Spread* di tasso
I anno	€ 8.940.000	3,06%	7,17%	4,11%
II anno	€ 10.724.167	3,04%	7,16%	4,12%
III anno	€ 13.003.933	3,03%	7,13%	4,10%

2° Scenario negativo: -10% raccolta, impieghi, capitale sociale; -1% *spread* di tasso

	Capitale Sociale comprensivo di sovrapprezzo di emissione	Costo medio della raccolta onerosa da clientela	Remunerazione media degli impieghi a clientela	*Spread* di tasso
I anno	€ 8.940.000	3,56%	6,67%	3,11%
II anno	€ 10.724.167	3,54%	6,66%	3,12%
III anno	€ 13.003.933	3,53%	6,63%	3,10%

3° Scenario negativo: -10% raccolta, impieghi, capitale sociale; -2% *spread* di tasso

	Capitale Sociale comprensivo di sovrapprezzo di emissione	Costo medio della raccolta onerosa da clientela	Remunerazione media degli impieghi a clientela	*Spread* di tasso
I anno	€ 8.940.000	4,06%	6,17%	2,11%
II anno	€ 10.724.167	4,04%	6,16%	2,12%
III anno	€ 13.003.933	4,03%	6,13%	2,10%

Analisi di sensitività 1° scenario negativo

	I ANNO Ipotesi base	I ANNO Scenario negativo	II ANNO Ipotesi base	II ANNO Scenario negativo	III ANNO Ipotesi base	III ANNO Scenario negativo
Utile (perdita) di esercizio	(€ 616.730)	(€ 718.592)	€ 171.648	€ 62.983	€ 513.155	€ 440.931
Margine di intermediazione	€ 1.185.080	€ 1.083.795	€ 2.347.604	€ 2.125.222	€ 3.367.481	€ 3.040.483
Patrimonio di Vigilanza (*Total Capital*)	€ 8.467.270	€ 8.205.408	€ 10.625.418	€ 10.056.558	€ 13.675.673	€ 12.781.255

Analisi di sensitività 2° scenario negativo

	I ANNO Ipotesi base	I ANNO Scenario negativo	II ANNO Ipotesi base	II ANNO Scenario negativo	III ANNO Ipotesi base	III ANNO Scenario negativo
Utile (perdita) di esercizio	(€ 616.730)	(€ 862.064)	€ 171.648	(€ 290.343)	€ 513.155	(€ 42.703)
Margine di intermediazione	€ 1.185.080	€ 933.210	€ 2.347.604	€ 1.751.922	€ 3.367.481	€ 2.486.334
Patrimonio di Vigilanza (*Total Capital*)	€ 8.467.270	€ 8.061.936	€ 10.625.418	€ 9.559.760	€ 13.675.673	€ 11.800.823

Analisi di sensitività 3° scenario negativo

	I ANNO Ipotesi base	I ANNO Scenario negativo	II ANNO Ipotesi base	II ANNO Scenario negativo	III ANNO Ipotesi base	III ANNO Scenario negativo
Utile (perdita) di esercizio	(€ 616.730)	(€ 1.005.475)	€ 171.648	(€ 643.695)	€ 513.155	(€ 568.661)
Margine di intermediazione	€ 1.185.080	€ 780.689	€ 2.347.604	€ 1.378.595	€ 3.367.481	€ 1.930.656
Patrimonio di Vigilanza (*Total Capital*)	€ 8.467.270	€ 7.918.525	€ 10.625.418	€ 9.062.998	€ 13.675.673	€ 10.778.103

2007/0010
C.F. 92030200635

Verbale riunione n. 2 del 06 giugno 2009 dell'Assemblea dei Promotori

"Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale"

In questo giorno sei del mese di giugno dell'anno 2009, alle ore 10.35 presso i locali della "Sorrentino Industria Pannelli", siti in Domicella (AV), alla Via Tavernola, Z.I. Lotto 4, si è riunita l'Assemblea dei Promotori del "Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno :

1. Presentazione ed approvazione del Nuovo Prospetto Informativo;
2. Approvazione del Nuovo Piano Industriale;

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Comitato, Donnarumma Nicola, il quale chiama a fungere da segretario il consigliere Aniello De Sarno, che accetta.

Preliminarmente, il Presidente effettua l'appello dei Soci Promotori, con il seguente esito:

COGNOME e NOME	Presenti	Assenti
AMMATURO DONATO	X	
AMMATURO MICHELINA		X
BARONE RAFFAELE		X
BELLUCCI MARIO ARMANDO	X	
BOSONE PASQUALE	X	
BUONAGURA PIETRO		X
CALIENDO GENNARO	X	
CARBONE BIAGIO	X	
CASSESE LUCA	X	
CICCONE VINCENZO		X
COLA SILVIO		X
COSENZA GIOVANNI		X
DE SARNO ANIELLO	X	
DEL VECCHIO ANIELLO		X
DONNARUMMA GIUSEPPE		X
DONNARUMMA NICOLA	X	
ESPOSITO MICHELE		X
FERRANTE ANTONIO		X
FERRANTE FRANCESCO		X
FERRANTE NICOLA		X
FERRANTE PIETRO	X	
FORTINO ANGELO		X
FRANZESE ANTONIO		X
FRANZESE BIAGIO		X
FRANZESE SALVATORE		X
FRANZESE SERGIO		X
GIORDANO IMMACOLATA		X
LA MARCA FERDINANDO		X
MANCONE SERGIO		X
MARANO NUNZIATA ROSA MARIA		X
MASULLI IGNAZIO		X

MONTANINO DOMENICO		X
MONTANINO LUCA	X	
MORRA LUCIO		X
NAPPI MICHELE		X
NUNZIATA BIAGIO FULVIO		X
NUNZIATA REGA SANTOLO	X	
PARISI SABATINO MARIA		X
PELUSO BIAGIO	X	
PRISCO COSIMO		X
RONGA FRANCESCO		X
RUBINACCI BIAGIO		X
SANTELLA ANTONIO		X
SANTELLA CARLA ANNA	X	
SAVARESE FRANCESCO	X	
SAVIANO CATERINA	X	
SIMONETTI ANTONIO		X
SIMONETTI PAOLO		X
SIMONETTI VINCENZO	X	
SORRENTINO ANIELLO		X
SORRENTINO ANIELLO (1978)	X	
SORRENTINO FRANCESCO	X	
SORRENTINO MICHELE		X
SORRENTINO VINCENZO		X
VOLINO FRANCESCO		X

BANCA POPOLARE INTERPROVINCIALE COMITATO PROMOTORE
Via Salita Belvedere, 4
80036 Palma Campania
NAPOLI
Part. IVA 92030200635

Risulta, altresì, essenti il socio FERRANTE FRANCESCO nato il 15/9/1958.

Il Presidente,

preso atto

- della regolarità della convocazione;

dichiara

validamente costituita l'Assemblea ed introduce il primo punto in discussione, ed illustra ai presenti il nuovo Prospetto Informativo.

Dopo breve discussione sull'argomento il Presidente lo mette in votazione e l'Assemblea lo approva all'unanimità.

Indi, il Presidente introduce il 2) punto dell'odg, afferente l'Approvazione del nuovo Piano Industriale e procede alla lettura ed illustrazione dello stesso. L'Assemblea, preso atto di quanto sopra, approva all'unanimità il Nuovo Piano Industriale.

Non essendovi altro su cui deliberare, l'Assemblea viene tolta alle ore 11.10, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

sull'esame dei dati previsionali contenuti nella "Relazione Tecnica Previsionale" presentata nell'appendice V del Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai sensi del Regolamento UE n. 809/2004

Al Comitato Promotore della Costituenda
Banca Popolare Interprovinciale S.C.p.A.
Via Salita Belvedere, 4
80036 Palma Campania (Na)

1. Abbiamo esaminato la Relazione Tecnica Previsionale presentata nell'Appendice V del Prospetto Informativo, nonché le sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente previsto dal Regolamento UE n. 809/2004 della Costituenda Banca Popolare Interprovinciale S.C.p.A., contenente i dati previsionali relativi al primo, secondo, terzo esercizio, le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. La responsabilità della redazione dei dati previsionali, delle ipotesi e degli elementi posti a base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della Costituenda Banca Popolare Interprovinciale S.C.p.A.

2. I dati previsionali contenuti nella sezione denominata Relazione Tecnica Previsionale dell'Appendice V nonché alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 del Documento di Registrazione dell'Emittente sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Popolare Interprovinciale S.C.p.A., come indicato nel Documento di Registrazione, tali dati sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche, eventi futuri ed azioni degli amministratori descritte nel seguito, che non necessariamente si potranno verificare, rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche o inadeguate al contesto dell'offerta:

   I. Raccolta di capitale sociale iniziale di € 7.500.000 nell'ipotesi che siano ottenute sottoscrizioni da almeno 1.125 soci, abitanti nei comuni interessati ed ipotizzando che l'88% di essi sottoscriva la quota sociale minima prevista in € 5.000. Il numero complessivo dei soci si incrementerà, sulla base di un tasso di crescita ipotizzato costante al 20% nel corso del triennio, arrivando a 1.350 unità alla fine del primo esercizio, a 1.611 unità alla fine del secondo esercizio ed a 1.904 alla fine del terzo, permettendo così il raggiungimento di un capitale sociale pari ad € 9.000.000 alla fine del primo anno, € 10.700.000 alla fine del secondo anno ed € 12.700.000 alla fine del terzo. Nell'ambito dell'ipotesi descritta è altresì previsto un sovrapprezzo unitario di € 5, € 10, € 15 che porterà alla costituzione dell'apposita riserva patrimoniale pari a €

ROMA 00184 - Via Torino, 138 - Tel. 0648904853 - Fax 0648904857 - MILANO 20124 - P.zza Luigi di Savoia, 28 - Tel. 0266715166 - Fax 0266715203 - PRATO 50047 - Via Brunelleschi, 3 - Tel. 0574593313 – BOLOGNA 40123 - Via degli Agresti, 6 - Tel. 051260620 - Fax 051221619
e-mail: fv@vittucci.com http://www.vittucci.com

Reg. Tribunale di Roma n° 6098/93 - C.C.I.A.A. Roma n° 777595 - Cod. Fisc. 03824850485 - P.IVA 04528781000
Registro Revisori n° 24134 del 21.04.1995 - Albo Speciale CO.N.SO.B. delibera n° 9836 - Autoriz.ne Min Industria del 25.03.1988

100.000, € 382.500 ed € 915.600 rispettivamente alla fine del primo, del secondo e del terzo esercizio.

II. Raccolta diretta presso la clientela a breve e medio-lungo termine pari a € 33.000.000, € 48.000.000, € 70.000.000 a fine primo, secondo e terzo esercizio. A fronte di tali volumi di raccolta si prevede un numero ipotetico di rapporti di conto corrente uguale a 900, 1.500, 2.100 alla fine dei primi tre esercizi di cui 620, 1.020, 1.430 accesi dai soci, nonché rapporti di deposito a risparmio rispettivamente pari a 200, 300, 450 di cui 135, 205, 305 intestati ai soci per i primi tre esercizi. Il costo medio della raccolta è ipotizzato al 3,06%, 3,04% e 3,03% alla fine dei tre esercizi d'attività, espressione di una politica commerciale finalizzata all'ottenimento di una quota del mercato d'insediamento pari allo 0,07%, 0,10%, 0,15% per ognuno degli anni del triennio.

III. Impieghi medi con la clientela attesi uguali a € 32.000.000, € 47.000.000, € 68.000.000 alla fine del primo, secondo e terzo esercizio, a fronte di un numero medio di posizioni d'impiego pari a 630, 980, 1.430, di cui 275, 460, 650 rappresentano impieghi a breve termine con i soci su un totale di rapporti alla fine dei primi tre esercizi rispettivamente pari a 400, 670, 940, mentre le posizioni a medio/lungo termine con i soci sono previste pari a 155, 210, 335 su un totale di rapporti rispettivamente pari a 230, 310, 490. Le remunerazioni medie degli impieghi sono previste nell'ordine del 7,17%, 7,16% e 7,13% per i primi tre esercizi, consentendo l'ottenimento di una quota di mercato nell'area territoriale d'insediamento pari allo 0,07% il primo anno, allo 0,10% il secondo ed allo 0,15% il terzo.

IV. I rendimenti medi attesi dagli Investimenti Finanziari sono ipotizzati costanti nel triennio e pari rispettivamente al 3,94% per i Titoli di Proprietà, al 4,12% per i Depositi Interbancari, al 4,19% per la Riserva obbligatoria.

V. Gli Amministratori del Comitato Promotore hanno sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati di gestione. In particolare, nei tre scenari alternativi per il periodo preso in esame sono state applicate le seguenti variazioni:

I Scenario Negativo: -10% Raccolta, -10% Impieghi, -10% Capitale Sociale;

II Scenario Negativo: -10% Raccolta, -10% Impieghi, -10% Capitale Sociale, - 1% spread di tasso;

III Scenario Negativo: -10% Raccolta, -10% Impieghi, -10% Capitale Sociale, - 2% spread di tasso;

A seguito delle ipotesi sottostanti il primo scenario negativo, il b.e.p. (break even point) verrà ancora raggiunto nel secondo esercizio a fronte, tuttavia, di una

consistente riduzione del risultato d'esercizio, mentre nel secondo e nel terzo scenario negativo, non si manifesterà un'utile nei primi tre esercizi contrariamente a quanto previsto dalle ipotesi dello scenario base secondo cui un risultato positivo di periodo si otterrebbe nel secondo anno d'attività.
Si evidenziano, inoltre, riduzioni del Margine di Intermediazione e del Patrimonio di Vigilanza rispetto allo scenario base, rimanendo, pur tuttavia, crescenti all'interno del triennio le previsioni su detti indicatori in tutti gli scenari descritti.

I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto dei dati medi ricavati da banche similari e dello sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio d'insediamento della costituenda banca, assumendo un andamento come da previsioni generali circa lo sviluppo normale dell'economia.

3. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e le indicazioni previste per tale tipo di incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements* (ISAE) *The Examination of Prospective Financial Information* emesso dall'*International Federation of Accountants* (IFAC).

4. Dal momento della redazione del Documento di Registrazione relativo all'Emittente e della correlata Relazione Tecnica Previsionale alla data odierna, a seguito dell'imprevedibile evoluzione dei mercati finanziari, sono intervenute variazioni significative nei tassi d'interesse attivi e passivi di cui non si tiene conto nei documenti anzidetti; tutto ciò premesso, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi che hanno condotto alla formulazione dei dati previsionali relativi ai primi tre anni di attività contenuti nella sezione denominata Relazione Tecnica Previsionale dell'Appendice V e nelle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere che, alla data odierna, le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel paragrafo 2. A nostro giudizio, inoltre, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e le gli elementi sopraccitati sono stati elaborati in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il Patrimonio di Vigilanza ed i corretto equilibrio finanziario tra impieghi e raccolta.

5. Va, tuttavia, tenuto conto che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nella sezione denominata Relazione Tecnica Previsionale presentata nell'Appendice V del Prospetto Informativo, nonché le sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 del

Documento di Registrazione relativo all'Emittente potrebbero esser significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.

6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento 809/2004/UE nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Popolare Interprovinciale S.C.p.A.

7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna e/o per eventuali difformità tra la versione del Documento di Registrazione dell'Emittente e della Relazione Tecnica Previsionale consegnateci rispetto a quelle presentate presso le competenti Autorità per le relative approvazioni.

Roma, 12 giugno 2009

FAUSTO VITTUCCI & C. S.A.S.

Fausto Vittucci

(Socio Accomandatario)

Bozza di procura (FAC SIMILE)

BOZZA PROCURA

Repertorio n. ...

PROCURA REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila _____(200___) il giorno (….) del mese di ……in _____, nel mio studio.

Innanzi me dottor…….…..., notaio in ....., con studio in ……..... iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di ....., senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia fatta dal comparente infrascritto, con il mio consenso,

SI COSTITUISCE

Il Sig. ……

Il costituito, della cui identità personale io Notaio sono certo, preliminarmente

DICHIARA

- di aver preso visione del programma, depositato dal Comitato Promotore presso il Notaio Carmela De Meo in Palma Campania, via Canalone n° 4 il 16 gennaio 2009, per la costituzione mediante sottoscrizione pubblica della Banca Popolare Interprovinciale S.C.p.A. con atto n. 23308 di repertorio e n.7078 di raccolta, così come modificato ed integrato con atto n. 23528 di repertorio e n. 7231 di raccolta depositato presso lo stesso Notaio Carmela De Meo in data 04/06/2009;

-di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il 23 ottobre 2009 presso la CONSOB e in particolare del paragrafo fattori di rischio in esso incluso;

-di essere consapevole del fatto che copia del Prospetto può essere ricevuta gratuitamente;

-di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute in detto Prospetto informativo, con particolare riferimento alle seguenti informazioni :

- la durata massima dell'Offerta è di dodici mesi;
- l'ammontare minimo e massimo di sottoscrizione ammontano a, rispettivamente, Euro 7,5 milioni e Euro 9 milioni;

-di essere a conoscenza che la presente sottoscrizione è irrevocabile, salva l'ipotesi di cui al combinato disposto degli artt. 94 comma 7 e 95 bis, comma 2, del D. Lgs. 58/98, ovvero in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza dell'Offerta;

-di non essere in stato di interdizione legale e di inabilitazione;

-di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali, né di essere stato oggetto di protesti;

-di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;

-di non aver riportato sentenze di condanna definitive aventi quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici;

-di essere in possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 385/1932, Testo Unico Bancario, indipendentemente dall'entità della partecipazione sottoscritta;

-di conoscere ed accettare le disposizioni contenute nell'Atto Costitutivo e nello Statuto Sociale;

-di assumere tutti gli obblighi relativi alla qualità di Socio;

-di riconoscere esplicitamente il diritto dell'offerente di ritenere nulla la presente richiesta qualora non si raggiunga il Capitale Sociale minimo di Euro 7,5 milioni;

-di essere consapevole che il conferimento di procura speciale è facoltativo e che potrà personalmente partecipare all'Assemblea di cui sopra e stipulare l'Atto Costitutivo;

-di essere a conoscenza della circostanza per cui la sottoscrizione potrà essere effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore ai sensi degli artt. 30 e32 del D.lgs.58/98.

MANIFESTA

piena adesione al suddetto programma.

In conseguenza, il costituito

NOMINA

suo procuratore speciale il Sig. ……..
Il nominato procuratore, nel nome e nell'interesse di esso rappresentato parteciperà in sua vece all'Assemblea costituente della Società “Banca Popolare Interprovinciale – Società Cooperativa per Azioni”.
Pertanto il nominato procuratore potrà:
- intervenire nell'atto pubblico di costituzione della società;
- stabilire con gli altri costituendi la sede e la durata della Società;
- confermare l'oggetto sociale, il sistema di amministrazione ed ogni altro elemento risultante dalla bozza di Statuto e dalla bozza di Atto Costitutivo;
- nominare i membri dell' Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri, determinandone il numero e i compensi annuali, nonché il soggetto incaricato del controllo contabile;
- integrare l'Atto Costitutivo con ogni necessario ulteriore elemento e/o notizia e compiere ogni adempimento che dalla legge e dallo Statuto fosse richiesto nell'ambito dell’iter costitutivo della stessa Società;
- apportare ai richiamati atti preparatori (bozze) tutte quelle modificazione che fossero richieste dalla Banca d'Italia e da qualunque altra Autorità Amministrativa;
- convenire qualunque altra clausola utile all'espletamento dell’ incarico, senza che possa essergli opposta carenza di poteri, dovendosi ritenere conferita al procuratore qualunque facoltà connessa all'oggetto principale che si sostanzia nella costituzione della “Banca Popolare Interprovinciale- Società Cooperativa per Azioni”.
L'incarico, a titolo gratuito ove non diversamente pattuito, si esaurirà in unico contesto.
L'incarico all'esercizio del voto nella Assemblea dei sottoscrittori e alla stipula dell'Atto Costitutivo della “Banca Popolare Interprovinciale – Società Cooperativa per Azioni” si intende conferito in presenza di apposita firma del conferente apposta nel rigo sottostante, in mancanza il conferente barrerà il rigo medesimo.

_____

Di questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su un foglio per n..... .... facciate, ho dato lettura al costituito che lo approva.

Appendice n.

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI PER LA COSTITUZIONE DEL CAPITALE DELLA "BANCA POPOLARE INTERPROVINCIALE - SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

Io sottoscritto/a _____ Nato a _____(__) il_____di nazionalità_____
Residente a _____ (__) CAP_____
Via/Piazza_____ n. ____ Codice Fiscale _____
Tel.:_____, Fax: _____, e-mail: _____
Professione _____
Documento di riconoscimento: _____, n._____
emesso da _____ il _____
_ in proprio
_ nella qualità di legale rappresentante della società _____
_ in qualità di titolare della ditta individuale _____
con sede legale in _____, Via _____n. ____
Prov._____, CAP_____ Tel.: _____
Fax.:_____Codice fiscale _____ partita IVA_____

DICHIARO

-Di avere preso visione del Programma depositato dal Comitato dei Promotori presso il Notaio Carmela De Meo in Palma Campania, Via Canalone, n. 4, il 16 gennaio 2009 per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione della "Banca Popolare Interprovinciale - Società Cooperativa per Azioni", Rep. N. 23308, Racc. N. 7078; così come sostituito con il nuovo Programma di cui all'atto n. 23528 di repertorio e n. 7231 di raccolta depositato presso lo stesso Notaio Carmela De Meo in data 04/06/2009;
-Di avere piena conoscenza del Prospetto Informativo, con particolare riferimento al paragrafo **"fattori di rischio"** in esso incluso, depositato il 23 ottobre 2009 presso la CONSOB e reso disponibile in via gratuita dal Comitato Promotore presso la sede in Palma Campania Via Salita Belvedere, n. 4, e presso lo studio del Notaio Carmela De Meo sito in Palma Campania (NA) alla Via Canalone, n. 4;
-Di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;
-Di essere a conoscenza che la presente sottoscrizione è irrevocabile, salvo quanto previsto dall'articolo 95-bis del D.Lgs 58/98;
-Di aver preso visione che l'ammontare minimo della sottoscrizione è pari ad € 5.000,00 (cinquemila) e che l'ammontare massimo della sottoscrizione è pari ad € 45.000,00 (quarantacinquemila);
-Di aver preso visione che l'offerta del Comitato Promotore ha una validità di dodici mesi dalla data di pubblicazione del prospetto;
-Di non essere in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
-Di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali, né di essere stato oggetto di protesti;
-Di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;
-Di non aver riportato sentenze di condanna definitive aventi quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici;
-Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art. 25 del D.Lgs 385/93 (Testo Unico Bancario), come definiti dal D.M. n.144 del 18-03-1998, indipendentemente dall'entità della partecipazione sottoscritta;
-Di conoscere ed accettare le disposizioni contenute nell'atto costitutivo e nello statuto sociale;
-Di assumere tutti gli obblighi relativi alla qualità di Socio;
-Di riconoscere esplicitamente il diritto dell'offerente di ritenere nulla la presente richiesta qualora non si raggiunga il capitale sociale minimo di Euro 7,5 milioni;
-Di essere a conoscenza che l'inizio dell'attività operativa della costituenda banca è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia

MANIFESTO

piena adesione al suddetto Programma.

SOTTOSCRIVO

N. _____(lettere_____) Azioni della "Banca Popolare Interprovinciale – Società Cooperativa per Azioni" da nominali Euro 50,00 (cinquanta/00) cadauna per un controvalore di Euro _____ (lettere_____).
Le Azioni saranno intestate come segue:
Cognome, Nome, Ragione o Denominazione Sociale …….
Codice Fiscale …….
Data e luogo di nascita …….
Cittadinanza …….
Residenza o sede legale C.A.P. ……..

MI IMPEGNO

a versare il controvalore delle azioni sottoscritte sul c/c indisponibile n. 052866985780 - ABI 03049 - CAB 40020 CIN S IBAN IT08S0304940020052866985780 acceso presso la BANCA SELLA SUD ARDITI GALATI SPA - Agenzia – NOLA – PIAZZA CLEMENZIANO ed intestato a "Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale", mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione inviata, a mezzo raccomandata con A.R., dal Comitato Promotore che comunica la conclusione e l'esito positivo dell'offerta e il termine ultimo per effettuare il versamento del capitale sottoscritto.

PRENDO ATTO

che le azioni sottoscritte saranno consegnate nei termini indicati nel suddetto Prospetto Informativo;
che le spese, che rimangono a carico di ogni sottoscrittore anche nel caso in cui la Banca non dovesse essere costituita, sono rappresentate esclusivamente dalle spese notarili per l'autentica della presente sottoscrizione e che gli interessi maturati sul conto corrente indisponibile al tasso Euribor +0,50 concordato con la banca al momento della predisposizione del Prospetto Informativo, nel caso di mancata costituzione della banca saranno restituiti pro quota tempo ai sottoscrittori al netto delle spese del conto stesso;
che nel caso in cui per motivi personali non posso partecipare direttamente all'assemblea convocata per la costituzione della banca, posso nominare un rappresentante con procura notarile speciale il cui costo resta a mio carico

ALLEGO

i seguenti documenti e dichiarazioni:
- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di onorabilità;
- autocertificazione attestante i carichi pendenti,
- autocertificazione negativa dell'elenco protesti;
- certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia (per società o imprese individuali);

MI OBBLIGO

A trasmettere copia della ricevuta di versamento della quota di sottoscrizione.
A far conoscere immediatamente al Comitato Promotori e successivamente al Consiglio di Amministrazione della costituita Banca l'eventuale sopravvenienza di fatti o elementi che possono aver modificato o modificare le dichiarazioni che vengono rese e che comportano, per questo, la decadenza da Socio.

(luogo) (data) (firma del Sottoscrittore)

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)	Donato Ammaturo
Indirizzo(i)	Via Nuova Sarno 574 – 80036 Palma Campania (NA)
Telefono(i)	081 5122665 Cellulare: 337261020
Fax	081 5100988
E-mail	d.ammaturo@ludoil.it
Cittadinanza	Italiana
Data di nascita	08/11/1967
Sesso	Maschile

Esperienza professionale

Lavoro o posizione ricoperti	Amministratore Unico della Distra Immobiliare snc – Dacol srl – Alga srl – Sud Impianti sas – Direzione Generale Ludoil srl
Principali attività e responsabilità	Direzione Generale
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ludoil srl
Tipo di attività o settore	Distribuzione e commercializzazione di prodotti petroliferi

Istruzione e formazione

Titolo della qualifica rilasciata	Diploma istituto tecnico commerciale
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Marketing e controllo

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) Italiano

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	B1	Utente autonomo	C1	Utente avanzato	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	A1	Utente base
Francese	B1	Utente autonomo	B2	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	A1	Utente base

Capacità e competenze sociali	Capacità direttive, motivazionali e di stimolo alla collaborazione tra le diverse figure che compongono il gruppo di lavoro.
Capacità e competenze organizzative	Capacità di svolgere attività di direzione e coordinamento di un organico afferente a vari settori aziendali.
Capacità e competenze informatiche	Conoscenza degli applicativi Microsoft e del pacchetto Office, in modo particolare Excel e Word. Buona capacità di navigare in Internet.
Patente	Automobilistica (patente B)

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	AMMATURO MICHELINA
Indirizzo	VIA STRIANO, 7 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	081-5101073 081.5101007
Fax	081-5101019
E-mail	la91petroli@libero.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	22/02/1962
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	Dal 1997
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	La 91 Petroli s.r.l.
• Tipo di azienda o settore	Carburanti
• Tipo di impiego	socio
• Principali mansioni e responsabilità	Direttore commerciale
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	1980
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto “Luigi Settembrini” Poggiomarino
• Qualifica conseguita	Maturità Magistrale
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
MADRELINGUA	italiano
ALTRE LINGUA	Inglese
• Capacità di lettura	Buona
• Capacità di scrittura	Buona
• Capacità di espressione orale	Buona
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE .	
PATENTE O PATENTI	CATEGORIA B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell’art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**RAFFAELE BARONE**
Indirizzo	**Via Dei Mille, n.49 – 80035 - Nola (NA)**
Telefono	**0818231986 Cell. 3342406732**
Fax	**0815123492**
E-mail	**barone.giudice@tin.it**
Nazionalità	**Italiana**
Data di nascita	**11/04/1965**

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date	Iscritto nell'Albo degli Avvocati patrocinanti innanzi alla Cassazione ed alle magistrature superiori dal 14/12/06;1995 – 2008 Legale rappresentante Associazione tra Professionisti Studio Legale Barone & Giudice con sede in Nola (NA) alla Via Dei Mille n.41;Titolare dell'omonimo studio legale dal 1991 al 1995;Iscritto nell'Albo degli Avvocati e procuratori del Tribunale di Nola dal 17/05/94;Consulente legale dell'Amministrazione Provinciale di Napoli dal 2002 al 2005.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date	*Laurea in Giurisprudenza con tesi in Contabilità di Stato intitolata " La Finanza Locale", presso l'Università degli studi di Napoli Federico II nell'anno accademico 1989/90*
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto Civile, Diritti Reali, Diritto di Famiglia, Diritto Amministrativo Diritto Fallimentare e societario
• Qualifica conseguita	Conciliatore Professionista ;Difensore Civico presso il Comune di Nola (NA);Vice-Presidente Unione Regionale degli Ordini della Campania;Componente collegio Arbitrale della Federazione Italiana Basket;Docente a contratto dell'Università Parthenope; Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Circondario del Tribunale di Nola per il biennio 2006/07;Consigliere - Tesoriere dell'Ordine degli Avvocati del Circondario del Tribunale di Nola per il biennio 2004/05;Consigliere dell'Ordine degli Avvocati del Circondario del Tribunale di Nola per il biennio 2002/03;Consigliere Comunale in San Paolo Bel Sito (NA) 93/00.

CAPACITÀ E COMP. PERSONALI

.

MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRA LINGUA	
	INGLESE - Basic Legal English Course (Monre language services)
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Corso di formazione ed aggiornamento forense presso la Scuola Forense Nolana per l'anno 2002
Capacità e competenze tecniche	Buona conoscenza del pacchetto Office (word, excel, access, power point), Internet e posta elettronica
PATENTE O PATENTI	Automobilistica (Patente B)

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla L. 675/96 del 31 dicembre 96.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	BELLUCCI MARIO ARMANDO
Indirizzo	Via Trieste, 125 , 80036 Palma Campania (NA)
Telefono	081 8242826 cell. 3339777387
Fax	081 5113755
E-mail	Marioarmando.bellucci@istruzione.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	12 GENNAIO 1944

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dirigente scolastico dell'ISIS di Saviano- MIUR
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Preside scuole medie statali;Presidente commissione concorsi per docenti,anno 2000
• Tipo di azienda o settore	Docente di italiano e storia istituti superiori;Docente di mat. Lett. Scuola media
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Concorso per Dirigente scolastico; Concorso a cattedra istituto superiore;Concorso a cattedra scuola media;Corso speciale per diversamente abili istituto Don Ciotti di Torino
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI.

MADRELINGUA: ITALIANO

ALTRE LINGUA: inglese

• Capacità di lettura	[elementare.]
• Capacità di scrittura	[elementare.]
• Capacità di espressione orale	[elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI: AMBIENTI SCOLASTICI, GRUPPI DI LAVORO, AMBIENTI SINDACALI, AMBIENTI SPORTIVI, MONDO DELLA COMUNICAZIONE,AMBIENTI POLITICI.

CAPACITÀ E COMPET.ORG.TIVE . Ottime competenze acquisite in campo lavorativo

Capacità e competenze tecniche: Buona conoscenza e utilizzo di macchine multimediali.

Capacità e competenze artistiche. Ottima conoscenza della produzione musicale classica e della letteratura italiana

Altre capacità e competenze

PATENTE: B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	BOSONE PASQUALE
Indirizzo	PALMA CAMPANIA VIA NOLA 257-80036 (NA)
Telefono	0818241570
Fax	0818241570
E-mail	avbosone@libero.it

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	17/03/1951

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	AVVOCATO DAL1978
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Laurea in Giurisprudenza 1975
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto civile, diritto commerciale
MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRA LINGUA	FRANCESE
PATENTE O PATENTI	Categoria b e patente navale

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	Buonagura Pietro
Indirizzo	Via Pozzoromolo,23 – Palma Campania (NA)
Telefono	081-8266150 – cell. 3939108971
Fax	
E-mail	p.buonagura@cramer.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	16 febbraio 1976
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CRAMER SRL
• Tipo di azienda o settore	Commercio autoricambi
• Tipo di impiego	amministratore
• Principali mansioni e responsabilità	Controllo di gestione e amministrazione
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Diploma di ragioneria
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ragioneria generale e tecnica mercantile
• Qualifica conseguita	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
MADRELINGUA	italiano
ALTRE LINGUA	inglese
• Capacità di lettura	Buona
• Capacità di scrittura	Buona
• Capacità di espressione orale	buona
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Coodinamento del personale – gestione ammnistrativa e contabile

PATENTE O PATENTI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996**.**

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	CALIENDO GENNARO
Indirizzo	32, VIA VECCHIA SAN GENNARO 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	ABITAZIONE 081.8242725 STUDIO 081.8241047
Fax	081.5101954
E-mail	gennarocaliendo@libero.it

Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	02.03.1958

ESPERIENZA LAVORATIVA

DAL1983	LIBERO PROFESSIONISTA
• Principali mansioni e responsabilità	AVVOCATO TRIBUTARISTA

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Anno accademico 1982/83)	Università degli Studi di Napoli "Federico II"
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente	Laurea in Giurisprudenza

MADRELINGUA	ITALIANA

ALTRE LINGUA

	INGLESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

OCCUPATO NEL SOCIALE ADERENDO A VARIE ASSOCIAZIONI OPERANTI SUL TERRITORIO.

COLLABORAZIONI CON TESTATE GIORNALISTICHE LOCALI NONCHÉ CON EMITTENTI TELEVISIVE E RADIOFONICHE.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DI UNO STUDIO LEGALE, FISCALE, TRIBUTARIO E CONSULENZA DEL LAVORO ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DI UN GRUPPO DI LAVORO COMPOSTO DA DIECI PERSONE CON DIVERESE PROFESSIANILTA' (AVVOCATI, COMMERCIALISTI, RAGIONIERI E CONSULENTI DEL LAVORO).

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE.

UTILIZZO DI PERSONAL COMPUTER CON RELATIVI GESTIONALI

PATENTE O PATENTI

Patente Categoria B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	CARBONE BIAGIO
Indirizzo	VIA TRIESTE, 182 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	081-824.62.06
Fax	081-510.13.14
E-mail	info@nunziatatecnologie.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	03/02/1960

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	DAL 1990 AL 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	NUNZIATA TECNOIMPIANTI s.r.l. VIA TRIESTE N° 182 – PALMA CAMPANIA (NA)
• Tipo di azienda o settore	INDUSTRIA MECCANICA
• Tipo di impiego	AMMINISTRATORE UNICO
• Principali mansioni e responsabilità	DIRETTORE COMMERCIALE
• Date (da – a)	Dal 2000 A TUTT'OGGI
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	NUNZIATA TECNOLOGIE AGROALIMENTARI s.r.l. CORSO UMBERTO I, 190 NAPOLI
• Tipo di azienda o settore	INDUSTRIA MECCANICA
• Tipo di impiego	SOCIO
• Principali mansioni e responsabilità	DIRETTORE COMMERCIALE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1980
• Nome e tipo di ist. di istr.Formaz.	Ist. Tecnico per Ragioniere e perito commerciale
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ragioneria e diritto commerciale
• Qualifica conseguita	Ragioniere

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI.

MADRELINGUA	italiano
ALTRE LINGUA	Inglese - spagnolo
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	elementare
• Capacità di espressione orale	Buono
CAPACITÀ E COMP. RELAZIONALI	ottime capacità relazionali
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Capacità di organizzazione e gestione di gruppi di lavoro
Capacità e competenze tecniche.	PACCHETTO OFFICE, INTERNET
PATENTE O PATENTI	CATEGORIA B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre96.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Cassese Luca
Indirizzo	Via Marconi, 119 – 80036 Palma Campania (Na)
Telefono	081/8253388 3487086560
Fax	
E-mail	tecnostampacampana@alica.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	08/02/1964

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	PUBBLILUCA SRL
• Tipo di azienda o settore	Tecnostampa Campana SRL
• Tipo di impiego	Amministratore
• Principali mansioni e responsabilità	Controlli di gestione amministrativa

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1977-1982
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Diploma di Ragioneria

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	Italiana
PATENTE O PATENTI	B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	CICCONE VINCENZO
Indirizzo	VIA SARNO , S.N.C. 80040 SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
Telefono	081-5101999 3286583269
Fax	081-5101999
E-mail	rosarioscibelli@libero.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	19/09/1963

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1994
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Albo degli Avvocati di Nola
• Tipo di azienda o settore	Avvocatura
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	Avvocato

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1991
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Napoli " Federico II° "
• Qualifica conseguita	Dottore in Giurisprudenza
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	italiano
PATENTE O PATENTI	CATEGORIA B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

CURRICULUM VITAE

Silvio Cola

Informazioni personali

- Nazionalità: Italiana
- Data di nascita: 30/05/1965
- Luogo di nascita: Ottaviano (NA)
- Codice fiscale: CLO SLV 65E30 G190P
- Stato civile: Coniugato con 2 figli
- Residenza: Via Fontana, 80044 Ottaviano (NA)

Istruzione

1984 Diploma di Maturita' classica presso l'Istituto "Armando Diaz" di Ottaviano (NA) Valutazione: 60/60.

1988Laurea in Economia & Commercio presso L'Università Federico II di Napoli Valutazione: 110 e lode.

1989 Diploma MBA presso la S.D.A. BOCCONI di Milan

Esperienze lavorative

► Dal 1988 Azionista di maggioranza della S.p.a. Amarischia con sede legale in Ottaviano (NA)

► Dal 1990 Amministratore della S.r.l. Panorama S.p.a. con sede legale in Ottaviano (NA)

► Dal 1999 Amministratore Unico della S.p.a. Indaco con sede legale in Pascarola - Caivano (NA)

Altre informazioni:

► Socio e Past President del Rotary Club di Ottaviano (NA)

In fede

Silvio Cola

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	COSENZA GIOVANNI
Indirizzo	VIA ISERNIA, 46
Telefono	3358242924
Fax	
E-mail	Fratelli.cosenza@virgilio.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	19 SETTEMBRE 1951

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	F.LLI COSENZA SRL
• Tipo di azienda o settore	COMMERCIO ALLUMINIO E AFFINI
• Tipo di impiego	AMMINISTRAZIONE
• Principali mansioni e responsabilità	GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1970-1971
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	DIPLOMA DI GEOMETRA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	COSTRUZIONI E DIRITTO COMMERCIALE
• Qualifica conseguita	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA ITALIANA

ALTRE LINGUA

• Capacità di lettura	
• Capacità di scrittura	
• Capacità di espressione orale	

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

GESTIONE PERSONALE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

PATENTE O PATENTI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	DE SARNO ANIELLO
Indirizzo	VIA TRIESTE,354 – PALMA CAMPANIA (NA)
TEL	0815101132
Fax	
E-mail	nellodesarno@libero.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	29/08/1957
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	1985-2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	VICESEGRETARIO GENERALE-VICARIO DEL COMUNE DI POGGIOMARINO
• Tipo di azienda o settore	COMUNE DI POGGIOMARINO
• Tipo di impiego	FUNZIIONARIO- DIRIGENTE
• Principali mansioni e responsabilità	AMMINISTRATIVO
• Date (da – a)	2002
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	VICESEGRETARIO GENERALE-VICARIO DELLA PROVINCIA DI CASERTA
• Tipo di azienda o settore	PROVINCIA DI SALERNO
• Tipo di impiego	DIRIGENTE
• Principali mansioni e responsabilità	AMMINISTRATIVO
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	1982
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	DIPLOMA DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI – FEDERICO II-
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	DIRITTO AMMINISTRATIVO
• Qualifica conseguita	DOTTORE IN LEGGE
MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	COORDINAMENTO E AMMNISTRAZIONE PERSONALE
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE.	PC. PACCHETTO OFFICE- INTERNET EXPLORER
PATENTE O PATENTI	B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	ANIELLO DEL VECCHIO
Indirizzo	VIA NAPOLI 78 – 80037 PIAZZOLLA FRAZ. DI NOLA (NA)
Telefono	0818291122 CELL. 3297306553
Fax	0815115382
E-mail	ANIDELV@TIN.IT
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	[01/01/1955]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (1974)	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	DEL VECCHIO SNC VIA CERAVOLO 22 NOLA (NA)
• Tipo di azienda o settore	AUTOTRASPORTI
• Tipo di impiego	AMMINISTRATORE
• Principali mansioni e responsabilità	ADDETTO AL TRAFFICO E GENERAL MANAGER

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	LICENZA SUPERIORE
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	GENERICHE
• Qualifica conseguita	DIPLOMA MATURITA' SUPERIORE

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUA	
	FRANCESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO
CAPACITÀ E COMP. RELAZIONALI	CAPACITA' DÌ LAVORARE TRA GRUPPO E COLLABORARE CON ALTRI
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	ORGANIZZARE LAVORO DIPENDENTE
Capacità e competenze tecniche.	[GENERICHE]
Capacità e competenze artistiche.	[GENERICHE]
PATENTE O PATENTI	(B)

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	GIUSEPPE DONNARUMMA
Indirizzo	VIA NUOVA SARNO, 247 – 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	+39 081 8241198
Cell.	+39 335 6933163
E-mail	

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	30/10/1942

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date	1964 →
• Tipo di impiego	Imprenditore.
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	Settore metalmeccanico

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date	
• Qualifica conseguita	Diploma di Ragioneria
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ragioneria, Matematica, Tecnica bancaria, ecc.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Diploma di Scuola secondaria superiore

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA: ITALIANO

ALTRE LINGUA

	Comprensione		Parlato		Scritto
	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	Ascolto
• Inglese	A1 Utente base	A1 Utente base	A1 Utente base	A1 Utente base	A1 Utente base

Created with novaPDF Printer (www.novaPDF.com). Please register to remove this message.

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	PROPENSIONE E PREDISPOSIZIONE A LAVORARE IN GRUPPO.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	CAPACITÀ DI COORDINARE E GESTIRE PERSONE, CAPACITÀ DI OTTENERE LA STIMA E LA FIDUCIA DELLE PERSONE. CAPACITÀ COMPROVATE NELL'AMBITO LAVORATIVO PER LA POSIZIONE OCCUPATA.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	OTTIMA CONOSCENZA DELLE TECNICHE MECCANICHE E COSTRUTTIVE.
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	COMPETENZE NEL DISEGNO TECNICO-INGEGNERISTICO.
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE	NESSUNA IN PARTICOLARE.
PATENTE O PATENTI	Patente B - C

Created with novaPDF Printer (www.novaPDF.com). Please register to remove this message.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	DONNARUMMA NICOLA
Indirizzo	VIA STRIANO, 7 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	081-5101083 337251231
Fax	
E-mail	donnarumma_marianna@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	25/10/1956
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	Dal 1980 a tutt'oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Assicurazioni Generali S.p.A.
• Tipo di azienda o settore	Assicurazioni
• Tipo di impiego	Rappresentante Procuratore
• Principali mansioni e responsabilità	Agente
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	1996
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Napoli " Federico II° "
• Qualifica conseguita	Dottore in Giurisprudenza
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	1999
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Commissione Nazionale per le società e la Borsa
• Qualifica conseguita	Promotore Finanziario
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	2001
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corte di appello di Napoli - Idoneità per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato
• Qualifica conseguita	Avvocato
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	2001
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Albo Nazionale dei Mediatori Creditizi
• Qualifica conseguita	Mediatore Creditizio
MADRELINGUA	italiano
ALTRE LINGUA	Francese
• Capacità di lettura	Buona
• Capacità di scrittura	Buona
• Capacità di espressione orale	Ottima
PATENTE O PATENTI	CATEGORIA B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	MICHELE ESPOSITO
Indirizzo	VIA SPACCARAPA, 198 – 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	+39 335 7414326
Fax	
E-mail	mesposito70@virgilio.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	10/06/1970

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date	2008→
• Tipo di impiego	Direzione
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione rapporti commerciali, contratti, amministrazione e bilanci.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Sercar S.r.l. – Via Fossi, 8 - 80036 Palma Campania (NA)
• Tipo di azienda o settore	Settore Metalmeccanico
• Date	2000 - 2008
• Tipo di impiego	Responsabile commerciale/amministrativo
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione rapporti commerciali, contratti, amministrazione e bilanci.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Carmec S.r.l. – Vico Consiglio, 2 - 80100 Napoli
• Tipo di azienda o settore	Settore Metalmeccanico
• Date	1998 →
	Dottore-Commercialista.
	Revisore dei conti.
• Tipo di impiego	Consulenza aziendale e gestionale
• Date	1997 – 1998
• Tipo di impiego	Ufficiale (Sottotenente).
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile della gestione e addestramento del personale presso il Comando Gruppo Difesa.
	Membro del C.O.I.R. Italia.
	Membro del Gruppo di Studio per la Riforma della Leva.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	*Aeronautica Militare*
• Tipo di azienda o settore	Settore Difesa (Forze Armate)
• Date	1996 - 1997
• Tipo di impiego	Collaboratore universitario specializzato in controllo di gestione e marketing.
• Principali mansioni e responsabilità	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Napoli “Federico II”
• Tipo di azienda o settore	Settore Scolastico

Created with novaPDF Printer (www.novaPDF.com). Please register to remove this message.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date	1999 – 2000
• Qualifica conseguita	Master in Business Administration
• Nome e tipo di istituto o formazione	Midiform
• Principali materie oggetto di studio	Micro e macro Economia, Marketing, Tecnica e gestione bancaria, Gestione delle imprese industriali e commerciali, Matematica Finanziaria, Ragioneria.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Master livello superiore di specializzazione

• Date	09/1988 – 07/1996
• Qualifica conseguita	Laurea in Economia e Commercio
• Nome e tipo di istituto o formazione	Università degli Studi di Napoli "Federico II"
• Principali materie oggetto di studio	Micro e macro Economia, Gestione delle imprese industriali e commerciali, Tecnica bancaria, Statistica, Matematica Finanziaria, Ragioneria.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Laurea specialistica

• Date (da – a)	09/1983 – 07/1988
• Qualifica conseguita	Diploma di Maturità Classica
• Nome e tipo di istituto o formazione	Liceo Classico Statale "A. Rosmini" – Palma Campania (NA)
• Principali materie oggetto di studio	Latino, Greco, Storia, Matematica, ecc.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Diploma di Scuola secondaria superiore

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA: ITALIANO

ALTRE LINGUE

	Comprensione		Parlato		Scritto
	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	Ascolto
• Inglese	B1 Utente autonomo	C1 Utente avanzato	B1 Utente autonomo	B1 Utente autonomo	B1 Utente autonomo

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO MATURATA IN MOLTEPLICI AMBIENTI, DI LAVORO E NON, IN CUI È CHIARAMENTE NECESSARIO ED INDISPENSABILE COLLABORARE TRA PERSONE CON CARATTERI E PERSONALITÀ A VOLTE COMPLETAMENTE DIVERSE PER RAGGIUNGERE UN OBIETTIVO COMUNE.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

CAPACITÀ DI COORDINARE E GESTIRE PERSONE, RIUSCENDO AD OTTENERE DA OGNUNA IL MASSIMO DEL PROPRIO POTENZIALE. CAPACITÀ DI OTTENERE LA STIMA E LA FIDUCIA DELLE PERSONE. CAPACITÀ COMPROVATE SIA DALLE ESPERIENZE GIOVANILI NELLO SPORT CHE NELL'AMBITO LAVORATIVO AVENDO RIVESTITO QUASI SEMPRE POSIZIONI DA LEADERSHIP.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

OTTIMA CONOSCENZA DEGLI APPLICATIVI MICROSOFT E DEL PACCHETTO OFFICE.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

SOLO COMPETENZE MUSICALI MA NESSUNA CAPACITÀ NELL'USO DEGLI STRUMENTI.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

SCACCHI, TENNIS, CALCIO.

PATENTE O PATENTI

Automobilistica (Patente B)

Created with novaPDF Printer (www.novaPDF.com). Please register to remove this message.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	FERRANTE ANTONIO
Indirizzo	[VIA SPACCARAPA, 61 – 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	+039 081 8246857
Fax	+ 039 081 8246857
E-mail	afer56@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	19/11/1956

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Medico Chirurgo titolare di Continuità Assistenziale dal 01.01.1993. Dal 1994 fiduciario medico-lagale di alcune compagnie di assicurazioni.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ASL NA4 Pomigliano d'Arco (NA).
• Tipo di azienda o settore	Medico; Assicurativo.
• Tipo di impiego	Titolare di Continuità Assistenziale. Fiduciario medico-legale del Gruppo Generali Ass.ni; Nuova Tirrena Ass.ni e FARO Ass.ni.
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Laureato in Medicina e Chirurgia presso la prima Facoltà dell'Università degli Studi di Napoli il 29.07.1988 ed abilitato all'esercizio della professione nella seconda sessione dell'Anno Accademico 1988; Iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli dal 01.03.1989. 1998 Perfezionato in Traumatologia della Strada presso la Clinica Ortopedica dell'Università "La Sapienza" di Roma. Dal 1994 ad oggi numerosi corsi di formazione ed aggiornamento prevalentemente in Medicina Legale e delle Ass.ni.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Associazione Medico-Giuridica "M. Gioia".
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Medicina Generale e Medina Legale e delle Assicurazioni
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

MADRELINGUA

[Italiano]

ALTRE LINGUA

[Indicare la lingua Inglese]

• Capacità di lettura	[Indicare il livello: buono.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: elementare.]

PATENTE O PATENTI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

INFORMAZIONI PERSONALI

- **NOME E COGNOME:** FRANCESCO FERRANTE
- **INDIRIZZO:** 215 VIA NUOVA SARNO - 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
- **RECAPITO TELEFONICO:** 0815101646 - 3382334344
- **NAZIONALITA':** ITALIANA
- **DATA DI NASCITA:** 15 / 09 / 1968

ESPERIENZA LAVORATIVA

- **DATA:** DAL 1985
- **TIPO DI AZIENDA O SETTORE:** ORTOFRUTTICOLO
- **PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITA':** IMPRENDITORE

ISTRUZIONI E FORMAZIONI

- **NOME E TIPO DI ISTITUTO DI ISTRUZIONE O FORMAZIONE:** "ISTITUTO KENNEDY", SARNO (SA)
- **PRINCIPALI MATERIE / ABILITA' PROFESSIONALI OGGETTO DELLO STUDIO:** MATEMATICA ED ECONOMIA AZIENDALE
- **QUALIFICA CONSEGUITA:** DIPLOMA DI RAGIONERIA E PERITO COMMERCIALE, CONSEGUITO NELL'ANNO SCOLASTICO 1986/87

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA: ITALIANA
ALTRE LINGUE:
CAPACITA' DI LETTURA: BUONA
CAPACITA' DI SCRITTURA: BUONA
CAPACITA' DI ESPRESSIONE ORALE: BUONA

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996**.**

PALMA CAMPANIA Lì 26/01/2009

DISTINTI SALUTI
FRANCESCO FERRANTE

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	FERRANTE FRANCESCO
Indirizzo	VIA TRIESTE 234 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	0818241115 Cellulare:3391804013
Fax	
E-mail	franco.ferrante57@libero.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	16/09/1957

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	MEDICO DI MEDICINA GENERALE dal 1987 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 4 POMIGLIANO D'ARCO (NA)
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Laurea in medicina e chirurgia nel 1984 presso FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA DI NAPOLI
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

INGLESE

• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Referente associazione di medici di medicina generale

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

PATENTE O PATENTI

Patente automobilistica categoria B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

INFORMAZIONI PERSONALI

- **NOME E COGNOME: NICOLA FERRANTE**
- **INDIRIZZO: 215 VIA NUOVA SARNO - 80036 PALMA CAMPANIA (NA)**
- **RECAPITO TELEFONICO/FAX: 081/8241484 - 3334042713**
- **INDIRIZZO E-MAIL: ferfrut@libero.it**
- **NAZIONALITA': ITALIANA**
- **DATA DI NASCITA: 06/12/1972**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- **DATA: DAL 2001 AD OGGI**
- **NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO: FERFRUT S.R.L., PALMA CAMPANIA (NA) VIA NUOVA SARNO, 215**
- **TIPO DI AZIENDA O SETTORE : ORTOFRUTTICOLO**
- **PRINCIPALI MANSIONIE RESPONSABILITA': AMMINISTRATORE UNICO**

ISTRUZIONI E FORMAZIONI

- **NOME E TIPO DI ISTITUTO DI ISTRUZIONE O FORMAZIONE: "ISTITUTO KENNEDY" SARNO (SA)**
- **PRINCIPALI MATERIE/ABILITA' PROFESSIONALI OGGETTO DELLO STUDIO: MATEMATICA ED ECONOMIA AZIENDALE**
- **QUALIFICA CONSEGUITA: DIPLOMA DI RAGIONERIA E PERITO COMMERCIALE, CONSEGUITO NELL'ANNO SCOLASTICO 1991/92**

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

- **MADRELINGUA: ITALIANA**
- **ALTRE LINGUE: INGLESE**
- **CAPACITA' DI LETTURA: BUONA**
- **CAPACITA' DI SCRITTURA: BUONA**
- **CAPACITA' DI ESPRESSIONE ORALE: BUONA**

CAPACITA' E COMPETENZE TECNICHE

TIPO: CORSO DI INFORMATICA
DOVE: ARCHEDIA S.N.C. DI LUIGI IERVOLINO & C., IN PALMA CAMPANIA (NA)
ANNO: 2004

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

PALMA CAMPANIA, 26/01/2009

DISTINTI SALUTI
NICOLA FERRANTE

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	FERRANTE PIETRO
Indirizzo	279, via TRIESTE, 80040, PALMA CAMPANIA, NA, ITALIA
Telefono	0818247028
Fax	0818247028
E-mail	drferrante@libero.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	12 02 1952

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	MEDICO ODONTOIATRA dal 1977,
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Libero Professionista
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	Direttore sanitario

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	
	Laurea in Medicina e Chirurgia nel 1977
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	ELEMENTARE
• Capacità di espressione orale	BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	IN STRUTTURA PUBBLICA, ASSOCIAZIONI E STRUTTURE PRIVATE
.	
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	DIRETTORE SANITARIO DI DUE STUDI PROFESSIONALI
.	
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	COMPUTER
Musica, scrittura, disegno ecc.	
PATENTE O PATENTI	Automobile e nautica

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	FORTINO ANGELO
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO, 28 – 83023 LAURO (AV)
Cellulare	338 7869303
E-mail	fortinoangelo@hotmail.com
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	20/05/1960

ESPERIENZA LAVORATIVA

Principali attività	Revisore dei conti
Lavoro	Docente di Geografia economica – classe di concorso A039 presso Scuola secondaria

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date	29/09/1992
Titolo	Laurea in Economia e Commercio
Istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Salerno
• Date	Anno 1999
Titolo	Abilitazione all'esercizio della professione di Revisore Contabile
Iscrizione	Registro dei Revisori Contabili pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 87 del 02.11.1999
Titolo	Abilitazione alla direzione di imprese di trasporto operanti in campo nazionale e internazionale
Titolo	Diploma di Maturità Scientifica
Istituto di istruzione o formazione	Istituto Vescovile di Nola (NA)

MADRELINGUA	ITALIANO
Altra lingua	INGLESE
• Capacità di lettura	ECCELLENTE
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Capacità di lavorare in gruppo maturata in molteplici situazioni in cui si è resa indispensabile la collaborazione tra figure diverse.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Conoscenza degli applicativi Microsoft e del pacchetto Office, in particolare Excel. Buona capacità di navigare in internet
INTERESSI	Iscrizione e volontariato presso Croce Rossa Italiana
PATENTE	Automobilistica (patente B)

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	FRANZESE ANTONIO
Indirizzo	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 42 80036 PALMA CAMPANIA NAPOLI
Telefono	0815106070
Fax	0818246184
E-mail	Franzese.sas@tiscali.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	18.02.1967
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	1985/86
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Franzese R. sas di antonio franzese – Via circumvallazione, 46-80036 Palma Campania Napoli
• Tipo di azienda o settore	Agente di commercio e distribuzione mobili
• Tipo di impiego	Lavoratore autonomo
• Principali mansioni e responsabilità	amministratore
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	1980 - 1985
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto tecnico commerciale “settembrini”
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto - ragioneria
• Qualifica conseguita	Tecnico commerciale
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	diploma
MADRELINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	[elementare.]
• Capacità di scrittura	[elementare.]
• Capacità di espressione orale	[elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Buone
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE .	[buone]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	[buone]
PATENTE O PATENTI	Categoria C
ULTERIORI INFORMAZIONI	

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell’art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**FRANZESE BIAGIO**
Indirizzo	**VIA CANALONE,19 – PALMA CAMPANIA (NA)**
Telefono	**0818242018 - 3933310536**
Fax	**0818241192**
E-mail	**info@blis.it**
Nazionalità	italiana
Data di nascita	19 FEBBRAIO 1965

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**1986→**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	BLIS SRL GRUPPO CONFEZIONI FRANZESE
• Tipo di azienda o settore	ABBIGLIAMENTO
• Tipo di impiego	AMMINISTRATORE UNICO
• Principali mansioni e responsabilità	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	GIUGNO 1978
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI.

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUA	**INGLESE**
• Capacità di lettura	ELEMENTARE
• Capacità di scrittura	ELEMENTARE
• Capacità di espressione orale	BUONO

PATENTE O PATENTI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996**.**

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	FRANZESE SALVATORE
Indirizzo	PIAZZA MARGHERITA,21 SAN GENNARO VESUVIANO(NA)
Telefono	0818651699
Fax	0818651699
E-mail	farmaciafranzese@tiscali.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	25/02/1977

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	TITOLARE FARMACIA FRANZESE, Via ROMA 253, Poggiomarino(Na)
• Tipo di azienda o settore	FARMACIA
• Tipo di impiego	FARMACISTA

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli studi di Salerno,facoltà di Farmacia
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di laurea in Farmacia
• Qualifica conseguita	Laurea specialistica in Farmacia,TITOLO DELLA TESI: “Sintesi alcaloidi pirrolizidinici"(relatore Prof.A.Pinto) VOTAZIONE: 108/110
• Livello nella classificazione	Laurea specialistica nuovo ordinamento ciclo unico

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	OTTIMO
• Capacità di scrittura	OTTIMO
• Capacità di espressione orale	BUONO
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	GRANDE DETERMINAZIONE, FORTE INTERESSE ED ENTUSIASMO E VOGLIA DI APPRENDERE. CARATTERE SERIO, DINAMICO, VOLENTEROSO, AMPIA DISPONIBILITÀ, SPIRITO DI COLLABORAZIONE E INIZIATIVA, PREDISPOSIZIONE ALLA CONOSCENZA, PRECISIONE E FLESSIBILITA’ SUL LAVORO.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	CAPACITÀ DI ORGANIZZARE E GESTIRE AUTONOMAMENTE IL LAVORO, DI ELABORARE E DI SPIEGARE AL PUBBLICO PROGETTI E NUOVE IDEE
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	BUONE COMPETENZE RELATIVE ALL’UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LABORATORIO QUALI APPARECCHI GIA’ PRECEDENTEMENTE MENZIONATI TRA LE ESPERIENZE LAVORATIVE. BUONE COMPETENZE INFORMATICHE RELATIVE A : SISTEMI OPERATIVI (WINDOWS XP, LINUX E MACHINTOSH CONOSCIUTI), PACCHETTO OFFICE (WORD, POWER POINT, ONENOTE, PUBLISHER, EXCEL PERFETTAMENTE CONOSCIUTI), STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E MESSAGGISTICA(POSTA ELETTRONICA, OUTLOOK EXPRESS PRINCIPALMENTE), STRUMENTI PER LA NAVIGAZIONE IN RETE (MICROSOFT INTERNET EXPLORER E MOZILLA FIREFOX PERFETTAMENTE CONOSCIUTI).
PATENTE O PATENTI	patente A,B,NAUTICA

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell’art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996**.**

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	FRANZESE SERGIO
Indirizzo	PIAZZA MARGHERITA 21 SAN GENNARO VES.NO (NA) 80040
Telefono	0818657414—0758040338---3384833868
Fax	0758040338
E-mail	sergiofranzese2@virgilio.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	07-07-1980

ESPERIENZA LAVORATIVA

Tipo di azienda o settore	DAL 17-05-2006 AMMINISTRATORE UNICO DELL'IMMOBILIARE "PROGETTO FRANZESE SRL"
• Tipo di impiego	DAL 24-01-2005 AL 22-03-2006 HO LAVORATO COME "INFORMATORE SCIENTIFICO DEL FARMACO" PRESSO "ISTITUTO LUSOFARMACO D'ITALIA SPA"
• Principali mansioni e responsabilità	DAL 25-10-2004 AL 20-01-2005 COME "FARMACISTA" PRESSO "FARMACIA FRANZESE" DI POGGIOMARINO (NA)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	27-07-2007 Specializzazione di durata triennale in "FARMACIA OSPEDALIERA" presso l'Università Degli Studi di Salerno
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	26-07-2004 Laurea in "FARMACIA" della durata di 5 anni presso l'Università degli Studi di Salerno" votazione 108/110
• Qualifica conseguita	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	OTTIME CAPACITA' RELAZIONALI DERIVANTI OLTRE CHE DOTI CARATTERIALI ANCHE DALL' AVER RAPPRESENTATO L'AZIENDA PER LA QUALE LAVORAVO PRESSO CENTINAIA DI CLIENTI AL MESE.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	CAPACITA' ORGANIZZATIVE INNATE CHE MI HANNO PORTATO A LASCIARE IL LAVORO PER IL QUALE AVEVO STUDIATO PER INTRAPRENDERE UN'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE INDIPENDENTE. ATTUALMENTE ORGANIZZO E GESTISCO TECNICI, OPERAI, FORNITORI ED ALTRO PER REALIZZAZIONI IMMOBILIARI
PATENTE O PATENTI	PATENTI AUTO—MOTO--NAUTICA

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	Giordano Immacolata
Indirizzo	VIA LANZARA 75 H , 84087 SARNO (SA)
Telefono	081945963
Fax	081942238
E-mail	Igecosarno@virgilio.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	02/07/1959
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	Dal mese di giugno 1988 dipendente Poste Italiane
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Poste Italiane spa
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Specialista sala consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	Anno accademico 1999 – 2000
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università Federico II Napoli
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Architettura, progettazione, analisi, scienze delle costruzioni ecc….
• Qualifica conseguita	laurea in Architettura
MADRELINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUA	
	FRANCESE
• Capacità di lettura	BUONA
• Capacità di scrittura	BUONA
• Capacità di espressione orale	BUONA
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	SPICCATA DOTE DI COMUNICAZIONE CON I COLLABORATORI , BUONA INTEGRAZIONE CON LA SQUADRA DI LAVORO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	BUONE CAPACITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, ADEGUATA PROFESSIONALITÀ NECESSARIA PER LE PROGETTAZIONI DI LAVORO E DEI RELATIVI BILANCI.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	BUON USO DEL PACCHETTO OFFICE, DI PROGRAMMI PER LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (ARCHICAD).
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	AVENDO CONSEGUITO IL DIPLOMA DI MATURITÀ ARTISTICA LA SCRIVENTE HA BUONA MANUALITÀ NEL DISEGNO ARTISTICO E TECNICO.
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE	A far data dal 14/07/2003 è Amministratore Unico della Ditta I.GE.CO. srl con sede a Sarno (SA) con alle dipendenze circa 50 collaboratori con un volume d'affari pari a 4.222.000,00 € .
PATENTE O PATENTI	Tipo "B"

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	*LA MARCA FERDINANDO*
Indirizzo	*VIA TORRE N. 21 (80036) PALMA CAMPANIA (NA)*
Telefono	*081/8246267; 081/8657002*
Fax	*081/8246267*
E-mail	*FERNLAMAR@VIRGILIO.IT*
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	*04/03/1957*

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	DAL 1986 AL 1988 PRATICANTATO PRESSO L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI NAPOLI;
• Tipo di azienda o settore	DAL 1989 AL 1993 COLLABORATORE DELLO STUDIO COMMERCIALE DE FALCO ANTONIO SITO IN TERZIGNO AL C.so L. DA VINCI.
• Tipo di impiego	REVISORE UFFICIALE DEI CONTI:
	DAL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE DAL 18/07/1997, AL 18/07/2000 PRESSO CENTRO VESUVIANO SPA, CON SEDE IN SAN GENNARO VESUVIANO, ALLA VIA NOLA N. 105; DAL 11/07/2003 AL 15/12/2004 PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI PALMESE CALCIO SRL, CON SEDE IN PALMA CAMPANIA, ALLA VIA NUOVA NOLA N. 296.
• Principali mansioni e responsabilità	DAL 1994 A TUTT'OGGI LIBERO PROFESSIONISTA "COMMERCIALISTA"

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	LAUREA IN ECONOMIA DELL'AZIENDA MODERNA; LAUREA SPECIALISTICA IN ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PERCORSO IN MARKETING COMUNICAZIONE E PUBBLICHE RELAZIONI PER L'IMPRESA , LAUREA DI II° LIVELLO (CLASSE 84/S)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA [ITALIANO]

ALTRE LINGUA

INGLESE

• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE: COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE DIN PERSONE, BILANCI ETC. ESSENDO UN LIBERO PROFESSIONISTA COMMERCIALISTA SONO STATE ACQUISITE SUL POSTO DI LAVORO

CAPACITÀ E COMP. TECNICHE: COMPETENZE OTTIME CON IL OCMPUTER ACQUSITE PRESSO LO STUDIO COMMERCIAL DE FALCO SITO IN TERZIGNO AL C.SO LEONARDO DA VINCI, E PRESSO IL MIO STUDIO

PATENTE O PATENTI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	MANCONE SERGIO
Indirizzo	VIA NUOVA NOLA,50
Telefono	0818235631-3488058974
Fax	0818235631
E-mail	maser@tele2.fr
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	24 APRILE 1963

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	1983
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	MANIFATTURA PARTENOPEA SPA; SUKS LINE DI MANCONE SERGIO; TESSERMAN DI MANCONE SERGIO; NORTH WAY SNC;
• Tipo di azienda o settore	TESSILE
• Tipo di impiego	IMPIEGATO DI CONCETTO E TITOLARE
• Principali mansioni e responsabilità	CONTROLLO PRODUZIONE E DIRETTORE COMMERCIALE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO 07/2004 LICENZA LICEALE A.S. luglio 1982
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Amministrazione, bilancio e rendiconto. Diritto societario.
• Qualifica conseguita	Dottore in economia e commercio

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUA	
	INGLESE- FRANCESE E SPAGNOLO
• Capacità di lettura	OTTIMO
• Capacità di scrittura	DISCRETO
• Capacità di espressione orale	OTTIMO
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI.	ottime
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE .	ottime
Capacità e competenze tecniche	P.C. CON USO PACCHETTO OFFICE
PATENTE O PATENTI	A-B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996**.**

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	MARANO NUNZIATA ANNA MARIA GAETANA
Indirizzo	VIA NUOVA SARNO , 558 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	081 826 65 17
Fax	081 826 85 02
E-mail	mena.marano@silvianheach.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	30/08/1972

ESPERIENZA LAVORATIVA
indicare la data

• Date (da – a)	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ARAV FASHION S.P.A ZONA PIP LOCALITA' GORGA LT N. 28
• Tipo di azienda o settore	MODA E FASHION STYLIST
• Tipo di impiego	AMMINISTRATORE UNICO
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1990-1991 DIPLOMA DI RAGIONERIA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

PRIMA LINGUA	ITALIANO
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	ELEVATE CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI IN AMBIENTI POLIEDRICI. OTTIMA COMUNICAZIONE, LEADERSHIP DI TEAM, PARTECIPAZIONE ATTIVA E LUCIDA NELLA GESTIONE EMERGENZE E PROBLEM SOLVING.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	ELEVATA E DIVERSIFICATA ESPERIENZA PROFESSIONALE NEI SETTORI DIRIGENZIALI AREA AMMINISTRAZIONE/COMMERCIALE. GUIDA E RESPONSABILITÀ NEI PROGETTI RIVOLTI ALL'ESPANSIONE COMMERCIALE CON RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE, OTTIMIZZAZIONE ED ESECUZIONE DEI SISTEMI E DELLE PROCEDURE CONTABILI ED AMMINISTRATIVE.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	OTTIMA CONOSCENZA DEL PERSONAL COMPUTER CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SISTEMA OPERATIVO WINDOWS E A TUTTI GLI APPLICATIVI APPARTENENTI AL PACCHETTO OFFICE. UTENTE ESPERTO NELLA FRUIZIONE DEL SOFTWARE AS 400.
PATENTE O PATENTI	B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996**.**

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	IGNAZIO MASULLI
Indirizzo	Via Luigi Guercio, 44
Telefono e Fax	089796324
E-mail	studio.masulli@virgilio.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	01/11/1959
C.F.	MSLGNZ59S01G632Y
P.I.	01116640655

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date	Dal 1985
• Tipo di impiego	Dottore commercialista specializzato in diritto societario.
• Principali mansioni e responsabilità	• Curatore fallimentare e commissario giudiziale del Tribunale Civile di Salerno; • Consulente Tecnico presso i Tribunali di Salerno e Nocera Inferiore dove svolge perizie sia in materia civile che penale; • Consulente fiscale di numerose società di persone e di capitali;
• Date	Dal 1995
• Tipo di impiego	Revisore contabile, nominato con D.M. 12/04/1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°31 bis, IV Serie Speciale del 21/04/1995 al n. 36671.
• Principali mansioni e responsabilità	• Componente del Collegio Sindacale di società di capitali nella provincia di Salerno e, in particolare, è Presidente del Collegio Sindacale del neo-costituito Credito Salernitano -Banca Popolare della Provincia di Saleno- già componente del Collegio dei revisori della Intertrade –azienda speciale della Camera di Commercio di Salerno-; • Consulente di Comuni in qualità di revisore in basa alla L. 142/90.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Iscritto all'albo dei periti in materia Civile e Penale presso il Tribunale di Salerno;
- E' stato docente di Ragioneria sui programmi finanziati con il Fondo Sociale Europo ed attuati presso l'IPSSAR di Nocera Inferiore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date	24/04/1983
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università di Salerno
• Qualifica conseguita	Laurea in Economia e Commercio.
PATENTE	Categoria B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Città , data
Salerno, 03/10/2008

NOME E COGNOME

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	MONTANINO DOMENICO
	VIA CROCE,28
Telefono	0815101613-3487658809
Fax	0815101613
E-mail	domenicomontanino@jmail.com
Nazionalità	italiana
Data di nascita	06/12/1961

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	1990
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Montedil srl
• Tipo di azienda o settore	edile
• Tipo di impiego	amministratore
• Principali mansioni e responsabilità	amministrazione

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1981
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Diploma di geometra Itc E g. Kennedy –Sarno (SA)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Topografia e costruzioni
• Qualifica conseguita	Diploma di geometra

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	ITALIANA
PATENTE O PATENTI	A

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Formato europeo per il curriculum vitae	
Informazioni personali	
Nome	Montanino luca
Indirizzo	via traversa ferrovia 8
Telefono	081/5106197
Fax	081/5106197
E-mail	lucamontanino@virgilio.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	16/03/1975
Esperienza lavorativa	
• Date (01/11/1993 AL 30/11/1999)	*IMPEGATO PRESSO UNO STUDIO FISCALE CON MENSIONE DI RAGIONIERE COMMERCIALISTA*
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	*DOTT.* ACHILLE GIORDANO PIAZZA GARIBALDI 37 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
• Tipo di azienda o settore	*STUDIO FISCALE*
• Tipo di impiego	*RAGIONIERE*
• Principali mansioni e responsabilità	----------
• Date (01/12/1999 AL 30/09/2002)	*IMPEGATO PRESSO UNA SOCIETà DI SERVIZI E GESTIONE TURISTICA*
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	*GRUPPO CARILLO VIA SANTA LUCIA NAPOLI*
• Tipo di azienda o settore	*TURISTICA*
• Tipo di impiego	*RAGIONIERE CAPO*
• Principali mansioni e responsabilità	----------
• Date (30/11/1999 AD OGGI)	*NEL 1999 HO INIZIATO PER MIO CONTO L'ATTIVITà DI COMMERCIALISTA*
Istruzione e formazione	
• Date (16/07/1993)	*DIPLOMA DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE*
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	*ISTITUTO CARLO THETI DI NOLA*
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	*RAGIONERIA*
• Qualifica conseguita	*DIPLOMA*
• Date (17/01/2005)	*ALBO CONSULENTI* DEL LAVORO
• Date (28/02/2006)	*LAUREA*
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	*UNIVERSITA' LUM JEAN MONNET*
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	*SCIENZE GIURIDICHE*
Madrelingua	ITALIANO
Altre lingua	
• Capacità di lettura	ECCELLENTE
• Capacità di scrittura	ECCELLENTE
• Capacità di espressione orale	ECCELLENTE
Capacità e competenze tecniche	OTTIMA CAPACITA' ALL' USO DEI PROGRAMMI DI CONTABILITA'
Patente o patenti	PATENTE DI GATEGORIA A/B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996**.**

Formato europeo per il curriculum vitae

Informazioni personali	
Nome	Lucio Morra
Indirizzo	Piazza a. De Martino,9-80036 Palma Campania (NA)
Telefono	0818241392
Fax	0818241392
E-mail	farmaciamorralucio@tiscali.it
Nazionalità	Italia
Data di nascita	05/06/1962
Esperienza lavorativa	
• Date (da – a)	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	*FARMACIA*
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	*TITOLARE*
Istruzione e formazione	
• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	*LAUREA IN FARMACIA*
• Qualifica conseguita	*FARMACISTA*
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
Madrelingua	ITALIANA
Altre lingua	
	INGLESE
• Capacità di lettura	ELEMENTARE
• Capacità di scrittura	ELEMENTARE
• Capacità di espressione orale	ELEMENTARE
Patente o patenti	B
Ulteriori informazioni	
Allegati	

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996**.**

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	NAPPI MICHELE
Indirizzo	VIA FERROVIA 196 80040 SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
Telefono	081 5286920 CELL. 3355609025
Fax	081 8656676
E-mail	michele@nappi.com
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	02/06/1978

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1996 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FRATELLI NAPPI 2 SRL
• Tipo di azienda o settore	INDUSTRIA ALIMENTARE
• Tipo di impiego	AMMINISTRATORE UNICO
• Principali mansioni e responsabilità	MANAGER

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1996
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	LICEO GINNASIO STATAE A.ROSMINI PALMA CAMPANIA (NA)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	MATURITA' CLASSICA
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

	INGLESE
• Capacità di lettura	ECCELLENTE
• Capacità di scrittura	ECCELLENTE
• Capacità di espressione orale	ECCELLENTE

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	NUNZIATA REGA SANTOLO
Indirizzo	VIA SAN NICOLA,23 – PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	0815106117-0818247451
Fax	0818245361
E-mail	nunziatarega@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	[01, 03, 1961]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1991 ad oggi -
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Dottore commercialista** specializzato in diritto societario e tributario, con studio in Palma Campania (Na) Via Sediari 2.
• Tipo di azienda o settore	**Revisore contabile**, nominato con D.M. 26/04/1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°32 bis, IV Serie Speciale del 28/04/1995 al n. 63516.
• Tipo di impiego	**Componente del Collegio Sindacale,attualmente, presso le seguenti società di capitale:** Fish's King 2 srl; Ambrofin SpA; Vallo Lauro Sviluppo SpA; Vis Gas Srl in liquidazione.
• Principali mansioni e responsabilità	**Presidente del collegio dei Revisori dei Conti** presso il Comune di Palma Campania per il triennio 2001-2003, in qualità di dottore commercialista per il triennio 1998-2001.
	Dal 01/09/2006 ad oggi: **docente a T. I. di " Discipline giuridiche ed economiche"** presso Liceo "Gandhi" Casoria (NA).
	Dal a.s. 1995/1996 all'a.s. 2005/2006: Docente a tempo determinato presso Istituti e Scuole Statali di II Grado di **Discipline giuridiche ed economiche**;
	dall'a.s. 1989/1990 all'a.s. 1995/1996: docente di **Tecnica Bancarie e commerciale**, a tempo determinato, presso ITC M. Cassese- Lauro (legalmente riconosciuto).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date 16/11/1989	Laurea in Economia e Commercio conseguita presso la Facoltà di Economia e Commercio, Federico II – Napoli.

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	INGLESE
• Capacità di lettura-scrittura-espressione	buono
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	LAVORO IN TEAM
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONE RISORSE UMANE ACQUISITE COME TITOLARE DI STUDIO COMMERCIALE E DOCENTE SCUOLA MEDIA SUPERIORE; REDAZIONE PROGETTI AZIENDALI; BILANCI E RELAZIONI; BADGET ETC.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	COMPETENZE OTTIME CON I PERSONAL COMPUTER DA AUTODIDATTA , SISTAMA OPERATIVO DOS E WINDOWS; DEL PACCHETTO OFFICE , WORD E EXEL ; CORELDRAW X4; PACCHETTO COMPLETO MEXAL-PASSEPARTOUT.
PATENTE O PATENTI	Categoria C

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	NUNZIATA BIAGIO FULVIO
Indirizzo	VIA GUGLIELMO MARCONI, 36 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	081-8246401 5286919 3338263808
Fax	
E-mail	ginonunziata@hotmail.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	06/06/1958

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1994
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Particolari d'Oro s.a.s di Nunziata & c.
• Tipo di azienda o settore	Gioelleria
• Tipo di impiego	socio
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1980
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Superiore di Educazione Fisica Napoli
• Qualifica conseguita	Insegnante di Educazione Fisica

MADRELINGUA italiano

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI CATEGORIA B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	PARISI SABATINO MARIA
Indirizzo	74, VIA A. MANZONI, 80040, POGGIOMARINO
Telefono	+39.81.8651011 cell.+39.335.8444128
Fax	+39.81.8651011
E-mail	sabatino.ing@parisiconsulting.eu
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	25-12-1960

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	dal 2005 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	"Parisi Consulting s.r.l." (società di Ingegneria, Architettura e Consulenza alle Imprese) con sede in Poggiomarino (NA) alla Via A. Manzoni n° 72
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore
• Date (da – a)	dal 1999 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	"SECO s.r.l.", impresa edile, con sede in Poggiomarino alla Via Roma n° 23
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore e Direttore Tecnico;
• Date (da – a)	dal 12-01-1988 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	Studio Tecnico di Ingegneria con sede in Poggiomarino (NA) alla Via A. Manzoni n° 74
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	Titolare

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Marzo 1999	- Abilitazione a Coordinatore alla Sicurezza per la progettazione ed esecuzione dei lavori (D. Lgs. 494/96 e D. Lgs. 626/94) ;
	- Iscrizione all' Albo Regionale dei Collaudatori al n°2563 sezione 1;
Ottobre 1992	- Specializzazione post-laurea in Ingegneria Sanitaria ed Ambientale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
Gennaio 1988	- Iscrizione all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con n°9871;
Marzo 1987	- Laurea in Ingegneria Civile conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con voto 107/110.

MADRELINGUA ITALIANO

ALTRE LINGUE

INGLESE

• Capacità di lettura	Buono, con particolare predisposizione all'inglese scientifico.
• Capacità di scrittura	Buono, con particolare predisposizione all'inglese scientifico.
• Capacità di espressione orale	Elementare.

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Spiccate capacità relazionali e di gestione e partecipazione a gruppi di lavoro acquisite attraverso l'impegno profuso in progetti in aree diversissime, dalle amministrazioni pubbliche all'utente privato, dal volontariato laico alla creazione d'impresa. Propensione a lavorare in team.

CAPACITÀ E COMPETENZE

La buona riuscita di un progetto lavorativo dipende molto dalla capacità di ottimizzare i tempi e le

ORGANIZZATIVE	risorse a disposizione, per questo motivo, nel distribuire gli incarichi ai miei collaboratori ho sempre presente le competenze specifiche e le potenzialità di ciascuno di loro e cerco di dare l'input necessario affinché possano facilmente interagire.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE .	- Ottima conoscenza di tutti i software applicativi Office in ambiente Windows (Excel, Word, PowerPoint, FrontPage, Outlook) - Ottima conoscenza dei software scientifici, progettuali, di calcolo strutturale, aziendali e gestionali - Estrema facilità nell'apprendimento di un qualunque software. - Progettazione, direzione lavori e collaudi di opere civili ed industriali - Consulenze tecniche estimative
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	Ottime capacità nel disegno tecnico. Mi tengo aggiornato attraverso la lettura di manuali e riviste di ingegneria e di progettazione architettonica ponendo attenzione , in particolar modo, alla problematica sulla tutela dell'ambiente. Hobby: calcio, enogastronomia.
PATENTE O PATENTI	Patente di guida categorie A e B
ULTERIORI INFORMAZIONI	

SI AUTORIZZA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELLA LEGGE 30.06.2003 N°196.

SI DICHIARA, AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000, CHE QUANTO AFFERMATO NEL PRESENTE DOCUMENTO CORRISPONDE A VERITÀ.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	BIAGIO PELUSO
Indirizzo	VIA U. DE FAZIO,160
Telefono	0818247183 – 3409213157
Fax	0818247183
E-mail	pbcsrl@alice.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	04 MARZO 1987

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	04 ottobre 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	P.B. & C. SRL
• Tipo di azienda o settore	INDUSTRIA TESSILE ABBIGLIAMENTO
• Tipo di impiego	DIRETTORE AMMINISTRATTIVO
• Principali mansioni e responsabilità	AMMINISTRATORE UNICO E RAPPRESENTANTE LEGALE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	ISTRUAZIONE SCUOLA MEDIA INFERIORE

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	ITALIANA
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	LAVORO IN TEAM
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE;REDAZIONE BILANCI E PROGETTI LAVORATIVI
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE.	USO DI P.C. SOFTWARE GESTIONALE PASSEPARTOUT; DEL PACCHETTO OFFICE – WORD, EXCEL.
PATENTE O PATENTI	B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	PRISCO COSIMO
INDIRIZZO	Via Trieste,249
Telefono	0818246995
Fax	0818246995
E-mail	cosimo.prisco@alice.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	20/07/1967
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	PFCMNA SPA
• Tipo di azienda o settore	PRODUZIONE E COMMERCIO ABBIGLIAMENTO
• Tipo di impiego	AMMINISTRATORE
• Principali mansioni e responsabilità	DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE GENERALE
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	1981
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	LICENZA MEDIA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
MADRELINGUA	ITALIANA
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO GESTIONALE

PATENTE O PATENTI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	RONGA FRANCESCO
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 62 84087 SARNO (SA)
Telefono	081 968208 33508294592
Fax	081.5137353
E-mail	monsortfuture@virgilio.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	29/08/1954

ESPERIENZA LAVORATIVA

DAL1977	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
• Principali mansioni e responsabilità	INSEGNANTE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Anno accademico	1976 -ISTITUTO SUPERIORE DI EDUCAZIONE FISICA DI NAPOLI
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente	DIPLOMA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE FISICA

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

INGLESE

• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO

PATENTE O PATENTI

Patente Categoria B

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	BIAGIO RUBINACCI
Indirizzo	VIA TRIESTE, 90-80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	338-4051567/0815101747
Fax	081/5106961
E-mail	biagiorubinacci@alice.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	10 DICEMBRE 1967

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	AVVOCATO
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1993
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" GIURISPEDENZA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	RECUPERO CREDITI, INFORMISTICA STRDALE , CONTRATTUALISTICA
• Qualifica conseguita	LAUREA IN GIURISPUDENZA
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONA
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	VIVERE E LAVORARE QUOTIDIANAMENTE CON MAGISTRATI ED ALTRI COLLEGHI DI STUDIO.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE .	ORGANIZZARE QUOTIDIANAMENTE IL LAVORO, SCADENZA ATTI, PREPARAZIONE DELLE COMPARSE, ORGANIZZAZIONE UDIENZE. GESTIONE DEI RAPPORTI CON I CLIENTI.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	COMPUTER – WINDOWS : BUONA DIMESTICHEZZA, INTERNET E POSTA ELETTRONICA : BUONA CONOSCENZA
PATENTE O PATENTI	B. MEZZO PROPRIO
ULTERIORI INFORMAZIONI	NESSUNA
ALLEGATI	NESSUNO

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	SANTELLA ANTONIO
Indirizzo	50, VIA STELLA, 80035, NOLA, NA
Telefono	0815105495
Fax	0815105495
E-mail	studiosantella@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	14/03/1962

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	dal 18.09.1989 ad oggi
• Tipo di azienda o settore	Consulenza
• Tipo di impiego	Dottore commercialista
• Principali mansioni e responsabilità	Titolare

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Dal 1982 al 1988
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Università degli studi di Napoli, Facoltà di economia e commercio
• Principali materie / abilità	Indirizzo economico aziendale
• Qualifica conseguita	Dottore in economia e commercio
• Livello nella classificazione	Laurea

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Dal 1977 al 1982
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Istituto per geometri e ragionieri A. Masullo - - Nola
• Principali materie / abilità profes	Ragioneria
• Qualifica conseguita	Perito commerciale
• Livello nella classificazione	Diploma di scuola secondaria superiore

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUE	Francese -inglese
• Capacità di lettura	Elementare
• Capacità di scrittura	Elementare
• Capacità di espressione orale	Elementare
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Capacità di lavorare in gruppo maturata in ventennale attività di studio di consulenza, avendo rapporti con una molteplicità di clienti e collaboratori.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Capacità di coordinamento dei collaboratori acquisita nell'esercizio della attività di studio; capacità di progettazione di cicli di lavorazione da attribuire ai collaboratori, finalizzati all'adempimento di obblighi fiscali e civilistici, anche in situazioni critiche. Capacità di analisi delle problematiche e ottime doti di mediazione.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Conoscenza degli applicativi Microsoft e del pacchetto Office; buona conoscenza delle tecniche di navigazione in Internet; ottima conoscenza degli applicativi gestionali, fiscali e contabili.
Capacità e competenze artistiche	Buona competenza artistica
PATENTE O PATENTI	Patente di guida categoria B
ULTERIORI INFORMAZIONI	Pratica sportiva: calcio

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Santella Carla Anna
Indirizzo	via Trieste n.232-80036-Palma Campania
Telefono	0815101879
Fax	0815101757
E-mail	avvcarlasantella@alice.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	26 LUGLIO 1969

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	ISCRITTA ALL'ALBO DEGLI AVVOCATI DEL TRIBUNALE DI NOLA DAL 1995
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Date (da – a)	Maturità classica presso il liceo A. Rosmini con votazione 60/60 Laurea in giurisprudenza presso la Federico II di Napoli, con votazione 110 e lode. Responsabile Studio Legale associato-civile-penale-amministrativo-in Palma Campania (Na) alla via Marconi n.239 e in Striano (Na) alla via Palma n.45. -Corso di formazione in diritto fallimentare. (presso il Tribunale di Nola) -Corso di specializzazione in diritto societario. (Ipsoa-Napoli- anno 2007-2008) -Corso di specializzazione in diritto di famiglia. (A.M.I. –Salerno-anno 2008)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

L'esperienza acquisita nell'esercizio della professione forense consente la risoluzione di problematiche giuridiche inerenti ai settori del diritto civile, del diritto del lavoro, della previdenza sociale e del diritto amministrativo.

MADRELINGUA

ITALIANO

Capacità e competenze tecniche

Conoscenza operativa di sistemi avanzati di workgroup (Windows), videoscrittura (Word, Works), fogli elettronici (Excel), data base (Access, File Maker), analisi statistiche dei dati (Statistica) e Internet

PATENTE O PATENTI

Patente di guida.

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	SAVARESE FRANCESCO
Indirizzo	VIA TORRE, 13 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	081-8241686 3356885231
Fax	081-5106189 3356885231
E-mail	soloitaly@alice.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	01/08/1953

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1994
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CMS s.r.l.
• Tipo di azienda o settore	abbigliamento
• Tipo di impiego	socio
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore unico

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1963
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola Media Statale“V.Russo”

MADRELINGUA	italiano
ALTRE LINGUA	
	Inglese
• Capacità di lettura	Buona
• Capacità di scrittura	Buona
• Capacità di espressione orale	Buona
PATENTE O PATENTI	CATEGORIA B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell’art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	SAVIANO, Caterina
Indirizzo	88, Via Nuova Nola - 80036 Palma Campania (NA)
Telefono	081/5102064 - 328/6870090
Fax	
E-mail	saviancat@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	24 Settembre 1973

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 17 aprile 2001 a dicembre 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio commerciale dottore Giovanni Prisco Via Anfiteatro Laterizio- Nola - Na
• Tipo di azienda o settore	Studio fiscale, tributario e di consulenza del lavoro
• Tipo di impiego	Tirocinio per l'esercizio della professione dottore Commercialista
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione della documentazione contabile generale,fiscale e tributaria, relazione con la clientela e il pubblico, elaborazione cedolini paga, assunzioni, licenziamenti, malattie, infortuni, comunicazioni Inps, Inail, Dpl, cassa edile centri per l'impiego
• Date (da – a)	Da gennaio 2005 a luglio 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio commerciale dottore Andrea Castaldo Parco F. Napolitano - Nola
• Tipo di azienda o settore	Studio fiscale, tributario e di consulenza del lavoro
• Tipo di impiego	Responsabile settore consulenza del lavoro
• Principali mansioni e responsabilità	Organizzazione e gestione del personale dipendente, elaborazione cedolini, consulenza presso le aziende per analizzare tutte le possibili agevolazioni contributive e fiscali, conteggi spettanze calcoli competenze per autorità giudiziaria, cause di lavoro e conciliazioni pratiche disoccupazioni, maternità ecc.
• Date (da – a)	Da giugno 2005 a ottobre 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Fosvi S.c.a r.l. Via Nuova Poggioreale, 61 Centro Polifunzionale Inail Ed 6 80143 Napoli (NA)
• Tipo di azienda o settore	Società consortile per la formazione e lo sviluppo
• Tipo di impiego	Contatto cococo per attività di docenza e consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Lezioni in materia di diritto del lavoro con particolare riferimento alle novità previste dalla legge Biagi, per la formazione di disoccupati ed inoccupati.
• Date (da – a)	Da marzo 2007 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio commerciale dott.ssa Caterina Saviano Via Nuova Nola – palma Campania
• Tipo di azienda o settore	Studio fiscale, tributario e di consulenza del lavoro
• Tipo di impiego	Svolgimento attività dottore commercialista
• Principali mansioni e responsabilità	Organizzazione e gestione del personale dipendente, elaborazione cedolini, consulenza presso le aziende per analizzare tutte le possibili agevolazioni contributive e fiscali, conteggi spettanze calcoli competenze per autorità giudiziaria, cause di lavoro e conciliazioni pratiche disoccupazioni, maternità ecc.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Febbraio 2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Ordine Dottori Commercialisti
• Qualifica conseguita	Abilitazione all'esercizio professione dottori commercialisti
• Livello nella classificazione	Iscritta nell'albo dottori commercialisti dal 07-02-2007 n. 674

nazionale (se pertinente)	
• Date (da – a)	Agosto 2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Albo revisori contabili
• Qualifica conseguita	Abilitazione professione revisore contabile
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Iscritta nell'albo revisori contabili dal 07-08-07 n. 145896
• Date (da – a)	Da novembre 1992 a marzo 2001
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Universita' degli Studi di Salerno
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto commerciale, diritto privato, diritto amministrativo, diritto tributario, diritto regionale, ragioneria, matematica, tecnica industriale, statistica
• Qualifica conseguita	Laurea in Economia e Commercio
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Laurea specialistica
• Date (da – a)	Da settembre 1987 a luglio 1992
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	II^ "I.T.C.G. "Masullo" di Nola (NA)
• Qualifica conseguita	Diploma di Ragioniere e Perito commerciale
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Istruzione secondaria di 2°grado
• Date (da – a)	Giugno 2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Centro di formazione GEVI c/o centro direzionale Napoli
• Qualifica conseguita	Specializzazione in Esperto in fornitura di lavoro temporaneo
MADRELINGUA	Italiano
ALTRE LINGUA	
	Inglese
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Capacità di coordinare e amministrare figure diverse. Organizzazione di raccolte di fondi da destinare in beneficenza. Organizzazione e partecipazione nel periodo natalizio a rappresentazioni teatrali.
Capacità e competenze tecniche.	Pacchetto applicativo di Windows 95/98 e 2000: Access, Word, Excel, Power Point. Comunicazioni e Reti: Internet explorer, Microsoft outlook.
PATENTE O PATENTI	Automobilistica (patente B).

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Data 10/01/2009

Firma _____

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	SIMONETTI ANTONIO
Indirizzo	VIA POZZOCERAVOLO,34/36 – PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	0815116304
Fax	0818231117
E-mail	Ser.sim_srl@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	05 SETTEMBRE 1965
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ser.sim srl via Pozzoceravolo, già via pozzoromolo Palma Campania (Na)
• Tipo di azienda o settore	Industria del legno
• Tipo di impiego	Direttore commerciale
• Principali mansioni e responsabilità	Amministrazione e controllo
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	1980-1985
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Diploma di ragioniere e perito commerciale
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Economia aziendale e diritto commerciale
• Qualifica conseguita	ragioniere
MADRELINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	ELEMENTARE
• Capacità di scrittura	ELEMENTARE
• Capacità di espressione orale	ELEMENTARE
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI.	LAVORARE IN TEAM
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE DI PERSONE. REDAZIONE DI PROGETTI E BILANCI.
Capacità e competenze tecniche	MACCHINARI SPECIFICI DEL SETTORE DEL LEGNO USO P.C. PACCHETTO OFFICE- WORD, EXCEL.
PATENTE O PATENTI	b

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	SIMONETTI PAOLO
Indirizzo	VIA POZZOCERAVOLO,34
Telefono	0818291117
Fax	0818291117
E-mail	Ser.sim_srl@libero.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	11 MARZO 1963
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	1981-2002
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Titolare di ditta omonima esercente attività di falegnameria
• Tipo di azienda o settore	Industria del legno
• Tipo di impiego	titolare
• Principali mansioni e responsabilità	artigiano
• Date (da – a)	2001-oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Amministratore e rappresentante legale della Ser.sim. srl via Pozzoceravolo,34/36 – Palma Campania (Na)
• Tipo di azienda o settore	Industria del legno
• Tipo di impiego	amministrazione
• Principali mansioni e responsabilità	Direttore produzione e amministrazione del personale
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Licenza SMS
MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Lavorare in team
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Capacità e competenze tecniche	UTILIZZO ATTREZZATURE TECNICHE SPECIFICHE DEL SETTORE DEL LEGNO
PATENTE O PATENTI	C

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Formato europeo per il curriculum vitae

Informazioni personali

Nome	SIMONETTI VINCENZO
Indirizzo	VIA SEDIARI 56 PALMA CAMPANIA NA
Telefono	0574 590031
Fax	0574 584649
E-mail	simonetti@ala.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	09/06/57

Esperienza lavorativa

• Date (da – a)	*dal* 1977 imprenditore
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

Istruzione e formazione

• Date (da – a)	*Licenza media inferiore*

Capacità e competenze personali

Livello nella classificazione nazionale	
Madrelingua	italiana
Capacità e competenze relazionali .	capacita' di lavorare in gruppo maturata in molteplici situazioni in cui era indispensabile la collaborazione tra figure diverse e con modalita' orarie varie.
Capacità e competenze organizzative	capacita' di lavorare in situazioni di stress , legate soprattutto al rapporto con il pubblico e alle scadenze fiscali lavorative.
Capacità e competenze tecniche	conoscenza degli applicativi microsoft e del pacchetto office , in modo particolare excel e access. buona capacita' di navigare in internet .
Capacità e competenze artistiche	scrittura creativa . corso presso l'informagiovani del comune di napoli .
Altre capacità e competenze	tecniche di rilassamento : corso di yoga presso il centro di chenoux
Patente o patenti	Patente c

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996**.**

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	SORRENTINO ANIELLO
Indirizzo	VIA NUOVA NOLA,273
Telefono	0818242692 – 3356981782
Fax	
E-mail	anisorrentino@libero.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	14 APRILE 1978
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	09/2002
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	GEOSFE SRL
• Tipo di azienda o settore	EDILE
• Tipo di impiego	DIRETTORE TECNICO
• Principali mansioni e responsabilità	TECNICHE
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	LUGLIO 2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	UNIVERSITA' NDEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E PAESSAGGISTICA
• Qualifica conseguita	ARCHITETTO
CAPACITÀ E COMPETENZE.	
MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	INGLESE
• Capacità di lettura	OTTIMA
• Capacità di scrittura	OTTIMA
• Capacità di espressione orale	OTTIMA
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE.	USO PC PACCHETTO OFFICE; ILUSTRETOR E COREL DRAW; AUTOCAD 14, 2000,2002,2004; PRIMIUS;MACROMEDIA FLASH; DREAMWEAVER.

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996**.**

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	ANIELLO SORRENTINO
Indirizzo	VIA SAN NICOLA 131
Telefono	081 5101584
Fax	081 5101584
E-mail	info@caseificioaversano.com
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	03 APRILE 1979
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	SOCIO AMMINISTRATORE dal 28 DICEMBRE 2001
	CASEIFICIO AVERSANO SAS DI SORRENTINO CAMILLO & ANIELLO
• Tipo di azienda o settore	LATTIERO CASEARIO- COMMERCIO SALUMI E FORMAGGI
• Tipo di impiego	AMMINISTRATORE
• Principali mansioni e responsabilità	GESTIONE AMMINISTRATIVA E MARKETING
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	A.S 1997/1998
• Nome e tipo di istituto di istruzione	LICEO SCIENTIFICO P.S. MANCINI DI AVELLINO SEZ. STACCATA LAURO
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	LICENZA LICEALE
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	INGLESE
• Capacità di lettura	DISCRETO
• Capacità di scrittura	DISCRETO
• Capacità di espressione orale	DISCRETO
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO IN MOLTE SITUAZIONI IN CUI ERA INDISPENSABILE LA COLLABBORAZIONE TRA DATORE DI LAVORO E OPERAIO CON VARIE MODALITÀ DI ORARIO
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Capacità di lavorare in situazioni di stress , come la gestione di magazzini , il rapporto con i clienti.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	CONOSCENZA DEGLI APPLICATIVI MICROSOFT E DEL PACCHETTO OFFICE, IN MODO PARTICOLARE EXCEL E WORLD BUONA CAPACITA' DI NAVIGARE IN INTERNET 09 FEBBRAIO 2008 MAESTRO ASSAGGIATORE DI FORMAGGIO – ONAF (CUNEO)
PATENTE O PATENTI	AUTOMOBILISTICA (PATENTE A e b)

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Sorrentino Francesco
Indirizzo	Via nuova Nola 181/ A
Telefono	0818246758 cell 3355781996
Fax	0818254306
E-mail	info@sorrentinopannelli.com

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	11/06/1962

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	06/1998
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Sorrentino srl industria pannelli Via nuova Nola 129 80036 Palma Campania (NA) tel.0818254200
• Tipo di azienda o settore	Azienda di produzione industriale di pannelli sandwich
• Tipo di impiego	Amministratore unico
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione del settore produttivo e di controllo sul settore amministrativo

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	09/1976 - 07/1981]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	I.T.C. A. MASULLO 80035 NOLA (NA)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Matematica, tecnica bancaria , economia politica
• Qualifica conseguita	Diploma di ragioneria
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Diploma di scuola secondaria superiore

MADRELINGUA

Italiano

ALTRE LINGUA

Inglese

• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	elementare
• Capacità di espressione orale	Buono

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Ottime capacità di relazione sul lavoro con collaboratori e colleghi ,maturata dal 1981 in avanti come gestore della forza vendite e delle risorse umane della Sorrentino legnami. Ottima predisposizione alla comunicazione ed al contatto con il pubblico , maturata come Vice Presidente della Pro loco e presidente dell' associazione Carnevale palmese

Capacità e competenze tecniche.

Conoscenza del sistema operativo Microsoft e dei vari applicativi inerenti

PATENTE O PATENTI

B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	SORRENTINO MICHELE
Indirizzo	VIA NUOVA NOLA, 273 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	081-8246061 3356981780
Fax	081-5101347
E-mail	gemiscostruzioni@libero.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	10/08/1954

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1981
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Gemis S.R.L. Via Nuova Nola, 273 Palma Campania
• Tipo di azienda o settore	Costruzioni Civili, Industriali, fogne e acquedotti
• Tipo di impiego	Socio e direttore tecnico
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore unico

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1974
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tecnico Commerciale Masullo Nola NA
• Qualifica conseguita	Geometra

MADRELINGUA	italiano
ALTRE LINGUA	
PATENTE O PATENTI	CATEGORIA B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	SORRENTINO VINCENZO
Indirizzo	VIA SAN NICOLA,2 – 80036 –PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	0815101533
Fax	0815106980
E-mail	info@edilsorrentino.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	05/05/1972
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Edil Sorrentino srl
• Tipo di azienda o settore	Commercio materiali edili
• Tipo di impiego	amministratore
• Principali mansioni e responsabilità	Controllo gestionale e amministrativo
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	1990/1991
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ITC Fasullo – Nola (NA)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diploma di Geometra
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
MADRELINGUA	Italiana
ALTRE LINGUA	
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Amministrazione del personale e gestione contabile.
PATENTE O PATENTI	

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	VOLINO FRANCESCO
Indirizzo	VIA TRIESTE, 211 – 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
Telefono	393/9428205 – 335/5641730
Fax	
E-mail	Francesco.volino@alice.it – info@vfelectronics.com
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	02/03/1966

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	1989
• Nome e indirizzo datore di lavoro	Titolare della Ditta Individuale omonima Volino Francesco
• Tipo di azienda o settore	Impiantistica
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore
• Date (da – a)	02/1996 – 03/2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	V.F.Electronics s.n.c.
• Tipo di azienda o settore	Impiantistica
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore Unico
• Date (da – a)	03/2006 -
• Nome e indirizzo del datore lavoro	Vieffe srl
• Tipo di azienda o settore	Impiantistica
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore Unico

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1979 - 1984
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Istituto professione IPSIA di Ottaviano
• Principali materie / abilità	Materie elettriche
• Qualifica conseguita	Tecnico Industriale
• Livello nella classificazione	Diploma Tecnico Delle Industrie Elettriche e Elettroniche

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	ITALIANO
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	AVENDO ALLE SPALLE ANNI DI LAVORO COME AMMINISTRATORE DI SOCIETÀ', HO CONSEGUITO LA CAPACITÀ DI VIVERE E LAVORARE A CONTATTO CON DIVERSE TIPOLOGIE DI PERSONE (CLIENTI, FORNITORI, COLLABORATORI)
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	CAPACITÀ DI LAVORARE IN SITUAZIONE DI STRESS, LEGATE SOPRATTUTTO AL RAPPORTO CON IL PUBBLICO
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	CONOSCENZA DEGLI APPLICATIVI MICROSOFT, BUONA CAPACITÀ DI NAVIGARE IN INTERNET, DI SVILUPPARE NUOVI PROGRAMMI CAPACITÀ DI USARE ATTREZZATURE E MACCHINARI SPECIFICI NELL'AMBITO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ
PATENTE O PATENTI	Automobilista (patente B)

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la Falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 96.

COMITATO PROMOTORE BANCA POPOLARE INTERPROVINCIALE
Via Salita Belvedere, 4
80036 Palma Campania
NAPOLI
Pag. IVA 92030200635

Verbale riunione n. 2 del Consiglio Direttivo "Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale"

Addì 03 del mese di Aprile dell'anno 2009, alle ore 20,00 presso la Sede del Comitato in Via Salita Belvedere n. 4 – Palma Campania (Na) si è riunito il Consiglio Direttivo del Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni soci.

Assume la presidenza dell'Assemblea il presidente del Comitato, Sig. Donnarumma Nicola, il quale chiama a fungere da segretario il consigliere De Sarno Aniello e

preso atto

- della regolarità della convocazione;
- che sono presenti i sigg. Donnarumma Nicola; Nunziata Rega Santolo; De Sarno Aniello; La Marca Ferdinando; Carbone Biagio; Esposito Michele; Giordano Immacolata; Santella Carla Anna; Sorrentino Francesco;
- che risultano assenti giustificati i sigg.: Ammaturo Donato; Prisco Cosimo; Montanino Luca; Cassese Luca; Simonetti Vincenzo; e Cola Silvio.

dichiara

Aperta la seduta e passa ad esaminare il primo punto all' O.d.g. e cioè Dimissioni soci.
A tale proposito il Presidente informa i presenti che i promotori nelle persone dei Sigg.: Bossone Vito; Dello Iacono Michele e Vitale Carmine manifestavano la volontà di rassegnare le proprie dimissioni, per motivi personali, dal "Comitato Promotore Banca Popolare Interprovinciale", come da documenti agli atti.
Tale richieste vengono sottoposte al vaglio del Consiglio Direttivo per l'approvazione.
Dopo breve discussione, il Consiglio all'unanimità, non essendovi ragioni ostative, delibera
Di accettare la richiesta di dimissioni dal Comitato Promotore avanzate dal sigg.:

- BOSSONE Vito;
- DELLO IACONO Michele;
- VITALE Carmine.

Non essendovi altri Consiglieri che richiedono la parola e non essendovi altro su cui deliberare, la seduta viene sciolta alle ore 20,25, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA